



Città di Viadana

**Documento Unico di Programmazione
(D.U.P.) 2020 – 2022**



PRESENTAZIONE

IL D.U.P. 2019 - 2021

Con il Documento Unico di Programmazione 2019 – 2021, prosegue l'azione amministrativa di questo mandato. Siamo molto soddisfatti dei risultati sino ad oggi ottenuti. Le linee programmatiche si stanno concretizzando. La pluralità dei soggetti che vi lavorano hanno come unico fine quello di dare risposte il più possibile concrete alle sempre maggiori istanze dei cittadini e alle innumerevoli esigenze di una comunità colpita dalla crisi ma non piegata, in buona sostanza mantenere Viadana e le sue frazioni al passo con i tempi. E' da queste pagine che si può vedere dove stiamo cercando di condurre Viadana per il prossimo triennio col quale si entra nel cuore di questa amministrazione.

Il tutto avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche la scarsità di risorse finanziarie disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale. I numeri del resto parlano chiaro, con quasi 8 milioni di euro di investimenti impegnati senza indebitare l'Ente e quindi i cittadini. Tutto questo mantenendo o rimodulando i servizi erogati ad alti livelli e rispondendo alle necessità sempre maggiori della nostra comunità.

Questo documento, proprio perché redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare l'operato. Se il programma di mandato dell'Amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo Documento Unico di Programmazione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva delle responsabilità a suo tempo ricevute.

LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL D.U.P. 2019 – 2021

Arrivati a due terzi del mandato siamo molto soddisfatti dell'enorme mole di lavoro sviluppato in tutti i settori testimoniato da un numero: ben 919 delibere di Giunta approvate da luglio 2015 a

dicembre 2018, oltre a decine di deliberazioni di Consiglio Comunale. La soddisfazione della compagine che mi sostiene ha permesso di ottenere risultati importanti, molti già portati a termine, ma diversi e caratterizzanti questa amministrazione, saranno oggetto e obiettivo dell'ultimo scorcio del quinquennio. In ciò siamo protesi. Riassumendo abbiamo avviato investimenti e lavori per milioni di euro e allo stesso tempo diminuito l'indebitamento dell'Ente e quindi dei Viadanesi per ulteriori milioni di euro, un'operazione doppiamente virtuosa rispetto al passato anche relativamente recente.

Il Sindaco
Giovanni Cavatorta

IL D.U.P. 2020 -2022

Uno dei principali obiettivi del processo di armonizzazione contabile è il rafforzamento della programmazione della P.A., che trova nel Documento Unico di Programmazione (DUP) la sua espressione tecnica e politica.

Il DUP è il risultato di un processo di analisi e valutazione che consente di organizzare le attività e le risorse necessarie per lo sviluppo sociale, economico della comunità di riferimento. Esso costituisce quindi il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio, che deve portare a rappresentare un quadro coerente alla formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che confluiranno poi nel bilancio di previsione. Quello del 2020 – 2022 sarà l'ultimo Documento Unico di Programmazione di questa Amministrazione che terminerà il suo mandato il prossimo esercizio.

Nelle pagine successive viene quindi rappresentato il primo quadro di riferimento per il periodo 2020-2022 coerente rispetto ai principi contabili generali del D.Lgs. 118/2011 e agli indirizzi e agli obiettivi generali che dovranno guidare la predisposizione del bilancio 2020 – 2022.

Il Vice Sindaco
Alessandro Cavallari

LE LINEE PROGRAMMATICHE E DI GESTIONE 2015 – 2020

LINEE DI MANDATO 2015 - 2020

LE LINEE DI MANDATO 2015-2020

DAL PROGRAMMA DI MANDATO AGLI INDIRIZZI STRATEGICI

IL PROGRAMMA DI MANDATO	GLI INDIRIZZI STRATEGICI – LINEE PROGRAMMATICHE
Tale documento, che è frutto inevitabilmente dal programma elettorale col quale ci siamo presentati alle elezioni, deve necessariamente tenere presente le dinamiche amministrative, le difficoltà che attanagliano le realtà locali rendendo sempre più ardui i percorsi di autonomia e programmazione politico amministrativa senza nascondersi gli ostacoli quotidiani che ne delimitano il raggio d'azione. Sulla scorta dell'amplissimo consenso ottenuto al ballottaggio del 15 giugno già evidenziatosi nettamente dal risultato del primo turno il 31 maggio, fatto proprio il desiderio di voltare pagina che il cittadino elettore ci ha consegnato e che fin da subito avevamo avvertito e siamo consapevoli di aver ben interpretato, sentiamo l'esigenza come Amministrazione di rimarcare, da subito, il taglio netto con il passato e il rilancio di un operato incentrato sul rinnovamento, la trasparenza e l'equidistanza. Stella polare sarà la ricerca del bene comune, inteso come dovere di compiere scelte incentrate sulla ricerca del soddisfacimento della più vasta generalità e non sul bisogno particolare, parziale, personale. Spostare quindi il più possibile l'attenzione sui bisogni della comunità distogliendola da quelli dei singoli. Crediamo che compito prioritario di chi governa un Ente così centrale nel nostro ordinamento statale come il Comune talmente denso di storia, funzioni, cifra democratica, a maggior ragione nel caso specifico di Viadana dopo la caduta dell'ultima Amministrazione e l'anno di Commissariamento, sia principalmente quello di guida. Occorre che noi prendiamo per mano i nostri concittadini e si accompagni loro sulla strada che conduce al recupero del senso di comunità, di appartenenza, ricominciando a ragionare come corpo unico e unito. Solo in questo modo, recuperando la nostra coscienza di comunità potremo superare tutti i problemi che inesorabilmente ci troviamo ad affrontare. Il tutto all'insegna dell'ascolto, del buon senso e della passione civica, parole d'ordine che ci hanno accompagnato per tutta la campagna elettorale e che non vogliamo certo abbandonare ora ma ancora di più fare nostre. Noi vediamo Viadana e le sue frazioni come fossero un unicum, sarà nostro compito lanciare questo messaggio, smettendo tutti di ragionare come fossero due realtà diverse o peggio ancora separate. Su questa opinione limitata e limitante si sono instaurate politiche amministrative poco vantaggiose per le frazioni stesse e di conseguenza per Viadana tutta, all'insegna dell'intervento il più delle volte una tantum o fine a se stesso. Quindi ci concentreremo sulla centralità delle frazioni tra le altre cose con il potenziamento della delegazione di San Matteo. In questo contesto così impegnativo ci accingiamo a sviluppare la nostra azione, sostenuti dalla maggioranza uscita dalle urne. Sosteniamo fermamente che giunta e maggioranza, senza voler escludere il Consiglio tutto, debbano essere un'entità unica, pur nel rispetto dei ruoli istituzionali, che operi di comune accordo e compia decisioni concordate, dopo aver ascoltato ma senza dimenticare il dovere di decidere coraggiosamente nonostante questo dovesse scontentare qualcuno. Sentiamo il peso di tali responsabilità, tanto va reciso, imbastito, riannodato, ricucito, cominciato di bel nuovo. Cercheremo di farlo giorno per giorno senza timore di sbagliare, se dovesse succedere ci correggeremo. Abbiamo volutamente e siamo convinti che anche in questo siamo stati premiati dagli elettori, depositato un programma elettorale molto snello, che non ci vincolasse in promesse irrealizzabili o peggio ancora non illudesse i cittadini. Per noi sarebbe già una buona base di partenza fare normale e buona amministrazione dopo tanti anni di caos, e al contempo sviluppare, di concerto con le forze di maggioranza e gli uffici comunali, una programmazione seria, semplice e realizzabile. Già abbiamo dato una prima accelerazione alla progettualità che subito si è trasformata nell'aspetto tangibile, concreto, nei cantieri e nelle pratiche amministrative che ci porteranno al miglioramento della macchina comunale e degli standards di efficienza dei servizi. Stiamo vivendo una fase storica di cambiamenti, tante forze interne e soprattutto esterne, dinamiche più o meno gestibili, ci spingono a ragionare come area omogenea, come territorio che possiamo inquadrare correttamente come Oglio Po. Un territorio, che proprio perché di confine, la storia aveva individuato come fulcro per i commerci, la cultura, le istituzioni, la qualità sociale. Purtroppo l'età moderna ha invertito questi fattori e ci ha relegato a essere periferici, sia come peso politico	GLI INDIRIZZI DEL MANDATO

che come massa critica, avulsi dalle logiche provinciali. La divisione dell'Oglio Po tra Mantova e Cremona ci ha dato il colpo finale. Presto le ultime Province scompariranno come enti di primo grado e la necessità per gli enti locali di ricercare sempre più forme di aggregazione sovra comunale ci spingono forzatamente a intraprendere la via del dialogo e della partecipazione. Come Amministrazione vogliamo essere protagonisti di questo processo e cercare di governarlo. Sarà una delle nostre priorità di mandato. Penso che il rapporto in primis con Casalmaggiore sia fondamentale senza tralasciare gli altri comuni. Lo abbiamo visto recentemente sul tema sanitario. Se fossimo stati veramente uniti, avessimo messo da parte gli sterili e antistorici campanilismi avremmo probabilmente colto un'occasione storica per ritornare a essere noi artefici del nostro futuro. Perché si tratta di ridare dignità ad un territorio per troppo tempo emarginato politicamente e amministrativamente da decisioni e scelte fatte dai capoluoghi nei capoluoghi per i capoluoghi, frutto per la maggior parte di logiche politiche e partitiche che ancora fanno danni e di cui ne paghiamo le conseguenze. Vogliamo inoltre, come già stiamo dimostrando, rinsaldare ancora di più il rapporto con Regione Lombardia, l'unico ente superiore che ci è vicino. Lo Stato centrale è sempre più distante, esige tasse e imposte dai contribuenti ma taglia risorse ai comuni e al contempo ci vincola sempre più, le Province sono contenitori vuoti. La Regione rimane l'ancora di salvezza a cui aggrapparsi, a cui chiedere aiuto con dignità e responsabilità, consci che si può ottenere ascolto. Ne abbiamo le prove politiche e contabili quotidianamente. Premesso ciò, addentrandosi nello specifico ma mantenendo uno sguardo generale, illustreremmo cosa vorremmo fare, convinti che come amministratori dobbiamo essenzialmente ma non totalmente (non ci esimiamo dal affrontare anche le più piccole questioni, ci mancherebbe) gestire dinamiche generali e sia compito dei tecnici traslare queste linee in fatti concreti. Sappiamo che sarà arduo completare il tutto ma ci impegneremo per renderlo il più possibile attuabile, nei limiti che le risorse sempre più esigue e le nostre forze ci permetteranno.	
Occorre cominciare con un nuovo rapporto che presuppone un cambio di mentalità nel considerare il rapporto tra ente locale e cittadino e le sue innumerevoli forme associative. Non più un rapporto passivo con il Comune inteso come mero erogatore di servizi e contributi in una logica pseudo assistenziale obsoleta e riduttiva, bensì un vero nuovo rapporto dare avere che presuppone piena presa di coscienza dei rispettivi ruoli: il Comune come figura che riconosce, coordina, incentiva, sostiene e aiuta, il cittadino, in tutte le sue forme individuali e aggregative, che si interfaccia e fornisce il meglio delle sue esperienze, conoscenze, potenzialità e passioni per migliorare la sua, nostra comunità. In quest'ottica ci incammineremo verso un percorso che nella sostanza ci impegnerà nel rivedere tutti i rapporti di collaborazione come le convenzioni, i contributi. Cercheremo di regolamentare il più possibile questo frastagliato campo d'azione attraverso linee guida e regolamenti che rendano il tutto più corretto, coerente, equo e meno discrezionale possibile. Rivedremo regolamenti e Statuto all'insegna della maggiore partecipazione democratica ormai sentita come necessità dal cittadino. Vorremmo implementare il più possibile la digitalizzazione senza dimenticare il rapporto umano. Proveremo a mettere mano alla complessa macchina comunale riorganizzando e valorizzando il personale, mediando tra esigenze di contenimento imposte dai vincoli normativi e necessità di rendere sempre più efficiente l'operato dell'ente. Occorrerà ragionare su un diverso modo di affrontare l'erogazione dei servizi pubblici dato che molti di questi appalti sono in scadenza. Andranno migliorate le prestazioni e le modalità di affidamento in modo che l'ente e quindi i cittadini trovino migliori convenienze.	1 - PARTECIPAZIONE, TRASPARENZA, COMUNICAZIONE E RAPPORTO CON I CITTADINI: IL COMUNE IL PRIMO AMICO E AL SERVIZIO DEI VIADANESI
Procederemmo con l'effettuare gli interventi di manutenzione previsti dal programma in vigore finanziati con i fondi della assicurazione per danni da sisma. Una volta terminati si potrebbe pensare ad un appalto di manutenzione del patrimonio generale, per unire i vari appalti di manutenzione in scadenza (servizi cimiteriali, illuminazione pubblica, segnaletica, manutenzione verde, strade, edile, calore, sgombero neve ecc) in un'unica gara così da fornire un pacchetto servizi importante anche con benefici risvolti logistici e di personale.	6 - RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI E DEL TERRITORIO
Cercheremo di snellire e razionalizzare le partecipazioni uscendo dalle realtà che non ci vedono direttamente interessati o che il tempo e l'attuale situazione hanno reso superflue. Ci sforzeremo perché il bilancio sia un libro aperto per il cittadino, proveremo, nei limiti della ristrettezza delle risorse e dei vincoli a riformulare i tributi di competenza comunale perché siano i meno indigesti e più equi possibili, all'insegna della progressività e delle possibilità dei cittadini.	1 - PARTECIPAZIONE, TRASPARENZA, COMUNICAZIONE E RAPPORTO CON I CITTADINI: IL COMUNE IL PRIMO AMICO E AL SERVIZIO DEI VIADANESI

Tema fondamentale sarà che futuro vorremo dare al nostro contesto urbano. Crediamo che Viadana abbia subito un'espansione urbanistica senza precedenti nell'ultimo decennio, su impulso dell'iniziativa privata ma anche per preciso indirizzo politico di chi ha amministrato il nostro Comune. Questa espansione ha sì garantito la soddisfazione delle necessità del nostro tessuto sociale ed economico ma al contempo ha provocato effetti collaterali. Prima di pensare a qualsiasi nuova espansione occorrerebbe che venisse rivalutato il patrimonio immobiliare, paesaggistico e naturale ancora esistente, al fine di evitare di allargare ulteriormente i confini dei centri abitati snaturando il ruolo aggregativo e storico dei centri. Al contempo questo recupero di ciò che è sopravvissuto alle nuove urbanizzazioni permetterebbe alla comunità di riappropriarsi di parti del tessuto urbano e agricolo che ci contraddistinguono come insediamento antropizzato, che fanno parte della nostra storia e dell'estetica del luogo: estetica spesso non considerata ultimamente una priorità nel mondo immobiliare. L'efficienza energetica sarà una priorità da perseguire.	6 - RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI E DEL TERRITORIO
La crisi economica e gli stravolgimenti sociali che ne conseguono, oltre alle nuove tassazioni sul patrimonio, stanno incidendo seriamente anche sulla nostra comunità. Ma questi accadimenti potrebbero rivelarsi un'opportunità se intesi con un rinnovato sguardo svincolato da logiche meramente economiche. L'Amministratore locale deve assumere un nuovo approccio lungimirante e serio se vuole governare i tempi odierni senza farsi travolgere dagli eventi e stravolgere il proprio territorio. Esso non deve più essere considerato unicamente come terreno da sfruttare e/o monetizzare ma come risorsa dell'intera comunità, non infinita né a disposizione di pochi. Ora che l'economia arranca è giunto il momento di concentrarsi sul riordino del territorio, sull'edilizia di qualità e non di quantità, su aree produttive razionali e interessanti per gli imprenditori, sulla gestione e valorizzazione consapevole del patrimonio naturale, da troppo tempo relegato ai margini del processo di gestione del territorio, su una nuova attenzione per il centro storico, da sempre nei comuni italiani cuore delle attività, delle istituzioni, della cultura e per una pianificazione del territorio che si rifaccia alla storia urbana e rurale del luogo, alle esigenze dei cittadini più che a quelle degli attori dei settori potenzialmente interessati.	2 - VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Sulla scorta di questo ragionamento bisognerà approntare il Piano di Governo del Territorio scaduto nel 2013 pur essendo ancora validi il Piano delle Regole e il Piano dei servizi; si ritiene necessario aggiornare le previsioni del documento di inquadramento approvato nel 2008 che prevedevano uno sviluppo dell'edilizia civile e produttiva imponente che in realtà non si è avverato. Il nuovo Piano, in linea con la nuova legge urbanistica regionale, sarà improntato a principi di sostenibilità ed il risparmio del suolo. In attesa della revisione generale del PGT si procederà ad una revisione delle norme tecniche di attuazione che richiedono minori tempi di redazione e approvazione rispetto ad una variante generale e sono di immediata attuazione. Si intende promuovere la facilitazione degli interventi negli ambiti consolidati, conferendo maggiori possibilità di realizzare azioni di recupero del patrimonio esistente anche con strumenti di natura tributaria. Si procederà con la valutazione e la eventuale revisione degli ambiti di trasformazione non attuati.	6 - RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI E DEL TERRITORIO
Siamo determinati a considerare la cultura soprattutto quella locale come l'anima della nostra comunità. Particolare, appassionata attenzione forniremo ad ogni sua forma che possa valorizzare il nostro patrimonio di storia, tradizioni, architettura, consci del fatto che le nuove generazioni devono poter respirare e crescere in un ambiente contaminato di sapere e radicarsi in un contesto che li possa rendere uomini consapevoli della loro provenienza per aprirsi non indifesi al mondo in continua evoluzione. Abbiamo un patrimonio enorme e sottovalutato. Dobbiamo rilanciare strutture aggregative quali il Muvi, contestualizzandolo ancora di più, contaminandone gli spazi, mescolando le varie istituzioni presenti, creando offerte ed esperienze culturali nuove e polivalenti. In sostanza deve diventare il cuore pulsante della nostra comunità, l'officina dove forgiare e coltivare idee. Il Comune aiuta e promuove con rapporti anche diretti la vita e l'attività delle associazioni a natura culturale, consapevole che da solo non può coprire tutta l'offerta che crediamo si meriti Viadana. Compito centrale sarà creare salde sinergie fra tutti i soggetti che si impegnano a valorizzare la nostra identità come la pro loco, le associazioni culturali, sportive, sociali. Ridare lustro a consolidate realtà e manifestazioni che fanno ormai parte del nostro bagaglio culturale. L'assessorato sarà il primo sponsor dell'intraprendenza e delle eccellenze artistiche e culturali. Per questo riteniamo particolarmente rilevante promuovere eventi dai più ludici ai più sostenuti che facciano da vetrina e aggregazione per una comunità che tende a rifugiarsi nell'individualismo. Vorremmo che il centro ma anche le frazioni avessero	4 - CULTURA, ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI E SPORT: LA STORIA E IL FUTURO DI VIADANA

un calendario di eventi di qualità più che di quantità i quali permettessero ai Viadanesi di riappropriarsi dei propri luoghi, delle proprie strade e strutture. Questo discorso è possibile svilupparlo se un luogo, che ci ostiniamo a chiamare casa è accogliente, ordinato e ospitale. Questo non significa chiuso in se stesso.	
Significa che serve sicurezza, serenità. Un posto degradato, che non difende i propri abitanti è destinato a spegnersi, a morire, non potrà mai svilupparsi e prosperare. Riteniamo che l'ente locale possa poco circa le dinamiche che hanno dimensioni superiori, addirittura sovranazionali e che lo stesso Stato centrale fatica a gestire o peggio ancora non si preoccupa di affrontare. Vogliamo però dare il segnale che a Viadana non si possa fare quello che si vuole. Ci sono regole e leggi da rispettare e vanno osservate. Noi siamo liberali e vogliamo che ogni essere umano possa esprimere le proprie aspirazioni come meglio crede ma nel contesto del rispetto e del decoro. Stiamo affrontando rapidi cambiamenti sociali che inevitabilmente destabilizzano qualsiasi contesto umano. Cercheremo di sviluppare nuove forme di collaborazione fra forze dell'ordine, studieremo nuove soluzioni per la Polizia locale anche alla luce della nuova legge regionale. Ci impegneremo per migliorare il coordinamento, sfruttare le nuove tecnologie che ci offre il progresso, rivedendo il sistema di videosorveglianza e la sua accessibilità, potenziando il controllo del territorio e delle sue vie d'accesso coinvolgendo diversi settori dall'anagrafico all'urbanistico, incentiveremo il presidio. Non trascureremo la sicurezza stradale, impegnando risorse e strumenti senza esagerare con interventi che potrebbero essere interpretati quali vessatori. Di concerto con la Protezione civile che ringraziamo come tutti gli altri operatori del settore, vedremo di rivederne il documento per aggiornarlo alla luce dei recenti eventi sismici, meteo e alluvionali con elevata criticità avvenuti di recente.	2 - VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Se un pilastro su cui si basa una comunità è dato dalla cultura un altro è quello dell'istruzione. Al Comune spetta l'arduo compito di garantire l'organizzazione e la disponibilità delle strutture atte ad offrire un'offerta formativa primaria degna della nostra civiltà. Lo consideriamo uno degli impegni più complessi e coinvolgenti che ci aspetteranno. Ne eravamo consapevoli, ne abbiamo avuto conferma. Riceviamo una pesante eredità, sappiamo cosa fare, stiamo programmando e bilanciando come intervenire convinti che una buona mediazione si possa trovare. Dobbiamo almeno ragionare sul rivedere il dimensionamento scolastico, stabilizzare in maniera il più definitiva possibile la gestione degli spazi e ambienti per l'istruzione in un'ottica di analisi degli andamenti demografici e delle inevitabili ristrette capacità di intervento dell'ente. Certo, il massimo sarebbe ampliare i plessi esistenti ma sappiamo che è molto arduo. Tanto comunque stiamo facendo per uscire da una precarietà che si ripresenta ormai con cadenza annuale, senza però dimenticare l'autonomia scolastica che prevede responsabilità non di poco conto da risolvere per le dirigenze scolastiche che rispettiamo sempre.	4 - CULTURA, ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI E SPORT: LA STORIA E IL FUTURO DI VIADANA
Abbiamo un territorio vasto, molto industrializzato ma al contempo ricco di ambiente naturale, dalla complessa viabilità legata alla propria conformazione. Alcune opere di carattere sovra comunale stanno muovendosi (gronda nord, argine San Matteo Cizzolo), altre infrastrutture non di competenza comunale stanno manifestando i segni del tempo e/o di una scarsa manutenzione/progettazione (ponte Viadana Boretto, ponte di Torre d'Oglio). Nostro compito sarà sollecitare (lo stiamo già facendo) gli enti superiori (ad esempio la Provincia sul Ponte Viadana Boretto e Torre D'Oglio, l'aipo per l'argine) a fare la loro parte, mantenere in buono stato la rete viabilistica di nostra competenza, inserire negli strumenti urbanistici le vecchie e nuove esigenze, ricercare finanziamenti per implementare la rete ciclabile, dare nuova accessibilità e ossigeno al centro storico studiando nuove vie di accesso e possibilità di soste. Per la viabilità comunale vorremmo sviluppare un sistema organizzato e tempestivo di riparazione delle strade e un assoluto rigore nella gestione dei tagli stradali sia nella fase autorizzativa, sia in quella successiva di controllo durante l'esecuzione ed in particolare nella fase di collaudo finale oltre a garantire una manutenzione programmata efficiente destinando adeguate risorse economiche.	2 - VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Abbiamo centinaia di partite iva che rendono il nostro territorio, nonostante l'aggressività della crisi si faccia sentire, tra i più fiorenti economicamente. Il tessuto commerciale resiste anche se soffre. Il nostro mercato cittadino è riconosciuto storico. Ci impegneremo perché il comune possa diventare il catalizzatore, il volano che esporti oltre i propri confini le nostre eccellenze industriali, commerciali, agricoli ed enogastronomiche. Per fare tutto ciò serve la consapevolezza e oseremo dire l'orgoglio di credere nelle nostre potenzialità. Occorre instaurare rapporti e sinergie con enti e istituzioni quali, tra gli altri la Camera di commercio e le Associazioni di	5 - VIADANA PER IL SOSTEGNO DEL COMMERCIO, DEL TURISMO, DELL'ARTIGIANATO, DELL'AGRICOLTURA E DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO

categoria.	
Come dicevamo presteremo nuovo rispetto per l'ambiente anche quale segno distintivo della nostro contesto e delle nostre tradizioni di comunità rurale. Partendo dal miglioramento e continuità della manutenzione del verde, per arrivare ad affrontare questioni più complesse come la raccolta rifiuti per renderla possibilmente ancora più efficiente e meno costosa, procedendo a studiare forme di aggregazione territoriale sfruttando gli impianti e nuove possibilità di gestione. Abbiamo un vasto patrimonio di verde pubblico, di aree golenali e di parchi urbani che vanno curati, in alcuni casi recuperati (ad esempio lo spazio arena), in altri oggetto di progettazione per così partecipare al reperimento di risorse. Sarebbe interessante affrontare, di comune accordo con gli enti di bonifica e i soggetti gestori le risapute problematiche legate al regime delle acque per evitare le criticità del sistema in merito ai deflussi e ai reflussi in caso di eventi estremi sempre più frequenti. In questo contesto servirà concentrarsi per migliorare la qualità degli scarichi. Cercheremo di concentrarci su tutti quei punti sensibili per l'inquinamento presenti sul nostro territorio rinnovando il monitoraggio e le misure di prevenzione e sicurezza.	2 - VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Altro pilastro su cui si erge una comunità è l'attenzione per la persona quale elemento cardine di ogni contesto sociale. L'obiettivo di un giusto sistema di politiche sociali è il benessere comune, pertanto bisogna tutelare il debole e offrire risposte adeguate senza scadere in forme non sane. Fondamentale è l'opera di programmazione e collaborazione con il Consorzio sovra comunale di cui siamo capofila (e proprio per questo vogliamo esserne nuovamente protagonisti), il volontariato così fiorente a Viadana e tutti quegli attori civili e religiosi che si adoperano quotidianamente per dare dignità a chi ha meno fortuna. Non vanno dimenticate le Istituzioni che operano sul territorio alcune delle quali affondano le origini nella storia a testimonianza della tradizione secolare che vantiamo in questo campo. Come ente siamo in prima linea con grandi professionalità (va sottolineato come il nostro comune abbia ottimi e qualificati dipendenti in ogni settore, questo va ricordato ai Viadanesi) e sensibilità che si ritrovano a dover gestire risorse e un patrimonio di immobili non di poco conto in un contesto locale e generale di gravi fragilità. Con gli enti proprietari (aler) stiamo progettando manutenzioni e riqualificazioni. Attraverso comunicazione, eventi e sensibilizzazione proveremo a trasmettere segnali di pari opportunità, dignità e possibilità per le donne, il mondo dell'infanzia, gli anziani, i disabili. Ci impegneremo in base alle nostre possibilità per offrire ai servizi sanitari e sociali presenti sul territorio soluzioni decorose e rispondenti alle esigenze espresse delle aziende socio sanitarie.	3 - WELFARE , SALUTE E VOLONTARIATO
Indiscussa e riconosciuta valenza sociale ha indubbiamente anche lo sport. Viadana non ha nulla da invidiare a nessuno. Abbiamo innumerevoli società sportive che coprono tutto l'arco delle attività, un vasto patrimonio di impianti che ci vede impegnati costantemente nella manutenzione straordinaria. Opportuno sarebbe promuovere un'unica polisportiva che raccogliesse tutte le realtà così che il comune si potesse rapportare in maniera organica e coerente, le parti ne trarrebbero vantaggi indiscussi. Purtroppo abbiamo subito tutti il trauma del crollo del nostro Palazzetto a cui stiamo dando priorità coscienti delle difficoltà che ci aspetteranno dato l'entità dell'intervento. Stiamo affrontando il nodo del sostegno alle attività delle associazioni cercando di non farlo mancare, tenendo presente il duro periodo per le casse comunali e concentrandoci su quelle realtà che sviluppano il settore giovanile permettendo la pratica sportiva alle nuove generazioni. D'altro canto chiediamo un nuovo approccio e serietà alle società così che si possa investire al meglio quanto è disponibile.	4 - CULTURA, ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI E SPORT: LA STORIA E IL FUTURO DI VIADANA

GLI INDIRIZZI STRATEGICI: LA LORO ATTUAZIONE TRAMITE L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI PLURIENNALI

IL DUP 2018 - 2020

Per quanto riguarda gli obiettivi strategici dell'Ente definiti con le Linee di Mandato del Sindaco approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 28/09/2015, nulla è stato modificato nei contenuti strategici e si è

proceduto ad evidenziare gli aggiornamenti per effetto della loro attuazione avvenuta dalla data di approvazione del DUP 2017 – 2020 sino ad oggi al fine di indirizzare l'attività del triennio 2018 – 2020.

II DUP 2018 – 2020 – NOTA DI AGGIORNAMENTO

Il DUP 2018 – 2020 è stato approvato dalla Giunta comunale con atto n. 145 del 28/07/2017 e comunicato al Consiglio Comunale con deliberazione n. 46 del 29/09/2017. L'Amministrazione con l'approvazione della nota di aggiornamento del D.U.P. 2018 – 2020 conferma gli obiettivi e le linee strategiche dell'Amministrazione procedendo a dare atto dell'aggiornamento degli obiettivi per effetto della gestione dalla data della sua approvazione nel luglio 2017 e ad approvare l'aggiornamento della sezione operativa al fine di tenere conto dei dati finanziari redatti tenendo conto della Legge di Bilancio 2018 varata dalla Governo con Legge n. 205 del 27/12/2017 e delle richieste dei settori dell'Ente per la gestione del prossimo triennio 2018 – 2020.

OBIETTIVO GENERALE (PRIORITA' STRATEGICA) OG 1 - PARTECIPAZIONE, TRASPARENZA, COMUNICAZIONE E RAPPORTO CON I CITTADINI: IL COMUNE IL PRIMO AMICO E AL SERVIZIO DEI VIADANESI

L'obiettivo consiste nell'avviare una strategia pluriennale di "ristrutturazione" dell'amministrazione di Viadana, con ottimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza: per produrre importanti risultati nell'ambito della struttura organizzativa, del know how tecnologico, del sistema del decentramento, del sistema dei servizi pubblici.

Un obiettivo specifico interno: la qualificazione e la motivazione dei dirigenti e dei dipendenti comunali saranno gli elementi di coesione e di rilancio di un clima organizzativo che deve recuperare l'orgoglio di essere al servizio dei cittadini.

Il cittadino deve diventare sempre più partner dell'Amministrazione nella individuazione delle criticità e nella soluzione dei problemi: per questo motivo è sempre più importante rendere conto ai cittadini, alle imprese, alle associazioni delle scelte e dei risultati conseguiti, anche attraverso pratiche di ascolto e di comunicazione efficace.

Obiettivi:

- Nuovo rapporto con i viadanesi (attenzione, ascolto, dialogo con tutti);
- Semplificazione e miglioramento dell'apparato comunale: stop al groviglio di burocrazia , revisione dei regolamenti e statuto, in un'ottica di semplificazione e partecipazione. Il comune il primo amico dei cittadini.

II DUP 2018 – 2020 e l'aggiornamento a seguito dell'attività del 2017

In attuazione di questa priorità strategica, dalla data del suo insediamento l'Amministrazione ha già approvato 14 regolamenti comunali.

II DUP 2018 – 2020 – NOTA DI AGGIORNAMENTO

Nel corso degli ultimi mesi del 2017 sono stati approvate le modifiche al regolamento Comunale di Polizia Urbana con deliberazione di C.C. n. 64 del 30/11/2017 e con il nuovo regolamento di accesso agli atti con D.C.C. n. 74 del 22/12/2017.

IL D.U.P. 2019 - 2021

L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di avviare due importanti progetti di digitalizzazione nell'ambito dei servizi demografici:

- La Carta d'Identità Elettronica (CIE), che è il documento di riconoscimento personale che certifica l'identità del soggetto titolare della tessera ed un mezzo di autenticazione per accedere ai servizi telematici messi a disposizione dalla Pubblica Amministrazione. È una tessera in policarbonato le cui dimensioni ricordano quelle di una carta di credito o codice fiscale, sulla quale sono riportati in chiaro i dati personali dell'individuo. Tali informazioni, vengono memorizzate anche nel microchip e nella banda ottica presenti sulla tessera, al fine di consentire il controllo dell'identità del cittadino e per garantire l'inalterabilità dei dati.
- L'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), che è la banca dati nazionale nella quale confluiranno progressivamente le anagrafi comunali. È istituita presso il Ministero dell'Interno ai sensi

dell'articolo 62 del Dlgs n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale). ANPR non è solo una banca dati ma un sistema integrato che consente ai Comuni di svolgere i servizi anagrafici ma anche di consultare o estrarre dati, monitorare le attività, effettuare statistiche

LA CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA

In attuazione degli indirizzi dell'Amministrazione, già dal mese di giugno il Comune ha iniziato a rilasciare la carta d'identità elettronica (CIE). La Carta di identità elettronica (CIE) è l'evoluzione del classico documento d'identità cartaceo. La CIE mantiene quale funzione principale quella del documento di identificazione: consente pertanto di comprovare in modo certo l'identità del titolare, tanto sul territorio nazionale quanto all'estero. Rispetto alla classica carta d'identità cambiano i materiali e le dimensioni: il documento sarà in polycarbonato e avrà le dimensioni di una carta di credito. La CIE non sarà stampata e consegnata direttamente a sportello al momento della richiesta, ma sarà spedita entro 6 giorni lavorativi dalla richiesta dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, all'indirizzo indicato dal richiedente (propria residenza o presso diverso domicilio, oppure presso gli stessi uffici del Comune). Le carte d'identità in formato cartaceo ed elettronico rilasciate in precedenza restano valide fino alla loro data di scadenza. La carta d'identità cartacea potrà essere rilasciata immediatamente allo sportello nei casi di reale e documentata urgenza, segnalati dal richiedente per motivi di salute, viaggio, consultazione elettorale e partecipazione a concorsi o gare pubbliche.

1) Il miglioramento della comunicazione con il cittadino – promuovere la comunicazione e la relazione con i cittadini grazie ai servizi forniti dall'URP

Il servizio Urp "Galleria Bedoli" è stato avviato nella nuova sede di Palazzo "Ex Monte" nel corso del 2013 e sta erogando i servizi di front - office del Comune a pieno regime, per mezzo delle seguenti postazioni:

- Reception – "Infodesk" per orientare il cittadino e indirizzarlo ai vari servizi;
- Carta d'Identità;
- Urp: certificazioni, autentiche, ricezione istanze;
- Ricezione pratiche anagrafiche / Ufficio Tributi;
- 2 postazioni Sportello Sociale / Ufficio Scuola (per le quali è prevista una nuova collocazione più consona alle esigenze del servizio)
- 2 postazioni di ricezione pratiche SUAP-SUE;

Sarà inoltre possibile incentivare l'aspetto relativo alla promozione turistica ed artistico – culturale, utilizzando eventualmente gli spazi lasciati liberi dallo sportello sociale e, soprattutto, lavorando sull'integrazione dei vari settori che si occupano di cultura, promozione del territorio e relazione con il pubblico, al fine di adottare strategie condivise per il rilancio turistico - culturale della città.

Oltre a garantire i servizi, l'idea è quella di ripristinare il contesto originale che caratterizzava i locali, i quali per anni hanno ospitato una galleria d'arte, integrando le esposizioni di arte contemporanea con l'erogazione di servizi alla comunità. Il sistema è innovativo in quanto integra l'aspetto della promozione artistico - culturale con quello dei servizi di front office comunali. Questa nuova concezione, favorita dal recupero di locali storici particolarmente adatti allo scopo, ha consentito la creazione di un punto informativo integrato in grado di erogare tutti i servizi al pubblico del Comune.

Nel corso del mandato 2015-2020, sarà strategico per l'ente promuovere la comunicazione e la relazione con i propri cittadini. L'URP dell'ente eroga i servizi di front office comunali ed è uno strumento per informare i cittadini circa l'attività e i servizi offerti dal Comune, rappresentando il principale punto di ascolto e comunicazione con la cittadinanza. L'obiettivo è quello di migliorare il rapporto con il cittadino, al fine di rendere più chiaro l'accesso ai servizi, semplificando le procedure e riducendo i tempi di attesa.

LE AZIONI DEL 2016:

Al fine di migliorare la comunicazione con il cittadino è in corso di sviluppo un sistema di comunicazione interna ed esterna per integrare e coordinare gli strumenti di comunicazione verso l'esterno (Urp, sito internet istituzionale, apps per smartphone e tablet, etc.) al fine di raggiungere in modo adeguato i diversi target della comunicazione pubblica (differenti fasce di cittadini, imprese, tecnici, giornali, etc.);

La prima azione posta in essere con deliberazione di giunta municipale n. 157 del 28.07.2016 è stata la costituzione di un gruppo di lavoro ad hoc che nello specifico ha previsto l'avvio dell'applicazione App My Viadana per smartphone e tablet.

Tale applicazione prevede lo sviluppo di un progetto di comunicazione istituzionale per massimizzare i criteri di informatizzazione e comunicazione tra il Comune ed il cittadino, il quale potrà interagire in modo semplice e moderno con l'amministrazione. I tratti salienti sono:

- Comunicazione sempre a portata di touch;
- Promozione in tempo reale delle attività commerciali;
- Comunicazione semplice ed intuitiva per un'informazione a 360 gradi;

- Sviluppo e sostegno alle attività commerciali.

II DUP 2018 – 2020 e l'aggiornamento a seguito dell'attività del 2017

L'Amministrazione comunale con l'obiettivo di migliorare ulteriormente gli standard qualitativi dei servizi forniti alla Cittadinanza, ottimizzando nel contempo le risorse e gli orari presso l'URP Centro Servizi "Galleria Bedoli" e la sede distaccata di San Matteo delle Chiaviche, con deliberazione di Giunta comunale n. 95 del 19/05/2017 ha approvato la riorganizzazione ed i nuovi orari dei servizi offerti dalla delegazione di San Matteo della Chiaviche.

L'APP My Viadana, che nel giro di pochi mesi dalla sua attivazione è già stata scaricata da più di 1.500 cittadini, nell'ottica di migliorare il sistema di comunicazione al cittadino e di sostenere le attività commerciali del territorio, è stata recentemente aggiornata prevedendo un potenziamento del sistema delle notifiche e quindi le informazioni rese disponibili ai cittadini. Maggiore visibilità verrà data anche a tutte le attività commerciali del territorio che, attraverso una propria vetrina digitale "dedicata", potranno promuovere e pubblicizzare le proprie eccellenze e a tal fine è stato recentemente pubblicato un bando per la ricerca di sponsorizzazioni.

II DUP 2018 – 2020 – NOTA DI AGGIORNAMENTO

E' proseguita l'attività di ricerca delle sponsorizzazioni per la App MyViadana iniziata nel corso del 2017 dando seguito al bando pubblicato. La APP MyViadana dalla data della sua attivazione è stata scaricata da circa 2.000 utenti ed ha rappresentato un utile mezzo per veicolare in tempo quasi reale importanti informazioni istituzionali (avvisi alla cittadinanza in materia di viabilità, raccolta rifiuti e attivazione di servizi).

IL D.U.P. 2019 - 2021

L'obiettivo strategico dell'Ente è quello di adottare una strategia di comunicazione con il cittadino che abbia un maggior livello di coordinamento e che sia più puntuale e specifica rispetto ai diversi target di utenza, cercando di incentivare ed analizzare il feedback restituito dai cittadini. Avendo in precedenza strutturato un sistema di comunicazione interna in modo efficace, si tratta ora di migliorare la comunicazione verso l'esterno. La volontà è quella di integrare e coordinare gli strumenti di comunicazione verso l'esterno: è iniziata la riprogettazione del sito internet istituzionale (reimpostandolo ab origine) che a sua volta viene affiancato da un Portale specifico dedicato al turismo e dalla App MyViadana. Questo al fine di raggiungere in modo adeguato i diversi target della comunicazione pubblica (differenti fasce di cittadini, turisti, enti, imprese, tecnici, mass media, etc.).

L'operatività di questo Portale integrato permetterà di pubblicare contemporaneamente l'informazione sul Sito Istituzionale, nel Portale Turistico e nell'App Comunale MyViadana, creando un unico canale informativo che replica il contenuto nelle varie Piattaforme attivate. Il sistema garantirà notevoli vantaggi, ottimizzando le tempistiche e consentendo grande flessibilità e puntualità nella comunicazione dell'Ente verso i cittadini.

IL PORTALE TURISTICO

In un mondo sempre più connesso, l'Amministrazione deve rivoluzionare il modo di comunicare la sua proposta: la ricerca di mete turistiche ed eventi avviene attraverso motori di ricerca o social network e la scelta è influenzata dalle qualità delle immagini e dei video pubblicati. La bellezza del territorio, le eccellenze locali ed i prodotti tipici, quindi, hanno bisogno di ricavare uno spazio nelle vetrine digitali più popolari per essere promosse efficacemente. Il portale per il turismo a breve pienamente operativo, rappresenterà una vetrina per le attività ricettive, permetterà la creazione di percorsi e di itinerari turistici e permetterà di far emergere le eccellenze locali e i prodotti tipici. Il Portale Turistico sarà perfettamente integrabile con la app MyViadana, creando così una vera e propria piattaforma tecnologica, innovativa ed in costante evoluzione.

NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL D.U.P. 2019 – 2021

A partire dal mese di luglio 2018 è attivo il nuovo portale istituzionale e turistico del Comune. In particolare nel sito turistico vengono riportate informazioni sull'arte e la cultura locale, sugli itinerari storici ed enogastronomici, sull'attività sportiva, sugli eventi e sulle manifestazioni. Il nuovo portale si integra con la App My Viadana.

IL D.U.P. 2020 – 2022

Continua anche nel corso del 2019 l'attività di rilascio della CIE. Sempre in un'ottica di comunicazione con il cittadino continua l'implementazione del portale Turistico attivato dall'Ente nel corso del 2018 che si integra con la App MY Viadana.

2) Bilancio trasparente e partecipato – Azioni volte a spiegare ai cittadini l'utilizzo delle risorse del comune

Il sistema di bilancio si sta assestando dopo un periodo di sperimentazione in quella nuova configurazione richiesta dal D.Lgs 118/2011 in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici. L'entrata in vigore del nuovo sistema contabile, e quindi una nuova modalità di imputazione delle spese, implica una nuova modalità di gestione delle spese e degli investimenti.

Con il decreto legislativo n° 118 del 23 giugno 2011 prende quindi avvio il **processo di armonizzazione dei sistemi contabili della Pubblica Amministrazione previsto dalla Legge 196/2009**, con l'obiettivo di uniformare i diversi sistemi contabili dei diversi livelli di governo del settore pubblico, così come si sono andati evolvendo nei tempi più recenti, in modo da assicurare il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo quanto disposto dalle direttive dell'Unione Europea. La situazione venutasi a formare in questi anni ha fatto emergere sia la difficoltà da parte del Governo centrale di verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni previste dalla normativa europea sui disavanzi pubblici eccessivi, che la problematicità di ottenere un necessario grado di conoscenza e controllo della spesa pubblica.

Il Decreto si fonda su criteri che fanno riferimento all'adozione di **regole contabili uniformi** e di un **comune piano dei conti integrato** per consentire il consolidamento e il monitoraggio in fase di previsione, gestione e rendicontazione.

L'adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato introduce importanti innovazioni, quali nuovi principi contabili e nuovi schemi di bilancio articolati in missioni e programmi, per consentire di evidenziare la finalità della spesa e, in tal modo, assicurare maggiore trasparenza alle decisioni di allocazione delle risorse del Comune. La trasparenza dei documenti è un tema particolarmente sentito dall'amministrazione e costituisce uno dei punti cardine del programma di mandato. Il nuovo sistema di contabilità più trasparente e veritiero, grazie anche all'attuazione dei principi previsti dal sistema della contabilità armonizzata, permetterà di rispondere alle pressanti richieste di controllo della spesa pubblica grazie ad un'attenta programmazione dell'uso delle risorse pubbliche, garantirà un migliore monitoraggio degli equilibri di bilancio anche pluriennali e una migliore programmazione della gestione di cassa degli enti che eviterà la formazione di debiti nei confronti dei propri fornitori.

A partire dal 2015 l'attività del servizio finanziario sarà incentrata sull'attuazione delle disposizioni riguardanti la contabilità economica ed il bilancio consolidato. Il D. Lgs. 118/2011 prevede l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale. In tale sistema la contabilità economica affianca la contabilità finanziaria, che costituisce ancora il sistema contabile principale ai fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica al fine, tra l'altro, di consentire il consolidamento del bilancio comunale con quello degli organismi partecipati. La predisposizione di un corretto conto economico patrimoniale è condizione necessaria per procedere al consolidamento dei conti con gli organismi partecipati ed alla redazione del bilancio consolidato a partire dal 2016. Il bilancio consolidato è uno strumento che deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate. In particolare, il bilancio consolidato deve consentire di sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo. Anche questa nuova impostazione legislativa è in linea con il programma di mandato del sindaco finalizzato a dare ai cittadini una rappresentazione il più possibile trasparente dell'intero "gruppo Comune di Viadana".

Obiettivo dell'amministrazione è quello di coinvolgere i cittadini nella programmazione del bilancio e del territorio. I cittadini vengono messi in grado di dialogare con l'Amministrazione nell'individuazione dei bisogni della comunità partecipando in questo modo alla vita della propria città: il Comune ascolta i bisogni e le proposte della comunità e, tenuto conto delle risorse disponibili e dei vincoli di finanza pubblica, individua in modo democratico le azioni da inserire in bilancio.

Il DUP 2018 – 2020 e l'aggiornamento a seguito dell'attività del 2017

Entro il mese di settembre 2017, salvo rinvii previsti dalla norma, il Comune di Viadana dovrà approvare il suo primo Bilancio Consolidato. L'attività di redazione del Bilancio Consolidato del servizio partecipazioni e del servizio finanziario è già stata avviata ed è stato ridefinito il perimetro di consolidamento con la deliberazione di Giunta Comunale n. 141/2017.

II DUP 2018 – 2020 – NOTA DI AGGIORNAMENTO

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.48 del 29/09/2017 il Comune di Viadana ha approvato il suo primo bilancio consolidato. Il Documento è riferito all'anno 2016 è stato redatto sulla base delle risultanze di quanto trasmesso dagli organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento e delle informazioni contabili disponibili e si compone dello Stato Patrimoniale e del Conto economico corredato di relazione e nota integrativa. Il principio fondante delle norme alla base della redazione del bilancio consolidato è quello di dare il quadro più completo ed esaustivo possibile concernente le dimensioni economiche e patrimoniali del gruppo pubblico che vede il Comune come Capogruppo, e presuppone il consolidamento di valori omogenei che nel caso del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Viadana si fondano sul principio della continuità aziendale.

Nell'ultima seduta di Giunta Comunale del 2017, come previsto dalla normativa, l'Amministrazione ha definito il "perimetro di consolidamento" per l'esercizio 2017, eventualmente da aggiornare a seguito delle informazioni che perverranno nei prossimi mesi, attività propedeutica alla redazione del Bilancio Consolidato 2017.

IL D.U.P. 2020 – 2022

Con l'approvazione del piano di revisione delle società partecipate per l'anno 2018 l'Ente ha confermando gli indirizzi espressi negli ultimi anni di mantenere le proprie partecipazioni tranne quella nelle società GISI Spa per la quale è stata confermata la decisione di procedere con la sua dismissione. Nel corso del 2019 l'ente ha proseguito nell'attuazione del piano verificando con la società GISI Spa le procedure di liquidazione volontaria della società previa definizione del reale valore patrimoniale della stessa. L'Ente nel corso del prossimo esercizio intende confermare tale attività di definizione del valore patrimoniale e strategico degli asset della società per concludere il processo di liquidazione..

3) Attivazione di un sistema dei controlli integrato per rendere conto ai cittadini sull'operato dell'Amministrazione: dal Documento Unico di Programmazione (DUP) all'attivazione del controllo strategico e sulle società partecipate.

Tra i nuovi documenti di programmazione che gli enti devono predisporre particolare importanza riveste proprio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica ed è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali costituendo, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il fondamento di tutti gli altri documenti di programmazione. E' nel DUP che vengono sviluppate e concretizzate le linee programmatiche di mandato e individuati, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con i vincoli di finanza pubblica, gli indirizzi strategici dell'ente. Si procederà nel 2015 ad affinare lo strumento del Piano esecutivo di gestione e Piano della Performance (PEG/PDO), il quale permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del DUP. Il Piano esecutivo di Gestione comprenderà anche il piano dettagliato degli obiettivi ed il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, come previsto dalla normativa (D.L. 174/2012).

A decorrere dal 2015 è prevista l'attivazione del controllo strategico e sugli organismi partecipati come previsto dall'art. 147 del D. Lgs. 267/2000 come modificato dall'art. 3, comma 2, del D.L. n.174 del 10.10.2012, convertito nella legge 7.12.2012, n. 213. L'attività di controllo strategico dovrà avere come oggetto la valutazione del grado di realizzazione delle politiche messe in atto per il raggiungimento degli obiettivi strategici contenuti nei documenti di programmazione degli organi di indirizzo politico. Il controllo strategico permetterà di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei programmi verificando la coerenza dei risultati conseguiti con gli obiettivi individuati, supportando l'attività di programmazione strategica e di indirizzo politico-amministrativo. Grazie all'attuazione del controllo strategico a regime il Comune potrà fornire elementi oggettivi ai cittadini per valutare i risultati raggiunti. Le attività di valutazione e di monitoraggio dell'attuazione degli indirizzi politici deliberati misurati dal controllo strategico si dovranno basare sul DUP, documento che discende direttamente dal programma di mandato del Sindaco e dalle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Le risultanze del monitoraggio delle politiche verranno sintetizzate in rendiconti periodici e nel bilancio finale di mandato, documenti che dovranno essere redatti con un linguaggio semplice al fine di garantire il diritto di informazione del cittadino e la trasparenza. Il controllo strategico dovrà garantire la misurazione dell'"efficacia sociale" delle scelte politiche adottate e si affiancherà agli indicatori di attività e di risultato che si aggiungono a quelli di valutazione della performance e del controllo di gestione. Il comune assicura inoltre l'attivazione di procedure volte a misurare il grado di soddisfazione degli utenti esterni.

Il sistema dei controlli dovrà essere esteso sull'intero "gruppo Comune di Viadana" e quindi anche sugli organismi partecipati. Il controllo da effettuare sarà sia di tipo economico-finanziario al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari complessivi nell'ottica del consolidamento dei bilanci del comune e degli organismi partecipati

controllati, ma anche di tipo strategico nel senso di verificare il raggiungimento da parte dell'organismo partecipato degli indirizzi strategici assegnati dal comune.

Il sistema di controllo degli organismi partecipati (cd. *sistema di governance*) verrà quindi declinato nelle seguenti tipologie di controllo:

a) nel *controllo societario*, riguardante il funzionamento degli organi societari nella fase di formazione dello statuto e dei suoi aggiornamenti, nella definizione del modello di gestione e controllo, nella scrittura dei patti parasociali, nell'esercizio dei poteri di nomina degli amministratori (Indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune), nella costante verifica del rispetto degli adempimenti a carico delle società previsti dalla legge e dalle direttive e dagli altri atti amministrativi di emanazione comunale;

b) nel *controllo economico/finanziario*, riguardante l'analisi economico-finanziaria sulla base dei documenti di bilancio, volto a misurare l'efficienza gestionale a livello previsionale e quindi orientato all'analisi del piano industriale e del budget, durante la gestione attraverso report periodici e a consuntivo attraverso l'analisi del bilancio;

c) nel *controllo di efficacia*, che riguarda la verifica della soddisfazione dell'utenza mediante l'analisi dei contratti di servizio e della carta dei servizi, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'amministrazione;

d) nel *controllo sul valore delle partecipazioni*, per la verifica tecnica dell'effettivo valore della partecipazione detenuta dall'ente, al fine di poter compiere scelte di razionalizzazione del numero delle società.

Le modalità e l'intensità del controllo attuato dall'amministrazione saranno più stringenti laddove si registrano affidamenti di servizi e/o possibili impatti sul bilancio dell'Ente e sui vincoli di natura finanziaria originati dalla normativa vigente.

Il sistema dei controlli sugli organismi partecipati non può prescindere dalla definizione di un piano della *governance* della società partecipate che recepisca le azioni di razionalizzazione ed efficientamento definito nel Piano di Razionalizzazione delle società partecipate approvato il 31 marzo 2015. Il c. 612 dell'art. 1 della L. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) prevede che il vertice di ciascuna amministrazione territoriale proceda ad adottare un piano di razionalizzazione delle società direttamente ed indirettamente partecipate entro il 31 marzo 2015. Ai sensi della Legge gli obiettivi del piano di razionalizzazione adottato dal Comune di Viadana il 31/03/2015 sono quelli di procedere ad una complessiva riduzione e risparmio della spesa dell'Ente Locale tramite una riduzione delle società partecipate non ritenute più strategiche e grazie all'introduzione di misure di efficientamento delle partecipate che verranno mantenute dal Comune. Nel piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie sono state individuate le partecipazioni direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione del piano stesso, nonché l'esposizione in dettaglio delle azioni di risparmio da attuare.

Il DUP 2018 – 2020 e l'aggiornamento a seguito dell'attività del 2017

Un importante e strategico appuntamento in materia di società partecipate è costituito dalla redazione del piano straordinario di razionalizzazione delle società partecipate che dovrà essere deliberato entro il 30/09/2017. Il processo di "razionalizzazione" richiesto dal novellato D. lgs. 175/2016 sostanzialmente impone agli enti di verificare l'oggetto delle attività svolte dalle proprie partecipate in collegamento con quanto ammesso dall'articolo 4 del medesimo decreto e di entrare nel merito dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale delle stesse al fine di determinare quali elementi critici di razionalizzazione affrontare e risolvere.

Il DUP 2018 – 2020 – NOTA DI AGGIORNAMENTO

L'art. 20 rubricato "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" e l'art. 24 rubricato "Revisione straordinaria delle partecipazioni" del D. Lgs. 175/2016 (testo unico sulle società partecipate) ed in ottemperanza di detto art. 24, le Pubbliche amministrazioni debbono analizzare nuovamente le proprie società partecipate sottoponendole a tre diverse tipologie di analisi. Il primo test attiene alla legittima detenibilità e lo screening si effettua secondo le previsioni di cui all'art. 4 del TU e si basa su un principio generale in base al quale le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 29/09/2017 è stato approvato dall'Ente il piano di revisione straordinario delle società partecipate dall'Ente alla data del 23/9/2016. Ai fini della predisposizione del piano straordinario si è tenuto conto delle "Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24 d.lgs. n. 175/2016" e delle "Istruzioni per la comunicazione della revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche" del Ministero Economia e Finanze – Dipartimento del Tesoro. Il piano è accompagnato da una Relazione illustrativa ove vengono dichiarati i criteri di identificazione delle società oggetto di revisione, secondo la previsione del TUSP come recepite dalla sezione autonomie della Corte dei Conti nelle proprie linee guida e contiene, fra gli altri, le analisi economiche volte a valutarne la sostenibilità economica, finanziaria e patrimoniale.

IL D.U.P. 2019 – 2021

L'Amministrazione conferma gli obiettivi e gli indirizzi contenuti nel piano di razionalizzazione delle società partecipate adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 29/09/2017.

In merito alle società partecipate, per quanto riguarda la società Farmacia comunale Srl, che con Gisi Srl rientra nel "gruppo Comune di Viadana", nell'ultimo esercizio ha dimostrato un miglioramento dei risultati di gestione rispetto agli anni precedenti. Sulla base degli indirizzi dell'Ente, ha effettuato nel 2017 investimenti a livello strutturale ed altri sono previsti per il 2018. Il 2017 è stato un anno particolarmente positivo per le due Farmacie Comunali di Viadana. I dati del bilancio 2017 dimostrano come la società sia riuscita a fare economia senza dimenticare il rapporto umano con il cliente e la qualità del servizio. La Farmacia comunale nel corso del 2017 ha sistemato il percorso lavorativo di alcuni dipendenti, mediante un concorso che alla fine ha portato ad avere solo dipendenti a tempo indeterminato. Gli investimenti effettuati nel 2017 sono stati di euro 400mila relativi all'acquisto dell'immobile nel quale opera la Farmacia 2 nella sede della Gerbolina: è stato acquistato l'immobile perché il contratto scadeva nel 2020 e il rischio era di avere un affitto in rialzo, dunque è risultato più conveniente comprarlo, specie dopo gli investimenti fatti come l'installazione di un distributore automatico h24 di farmaci e parafarmaci. Nel 2018, invece, saranno realizzati investimenti sulla Farmacia 1 di Largo De Gasperi, che va ristrutturata, dopo quasi 20 anni, nel suo layout e dove verrà realizzato, con una spesa totale di 230mila euro circa, un magazzino automatico per prelevare i farmaci. Grazie all'ammortamento dovuto ai vantaggi legati all'Industria 4.0 verrà risparmiata la metà della spesa prevista inizialmente.

LA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL D.U.P. 2019 – 2021

Per effetto dell'art. 24 T.U.S.P. (D. Lgs. 175/2016), entro il 30 settembre 2017 il Comune con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47/2017, ha effettuato una revisione straordinaria di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, che non prevedeva l'alienazione o la dismissione di organismi partecipati e conseguentemente l'Ente, in esito alla revisione straordinaria, non doveva attivare alcuna procedura di alienazione o dismissione delle società partecipate;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 21/12/2018 il Comune ha approvato la revisione ordinaria delle società partecipate detenute alla data del 31/12/2017 ai sensi dell'art. 20 del D. lgs. 267/2000.

La ricognizione periodica rappresenta un adempimento obbligatorio anche nel caso in cui non sia necessario alcun aggiornamento, esito che comunque deve essere comunicato congiuntamente al MEF e alla Corte dei Conti e che in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro il predetto termine annuale, il Comune non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la stessa è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter, c. 2, cod. civ., e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater, cod. civ.;

Il Consiglio Comunale con la deliberazione di Consiglio n. 72/2018 ha espresso il seguente indirizzo:

- di mantenere la partecipazione nelle società detenute dal Comune di Viadana Farmacia Comunale di Viadana Srl, APAM Spa, TEA Spa, SIEM Spa e Gal Terre del Po Srl in quanto aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- di ritenere non più detenibile la partecipazione nella società GISI Spa, confermando l'indirizzo definito dalla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47/2017 di procedere alla liquidazione volontaria della società;

In merito all'attività della società partecipata Farmacia comunale Srl si evidenziano i fatti di maggior interesse avvenuti nel corso dell'anno 2018:

- nel mese di gennaio 2018, a seguito del concorso indetto nel mese di novembre 2017, si è proceduto all'assunzione a tempo indeterminato ed a tempo pieno di 2 farmaciste;
 - nel mese di ottobre 2018 sono iniziati i lavori di ristrutturazione ed ammodernamento della sede 1 in via Largo De Gasperi che consistono in un nuovo layout delle postazioni di vendita, dello spazio espositivo e del piccolo ambulatorio per la prova pressione ed altre analisi autorizzate e della preparazione dei locali per l'installazione del robot che gestisce il magazzino dei farmaci.
 - presso la sede 2 in via Grazi Soncini si è provveduto al rifacimento della impermeabilizzazione del tetto dei locali ove viene svolta l'attività perchè la guaina esistente lasciava passare l'acqua piovana andando a rovinare i locali nonchè i farmaci, è stato realizzato mediante l'utilizzo di poliurea a spruzzo;
 - gli incassi del 2018 sono positivi in quanto il fatturato è aumentato ed è stato di circa 2,9 milioni di euro contro i 2,840 del 2017 quindi in crescita di circa 60/70 mila euro, risultato più che positivo in quanto tanti medicinali sono diminuiti di prezzo e quindi di conseguenza la vendita dei prodotti è più che aumentata;
- Per poter realizzare risultati sempre migliori la società può contare sul supporto dell'ottimo personale della Farmacia.

Obiettivo dell'ultimo anno di mandato di questa Amministrazione è quello di rafforzare il ciclo della performance impostato dall'Ente.

Con il programma di mandato del Sindaco, declinato nel Documento Unico di Programmazione, l'Amministrazione, ha definito e assegnato gli obiettivi da raggiungere, collegando gli obiettivi dell'Ente – DUP – alle risorse finanziarie assegnate con il Bilancio di previsione e il PEG. Con la fine del mandato amministrativo l'Ente dovrà procedere con la misurazione e la valutazione della performance dell'Ente in questi anni di mandato e con la rendicontazione dei risultati politico – amministrativo raggiunti ai cittadini, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

4) Partecipazione attiva dei cittadini

Il Comune di Viadana, in attuazione del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni, recante il "Codice dell'amministrazione digitale" (CAD), con Delibera di Giunta Comunale n. 129 del 29.08.2011 "Approvazione incarico interno per la realizzazione dell'agenda digitale ed il rinnovamento del sistema informatico comunale" – così come confermato ed integrato dalla Delibera 146 del 26.09.2011 "5^ variazione al piano esecutivo di gestione anno 2011: piano finanziario competenza, piano dettagliato degli obiettivi" e la Delibera di Giunta Comunale n. 171 del 07.11.2011 "APPROVAZIONE PROGETTO E GOVERNEMENT E AGENDA DIGITALE" - che qui si richiama e si ritiene per intero riportato - determinante per la digitalizzazione dell'ente ha inteso perseguire alcuni importanti obiettivi in materia di informatizzazione dell'ente tra i quali la dematerializzazione documentale e la realizzazione di un portale istituzionale di interscambio con gli utenti che rappresenti uno strumento per la trasparenza dell'azione amministrativa di partecipazione attiva della cittadinanza. Particolari obiettivi di trasparenza e partecipazione attiva sono già stati raggiunti ma occorre intraprendere nuovi progetti oltre che perfezionare e completarne altri già intrapresi dall'ente.

In tale ottica verranno poste in essere le seguenti attività:

- REDAZIONE DELLE CARTE di QUALITA' DEI SERVIZI

Le Carte dei Servizi del Comune si ispirano ai principi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 in materia di Uguaglianza, Imparzialità, Continuità, Partecipazione, Efficienza ed efficacia. Per ogni servizio specifico, la Carta della Qualità dei Servizi fissa le caratteristiche e i tempi delle varie attività che il Comune svolge a favore dei cittadini in quel settore particolare. Le Carte sono quindi uno strumento di informazione per far conoscere alla cittadinanza le modalità con le quali vengono erogati i servizi, ma sono anche uno strumento posto in mano ad ogni cittadino per controllare la qualità e l'efficienza di questi stessi servizi.

Il progetto prevede la predisposizione in forma omogenea di una carta di qualità dei servizi per ciascun settore dell'attività comunale da completare da parte dei singoli responsabili di procedimento e la messa on line degli stessi in formato consultabile e scaricabile da parte del singolo utente, sul sito istituzionale del comune nella sezione amministrazione trasparente secondo le disposizioni della normativa vigente, oltre che nella sezione partecipazione attiva.

- ATTIVAZIONE DEI PAGAMENTI ON LINE

Progetto per la realizzazione di un sistema che consenta alla cittadinanza il pagamento on line di entrate tributarie, entrate patrimoniali, codice della strada e servizi comunali, integrante il sito internet istituzionale.

Linee guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi emesse dalla Presidenza del Consiglio Dei Ministri – Agenzia per l'Italia Digitale in adempimento del CAD va in tal senso perseguendo l'obiettivo del legislatore di cogliere le opportunità offerte dalle nuove tecnologie per facilitare le relazioni con i cittadini e le imprese in quanto, l'auspicato maggior utilizzo di strumenti di pagamento elettronici faciliterà la messa a punto di processi fortemente automatizzati per la gestione e la riconciliazione dei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione, nel rispetto delle soluzioni organizzative in essere. In esse si stabilisce che sono tenute ad accettare pagamenti elettronici tutte le pubbliche amministrazioni; in particolare si fa riferimento al ricorso a modalità informatiche di pagamento al fine di incentivare la modernizzazione della PA con l'introduzione di soluzioni tecnologiche e organizzative dirette ad aumentare l'efficienza, la produttività e la trasparenza dell'azione amministrativa. A tal fine il Comune

di Viadana promuove un progetto diretto ad adottare soluzioni integranti il proprio sito internet istituzionale che potrà offrire alla cittadinanza sistemi di pagamento innovativi per facilitare i pagamenti di tributi comunali, rette scolastiche o altre entrate patrimoniali, sanzioni in applicazione del codice della strada, servizi comunali, ecc., direttamente da casa tramite tutti i canali disponibili: RID, MAV, Carta di Credito.

Tale sistema permetterà agli utenti di poter effettuare i pagamenti direttamente da casa 24 ore su 24, evitando di effettuare file in Banca o in Posta e permettendo di ottemperare ai vari adempimenti senza la necessità di richiedere permessi al lavoro.

LE AZIONI DEL 2016:

In via sperimentale a giugno 2016 i servizi sono stati attivati per il pagamento dei tributi comunali in gestione diretta, in via principale per il recupero delle somme arretrate, ma verranno progressivamente estesi ai diversi settori dell'Ente.

II DUP 2018 – 2020 – NOTA DI AGGIORNAMENTO

Con Deliberazione dell'organo esecutivo n. 166 del 7/9/2017 l'Ente ha individuato e nominato il responsabile per la transizione al digitale e la riorganizzazione amministrativa per il digitale con i compiti previsti dall'art. 17, comma 1 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) che svolge in particolare i compiti, di seguito specificati, ai fini della transizione verso il digitale e del miglioramento dei processi amministrativi ed operativi:

a) redazione di un piano di transizione alla modalità operativa digitale, prevedendo nello specifico:

- a. la formazione rivolta al personale;
- b. l'analisi del target dei destinatari;
- c. previsione di azioni di inclusione e promozione della cultura digitale;

. le soluzioni e gli strumenti da adottare, le dotazioni necessarie, le azioni da adottare, il piano degli investimenti, la valutazione dei costi benefici;

- e. azioni per la sostenibilità e gli investimenti, quantificando i risparmi che si intendono conseguire.

- REDAZIONE DEI CERTIFICATI CON TIMBRO DIGITALE

Grazie all'apposizione del Timbro digitale è possibile rilasciare on-line e con piena validità legale Certificati Anagrafici e altri certificati comunali direttamente dal Portale Comunale. L'utente potrà scaricare e/o ricevere via e-mail il certificato in formato PDF che potrà essere stampato direttamente a casa o in ufficio. Pertanto i cittadini potranno stampare documenti con valore legale senza dover fare code agli sportelli ed estensione servizio; il documento stampato con timbro digitale non possono essere falsificati in quanto qualsiasi variazione del testo non potrà essere inserita nel Codice Grafico. Il Comune di Viadana è già dotato degli strumenti per il rilascio tramite il portale istituzionale dei certificati con timbro digitale; restano da completare le pratiche burocratiche per l'attivazione del servizio in quanto necessita la sottoscrizione di una convenzione con la Prefettura di MN autorizzata dal Ministero dell'Interno.

- DEMATERIALIZZAZIONE E CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA DEI DOCUMENTI

Il Comune di Viadana, in attuazione del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni, recante il "Codice dell'amministrazione digitale" (CAD), con Delibera di Giunta Comunale n. 129 del 29.08.2011 "Approvazione incarico interno per la realizzazione dell'agenda digitale ed il rinnovamento del sistema informatico comunale" – così come confermato ed integrato dalla Delibera 146 del 26.09.2011 "5^ variazione al piano esecutivo di gestione anno 2011: piano finanziario competenza, piano dettagliato degli obiettivi" e la Delibera di Giunta Comunale n. 171 del 07.11.2011 "APPROVAZIONE PROGETTO E GOVERNEMENT E AGENDA DIGITALE" - che qui si richiama e si ritiene per intero riportato - determinante per la digitalizzazione dell'ente ha inteso perseguire alcuni importanti obiettivi in materia di informatizzazione dell'ente tra i quali la dematerializzazione documentale.

La Recente pubblicazione sulla GU (n. 8 del 12/01/2015) del Dpcm del 13/11/2014 ha chiuso il cerchio del processo normativo attuato dal Cad per la digitalizzazione della PA: la totale dematerializzazione dei documenti diventa un imperativo dall'11 febbraio 2015 (data a partire dalla quale diventano operative le regole tecniche del Dpcm) e la PA, entro e non oltre agosto 2016, dovrà adeguarsi e gestire esclusivamente documenti informatici. Le norme pubblicate, in particolare, regolamentano il processo di formazione, di chiusura e di conservazione dei documenti informatici nei sistemi di gestione. Affinché diventino operative occorrono 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto in Gazzetta, ossia sono in vigore dal 11 febbraio 2015. Le pubbliche amministrazioni avranno comunque 18 mesi di tempo (fino ad agosto 2016) per adeguarsi al decreto, prima di essere obbligate a completare il processo di dematerializzazione e a gestire i documenti in formato esclusivamente elettronico. Per i dirigenti che non rispetteranno gli obblighi di legge sono previste sanzioni.

- ADOZIONE DEL PIANO DELL'INFORMATIZZAZIONE

La Legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha convertito, con modificazioni, il D.L. 90/2014 ha introdotto il comma 3-bis all'art. 24 che stabilisce che "...le amministrazioni statali, il Governo, le regioni e gli enti locali devono adottare un piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni che permetta la compilazione on line con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale di cittadini e imprese. Le procedure devono permettere il completamento della procedura, il tracciamento dell'istanza con individuazione del responsabile del procedimento e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta. Il piano deve prevedere una completa informatizzazione".

Nei casi in cui l'ente abbia già proceduto a quanto previsto sia dalla normativa specifica sul procedimento, sia da quella su trasparenza e anticorruzione, l'elaborazione del piano è conseguente alla sistematizzazione dei vari progetti e delle iniziative dell'amministrazione in tema. Infatti, già la L. 190/2012 contenente le Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione prevede all'art. 1, commi 29 e 30, prevede che gli enti abbiano procedure per la gestione delle istanze online.

Anche l'individuazione del responsabile del procedimento è già prevista dalla L. 241/90 sul procedimento amministrativo. Quanto alla integrazione con il Sistema Pubblico di identità, si ricorda che le regole tecniche per l'adozione dello stesso saranno rese disponibili dall'AgID entro il mese di aprile 2015.

Il Comune di Viadana ha già approvato al 16.02.2015 il progetto E Gov e Agenda digitale come sopra indicato e attuato quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di amministrazione trasparente ed anticorruzione. Tuttavia sarebbe opportuno procedere all'approvazione del piano così come delineato dalla normativa specifica in materia

La riduzione dei costi del servizio di raccolta rifiuti e di igiene urbana a decorrere dal mese di aprile 2017 a seguito dell'aggiudicazione definitiva del nuovo servizio avvenuta nei primi mesi del 2017, ha permesso il conseguente adeguamento in riduzione della relativa tariffa: la riduzione dei costi di gestione del servizio per effetto delle risultanze della procedura ad evidenza pubblica comporta la riduzione dei costi che gli utenti devono pagare, che si traduce a sua volta in una riduzione della tassa da pagare.

Grazie alla decisione dell'Amministrazione di indire una gara pubblica per la selezione dell'operatore per la gestione del servizio di igiene urbana, è stato possibile ottenere:

- una riduzione del costo del servizio corrispondente al ribasso d'asta dell'11,80% rispetto al valore posto a base di gara;
- una serie di servizi aggiuntivi a favore dell'utenza rispetto alla precedente gestione.

Per l'anno 2018, inoltre, si è provveduto a consuntivo, alla ridefinizione dei costi di gestione del servizio per il 2017 certificando un conguaglio di 276.641,20 da restituire agli utenti.

LA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL D.U.P. 2019 – 2021

Nella progettazione del nuovo servizio di gestione dei rifiuti urbani si è data massima rilevanza agli obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale in un'ottica di ciclo di vita, ai sensi del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (PAN GPP) e del Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Decreto ministeriale 13.02.2014 e s.m.i., (definiti come CAM criteri ambientali minimi) e sulla base delle linee guida regionali per l'affidamento dei servizi di igiene ambientale.

Particolare attenzione verrà posta al problema dei rifiuti abbandonati che richiede un'azione mirata e periodica in modo da evitare la formazione di discariche abusive nel territorio. La rimozione di rifiuti fuori cassonetto sarà effettuata su indicazione della vigilanza, dell'ufficio tecnico / ambiente, dei responsabili dell'esecuzione dell'appalto, settimanalmente nel medesimo giorno su tutto il territorio. In caso di abbandoni particolarmente rilevanti o visibili si procederà, in via straordinaria, alla loro rimozione nel pomeriggio. Le segnalazioni devono essere gestite mediante il sistema delle prenotazioni web garantendo la tracciabilità e il controllo da parte dell'Ufficio tecnico nella persona del responsabile per l'esecuzione del servizio.

A gennaio 2018 è stato attivato il portale WEB www.ricicliaviana.it che consente la tracciabilità delle richieste. E' prevista l'attivazione di un'area riservata per la tracciabilità di richieste ed evasioni delle stesse in tempo reale. L'accesso al sistema potrà avvenire con pass e login o con CRS da parte del responsabile per l'esecuzione del servizio e dovrà avere il medesimo livello di accesso dell'appaltatore e verificare la tracciabilità del sistema di servizio. Inoltre in Via Roma è aperto l'info point per l'assistenza agli utenti.

Per quanto riguarda le Tariffe del 2019 verranno calcolate sulla base di una spesa prevista per il 2019 pari ad € 2.498.641,14

PIANO FINANZIARIO 2019

TOTALE COSTI 2019	€ 2.379.658,23
Tributo Provinciale	€ 118.982,91
TOTALE PIANO FINANZIARIO 2019	€ 2.498. 641,14
TOTALE ENTRATA DA TARI 2019	€ 2.498. 641,14

Obiettivo: nuova formulazione dei tributi comunali: più giusti, prevedere formule di agevolazione per strat-up aziendali per i giovani

5) Contrasto all'evasione fiscale in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per un sistema di imposizione fiscale e tributaria più equo

Nell'ambito del perseguimento dell'obiettivo di ispirare la politica tributaria dell'Amministrazione comunale di Viadana al principio di progressività ed equità, durante l'espletamento del mandato 2015-2020 si intende attivare la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per il contrasto all'evasione fiscale. La necessità di coinvolgere gli enti locali nella lotta all'evasione fiscale è da lungo tempo avvertita dal legislatore, tenuto conto della capacità di questi enti di intercettare, nei territori di rispettiva competenza, elementi sintomatici di violazione delle norme tributarie. Infatti la previsione della loro partecipazione all'attività accertatrice è stata istituzionalizzata per la prima volta con l'articolo 44 del Dpr 600/1973. Per potenziare l'azione di contrasto all'evasione, nel rispetto del principio del federalismo fiscale, l'attività di collaborazione dei comuni all'accertamento è stata premiata con il riconoscimento a loro favore di una quota sulle maggiori somme relative a tributi statali riscosse a titolo definitivo. In particolare il legislatore con la disposizione dell'art. 1 del d.l. 30 settembre 2005 n. 203 ha riconosciuto ai comuni una quota delle maggiori somme accertate e riscosse dall'Agenzia delle entrate, a seguito della segnalazione di comportamenti evasivi e/o elusivi nel campo dell'Irpef, dell'Ires, dell'Iva e del registro. Il raggio d'azione della collaborazione inter-istituzionale è stata poi estesa nel 2010 anche all'accertamento contributivo oltre che a quello fiscale. La quota spettante ai Comuni sulle maggiori somme dei tributi statali riscosse in conseguenza della loro partecipazione all'attività di accertamento fiscale è stata prevista con riferimento agli anni 2015, 2016 e 2017, dalla Legge di Stabilità 2015 (articolo 1, comma 702, legge 190/2014), nella percentuale del 55%. Grazie allo scambio di informazioni previsto dall'accordo e l'elevata potenzialità degli enti locali di captare, nei propri ambiti territoriali, significativi indizi di infedeltà fiscale, il contrasto ai fenomeni elusivi ed evasivi diventa più capillare. In base alla Convenzione l'Agenzia metterà a disposizione del Comune, tramite il canale telematico Siatel, informazioni relative a dichiarazioni dei redditi, registrazioni di atti, dichiarazioni di successione e utenze. L'incrocio di questi dati con quelli già in suo possesso e la conoscenza del territorio consentiranno al Comune di predisporre e inviare via web segnalazioni qualificate, cioè ben circoscritte, di tutte quelle notizie, dati o situazioni in grado di celare pratiche ad alto potenziale di evasione. Le segnalazioni riguarderanno gli ambiti del commercio e professioni, dell'urbanistica e territorio, delle proprietà edilizie e patrimonio immobiliare, delle residenze fiscali all'estero e dei beni indicativi di capacità contributiva. Tutti ambiti di attività, insomma, per i quali il Comune dispone di informazioni particolarmente dettagliate. Il rapporto di collaborazione tra Agenzia e Comuni della Regione Lombardia è frutto della convenzione stipulata il 27 novembre 2008, tra la Direzione Regionale della Lombardia e l'ANCI Lombardia, con la quale è stato sottoscritto l'impegno di individuare le soluzioni e gli strumenti per favorire l'effettiva partecipazione dei Comuni lombardi alla lotta all'evasione nonché del Protocollo d'intesa nazionale siglato il 12 novembre 2009 dall'Agenzia delle Entrate, dall'ANCI e dall'IFEL. Il progetto sarebbe articolato nelle seguenti fasi:

1. approvazione delibera comunale contenente lo schema di convenzione e formalizzazione dell'istituzione della nuova attività;
2. sottoscrizione della convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
3. individuazione del personale che per competenze e settore di appartenenza avrà un ruolo operativo nella realizzazione delle segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate
4. adesione al progetto di formazione promosso da ANCI IFEL con il dipartimento della Funzione Pubblica per rafforzare il ruolo dei comuni nelle attività di accertamento erariale e condividere le soluzioni innovative per la fiscalità locale e dare un impulso dall'accertamento dei tributi erariali grazie anche alla condivisione di soluzioni a supporto della fiscalità già sperimentati da altri enti locali. Grazie a tale progetto il funzionari comunali riceveranno la necessaria formazione al fine di procedere concretamente alla lotta all'evasione fiscale in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate.
5. redazione di un apposito progetto operativo contenente i primi assetti organizzativi articolato nel seguente modo:
 - A. Creazione gruppo di lavoro intersettoriale permanente con obiettivi e responsabilità chiaramente attribuiti con funzionari dei seguenti uffici: Tributi, Sistemi Informativi, Polizia locale, Commercio, Edilizia privata ed Urbanistica, Anagrafe, Scuola, Patrimonio, Cultura);
 - B. Realizzazione di un'apposita Banca Dati che raccolga tutte le informazioni utili a disposizione dell'Ente. Per la raccolta ed il confronto delle informazioni gli Enti locali potranno servirsi di banche dati alimentate dagli elementi già in possesso o reperiti dalle fonti informative esterne o interne allo stesso Ente:
 - FONTI ESTERNE : Portale per i comuni, Sister, Siatel-Punto fisco – Telemaco – ACI/PAR
 - FONTI INTERNE: Ufficio tributi : Banca dati ICI – IMU – TARSU – TARES – TARI – COSAP – ICP – PUBBLICHE AFFISIONI – Accertamenti tributi locali; Ufficio Commercio : Autorizzazioni, permessi, dichiarazioni d'inizio attività; Polizia locale : Verbali sanzioni amministrative, sopralluoghi; Ufficio edilizia privata: Permessi di costruire, dichiarazioni inizio attività, condoni; Ufficio Urbanistica: Piano regolatore generale, piani di lottizzazione; Servizi sociali, Ufficio Patrimonio, Ufficio Cultura: Abbonamenti al teatro cittadino, ai circoli sportivi del Comune, ai circoli ricreativi e sociali, alle biblioteche, ogni altra informazione ritenuta utile; Ufficio Notifiche: dati ricevimento notifiche ed informazioni contenute nelle relate di notifica.
 - C. Gestione dati su appositi supporti informatici che ne consentano la lettura e comprensione informazioni e successivo incrocio al fine di procedere un'analisi sia puntuale che massiva.
 - D. individuazione criteri di accertamento individuando specifiche aree di intervento, al fine di rendere più efficiente l'attività in funzione delle risorse a disposizione e delle esperienze e conoscenze acquisite nelle materie oggetto di accertamento.
 - E. Elaborazione dati emersi dalle varie operazioni di interscambio ed incrocio dati dei vari settori e trasmissione delle segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate, tenendo conto che:
 - a. Collaborazione del Comune con l'Amministrazione finanziaria nella lotta all'evasione è rivolta principalmente al recupero delle seguenti imposte erariali:
 - Imposte dirette: imposte sui redditi: IRPEF, IRES);
 - Imposte indirette: IVA, Registro
 - Tributi minori: Imposte ipotecaria e catastale gestiti dall'Agenzia del Territorio.

In conseguenza della compartecipazione premiale sulle entrate erariali, l'Amministrazione comunale avrà maggiori possibilità di rivedere il proprio sistema tributario nell'ottica di garantire la massima tutela dei principi di progressività ed equità.

LE AZIONI DEL 2016:

Sono state attuate le seguenti fasi:

- Adesione al progetto di formazione promosso da ANCI IFEL con il dipartimento della Funzione Pubblica.
- Approvazione delibera di giunta comunale n. 119 del 03.06.2016 relativa alla approvazione della convenzione con l'Agenzia delle Entrate per la partecipazione comunale all'accertamento dei tributi statali. La stessa convenzione è stata sottoscritta in data 21.07.2016 ns. prot. 22157.

II DUP 2018 – 2020 – NOTA DI AGGIORNAMENTO

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 192 del 5/10/2017 è stato approvato il progetto operativo per l'attuazione delle attività di accertamento dei tributi statali con individuazione delle AREE DI INTERVENTO e DEL GRUPPO DI LAVORO composto da personale dell'ente che per competenze e settore di appartenenza avrà un ruolo operativo nella realizzazione delle segnalazioni qualificate all'agenzia delle entrate. Con l'attivazione del progetto i competenti uffici del Comune di Viadana provvederanno ad avviare un'attività di selezione e verifica delle informazioni riguardanti uno più ambiti d'intervento.

IL D.U.P. 2020 – 2022

Prosegue anche per il 2019 il progetto operativo per l'attuazione delle attività di accertamento dei tributi statali che prevede la segnalazione qualificata all'Agenzia delle Entrate di posizioni di evasione fiscale.

Obiettivo: bandi pubblici sempre

6) Centralizzazione degli acquisti di beni, servizi e lavori

Per la realizzazione di economie di scala funzionali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica il Comune di Viadana ritiene nel corso del mandato strategico di intervenire sul sistema di approvvigionamento dei beni e dei servizi mediante la realizzazione di un processo di centralizzazione e ottimizzazione degli acquisti.

Il progetto, avviato nel 2015, prevede di attualizzare un processo di centralizzazione di tutte le procedure di acquisizione di beni e servizi dell'ente in capo all'ufficio contratti, stante anche la complessità delle procedure di affidamento e i numerosi adempimenti che comportano sotto il profilo delle comunicazioni e sul piano fiscale.

L'obiettivo è quello di fare dell'ufficio contratti il punto di riferimento per gli acquisti dell'ente, garantendo l'uniformità delle complesse procedure d'acquisto nel rispetto della normativa in termini di pubblicità, trasparenza, imparzialità e delle comunicazioni anche sotto il profilo degli obblighi della trasparenza e anticorruzione e soprattutto una loro razionalizzazione e ottimizzazione attraverso una migliore programmazione dei fabbisogni che consente da un lato di ridurre al minimo il frazionamento degli acquisti e dall'altro di conseguire risparmi in termini di tempo e spesa.

Tale obiettivo presuppone in buona sostanza tre grandi aree di intervento:

- analisi e revisione assetto organizzativo;
- gestione dei rapporti con il mercato;
- utilizzo della leva tecnologica e delle soluzioni e-procurement.

L'obiettivo è quello di realizzare al meglio le finalità generali della funzione acquisti, ossia:

- ricerca sul mercato delle condizioni di fornitura migliori e soddisfazione rispetto alle esigenze di realizzazione di prodotti/servizi;
- perseguimento della qualità degli acquisti;
- contenimento dei costi, sia delle forniture che dei processi gestionali;
- contenimento/ragionevolezza dei tempi del processo.

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi, si tratta dell'intervento più complesso e articolato, in quanto impone una verifica prodromica dei seguenti fattori:

- individuazione delle strutture dedicate agli acquisti nell'ambito dell'organizzazione comunale con le relative attività e compiti;
- analisi dei processi di approvvigionamento e delle procedure amministrative seguite;
- rilevazione dei fabbisogni e programmazione degli acquisti.

Per quanto riguarda la seconda area di intervento, si tratterà di analizzare e valutare le modalità e procedure di selezione più idonee facendo ricorso a strumenti anche non tradizionali, quali i contratti quadro, dialogo competitivo, ecc.; Sotto il profilo della innovazione tecnologica, l'ufficio acquisti dovrà acquisire una elevata conoscenza e capacità d'uso degli strumenti di e-procurement in modo da gestirli nel modo più efficace, rapido e conveniente. Si tratta ovviamente di un processo a medio termine e complesso i cui effetti e risultati potranno contabilizzarsi nell'arco pluriennale del mandato, sotto il profilo del monitoraggio dei consumi, del confronto tra budget/previsioni e consuntivo dei "consumi". Per quanto riguarda i lavori, stante l'obbligo, ad oggi fissato del 1° novembre 2015, occorrerà procedere ad una valutazione dei

modelli gestionali più idonei previsti dalla legislazione per garantire le esigenze di tempestività, efficienza in un settore così delicato.

II DUP 2018 – 2020 e l'aggiornamento a seguito dell'attività del 2017

Con deliberazione di Consiglio Comune n. 76/2016 hanno aderito alla Centrale Unica di Committenza il Comune di Marcaria e il Consorzio Pubblico dei servizi alla persona, che si aggiungono oltre che al Comune di Viadana, anche i Comuni di Commessaggio, Gazzuolo e San Martino dall'Argine e l'Unione di Comuni Lombarda "Terre d'Oglio"

IL D.U.P. 2019 – 2021

L'imminente uscita del decreto ministeriale sul riconoscimento delle Centrali di Committenza, rende necessaria la revisione e soprattutto la creazione di una struttura organizzata e stabile del soggetto aggregato, al fine di consentire all'Amministrazione comunale di continuare ad appaltare in autonomia lavori/servizi/forniture. In attesa del pronunciamento del Ministero in materia e in linea con le disposizioni codicistiche, indirizzate verso una sistema non solo di centralizzazione degli acquisti, ma di formazione e specializzazione, tenuto conto, inoltre, del nuovo vincolo normativo fissato per il 18.10.2018 sull'obbligatorietà nell'utilizzo dei sistemi telematici per tutte le procedure di gara, l'Ente intende creare un ufficio gare che riguardi il solo Comune di Viadana, per gli affidamenti di importi inferiori ad € 40.000, con il compito di svolgere tutte le operazioni telematiche inerenti agli appalti. Considerato che la procedura di gara non è autonoma e distinta rispetto alle funzioni degli altri uffici, ma è una fase dei vari procedimenti finalizzati alla realizzazione degli obiettivi comunali, il personale che verrà coinvolto riguarderà più servizi dell'Ente. La creazione di un ufficio gare con parte delle ore dei dipendenti individuati sotto la diretta responsabilità del Settore Centrale Unica dovrà essere concordato in base alla concreta attività da svolgere.

LA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL D.U.P. 2019- 2021

A seguito della deliberazione ANAC N. 648 del 18.07.2018 riportante le istruzioni operative per l'iscrizione all'Albo nazionale obbligatorio dei commissari di gara e l'estrazione degli stessi, l'attività sino ad ora compiuta in ordine all'adozione del regolamento dovrà essere interrotta e verranno poste in essere le azioni necessarie per l'adozione di tutti quegli interventi finalizzati all'attuazione dell'albo nazionale obbligatorio dei Commissari al fine di consentire lo svolgimento delle gare con il criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa.

IL D.U.P. 2020 – 2022

I Comuni di Viadana, Commessaggio, Gazzuolo, San Martino dall'Argine, Unione di Comuni Lombarda Terre d'Oglio, hanno formalizzato in data 07.04.2016 e s.m.i. con successiva adesione dei Comuni di Marcaria e Consorzio Pubblico Servizi alla Persona, la convenzione per la gestione associata delle procedure di acquisizione di lavori, beni e servizi mediante la costituzione di un ufficio comune operante come centrale unica di committenza per gli stessi Comuni associati, riconosciuta dall'Autorità Nazionale Anticorruzione in data 13.04.2016 codice AUSA 0000550843.

Con nota prot. 18449/2019, come previsto dall'art. 3 della citata convenzione, gli enti associati hanno disposto la prosecuzione del modello organizzativo associato mediante la formalizzazione di una nuova convenzione che risponda alle nuove disposizioni normative e di soft law e alle diverse condizioni operative derivante dalla pregressa esperienza triennale. Ai sensi dell'art. 77, co. 1 del d. lgs. 50/2016 che dispone che nelle procedure di affidamento di contratti di appalto o di concessione da aggiudicare mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico sia attribuita ad una commissione giudicatrice composta di esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto.

NUOVE AZIONI PER IL PERIODO 2017-2019 – IL D.U.P. 2017 - 2019:

7) attuazione del Piano Triennale per la Trasparenza e per la prevenzione della corruzione

In attuazione della delega contenuta all'art. 7 della L. 124/2016, il Governo ha approvato le disposizioni che cercano, da una parte, di rafforzare il diritto all'accesso agli atti della Pubblica amministrazione da parte dei cittadini e, dall'altra, di semplificare, per quanto possibile, gli adempimenti a carico dei singoli Enti.

Gli obiettivi di attuazione della trasparenza e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione per la loro attuazione coinvolgono tutti i responsabili dei diversi settori dell'Ente sotto la Direzione del Segretario Generale, che coordina le attività dei responsabili per arrivare alla piena attuazione del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Anticorruzione.

Il Piano Triennale Anticorruzione e per la Trasparenza assume un valore programmatico incisivo, prevedendo gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione. L'elaborazione del PTPC presuppone il diretto coinvolgimento del vertice dell'Ente in ordine alla determinazione delle finalità da perseguire per la prevenzione della corruzione, decisione che è elemento essenziale del Piano stesso e dei documenti di programmazione strategico-gestionale.

Il PTPC deve contenere le misure di prevenzione della corruzione, anche integrative di quelle già adottate ai sensi del d.lgs. 231/2001 dell'Ente e dei soggetti privati in controllo pubblico nonché gli enti specificamente indicati nell'art. 2 bis co. 2 del D. Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. 97/2016, sono tenuti ad adottare.

Obiettivo strategico del mandato sarà quello di aggiornare il P.T.P.C. già approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 10/2016 adeguandolo alle novità contenute nel D. Lgs. 97/2016 e nel D. Lgs. n. 50/2016 e agli indirizzi contenuti nel nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2016 di recente approvazione, con l'obiettivo di rendere effettiva l'attuazione del piano anticorruzione e per la trasparenza del Comune, oramai accorpati in un unico piano. Il passaggio fondamentale sarà quello di prevedere i rischi derivanti da fenomeni corruttivi e di illegalità, individuando le misure e le conseguenti azioni da porre in essere per la prevenzione della corruzione anche potenziale, anche ai fini della maggiore efficacia dei controlli.

AGGIORNAMENTO DELL'OBIETTIVO PER EFFETTO DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALL'AMMINISTRAZIONE DOPO L'APPROVAZIONE DEL DUP

Con deliberazione di Giunta comunale n. 10 del 29/01/2016 è stato aggiornato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione con il quale sono state poste le basi per l'attività di promozione e difesa della legalità dell'azione amministrativa del Comune di Viadana. L'obiettivo ha notevoli ricadute sul piano organizzativo nel senso di imporre alla struttura azioni integrate di prevenzione e contrasto dei fenomeni di corruzione e di promozione della trasparenza, prevedendo l'implementazione di strumenti amministrativi soprattutto nel campo degli affidamenti di lavori e servizi. In modo trasversale verranno attuate da tutti gli uffici comunali le disposizioni contenute nel Piano della Trasparenza e nel Piano Anticorruzione, per garantire al massimo la legalità dell'azione amministrativa. Sarà particolarmente curato il sito "Amministrazione trasparente" per fare in modo che il comune diventi sempre più una "casa di vetro". Nel corso del mese di marzo 2016 il Comune ha attuato uno degli obiettivi previsti dal Piano Anticorruzione provvedendo alla pubblicazione sul sito degli atti di determina. Recentemente è stata istituita presso il Comune di Viadana la commissione comunale Antimafia che potrà costituire un valido supporto nell'attuazione del Piano Anticorruzione adottato dal Comune.

LE AZIONI DEL 2016:

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 30.03.2016 è stato approvato lo schema di convenzione per la gestione in forma associata delle procedure di acquisizione di lavori, beni e servizi, tra i comuni di Viadana, Commessaggio, Gazzuolo, Marcaria e San Martino dall'Argine. Tale convenzione è prevista dall'art. 30 del d.lgs. n. 267/2000 che prevede che, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni, stabilendo i fini, la durata, le forme di consultazione, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.

L'approvazione della convenzione ha comportato la costituzione di un ufficio comune operante come centrale unica di committenza per gli stessi comuni associati. la convenzione è finalizzata:

- a) a consentire ai Comuni associati l'ottimale gestione delle procedure di acquisizione di lavori, beni e servizi nei termini previsti dall'art. 33, comma 3-bis del d.lgs. n. 163/2006 e dalle disposizioni ad esso correlate;
- b) a consentire ai Comuni associati una migliore programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi, nella prospettiva di una gestione più efficace ed efficiente delle procedure di acquisizione;
- c) a consentire ai Comuni associati di razionalizzare l'utilizzo delle risorse umane, strumentali ed economiche impiegate nella gestione delle procedure di acquisizione di lavori, beni e servizi;
- d) a produrre risparmi di spesa, mediante la gestione unitaria delle procedure di acquisizione, la realizzazione di economie di scala e di sinergie tecnico-produttive tra i Comuni associati;
- e) a valorizzare le risorse umane impegnate nelle attività relative alle procedure di acquisizione di lavori, beni e servizi, anche mediante rafforzamento della qualificazione e delle competenze.

Con deliberazione di CC n. 37 del 16.05.2016 sono state introdotte delle modifiche alla convenzione al fine di adeguarla al nuovo codice dei contratti approvato con d.lg.n. 50/2016.

La C.U.C. è ad oggi pienamente operativa.

OBIETTIVO GENERALE (PRIORITA' STRATEGICA) OG 2: VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO

Il tema dell'ambiente, per la trasversalità che lo caratterizza, merita una specifica attenzione, non subalterna ad altre pure importanti, quali la salute o il lavoro: per tale motivo l'OG2 è organizzato in modo da incidere su tutti i comparti oggi amministrati dall'ente. La governance rappresenta un modo di amministrare e governare il territorio basato sulle reti di relazione tra portatori di interesse pubblici e privati a partire dal principio di sussidiarietà.

In questo ambito, il sistema di gestione ambientale diventa sempre più uno strumento, utile non solo alla qualificazione ambientale del territorio, ma anche come supporto ai processi di governance locale, capace di promuovere un rinnovamento ed aumentare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Obiettivo: affidamento servizio igiene ambientale e incidenza sulla fiscalità locale – Rivedere la raccolta rifiuti, migliorare la qualità della raccolta, eliminare gli sprechi e possibilmente abbassare le tariffe

A) Affidamento del servizio di igiene ambientale e incidenza sulla fiscalità locale

Uno dei servizi svolti dal comune per i cittadini che ha assunto negli anni una rilevanza crescente è il servizio di igiene ambientale. Il servizio è diventato un parametro fondamentale di valutazione dell'efficienza di una amministrazione pubblica e della sensibilità civica dei cittadini. I parametri di valutazione fondamentali per misurare un buon servizio sono : la percentuale di raccolta differenziata, produzione procapite di rifiuti il costo del servizio e una tariffa equa e direttamente proporzionale alla produzione di rifiuti da ciascun contribuente.

Il Comune di Viadana ha da tempo attivato (2010) il sistema di raccolta domiciliare su tutto il territorio comunale con separazione di tutte le varie tipologie e possiede un centro di raccolta aperto 6 giorni su sette. Il sistema di raccolta differenziata di Viadana si è posizionato al 615° posto nei comuni nella classifica assoluta e al 14° per i comuni sopra i 10.000 abitanti in Lombardia con una percentuale di RD del 76,81 con una produzione pro capite di 1,35 Kg di rifiuti al giorno. Il costo del servizio da piano finanziario per l'anno 2015 è pari a € 2. 698.133,16 con un incidenza procapite di €134,75 . Attualmente il servizio è gestito da MANTOVA AMBIENTE SPA società del Gruppo TEA con contratto in scadenza nel 2016. Alla scadenza si procederà alla indizione di un gara d'appalto a evidenza pubblica per l'affidamento del servizio, valutando anche la possibilità di unire a Viadana anche i comuni confinanti in modo da realizzare economie di scala, sfruttando la sede logistica del centro di raccolta comunale. Inoltre dal 2016 alcune voci di spesa come l'ammortamento dei contenitori e le attività di start up costituiranno economie.

Le economie derivanti dall'aggiudicazione del servizio al nuovo gestore porteranno a una riduzione del valore complessivo del servizio rifiuti. A partire dall'anno 2013, anno di introduzione della TARES, i costi per la gestione del servizio di igiene ambientale devono essere coperti per l'intero dalla tassazione per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. Con Legge n. 147 del 27 Dicembre 2013, commi 639 e ss., a decorre dal 01 Gennaio 2014 è stata introdotta la TARI che rappresenta la componente relativa al servizio rifiuti dell'Imposta Unica Comunale (IUC) ed è destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a carico dell'utilizzatore. Pertanto la T.A.R.I., come già in precedenza la TARES, ha come scopo fondamentale quello di creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani e coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani. Al fine di determinare il costo complessivo del servizio di igiene ambientale da coprire con il gettito della TARI è necessaria la redazione di un apposito piano finanziario, effettuata ai sensi del DPR 158/1999 e s.m.i. E' infatti sulla base del piano finanziario (comprensivo delle spese sostenute verso il gestore, delle spese di gestione interna comunale e delle spese di riscossione della tassa) - oltre che della composizione e delle caratteristiche dell'utenza - che vengono determinate le tariffe annuali relative alla Tassa Rifiuti. Pertanto, l'indizione della gara per l'affidamento del servizio di gestione ambientale ha come scopo fondamentale quello di procedere all'individuazione di un gestore che offra un livello di servizio che parta dal mantenimento degli standard raggiunti sino alla data odierna, che sviluppi le potenzialità del sistema lavorando sui margini di miglioramento che tali standard offrono ma che nel contempo sia in grado di garantire un costo del servizio competitivo e più conveniente per il comune che comporti economie nella gestione complessiva del servizio rifiuti. Il raggiungimento di quest'ultimo obiettivo avrà come naturale conseguenza l'iscrizione di minori costi nel piano finanziario per la gestione del servizio di igiene ambientale con l'effetto di produrre una riduzione delle tariffe per utenze domestiche e non domestiche e relativo calo della pressione fiscale su ciascuno cittadino. Tale operazione, tuttavia, dovrà essere valutata nell'ambito del contesto generale della fiscalità locale, contesto in continua evoluzione. Per l'anno 2016 è infatti in previsione una completa revisione della tassazione di competenza degli enti locali, con tutte le incognite e le situazioni di incertezza che in genere tali situazioni comportano ed hanno comportato negli ultimi anni. Pertanto il sistema di tassazione del servizio di gestione rifiuti conseguente al nuovo affidamento del servizio di igiene ambientale dovrà essere valutato, studiato, e gestito nell'ambito dell'intero contesto di riforma del sistema tributario comunale, attraverso, l'individuazione di nuovi sistemi di applicazione della tassazione, il potenziamento dei sistemi di riscossione al fine di mantenere sempre ampia la base imponibile, la predisposizione di eventuali nuovi regolamenti e la creazione di simulazioni integrate con l'intero sistema fiscale comunale al fine proporre una tassazione equilibrata tra i cittadini, mantenendo inalterata o se possibile ridotta la pressione fiscale a carico dei singoli contribuenti, nei limiti dei vincoli di pareggio di bilancio.

II DUP 2018 – 2020 e l'aggiornamento a seguito dell'attività del 2017

Nel mese di marzo 2017 (det. 147/2017) si è preso atto dell'aggiudicazione definitiva del servizio di igiene ambientale disposta a favore del RTI formato da S.E.S.A. s.p.a (capogruppo), con sede ad Este (PD), e Adigest s.r.l. (mandante), con sede a Chioggia (VE) per aver ottenuto il punteggio complessivo di 97,66081 su 100 con un'offerta economica pari allo sconto dell'11,80%. per un importo di € 11.656.560,00 netti e € 12.822.216,00 comprensivi di IVA al10% per la

durata di anni 6. Per effetto dell'offerta presentata e in conseguenza dell'iscrizione di minori costi nel piano finanziario per la gestione del servizio di igiene ambientale già a decorrere dal 2018 verrà applicata una riduzione alle attuali tariffe per utenze domestiche e non domestiche, determinando un calo della pressione fiscale su ciascuno cittadino.

Obiettivi:

- Nuova attenzione e rispetto per l'ambiente anche come segno distintivo della nostra comunità e delle nostre tradizioni di comunità rurale;
- Task-force anti-degrado mista tra dipendenti, agenti, cittadini per pronto intervento, e emergenze della cittadinanza;
- Casette dell'acqua.

B) Servizio idrico integrato

Il servizio idrico integrato di Viadana dovrà giungere in tempi brevi all'unificazione dei servizi di fognatura e depurazione nel gestore unico individuato dall'AATO- TEA ACQUE.

Per quanto riguarda la gestione delle fognature si intende definire un protocollo di intervento con il gestore con indicazione di tempi, modalità di intervento e materiali da utilizzare nelle riparazioni, per arrivare a un miglioramento del livello di servizio da parte del gestore con una manutenzione programmata e costante della rete e non più su richiesta.

Per quanto riguarda le reti e gli investimenti si intende promuovere la realizzazione di un trattamento primario in almeno una frazione e la soluzione dei problemi di deflusso delle acque in caso di eventi di pioggia a Viadana, Cicognara, Cogozzo a Banzuolo e a Cizzolo in base al piano industriale da concordare con TEA e AATO.

Per le frazioni nord si dovrà effettuare una prima analisi dei corpi ricettori e una verifica della capacità scolanti delle reti per evitare la possibilità di allagamenti. Per la qualità delle acque si svilupperà uno studio per valutare la possibilità di creare bacini di fitodepurazione a valle delle frazioni da candidare a finanziamenti europei. Relativamente al problema degli allagamenti a Viadana Cogozzo e Cicognara si proporrà un Accordo di programma con TEA ACQUE e Consorzio Navarolo per la soluzione del problema degli allagamenti causati dalla presenza del canale di irrigazione a ridosso del centro abitato. Il progetto una volta definito su base tecnica sarà utilizzato per la ricerca di fondi regionali statali o europei.

Il servizio di acquedotto in concessione a Acque Potabili fino al 2010 dovrà giungere al completamento della rete entro il 2016.

Una volta completati gli interventi si eseguirà un ultimo monitoraggio degli allacciamenti degli utenti alla rete per arrivare al obiettivo di avere tutti gli utenti serviti allacciati alla rete.

II DUP 2018 – 2020 e l'aggiornamento a seguito dell'attività del 2017

La società TEA ACQUE S.r.l. in data 27/06/2017 ha inviato agli Uffici Comunali il progetto di realizzazione del "COLLETTAMENTO ACQUE REFLUE FRAZIONE NORD DI VIADANA AL DEPURATORE DI DOSOLO 1 LOTTO: COLLETTAMENTO ACQUE RELFUE FRAZIONI DI CAVALLARA E CIZZOLO AL DEPURATORE DI DOSOLO. Il Comune di Viadana con deliberazione di Giunta Comunale n. 132 del 20/7/2017 ha approvato in via tecnica il progetto definitivo di € 1.428.644,40 IVA esclusa proposto da Tea Acque Srl. Gli oneri relativi all'intero progetto sono a carico di TEA ACQUE srl tramite fondi propri e cofinanziamento regionale.

Nel Piano LL. PP. 2017 – 2018 è previsto il cofinanziamento da parte del Comune dei lavori di estensione della rete dell'acquedotto comunale per 350mila euro (240mila euro dalla Regione, 60mila euro da Acque Potabili, 50mila da alienazioni). Sono ora in corso i lavori di posa della rete di acquedotto nella frazione di Salina: i lavori prevedono oltre alla posa della condotta centrale, anche la realizzazione degli allacciamenti alle abitazioni con posa di un pozzetto a confine con la proprietà privata. Il Comune in questi mesi ha attuato una campagna informativa per favorire l'allacciamento alla rete da parte dei cittadini.

II DUP 2018 – 2020 – NOTA DI AGGIORNAMENTO

In data 17.12.2017 è stata inaugurata la casetta di San Matteo che potrà erogare acqua naturale e frizzante ulteriormente trattata rispetto all'acqua potabile dell'acquedotto. Presto poi ne verrà installata un'altra a Viadana capoluogo con le spese di acquisto a carico del nuovo gestore rifiuti come da capitolato di gara. La casetta già entrata in funzione a San Matteo è stata acquistata grazie a fondi comunali e al contributo Ato. Questo importante servizio che vuole dimostrare l'attenzione dell'Ente verso le frazioni Nord e va anche nella direzione di garantire un'ulteriore possibilità ai cittadini di quelle zone afflitte dal problema arsenico, che ancora utilizzano l'acqua del pozzo o quelli non raggiunti, perché residenti nella campagna, dalla rete dell'acquedotto, di poter avere a disposizione acqua fresca e pulita. Inoltre servirà per avviare sane pratiche ambientali per evitare eccessivo consumo di plastica.

Nel mese di febbraio 2018 è stata inaugurata la seconda casetta dell'acqua del Comune di Viadana posta in via Manzoni. Il Comune di Viadana ha attivato un servizio di distribuzione di acqua potabile microfiltrata e refrigerata in due punti del territorio comunale mediante l'installazione di impianti denominati "Casette dell'Acqua". La casetta posta in Viadana è stata installata a spese del gestore del servizio di igiene urbana, il raggruppamento temporaneo di imprese SESA S.P.A e ADIGEST S.R.L., nell'ambito delle proposte migliorative del nuovo appalto, senza costi aggiuntivi per i cittadini.

Entrambe le Casette dell'Acqua prevedono l'erogazione tramite un vano a doppio servizio di:

- acqua naturale refrigerata;
- acqua gassata refrigerata.

Oltre alla possibilità di riempimento delle bottiglie è previsto il consumo diretto gratuito di acqua mediante la presenza di un ulteriore sistema di erogazione. Il distributore è, inoltre, predisposto di un beverino posizionato nella parte inferiore che permette di dissetare gli animali domestici gratuitamente. Il prelievo è disponibile 24H al giorno. L'utilizzo della "Casetta dell'Acqua" avviene tramite un sistema di tessere ricaricabili, che scaricano il credito tenendo conto delle diverse tipologie di acqua erogate (naturale o gassata) e della residenza dell'utenza.

LA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL D.U.P. 2019 – 2021

Con l'avvio del nuovo servizio di igiene ambientale, sono stati stabiliti nuovi livelli di servizio e attività finalizzate alla riduzione della produzione di rifiuti e al miglioramento della frazione differenziata e recuperabile. Tra le attività proposte è prevista la fornitura di dispositivi compattatori delle lattine e bottiglie in plastica da posizionare negli edifici pubblici in prossimità dei distributori automatici di bevande e alimenti.

Il servizio si concretizza nel dare la possibilità alle classi degli alunni, ognuna dotata di 2 tessere EcoVia dedicate ed appositamente personalizzate, di conferire i propri imballaggi in plastica o lattine (ovvero i contenitori tipici delle bevande erogate dai distributori) in maniera differenziata per le frazioni merceologiche all'interno di appositi raccoglitori selettivi specificatamente griffati con i temi della campagna di comunicazione il logo del Comune.

I contenitori non sono altro che delle "attrezzature di raccolta", per l'occasione definiti "ECOPOINT", accessoriati con dei dispositivi che permettono di:

- Inserire diverse tipologie di rifiuti all'interno di "bocche di accesso" opportunamente sagomate,
- Riconoscere la classe scolastica mediante lettura delle EcoVia in loro possesso;
- Registrare il numero di conferimenti effettuati e caricare il "monte punti" della classe al fine di attuare un Sistema di Premialità Compattare i rifiuti in plastica ed alluminio per abbatterne la volumetria.

Questa iniziativa si unisce al progetto formativo che è già stato presentato agli istituti dai responsabili del progetto di informazione SESA SpA - Adigest Srl e dovrà concretizzarsi nella attuazione di un apposito sistema di premialità per le scuole.

A decorrere da inizio 2019 verrà attivato il "CENTRO PER IL RIUSO". Per "Centro del Riutilizzo (o Riuso) si intende un'area a cui possono essere conferiti dai cittadini oggetti usati in ambito domestico, in buon stato di conservazione, dotati di un valore di mercato così come sono, da destinare a un loro successivo riutilizzo per la stessa finalità per cui erano stati concepiti da parte di altri utilizzatori. Nel centro del riutilizzo (o riuso) viene effettuata la gestione di beni usati che non sono rifiuti caratterizzati dal fatto di essere in uno stato tale da consentirne il loro immediato riutilizzo senza l'effettuazione di operazioni di riparazione o sostituzione di parti degli stessi qualificabili come "preparazione per il riutilizzo".

Possono essere conferiti al Centro per il riuso oggetti usati in ambito domestico, composti dai seguenti materiali:

- oggettistica ingombrante di metallo, quale ad esempio: reti, biciclette, ripiani, mobiletti (è escluso il rottame metallico);
- oggettistica non ingombrante di metallo, ferro, alluminio, ottone, rame quale ad esempio pentole o posate;
- oggettistica in vetro, quali ad esempio: bottiglie, vasi, lampadari;
- oggettistica in ceramica, costituita ad esempio da piatti, stoviglie, vasi, contenitori;
- utensileria in genere: oggettistica varia per costruzioni;
- oggettistica in legno, ivi compreso il mobilio;
- oggetti in tessuti vari quali ad esempio: indumenti, lenzuola, asciugamani, tappeti, tendaggi ecc.;
- oggetti di consumo corrente quali, ad esempio giocattoli, libri, riviste, CD, VHS, DVD
- Parti di ricambio di elettrodomestici.

Il Centro è presidiato da personale idoneo al corretto svolgimento delle operazioni (ricezione, catalogazione, assistenza, pesatura, registrazione dei beni in ingresso ed in uscita), al fine di evitare che siano portati beni non in buono stato, che invece devono essere conferiti all'attività di raccolta o deposito rifiuti; Nel centro sono svolte esclusivamente le attività citate di consegna, custodia, mantenimento in buono stato e prelievo e non attività qualificabili come "preparazione per il riutilizzo" ex art. 183, comma 1, lettera q) del D.lgs. 152/2006. Il deposito del materiale riutilizzabile è posto all'interno del capannone in area dedicata e organizzata con scaffalature di deposito. Inoltre per l'attività è stata posizionato un prefabbricato tipo cantiere a funzione di ufficio. L'attività sarà svolta con la collaborazione di una associazione di volontariato.

IL D.U.P. 2020 – 2022

Con l'avvio del nuovo servizio di igiene ambientale, sono stati stabiliti nuovi livelli di servizio e attività finalizzati alla riduzione della produzione di rifiuti e al miglioramento della frazione differenziata e recuperabile. A decorrere da inizio 2019 è stato attivato il "CENTRO PER IL RIUSO". Per "Centro del Riutilizzo (o Riuso) si intende un'area a cui possono essere conferiti dai cittadini oggetti usati in ambito domestico, in buon stato di conservazione, dotati di un valore di mercato così come sono, da destinare a un loro successivo riutilizzo per la stessa finalità per cui erano stati concepiti da parte di altri utilizzatori. E' stata inoltre completata nel corso del 2019 la consegna dei contenitori del verde.

C) Servizio di igiene ambientale – gestione del servizio

Il servizio igiene ambientale viene attualmente svolto da MANTOVA AMBIENTE mediante il sistema di raccolta domiciliare.

Nel 2016 scade il contratto e pertanto si dovrà procedere all'individuazione del nuovo soggetto incaricato della gestione del ciclo dei rifiuti e le modalità di raccolta. La logistica verterà ancora sul centro di raccolta situato in zona Fenilrosso che per dimensioni e dotazione può servire da piattaforma sovra comunale.

Per le modalità di raccolta si effettuerà una analisi dei costi dell'attuale servizio per valutare azioni che possano mantenendo la percentuale di frazione separata un contenimento dei costi.

AGGIORNAMENTO DELL'OBIETTIVO PER EFFETTO DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALL'AMMINISTRAZIONE DOPO L'APPROVAZIONE DEL DUP

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 17.03.2016, l'Amministrazione ha confermato l'intenzione di procedere ad effettuare una gara unica per l'affidamento del servizio di igiene ambientale tra i comuni aderenti alla convenzione approvata con deliberazione di consiglio comunale n. 10 del 29.01.2016. In attuazione della convenzione approvata sono stati assegnati gli indirizzi al Comune di Borgo Virgilio per lo svolgimento della gara unica del servizio di igiene ambientale.

LE AZIONI DEL 2016:

A seguito di un preliminare esame delle caratteristiche del servizio e del territorio del comune di Viadana con la ditta individuata da Borgo Virgilio, si sono rilevate significative specificità rispetto agli altri comuni aderenti alla convenzione, tali da non poter essere ricondotte a un unico procedimento di affidamento. Tali specificità e caratteristiche hanno portato l'Ente a sviluppare un'apposita procedura di gara dedicata al Comune di Viadana.

In particolare la difficoltà riguarda la scelta di un unitario sistema di esecuzione del servizio nella forma dell'appalto o della concessione, rispettivamente determinati dall'applicazione della TARI nel primo caso, avente natura tributaria, e della tariffa puntuale dall'altro, avente carattere patrimoniale, con l'evidente assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi.

Conseguentemente con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 27.06.2016 l'Amministrazione comunale ha deciso di revocare la delibera di Consiglio n. 10 avente ad oggetto "Servizio di igiene ambientale. Delega al comune di Borgo Virgilio per l'espletamento della gara d'appalto" e di procedere in autonomia all'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e raccolta differenziata.

Con determinazione n. 344 del 11.08.2016 ad oggetto "BANDO N. 201604 - PROCEDURA TELEMATICA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA PER IL COMUNE DI VIADANA. INDIZIONE GARA" è stata attivata la procedura per giungere entro l'esercizio 2016 all'aggiudicazione del servizio.

Il DUP 2018 – 2020 e l'aggiornamento a seguito dell'attività del 2017

Per incoraggiare l'uso dell'acqua potabile fornita dall'acquedotto e diminuire l'inquinamento riducendo l'utilizzo delle bottiglie di plastica, il Comune di Viadana ha deciso di attivare a breve 2 dispositivi denominati "casetta dell'acqua", uno verrà costruito a spese dell'amministrazione e per il quale è stato ottenuto un finanziamento da AATO e l'altro verrà

costruito con spese a carico del gestore del servizio di raccolta rifiuti. La prima casetta dell'acqua a entrate in funzione sarà installata nella frazione di San Matteo delle Chiaviche anche al fine di dare un servizio aggiuntivo dove purtroppo è ancora rilevante il valore dell'arsenico nell'acqua.

La costante attenzione del Comune ai temi dell'ambiente è dimostrata dalla realizzazione nel 2017 di una giornata di pulizia del territorio comunale che ha visto la collaborazione e partecipazione dei cittadini, delle associazioni, delle scuole e degli amministratori per pulire le aree pubbliche del territorio comunale anche al fine di sensibilizzare i cittadini e gli studenti ai temi dell'ambiente.

Nei primi mesi del 2017 si è proceduto con l'aggiudicazione definitiva del servizio di igiene ambientale disposta a favore del RTI formato da S.E.S.A. s.p.a (capogruppo), con sede ad Este (PD), e Adigest s.r.l. (mandante), con sede a Chioggia (VE). SESA-Adigest è subentrata al precedente gestore a decorrere dal mese di aprile 2017 e i servizi comunali hanno affiancato il nuovo gestore nell'attività di subentro nel servizio.

II DUP 2018 – 2020 – NOTA DI AGGIORNAMENTO

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 241 del 7/12/2017 è stato approvato il progetto esecutivo per la "REALIZZAZIONE DI OPERE DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO DEL CENTRO DI RACCOLTA" proposto dal gestore del servizio di igiene urbana e redatto dall'Ing. Angelo Mandato in attuazione del contratto d'appalto in corso. La realizzazione degli interventi non comporterà nuovi impegni di spesa per il Comune ma trattasi di approvazione del progetto in attuazione del piano degli interventi già approvato e finanziato.

Gli interventi di adeguamento dell'eco-centro sono di seguito descritti:

- Sistema di gestione degli accessi con sistemazione della viabilità interna dell'eco-centro
- Sistema di gestione dei conferimenti
- Sistema di videosorveglianza
- Riorganizzazione e sostituzione dei box uffici e spogliatoi
- Mercato del riuso
- Trituratore mobile per il rifiuto vegetale
- Copertura e compartimentazione rifiuto di spazzamento (CER 20.03.03)
- Laboratorio compostaggio domestico

Verrà posto in opera e messo in esercizio un sistema di gestione degli accessi che sarà regolato da sbarre automatiche attivate mediante l'utilizzo di tessera sanitaria / tessera "EcoVia" in dotazione alle utenze. L'accesso viene permesso con il riconoscimento della tessera. Contestualmente può essere "letta" la targa del mezzo con un sistema per il riconoscimento delle targhe composto da due telecamere OCR poste nella zona accesso. Con l'entrata in funzione del nuovo sistema viene modificata con migliorie anche in termini di sicurezza e gestione, la viabilità interna del Centro di Raccolta separando ed eliminando le interferenze tra le fasi di ingresso ed uscita. Sarà realizzata nuova segnaletica orizzontale e verticale, come da elaborato grafico allegato alla presente relazione che sarà realizzata con il presente intervento. Al fine di sensibilizzare i cittadini nei confronti della raccolta differenziata e gestire al meglio il rifiuto in entrata all'eco-centro, verrà implementato un sistema di gestione dei conferimenti in cui, una volta entrato, l'utente – mediante l'impiego della tessera sanitaria / tessera "EcoVia" – potrà registrare e pesare il tipo rifiuto conferito interagendo con un apposito terminale informatizzato. Il terminale provvederà a registrare gli utenti, le tipologie di rifiuto conferite, i valori di pesatura, nonché a rilasciare idonea ricevuta cartacea. Verrà inoltre implementato un sistema di videosorveglianza composto da 8 telecamere posizionate nell'area di accesso, nelle aree di conferimento e all'interno dell'autorimessa al fine di controllare le fasi di conferimento e le varie zone dell'eco-centro. Viene inoltre installato un sistema antintrusione per la protezione dell'ufficio.

Al fine di introdurre sanzioni diverse e nuove disposizioni in riferimento alla disciplina relativa all'abbandono ed al corretto conferimento dei rifiuti è stato modificato il regolamento di Polizia Urbana. Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 64/2017 è stato sostituito l'art. 17 del Regolamento prevedendo un inasprimento e una differenziazione delle sanzioni in materia di abbandono dei rifiuti.

4) Attività di monitoraggio e controllo impianti Biogas

Settori coinvolti SUAP/SUE- Urbanistica ed Edilizia Privata
Settore Lavori Pubblici: Unità operativa ambiente
Polizia Locale
ASL
ARPA
Provincia di Mantova

Data la numerosa presenza di impianti per la produzione di energia elettrica con Bio gas si ritiene sia necessario un'azione di controllo e monitoraggio che preveda l'esercizio delle seguenti attività:

Controllo delle matrici in ingresso agli impianti;
Controllo dei digestati;
Controllo delle emissioni odorigene,

Controllo emissioni in atmosfera,
Controllo spandimenti liquami/digestato in agricoltura

AGGIORNAMENTO DELL'OBIETTIVO PER EFFETTO DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALL'AMMINISTRAZIONE DOPO L'APPROVAZIONE DEL DUP

Gli impianti per la produzione di energia da biogas se da un lato rappresentano una soluzione per lo smaltimento dei liquami e per l'utilizzo di scarti agroalimentari, dall'altro richiedono da parte dell'Amministrazione un costante monitoraggio sulle emissioni di contaminanti biologici e di odori molesti e sullo smaltimento degli scarti di questi impianti che si stanno diffondendo nella nostra zona. Visto il crescente numero di impianti l'Amministrazione sarà impegnata nei prossimi mesi ad intensificare l'attività di vigilanza, definendo altresì forme di comunicazione e aggiornamento ai cittadini.

II DUP 2018 – 2020 e l'aggiornamento a seguito dell'attività del 2017

E' in corso di realizzazione la mappatura dei biogas e dei terreni utilizzati per lo spandimento del relativo digestato. Sono state reperite le autorizzazioni relative ai Piani di spandimento e si stanno inserendo nel sistema informatico i riferimenti catastali. Una volta completata l'elaborazione dei dati si potranno anche definire possibili interventi sulla viabilità minore.

II DUP 2018 – 2020 – NOTA DI AGGIORNAMENTO

In merito all'attività di monitoraggio degli impianti di produzione di biogas sono stati raccolti i dati relativi ai terreni in concessione per lo spandimento agronomico organizzati su un database territoriale al fine di valutare i percorsi degli automezzi e la distribuzione sul territorio comunale delle aree di spandimento.

5) Decoro urbano e controllo del territorio

Obiettivi:

- Ridare decoro e sicurezza (controllo residenziale, presidio del territorio e prevenzione), favorire aggregazione e integrazione servizi di Polizia Locale con comuni limitrofi, Casalmaggiore in Primis
- Centralità delle frazioni con l'istituzione di delegati, comitati e miglioramento della delegazione di San Matteo;
- Partnership con la Regione Lombardia: nuovo rapporto per uscire dall'isolamento anche locale, per essere forti e autorevoli su infrastrutture e recuperare risorse;
- Viabilità extraurbana, nuove rotatorie e aumentare la sicurezza con strumenti diversi.

A) Parchi e Giardini

Manutenzione programmata verde pubblico con sostituzione di alberi malati o pericolosi, con essenze autoctone con aggiornamento costante del censimento arboreo.

Allestimento percorsi Bosco di San Martino rinaturato con fondi PSR misura 223 B

B) Decoro urbano

Potenziamento e diffusione sistema di segnalazione web decoro urbano.

IL D.U.P. 2020 – 2022

Il servizio di Polizia locale nel corso del 2019 ha proseguito nell'attività di controllo e vigilanza del territorio grazie anche alla fattiva collaborazione dell'Arma dei carabinieri. Tre nuclei di polizia locale sovra-comunale con il compito di controllare il territorio, la vivibilità e il decoro dei centri abitati. A giugno è stato approvato l'accordo per avviare una collaborazione sperimentale triennale legata alla tutela dell'ambiente e alla sicurezza urbana tra le forze dell'ordine della provincia, con un contributo di quasi 100mila euro da Regione Lombardia. All'iniziativa hanno aderito sedici Comuni del territorio mantovano – tra cui Viadana - i quali saranno supportati con personale tecnico e tecnologie all'avanguardia per garantire l'operatività dei nuclei specialistici.

Contrasto al degrado. Controllo abbandono rifiuti e applicazione Regolamento Comunale di Igiene Urbana

L'eliminazione della percezione del disagio nell'ottica della sicurezza urbana si attua attraverso un attento controllo del territorio e delle situazioni che possono ingenerare tale disagio nei cittadini al fine di eliminarle. Il corretto conferimento dei rifiuti è una delle condizioni determinanti perché il nostro territorio possa avere le caratteristiche di un luogo curato, ordinato e con un adeguato senso civico.

In particolare si provvederà a porre in atto tutte le misure repressive dell'abbandono indiscriminato dei rifiuti di qualsiasi natura, ponendo in essere azioni dirette alla individuazione dei responsabili degli abbandoni e della corresponsione agli stessi delle sanzioni previste dai regolamenti.

Si interverrà inoltre controllando il corretto conferimento dei rifiuti da parte di cittadini, relativamente alla raccolta differenziata, specialmente nei condomini e nei complessi residenziali. Pertanto gli agenti di P.L. verranno formati sulle norme da applicare e si procederà a monitorare le situazioni particolarmente critiche al fine di eliminarle e di portare il corretto conferimento dei rifiuti, in forma differenziata, ai massimi livelli.

Contrasto al degrado. Applicazione Regolamento Comunale di Polizia Urbana

Il Regolamento Comunale di Polizia Urbana contempla fattispecie di comportamento rivolte a tutelare il corretto vivere civile e ad eliminare le diverse situazioni di degrado e disagio che possono trovarsi sul territorio comunale ed in particolare nei centri abitati. Pertanto si procederà alla stringente applicazione delle norme previste dal regolamento comunale di Polizia Urbana in special modo di quelle che sono poste a contrasto del degrado dei centri urbani del nostro territorio, dei giardini e di ogni luogo pubblico.

6) Controllo del territorio e delle sue vie di accesso.

Il controllo del territorio è l'attività fondamentale sulla quale si basa la libertà di ogni essere umano in quanto permette di ad ogni individuo di esprimere le proprie aspirazioni e le proprie capacità in un'ottica di condivisione e di rispetto degli spazi e dei luoghi comuni. In applicazione di ciò, si intende procedere al miglioramento ed all'implementazione del sistema di videosorveglianza già presente sul territorio comunale, attualmente ridotto per motivi tecnici e di funzionamento determinati dalla vetustà della maggior parte delle apparecchiature. Dopo una analisi approfondita della situazione attuale si procederà nell'arco del mandato ad implementare il sistema con la riqualificazione delle postazioni attualmente non funzionanti e l'aggiunta di nuove.

Si procederà inoltre, attraverso sistemi appositi, al controllo dei veicoli in entrata e uscita dal territorio comunale. Tale sistema prevede la possibilità di controllare tutti i veicoli in transito nel territorio comunale verificando principalmente la loro regolarità in merito alla sicurezza della circolazione stradale (Assicurazione RCA, Revisione periodica del veicolo) oltre alla verifica del passaggio di auto rubate o di auto che sono ricercate dalle forze di polizia. Tali apparecchiature saranno collocate agli accessi al territorio comunale in modo che tutti i veicoli possano essere controllati in entrata ed in uscita.

Questo sistema permetterà un'ampia e fattiva collaborazione con le altre forze di polizia anche loro attive nel controllo del territorio al fine della sicurezza urbana.

A – Controllo e verifica della validità dei documenti presentati agli Uffici ed al personale del Comune di Viadana.

Il controllo e la tutela del territorio oltre che della legalità passa anche attraverso la verifica dei documenti che vengono presentati dai cittadini agli uffici comunali. Purtroppo è assai frequente che vengano presentati documenti di identità o quant'altro falsi, pertanto in collaborazione con altri uffici comunali, in particolare l'Ufficio Anagrafe si intende procedere al controllo dei documenti presentati dai cittadini per ottenere la residenza nel nostro Comune. A seguito della verifica si procederà alla denuncia del cittadino ed all'eventuale arresto ove possibile.

A tale tipo di attività si aggiunge quella svolta nel controllo tramite l'attività di pattugliamento effettuato dalla polizia locale sul territorio comunale. Al riguardo sarà prestata particolare attenzione a queste forme di illegalità.

B – Controlli anagrafici in collaborazione con i Carabinieri.

Nell'ottica dei perseguire la tutela della legalità nel più ampio modo possibile, si ritiene opportuno instaurare una procedura di collaborazione costante con le altre forze di polizia, in particolare con i Carabinieri di Viadana.

Durante i vari controlli anagrafici che vengono effettuati dagli operatori della Polizia Locale possono essere riscontrate situazioni critiche in cui si possa presumere che vi siano situazioni di illegalità soprattutto legate alla clandestinità, ma non solo, delle persone residenti.

In tali casi, si procederà, in collaborazione con i Carabinieri di Viadana, che hanno già formulato la loro disponibilità, ad effettuare controlli mirati volti alla verifica sia della regolarità della loro presenza sul territorio, che di situazioni illecite eventualmente presenti.

A seguito di tali accertamenti verranno presi, in collaborazione con i Carabinieri, gli opportuni provvedimenti.

LE AZIONI DEL 2016:

Il Comune di Viadana ha ottenuto il co-finanziamento per il progetto di potenziamento della videosorveglianza e per il TARGA SYSTEM. Nel mese di maggio sono iniziate le procedure di gara a cui è seguita l'aggiudicazione e come da programma entro il mese di agosto è stata completata la posa di tutte le telecamere e delle due postazioni di rilevamento targhe. I progetti sono stati quindi completamente realizzati.

Il Comune vicino ai cittadini

Il servizio vigilanza del Comune sta organizzando incontri con la cittadinanza, in collaborazione con i Carabinieri di Viadana, per fornire consigli utili e pratici da porre in atto per autotutelarsi dai reati predatori e dalle truffe. Verrà predisposto del materiale informativo che sarà distribuito durante gli incontri e che rappresenterà le principali raccomandazioni e comportamenti che possono essere di prevenzione e contrasto ai reati predatori ed alle truffe, verranno svolte attività di informazione e pubblicità degli incontri, saranno svolti più incontri con la cittadinanza distribuiti sul territorio comunale in modo che possano essere fruibili da parte di tutti i cittadini. Durante gli incontri saranno proiettate slide che riassumeranno i contenuti che verranno esposti.

Eliminare le illegalità connesse alla clandestinità

Sono stati organizzati controlli anagrafici presso abitazioni di extracomunitari e sul territorio con la collaborazione della Compagnia Carabinieri di Viadana. Tale obiettivo prevede un continuo monitoraggio del territorio effettuato principalmente dal personale della Polizia Locale che individuerà sulle stesse situazioni critiche relative a presenze di cittadini extracomunitari in condizioni di clandestinità, in collaborazione con la Stazione Carabinieri di Viadana per verificare la effettiva presenza di clandestinità

Attivazione sul territorio della figura dell'assistente civico

Sono state svolte le attività propedeutiche per la costituzione di un gruppo di volontari denominati "Assistenti Civici" con il compito di svolgere attività di osservazione sul territorio aggiuntiva e non sostitutiva rispetto a quella garantita dalla Polizia Locale con il fine di promuovere l'educazione alla convivenza ed il rispetto della legalità, la mediazione dei conflitti, il dialogo tra le persone ed un supporto collaborativo con la Polizia Locale. Tali volontari non avranno alcun potere di accertamento e contestazione delle violazioni, non avranno alcun potere di accertamento dell'identità personale ed opereranno esclusivamente in collaborazione con la Polizia Locale in una serie di attività individuate.

Il DUP 2018 – 2020 e l'aggiornamento a seguito dell'attività del 2017

Anche nel 2017 il Comune di Viadana ha partecipato al Bando di Regione Lombardia sulla sicurezza urbana ottenendo l'assegnazione di un cofinanziamento per la realizzazione di progetti in materia di sicurezza urbana, attraverso il quale Regione ha assegnato un cofinanziamento pari all' 80% della spesa ammissibile, utilizzato dal Comune per l'acquisto di dotazioni tecnico/strumentali, specifiche per la polizia locale, e il rinnovo e incremento del parco autoveicoli della polizia locale (D.d.u.o. 14 novembre 2016 – n. 11547). In questi mesi il Comune il corpo di polizia locale si è dotato di una nuova autovettura e di nuova strumentazione.

Sul fronte dell'attivazione della figura dell'assistente civico è già stata fatta la selezione dei futuri assistenti civici che diventeranno presto operativi.

Nell'ottica del contrasto alla illegalità attraverso il controllo capillare del territorio anche mediante il coinvolgimento coordinato di più settori del Comune, si procederà ad eseguire controlli incrociati tra gli Uffici: POLIZIA LOCALE – ANAGRAFE – TRIBUTI – URBANISTICA E TECNICO ogni qualvolta si individueranno delle situazioni anomale e di dubbia veridicità delle dichiarazioni rese dai cittadini in merito a pratiche e richieste presentate presso gli uffici comunali. Si procederà alla costituzione di un gruppo di lavoro e verranno individuate le modalità di intervento per ciascuno degli uffici interessati, rivolte alla analisi della situazione ed alla definizione ed eventuale individuazione dell'illecito, in collaborazione con gli altri settori. Sarà coinvolto tutto il personale appartenente ad ogni settore partecipante.

Il DUP 2018 – 2020 – NOTA DI AGGIORNAMENTO

Nel mese di dicembre 2017 i primi servizi sperimentali degli "assistenti civici". I volontari – al momento una decina – hanno svolto la loro attività di assistenza e prevenzione nel centro cittadino in occasione dei festeggiamenti natalizi. L'amministrazione municipale ha messo a disposizione del gruppo un veicolo non più utilizzato dalla polizia locale al fine di permettere agli assistenti civici di pattugliare i quartieri ed essere presenti anche nelle frazioni. I volontari – nei limiti di tempo e negli ambiti di interesse per cui potranno mettersi a disposizione – effettueranno un servizio di controllo per la sicurezza nei quartieri o la prevenzione dell'abbandono rifiuti, nonché di vigilanza davanti alle scuole, a supporto della polizia locale. E' in programma il loro utilizzo anche nelle fasce orarie serali. Gli assistenti civici saranno di supporto alle forze dell'ordine per svolgere una sorta di controllo di vicinato, anche se non potranno intervenire direttamente ma segnaleranno alle forze dell'ordine le eventuali situazioni critiche o sospette.

IL D.U.P. 2019 – 2021

L'Amministrazione intende rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità presenti nel territorio oltre che intraprendere attività di promozione del rispetto del decoro urbano. In attuazione di tali indirizzi, l'Ente con deliberazione di Giunta Comunale n. 124/2018 ha approvato un nuovo progetto di videosorveglianza candidandolo ad un finanziamento a fondo perduto.

Il sistema di videosorveglianza avrà l'obiettivo di "integrare" le azioni di carattere strutturale, sociale e di controllo del territorio da parte degli organi di polizia in ottemperanza a quanto previsto all'art. 3 delle "Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata" adottate in sede di Conferenza Unificata in data 24 gennaio 2018. Le linee Guida sopracitate prevedono che *"Tali iniziative, premessa la necessità di*

coinvolgimento dei comuni interessati, dovranno prevedere l'alimentazione di predetti sistemi da parte della Polizia Locale e delle Forze di polizia che potranno fruirne per sviluppare analisi e pianificazioni degli interventi da dispiegarsi sulle realtà monitorate, nonché apposite modalità di monitoraggio. [...] Naturalmente lo scambio informativo dovrà avere carattere bidirezionale, ben potendo i Comuni e le Polizie Locali mettere a disposizione patrimoni informativi utili alle Autorità di pubblica sicurezza e alle Forze di polizia per l'assolvimento dei compiti loro riservati".

Nello specifico l'ampliamento del sistema di videosorveglianza sarà finalizzato a:

- prevenire fatti criminosi attraverso un'azione di deterrenza che la presenza di telecamere è in grado di esercitare;
- sorvegliare in presa diretta zone che di volta in volta presentano particolari elementi di criticità o in concomitanza di eventi rilevanti per l'ordine e la sicurezza pubblica;
- favorire la repressione degli stessi fatti criminosi qualora avvengano nelle zone controllate dalle telecamere ricorrendo alle informazioni che il sistema sarà in grado di fornire;
- rassicurare i cittadini attraverso una chiara comunicazione sulle zone sorvegliate.

L'Ente ha inoltre deciso di partecipare ad un bando "in forma singola" della Regione Lombardia per l'assegnazione di cofinanziamenti per la realizzazione di progetti in materia di sicurezza urbana a favore dei comuni, in forma singola o associata per tutte le funzioni di polizia locale, attraverso il quale la Regione offre la possibilità agli enti locali lombardi di ottenere un contributo pari all' 80% della spesa ammissibile da utilizzare per la realizzazione di impianti di videosorveglianza con telecamere sia di contesto che di lettura targhe (D.d.u.o. 31 maggio 2018 - n. 8159).

LA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL D.U.P. 2019 – 2021

L'Amministrazione intende proseguire nell'attività di controllo e vigilanza del territorio grazie anche alla fattiva collaborazione con l'Arma dei Carabinieri che in questi mesi è stata intensificata.

IL D.U.P. 2020 – 2022

Con D. G.C. n. 92/2019 è stato approvato il progetto "RIDUZIONE INCIDENTALITA' STRADALE AREA BASSA MANTOVANA", depositato agli atti, con l'obiettivo realizzazione di interventi per la riduzione dell'incidentalità stradale sulla rete viaria dei comuni e province lombarde ed il relativo quadro economico. L'intervento previsto per il comune di Viadana riguarda la realizzazione di un collegamento ciclabile al Parco Commerciale e alla ZI Gerbolina da Via Viazzoli al parcheggio di Via Grazi Soncini con attraversamento di Via Kennedy.

7) Protezione civile

Si darà maggior impulso al coordinamento e alla collaborazione con l'associazione di protezione civile oglio po e a una prossima revisione del documento di protezione civile per aggiornarlo alla luce dei recenti eventi sisma - piena fiume Po e eventi meteo critici avvenuti recentemente.

Il sistema dovrebbe individuare una nuova sede operativa in caso di emergenza in un edificio antisimico e di altezza superiore all'argine maestro.

Inoltre per una maggior partecipazione dell'attività è necessario aumentare il numero dei volontari e cerare la sezione "Giovani"

Il DUP 2018 – 2020 e l'aggiornamento a seguito dell'attività del 2017

Nel corso del primo semestre 2017 l'ufficio tecnico ha individuato il professionista che effettuerà in collaborazione con gli uffici comunali la revisione generale del piano comunale di protezione civile.

Il DUP 2018 – 2020 – NOTA DI AGGIORNAMENTO

Il piano di emergenza comunale attualmente attivo risale al 2010-11. La volontà di modificarlo e renderlo consono alle necessità nasce dal fatto che negli ultimi anni sono entrate in vigore nuove normative regionali e nazionali riguardanti in particolar modo i criteri sismici e idrogeologici: è volontà forte e precisa dell'Amministrazione di garantire il massimo controllo e prevenzione delle situazioni d'emergenza. Il piano di emergenza di fatto coinvolgerà tutte le componenti che

caratterizzano il tessuto del territorio, non solo quindi gli enti predisposti ma anche tutte le associazioni di volontariato e i cittadini. Nella seduta del 22/12/2017 il Piano è stato illustrato in Consiglio Comunale e la scelta di farne una presentazione pubblica in grande anticipo è pensata per far in modo che chiunque possa portare osservazioni in questo contesto sicuramente vasto e dai molteplici aspetti.

IL D.U.P. 2019 – 2021

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 dell'11/06/2018 è stato approvato il Piano di Emergenza comunale. La particolare sensibilità del legislatore italiano verso le problematiche attinenti la Protezione Civile, aumentata nel corso di questi ultimi anni, ha portato lo stesso ad approntare una serie di norme, sia di carattere nazionale che regionale, tese a fronteggiare in modo più adeguato le calamità naturali, assegnando un ruolo fondamentale alle Amministrazioni Comunali, ciascuna delle quali è chiamata, obbligatoriamente, ad adottare il Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile ("PEC"). Il "PEC" rappresenta uno strumento con il quale l'Ente si prefigge di fronteggiare e gestire le emergenze che potrebbero verificarsi sul territorio di competenza, al fine di fornire una risposta adeguata, tempestiva ed efficace.

Il Piano di Emergenza Comunale ha lo scopo di individuare i principali rischi presenti all'interno del territorio comunale, di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi, tutelando la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni attraverso l'individuazione di procedure per una rapida ed efficiente gestione dell'emergenza e contiene:

- L'insieme coordinato delle misure da adottarsi in caso di eventi naturali ed umani che comportino rischi per la pubblica incolumità e definisce i ruoli delle strutture comunali preposte alla Protezione Civile per azioni di soccorso;
- Gli elementi di organizzazione relativi alla operatività delle strutture comunali e del Gruppo Comunale di Protezione Civile in caso di emergenza;
- Le procedure di intervento delle azioni e strategie da adottarsi al fine di mitigare i rischi ed organizzare le operazioni di soccorso ed assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi;
- I dati cartografici, logistici, statistici ed anagrafici e della rilevazione sul territorio di tutte le risorse strumentali ed umane attivabili in caso di emergenza e di tutti i potenziali stati di pericolo su base cartacea e su supporto informativo in grado di gestire in tempi reali le emergenze;

Al fine di coinvolgere la cittadinanza e le forze politiche alla stesura del documento la bozza del piano di emergenza è stato illustrato nella seduta di consiglio comunale del 22 dicembre 2017 e pubblicato sul sito internet del comune di Viadana e successivamente è stata indetta una serata pubblica di informazione alla cittadinanza in data 29 gennaio 2018 presso la sala Saviola presso il MUVI Viadana.

Il Piano di Emergenza Comunale approvato a giugno 2018, dovrà comunque essere soggetto a periodiche revisioni ed aggiornamenti, al fine di renderlo sempre attuale nei momenti di necessità

LA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL D.U.P. 2019 – 2021

Nel mese di ottobre 2018 si è tenuta a Viadana una giornata denominata "Io non rischio" dedicata alla Protezione Civile e alla popolazione, durante la quale i volontari dei vari gruppi di protezione civile hanno dato istruzioni e indicazioni su come comportarsi in caso di emergenza. E' stata effettuata una sorta di "riproduzione" pratica di quelli che sono i rischi concreti legati a terremoti e alluvioni. L'appuntamento è stato anche l'occasione per verificare la congruità dei contenuti e delle procedure di attivazione dei piani comunali di protezione civile. Il prossimo passo è la distribuzione alla cittadinanza di vademecum informativi alla popolazione.

OBIETTIVO GENERALE (PRIORITA' STRATEGICA) OG 3: WELFARE, SALUTE E VOLONTARIATO

E' necessario creare un nuovo sistema del welfare, che rivolga la sua attenzione alla definizione e realizzazione di nuovi processi organizzativi e programmatori, nell'ambito delle direttive regionali e nazionali, per migliorare il benessere e la salute dei cittadini, attraverso l'integrazione della sussidiarietà, potenziando un sistema integrato pubblico/privato e la concertazione con il Terzo Settore. La finalità generale è di ridurre le disuguaglianze sociali.

L'obiettivo coniuga il tema della sicurezza urbana con quello della sicurezza sociale, nella convinzione che la sicurezza dei cittadini e la percezione che essi ne hanno dipenda non solo da politiche repressive, ma da un insieme di azioni volte

a sviluppare il senso di solidarietà, la legalità, l'estensione dei diritti, l'integrazione fra le diverse componenti di una comunità in rapida trasformazione favorendo l'associazionismo. L'obiettivo si pone la necessità di favorire il metodo della concertazione tra pubblico e privato; definire un "protocollo di intesa" tra i diversi attori per affrontare le reali emergenze abitative quali sfratti per morosità, chiusura utenze, rate mutui; promuovere forme/gruppi di auto aiuto.

Obiettivi:

- Giovani e anziani in testa alle politiche sociali del Comune senza scadere nell'assistenzialismo: sollecitare e organizzare iniziative e aggregazioni a costo zero.
- Volontari per Viadana, giornate del volontariato per coinvolgere chi ha buona volontà, impostare una nuova politica del volontariato incentrata su convenzioni dare/avere con l'ente locale;

1) Gestione Patrimonio-Attività amministrativa immobili di Edilizia Residenziale Pubblica (trasversale Area alla Persona – Area Tecnica)

Il Progetto prevede la definizione di una prassi operativa codificata e cadenzata temporalmente in relazione alla gestione del patrimonio e dell'attività amministrativa connessi all'edilizia residenziale pubblica.

Finalità

- 1.** garantire gestione efficace ed efficiente del patrimonio immobiliare di proprietà comunale destinato ad utilizzo ERP
- 2.** migliorare l'offerta all'utenza mediante : aumento delle assegnazioni annuali, operatività delle procedure di cambio alloggio
- 3.** migliorare la risposta dell'Ente nei confronti della problematica abitativa (sfratti)
- 4.** garantire modalità di assegnazione equanimi nel rispetto della normativa vigente in materia

Azioni

1. approvazione Regolamenti : *Regolamento per le assegnazioni in deroga* e *Regolamento per l'assegnazione dei Contributi di Solidarietà* , previsti dalla normativa regionale
2. apertura Bandi annuali con effettiva disponibilità di alloggi da assegnare
3. controllo/monitoraggio della gestione (manutenzione ordinaria/straordinaria) degli immobili
4. controllo/monitoraggio degli adempimenti contrattuali (contratti di locazione)
5. controllo delle morosità/procedure di riscossione coattiva
6. aggiornamento dell'anagrafe del patrimonio ERP

Strumenti

1. sopralluoghi con cadenza semestrale
2. controllo/monitoraggio morosità
3. redazione proposte di interventi di sostegno da sottoporre all'Amministrazione

II DUP 2018 – 2020 e l'aggiornamento a seguito dell'attività del 2017

In questi mesi l'Amministrazione ha dato impulso alla gestione del patrimonio ERP e alla gestione del "Servizio Casa". E' stato fatto l'aggiornamento dell'anagrafe regionale del patrimonio attraverso la piattaforma telematica regionale con rilevazione degli alloggi disponibili per l'assegnazione e l'inserimento dei dati dei morosi per fasce ai fini della rilevazione del fabbisogno di contributo di solidarietà.

II DUP 2018 – 2020 – NOTA DI AGGIORNAMENTO

Durante il 2017 ALER ha proceduto con la sistemazione di 15 alloggi.

IL D.U.P. 2019 – 2021

L'Obiettivo dell'Amministrazione è la costituzione di un sistema unitario di offerta abitativa, che attraverso soggetti, servizi e strumenti del sistema regionale possa soddisfare il bisogno abitativo primario e ridurre il disagio abitativo dei nuclei familiari.

La riforma promossa dalla legge regionale n.16/2016 sta entrando nella parte operativa per quanto riguarda i Comuni. Le tipologie di servizi programmabili in sede di prima applicazione del regolamento n.4/2017 sono i servizi abitativi pubblici (SAP). L'Ambito territoriale di riferimento per la programmazione abitativa coincide con l'ambito territoriale dei Piani di Zona di cui all'art. 18 della legge regionale n. 3/2008 (Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona). La legge n. 16/2016 "Disciplina regionale dei servizi abitativi" costituisce un riferimento unico e completo per la normativa regionale in tema di edilizia residenziale pubblica, essa individua misure per sostenere l'accesso all'abitazione e definisce le modalità per la "costruzione" dell'offerta abitativa. La legge viene completata da una serie di azioni per sostenere l'accesso

e il mantenimento dell'abitazione che riguardano il mercato abitativo privato e comprendono: forme di aiuto ai nuclei familiari in condizioni di morosità incolpevole, azioni volte a favorire la proprietà dell'alloggio e azioni tese a favorire la mobilità nel settore della locazione.

LA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL D.U.P. 2019 – 2021

In sede di prima applicazione del regolamento regionale il piano annuale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici costituisce l'atto che dà avvio al nuovo sistema di assegnazioni dei servizi abitativi pubblici (SAP) introdotto dalla legge regionale n. 16/2016. Nella riunione del 26/07/2018 dei Comuni dell'Ambito Territoriale di Viadana (composto da Comuni di Viadana, Bozzolo, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo Mantovano e Sabbioneta) il Comune di Viadana è stato designato quale Comune capofila per la programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale per l'ambito distrettuale di Viadana, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento regionale n. 4/2017. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 142/2018 l'Ente ha preso atto di tale designazione.;

IL D.U.P. 2020 – 2022

L'Ambito territoriale di riferimento per la programmazione abitativa coincide con l'ambito territoriale dei Piani di Zona di cui all'art. 18 della legge regionale n. 3/2008 (Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona). La legge n. 16/2016 "Disciplina regionale dei servizi abitativi" viene completata da una serie di azioni per sostenere l'accesso e il mantenimento dell'abitazione che riguardano il mercato abitativo privato e comprendono: forme di aiuto ai nuclei familiari in condizioni di morosità incolpevole, azioni volte a favorire la proprietà dell'alloggio e azioni tese a favorire la mobilità nel settore della locazione.

Nel bilancio di previsione 2019 come modificato con D.C.C. n. 30/2019 sono inoltre stati previsti 305.000,00 euro per interventi di manutenzione straordinaria agli alloggi ERP del Comune.

Gli obiettivi strategici per i prossimi esercizi:

RIFORMA DEI SERVIZI ABITATIVI – APPLICAZIONE REGOLAMENTARI/PROGRAMMAZIONE 2019/2020

La legge n. 16/2016 "Disciplina regionale dei servizi abitativi" costituisce un riferimento unico e completo per la normativa regionale in tema di edilizia residenziale pubblica, essa individua misure per sostenere l'accesso all'abitazione e definisce le modalità per la "costruzione" dell'offerta abitativa. La legge viene completata da una serie di azioni per sostenere l'accesso e il mantenimento dell'abitazione che riguardano il mercato abitativo privato e comprendono: forme di aiuto ai nuclei familiari in condizioni di morosità incolpevole, azioni volte a favorire la proprietà dell'alloggio e azioni tese a favorire la mobilità nel settore della locazione.

Obiettivo dell'Amministrazione è la costituzione di un sistema unitario di offerta abitativa, che attraverso soggetti, servizi e strumenti del sistema regionale possa soddisfare il bisogno abitativo primario e ridurre il disagio abitativo dei nuclei familiari. La riforma promossa dalla legge regionale n.16/2016 sta entrando nella parte operativa per quanto riguarda i Comuni. Le tipologie di servizi programmabili in sede di prima applicazione del regolamento n.4/2017 sono i servizi abitativi pubblici (SAP Ambito territoriale di riferimento per la programmazione abitativa coincide con l'ambito territoriale dei Piani di Zona di cui all'art. 18 della legge regionale n. 3/2008 (Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona)).

PARTECIPAZIONE AD AGENZIA PER LA FAMIGLIA:

Con deliberazione dell'Assemblea Consortile n.29 del 12/11/2018 è stata istituita l'Agenzia per la Famiglia, intesa come "luogo" dove si definiscono le procedure operative finalizzate a un utilizzo integrato e coordinato dei servizi e delle misure gestiti dal Consorzio;

L'obiettivo è quello di partecipare all'Agenzia per la famiglia con la FINALITA': di

- integrare le analisi, le letture, le culture operative e le modalità di intervento, nello spirito di concorrere a ridurre la frammentazione esistente nell'offerta al cittadino;

- programmare, coordinare, monitorare e verificare gli interventi che richiedono integrazione;
- promuovere la crescita e l'attenzione alla qualità nei vari servizi istituzionali, valorizzando e sostenendo le realtà e gli interventi significativi.

COORDINAMENTO COMUNI DELL'AMBITO(1) e SERVIZI ABITATIVI(2,3 E 4)

L'obiettivo è quello di ottenere il coordinamento dei comuni dell'Ambito e dei servizi abitativi tramite:

1) la Partecipazione a corsi di formazione promossi da Regione Lombardia in materia di servizi abitativi- L.R. 16/2019 s. m.e i.- R.R. 4/2017;

Corsi di formazione inerenti l'utilizzo delle nuove piattaforme regionali;

Convocazioni Comuni dell'Ambito.

2) l'Aggiornamento della modulistica dell'ufficio casa inerente la gestione alloggi da inserire sul sito dell'ente a seguito della legge regionale n.3/2019

Pubblicazione dell'AVVISO SOVRACOMUNALE che individua gli alloggi disponibili sul territorio;

3) le Azioni per l'accesso e il mantenimento dell'abitazione:

- a.- Aiuti ai nuclei familiari in difficoltà nel pagamento dei mutui
- b.- Aiuti ai nuclei familiari per l'acquisto dell'abitazione principale
- c.- Iniziative per il mantenimento dell'abitazione in locazione
- d.- Aiuti ai nuclei familiari in condizioni di morosità incolpevole
- e.- Contributi di solidarietà agli assegnatari SAP

4) la GESTIONE AMMINISTRATIVA GENERALE DEI SERVIZI ABITATIVI DIVERSI DAI SAP:

*RAPPORTI CON L'UTENZA di carattere generale

CASA ALBERGO

ALLOGGI EXTRA;

ANAGRAFE UTENZA

CONTROLLI

CONTRATTI REGISTRAZIONE, PROROGHE AGGIORNAMENTI ISTAT

ATTIVITA' CONNESSE AGLI ALLOGGI

2) Collaborazione Comune di Viadana - Consorzio Pubblico Servizi alla Persona

Il progetto intende riconsegnare all'Amministrazione Comunale il proprio ruolo guida in seno al Consorzio Pubblico Servizi alla Persona per la gestione del Piano di Zona nell'ambito del quale il Comune di Viadana rappresenta l'Ente Capofila del proprio distretto socio-sanitario.

Finalità

1. recuperare ruolo guida in funzione della propria quota di compartecipazione al Consorzio e della strutturazione organica dell'Ente (più complessa e completa rispetto ad altre realtà per ragioni di dimensioni demografiche)
2. ricompattare i Comuni del distretto al fine di renderne l'azione politica-amministrativa più incisiva a livello provinciale-regionale evitando il rischio di perdita di servizi sul territorio
3. evitare la parcellizzazione degli interventi introdotta dalla gestione associata obbligatoria (cui il Comune di Viadana non è tenuto per legge)

Azioni

- 1) partecipazione ai momenti Assembleari (Giunta Esecutiva-Assemblea Sindaci consortile) da parte dell'Amministrazione Comunale nella persona dell'Assessore delegato
- 2) partecipazione di funzionari (individuati *ad hoc* tra dipendenti comunali mediante progettualità specifiche) ai Tavoli Tecnici consortili, anche in affiancamento all'Amministrazione
3. introduzione nell'ambito delle procedure consortili di prassi corrette e nel rispetto della norma di trasmissione della documentazione/atti
- 4) introduzione nell'ambito del Consorzio di prassi corrette di condivisione *ex ante* delle progettualità con il Comune Capofila e con tutti i Comuni del distretto
- 5) studio/analisi della natura del Consorzio (funzione/servizio) e ricollocazione del medesimo nell'ambito corretto delle proprie competenze
- 6) introduzione in ambito consortile di prassi corrette nella predisposizione-condivisione del Bilancio consortile in ragione delle ricadute del medesimo sui Bilanci degli Enti consorziati

Strumenti

- a) Statuto, Atto Costitutivo Consorzio
- b) Atti Amministrativi, Bilanci
- c) Piano di Zona

LE AZIONI DEL 2016:

Dal 1° luglio 2016 è stato trasferito il S.A.D. (servizio di assistenza domiciliare) al Consorzio pubblico servizi alla persona, il quale provvede in luogo del Comune ad espletare le fasi di controllo amministrativo di ammissibilità delle istanze degli utenti e determinazione delle rette di pagamento ed ad attivare il CEAD con assistente sociale dell'ASL e il coordinatore O.S.A. per l'erogazione della prestazione assistenziale.

I servizi sociali in questo modo vengono sgravati di consistenti adempimenti amministrativi che finiscono per incidere in modo significativo sull'attività socio-assistenziale, la cui missione è quella di prevenire o ridurre le condizioni di disabilità, di bisogno e disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, che in questi anni stanno conoscendo un incremento.

II DUP 2018 – 2020 – NOTA DI AGGIORNAMENTO

Ai fini snellire le procedure e, più in generale, di migliorare il sistema organizzativo del Consorzio, l'Ente ha proceduto con l'approvazione di modifiche allo statuto Consortile. Con delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 30/11/2017 il Comune ha approvato le variazioni alla Convenzione Costitutiva e allo Statuto del Consorzio Pubblico Servizio alla Persona, deliberate dall'Assemblea Consortile con atto n. 34 del 30/10/2017.

IL D.U.P. 2019 – 2021

Nel mese di maggio 2018 è stato costituito l'ambito sanitario sperimentale dell'Oglio Po. Quello dell'Oglio Po è il primo ambito sanitario sperimentale a costituirsi tra i sei previsti in regione, di cui cinque ancora in attesa. La fase sperimentale, che ufficialmente scadrà a fine 2018, dovrebbe poi essere prorogata. A livello formale, Giovanni Cavatorta, sindaco di Viadana, è stato nominato dai trenta sindaci del comprensorio, che rappresentano 86mila abitanti, come presidente all'interno dell'assemblea dell'ambito, organo che servirà per fare il punto della situazione e restare sempre aggiornati su progressi o eventuali problematiche del distretto. Il suo vice è il sindaco di Casalmaggiore.

Tra i compiti dell'ambito sperimentale, quello fondamentale è quello di accompagnare e indirizzare le scelte programmatiche di Ats e le decisioni delle due Asst sul territorio in merito alla complessa riforma regionale declinata nei suoi risvolti locali. Si è già provveduto con la definizione coordinata delle due delibere Asst che definiscono i confini dell'Ambito e la definizione del budget che è in linea con i costi storici degli anni precedenti. L'ambito dell'Oglio Po sarà caratterizzato dall'esistenza di due distretti diversi, afferenti a due Asst diverse che devono quindi fondersi fattivamente, approdare a un piano di zona unico, fondere i due consorzi che gestiscono i servizi alla persona e che hanno nature non omogenee, individuare dinamiche condivise e partecipate.

A livello Comunale, è in fase di approvazione, in collaborazione con il Consorzio servizio alla persona, un nuovo regolamento ISEE al fine di rendere maggiormente equa l'erogazione dei servizi sociali e alla persona. Sempre in ambito sociale sono state poste le basi per arrivare alla definizione di un piano di zona con il Consorzio casalasco nell'ambito sperimentale dell'Oglio Po.

LA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL D.U.P. 2019 – 2021

L'ambito casalasco viadanese nasce nel 2016 da una convenzione tra le due ASST di Cremona e Mantova per lo sviluppo di una sperimentazione territoriale in ambito sociosanitario nei comuni dell'ambito e per rafforzare il ruolo del Presidio di Oglio Po nel territorio.

Con l'applicazione della L.R. n. 23/2015, nel territorio di competenza della ATS Val Padana sono state costituite le ASST di Crema, di Cremona e di Mantova i cui confini coincidono con quelli originariamente occupati dalle tre ex Aziende Ospedaliere. La dislocazione dei Comuni del "Casalasco" (ex distretto di Casalmaggiore) e del "Viadanese" (ex distretto di Viadana) insistono su lembi territoriali che si compenetrano vicendevolmente, e afferiscono rispettivamente alla ASST di Cremona e alla ASST di Mantova, mantenendo una ripartizione artificiosa rispetto al territorio in cui insistono e alle diverse unità di offerta e servizi sociosanitari esistenti. Per queste motivazioni le ASST di Mantova e di Cremona hanno condiviso l'esigenza di realizzare un'"Area Territoriale Socio Sanitario Interaziendale Casalasco – Viadanese".

L'ASST di Cremona e l'ASST di Mantova hanno focalizzato la sperimentazione del nuovo assetto organizzativo sui due poli territoriali – sede di Viadana e sede di Casalmaggiore – definendo congiuntamente la programmazione della rete sanitaria e sociosanitaria e l'offerta dei servizi, condividendo le risorse assegnate.

Il progetto di collaborazione ha avuto ulteriore sviluppo a seguito della conclusione del contratto di concessione all'ente "In Rete s.c.p.a." per la gestione di n.30 posti letto ordinari di Riabilitazione Generale Geriatrica presso il presidio ospedaliero di Viadana, con la prospettiva di trasformazione dei medesimi PL da ordinari di ricovero a letti tecnici di degenza di comunità, all'interno di un futuro Presidio Ospedaliero Territoriale (POT) di Viadana.

Nel mese di novembre 2018 Regione Lombardia con deliberazione di Giunta regionale N° XI / 795 Seduta del 12/11/2018 ha approvato un progetto dal titolo *"Avvio del percorso di consolidamento della collaborazione gestionale tra ASST di Mantova e ASST di Cremona per l'istituzione dell'Area Territoriale Socio Sanitaria Interaziendale Casalsco- Viadanese"*. Tutto ciò si pone utile nell'ottica di rendere maggiormente complementare l'offerta territoriale con quella ospedaliera presente nel medesimo territorio, rispettosa di una risposta più omogenea ed unitaria alle esigenze dei cittadini. L'Area Territoriale Sociosanitaria Interaziendale "Casalsco – Viadanese" si configura, pertanto, come una articolazione organizzativa che raggruppa un insieme di unità di offerta sanitarie e socio sanitarie afferenti alle due ASST e insistenti sul territorio identificato. Le ASST di Mantova e di Cremona hanno, pertanto, espresso la necessità di stabilizzare la collaborazione gestionale di rete sociosanitaria con durata triennale a far data dall'esercizio 2019 con verifica annuale secondo modalità che dovranno definirsi tra ASST di afferenza e ATS Val Padana. Si sta procedendo con un tavolo tecnico per arrivare al piano territoriale unico partendo dalle difficoltà di due ambiti afferenti a due ASST diverse.

IL D.U.P. 2020 – 2022

PROGETTO SPERIMENTALE DI CREAZIONE DI UNA AGENZIA PER LA FAMIGLIA

Il progetto sperimentale di creazione di una Agenzia per la famiglia vuole definire un percorso di innovazione del welfare locale e di crescita dei servizi finalizzato alla acquisizione di una metodologia operativa basata sul confronto e la co-progettazione. Il progetto investe le diverse aree del benessere del nucleo: lavoro, istruzione, formazione, salute e casa.

La fragilità del «microcosmo famiglia» è una realtà del nostro tempo con la quale devono fare i conti ogni giorno i servizi sociali dei Comuni e del Consorzio. Può derivare da molteplici fattori, spesso tra loro correlati, che trovano una risposta più efficace in un intervento coordinato tra i servizi. Tuttavia le interazioni positive faticano a crearsi in modo spontaneo e il concetto inflazionato di "rete" non viene sempre avvertito dagli operatori come una opportunità ma bensì come un aumento del carico di lavoro.

Si intende avviare l'attività legata all'Agenzia per la Famiglia intesa come "luogo" dove si definiscono le procedure operative finalizzate ad un utilizzo integrato e coordinato dei servizi e delle misure gestiti dal Consorzio.

I segnali che provengono dai nostri territori evidenziano l'urgenza di mettere in atto un importante cambiamento nella metodologia di intervento sociale, per ovviare al rischio reale di un'esplosione della spesa destinata a sostenere un sistema di welfare emergenziale che non riesce ad investire su azioni finalizzate all'empowerment e alla fuoriuscita dal circuito assistenziale.

RIASSETTO DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNA del Consorzio verrà attuato principalmente grazie a 3 direzioni complementari:

1) consolidamento della rete consortile:

In questi mesi sono stati effettuati incontri con

- Servizi sanitari a rilevanza sociale dell'ASST grazie ad un'esperienza formativa sperimentale finalizzata alla creazione di un tavolo permanente (all'attenzione di ATS)
- Scuole: è stato ricostituito un Tavolo Tecnico che sta lavorando alla programmazione del prossimo anno scolastico
- Terzo Settore: CSV Lombardia Sud, Organizzazioni di Volontariato, ACLI Provinciale

- Diocesi di Cremona, Referente della zona pastorale che – a parte le parrocchie del Comune di Marcaria – ricomprende tutto l'ambito

2) rinforzo del SSB :Il Servizio Sociale, nella sua valenza di Segretariato e Servizio di Prossimità, deve sempre più rappresentare un Punto Unico di Accesso e di titolarità della presa in carico capillare dei cittadini. Gli altri servizi specialistici del Consorzio - NIL, SeProVi, Tutela Minori, Housing Sociale - lavoreranno in stretta sinergia per supportare l'azione dell'AS del Comune.

Azioni in cantiere:

- lavoro massiccio di mappatura territoriale (fino al livello delle singole frazioni) con incontro dei referenti dei diversi nodi della rete
- equipe quindicinale per la gestione del gruppo (procedure, analisi dei casi, definizione degli strumenti di intervento...)
- formazione quindicinale

3) creazione di un "Servizio di Mediazione Sociale della Famiglia" (come richiesto dalle Linee di Regione Lombardia): Esso opera prevalentemente sul piano della prevenzione al fine di contenere in futuro, l'esplosione di casi gravi, gravosi e onerosi per tutto il sistema.

3) Collaborazione Comune di Viadana- Comune di Casalmaggiore

L'obiettivo prevede di instaurare un rapporto per la realizzazione di sinergie.

Finalità

- 1) mantenere/potenziare i servizi socio-sanitari del territorio
- 2) sostenere l'associazionismo locale
- 3) dare attuazione ad una strategia di *fund raising*

Azioni

- partecipazione diretta dell'Ente a Bandi pubblici
- partecipazione indiretta dell'Ente a Bandi di Istituti bancari
- potenziamento/ampliamento della rete associazionistica

Strumenti

1. collaborazione con ufficio Bandi sovracomunale di Casalmaggiore
2. attivazione forme di sostegno per associazioni/nuclei familiari

LE AZIONI DEL 2016:

La collaborazione procede con proficui risultati. Per quanto riguarda i servizi sociali è in corso di attuazione la realizzazione del Progetto "La salute è un bene prezioso", approvato con Deliberazione della Giunta comunale n. 92 del 06/05/2016, che è stato finanziato dalla Regione Lombardia per un importo di € 15.000,00, in cui sono coinvolti diversi partner, tra cui i Comuni del circondario degli Istituti Ospitalieri Oglio Po, A.S.S.T. di Cremona, A.T.S. della Valpadana e ONDA (Osservatorio nazionale della salute della donna).

Il progetto prevede l'organizzazione di open week, da gennaio a giugno 2017 dedicati alla salute delle donne con l'obiettivo di promuovere l'informazione, la prevenzione e la cura delle principali patologie femminili, offrendo gratuitamente servizi clinici, diagnostici e informativi nell'ambito delle specialità individuate.

IL D.U.P. 2019 – 2021

Una delle prime questioni che il nuovo ambito sanitario sperimentale per l'Oglio Po dovrà affrontare è l'organizzazione dei Pot di Viadana e Bozzolo. Sta infatti proseguendo ed è a buon punto l'organizzazione da parte di ASST di Mantova del P.O.T. di Viadana nella sede dell'ex ospedale. L'Amministrazione comunale sta seguendo i progressi e i primi passi posti in essere per rendere operativo nel più breve tempo possibile il POT di Viadana.

LA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL D.U.P. 2019 – 2021

E' stata chiesta una proroga da parte di ASST anche se sono stati fatti importanti passi avanti per l'adeguamento dei locali per predisporre tutti i servizi. E' stato inoltre sottoscritto un protocollo con i medici di base che entreranno nel POT.

1. Revisione gestione Nido d'Infanzia

AGGIORNAMENTO DELL'OBIETTIVO PER EFFETTO DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALL'AMMINISTRAZIONE DOPO L'APPROVAZIONE DEL DUP

In sede di predisposizione del bilancio di previsione 2016 – 2018, l'Amministrazione comunale ha deciso di aggiornare il progetto di revisione della gestione del Nido d'infanzia.

La riduzione delle risorse comunali legate anche ai vincoli imposti dalla Legge di Stabilità 2016 che impedisce ai comuni di incrementare la pressione tributaria, ha reso improcrastinabile una valutazione sull'attuale organizzazione del nido comunale al fine di razionalizzare i costi di gestione per non gravare in misura eccessiva sulle famiglie e sull'offerta formativa. In presenza di norme nazionali vigenti che impongono ai Comuni una progressiva riduzione della spesa, soprattutto quella legata al personale per gli Enti Locali, il Comune di Viadana ha scelto di rivedere la complessiva organizzazione delle spese generali di funzionamento dei servizi educativi e la contestuale revisione delle quote di compartecipazione a carico alle famiglie tenendo conto delle effettive disponibilità finanziarie degli utenti.

L'assistenza negli asili nido, nel quadro di una politica complessiva per la famiglia, costituisce un servizio sociale di interesse pubblico dove lo scopo da perseguire deve essere quello di assicurare un adeguato supporto alla genitorialità e per facilitare l'accesso al mondo del lavoro alle donne nel quadro di un completo sistema di sicurezza sociale.

La situazione attuale vede la presenza sul territorio di un nido comunale interamente gestito con personale comunale con un orario che va dalle 7,30 alle 18,30 con quote di partecipazione delle famiglie differenziate in base all'indicatore ISEE e con tariffe stabilite dal Comune in base ai moduli orari di frequenza. Ogni anno viene autorizzata la frequenza di 60 bambini di età compresa tra 3 e 36 mesi e a tutti viene garantita, tramite un ambientamento e un progetto educativo personalizzato, l'opportunità di iniziare la loro crescita formativa.

Gli obiettivi dell'Amministrazione, da attuare possibilmente già dal prossimo anno scolastico, saranno quelli di:

- a) riconfermare la disponibilità di n° 60 posti articolando delle frequenze "a moduli" per alcuni utenti andando incontro alle diverse esigenze lavorative delle giovani mamme;
- b) rimodulare le rette alle fasce in base all'attestazione e alla presentazione dell' ISEE per rendere più equa la compartecipazione dell'utenza;
- c) gestire le graduatorie e gli inserimenti dagli Uffici Comunali in collaborazione con il personale del nido supportando l'intero progetto educativo con esperti ;
- d) ridurre tramite una razionalizzazione delle spese di gestione e di funzionamento, le spese del centro di costo Asilo Nido (cd spending review);
- e) organizzare le presenze in servizio del personale concordando con le educatrici e il personale ausiliario i turni e le sostituzioni per ferie, malattie, permessi, in base alle proposte di sostituzione responsabilmente presentate d'iniziativa dal personale (come già avviene attualmente), in modo da tenere conto sia della necessità di sostituzione temporanea del personale che della contrazione della disponibilità finanziarie dell'Ente che ridurranno la possibilità di assunzione di nuovo personale;

Il Progetto dell'Ente prevede quindi un'analisi dettagliata del Centro di costo relativo alla gestione del Nido d'Infanzia, che rappresenta una delle principali spese per l'Amministrazione comunale, a seguito dell'incremento delle spese per effetto:

- dell'inasprimento degli standard gestionali imposti dalla normativa;
- dell'incremento dei costi del servizio gestiti in economia (ad eccezione servizio di refezione);
- del tasso di insolvenza progressivamente in aumento.

L'obiettivo strategico sarà quindi quello di mantenere la qualità dei servizi garantiti alle famiglie nonostante la generale contrazione delle risorse finanziarie a disposizione del Comune, confermando la strategicità del servizio per la nuova Amministrazione.

La riorganizzazione dei servizi educativi offerti dall'asilo nido comunale non potrà che avvenire con la collaborazione del personale del nido che dovrà attuare nel concreto gli indirizzi dell'Ente. Gli obiettivi dovranno quindi essere condivisi con il personale che, in modo propositivo, si è impegnato a presentare delle proposte di revisione dell'organizzazione del servizio tenendo conto degli indirizzi dell'amministrazione e delle esigenze della famiglie con le quali sono quotidianamente in contatto.

Nel corso dell'incontro tra le educatrici e l'Amministrazione che si è tenuto lo scorso mese di marzo sono state evidenziate alcune criticità in fase di riscossione delle rette e sono emersi utili suggerimenti per risolvere tali criticità quali:

- l'effettuazione di un maggiore controllo circa il pagamento delle rette stabilendo dei termini di pagamento che prevedano il pagamento delle rette entro i primi giorni del mese;
- la riduzione del numero delle fasce di reddito da considerare per costruire le rette;
- la definizione di un metodo per la costruzione delle rette in modo da incrementare la parte fissa, che diventerebbe uguale per tutti gli utenti, garantendo in tal modo un incremento dell'introito mensile. Alla quota fissa verrà sommata una quota variabile calcolata in base alla fascia di reddito della famiglia;
- la definizione di una quota fissa differenziata in base al reddito che le famiglie dovranno comunque versare indipendentemente dall'effettiva frequenza.

Le educatrici, grazie al contatto diretto con le famiglie dei bimbi accuditi, segnaleranno eventuali situazioni di grave stato di bisogno tali da richiedere riduzioni delle rette.

E' emersa inoltre la necessità di rivedere l'organizzazione del servizio prolungato facoltativo del nido anche al fine di avere una maggiore disponibilità di personale per il servizio ordinario da garantire obbligatoriamente (orario che va dalle 7:30 alle 16:30), considerato che entro il 2016 un'educatrice cesserà il servizio per pensionamento. Visti i costi rilevanti di tale servizio sarà necessario rivederne l'organizzazione o intervenire sulle rette del servizio.

La revisione dell'organizzazione del servizio dovrà altresì tenere conto della riforma in atto del Sistema Integrato di istruzione 0-6 anni previsto dalla Legge 107-2015 (la cd "Buona scuola"). Il 13 luglio 2015 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la Legge 107/2015, cosiddetta "della Buona Scuola", che tra le varie azioni riforma anche gli asili nido e i servizi per l'infanzia, tramite la definizione del "sistema integrato 0-6 anni". Tale "sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni" è contenuto nell'articolo 181 (nel comma "e"), in cui sono elencati i punti che saranno oggetto di specifici Decreti Legislativi Attuativi da definirsi entro 18 mesi dalla data di pubblicazione della Legge 107/2015 che non sono stati ancora definiti. Si deve inoltre considerare che l'importo per la sola promozione dei servizi per l'infanzia è stimato in circa 1,5 miliardi di euro e quindi dovranno essere reperite notevoli fonti finanziarie da parte dello Stato.

LE AZIONI DEL 2016:

Mediante un tavolo tecnico costituito ad hoc si è addivenuti ad una soluzione condivisa con il personale educativo del Nido quanto alle modalità organizzative necessarie a consentire l'apertura del Nido per n. 47 settimane/anno come prescritto dalla normativa regionale, realizzata con il ricorso nell'ultima settimana di apertura del mese di luglio, a personale educativo esterno.

L'accordo è stato formalizzato quale appendice all'accordo decentrato integrativo e siglato dai componenti le RSU in data 20 aprile 2016 prevedendo con largo anticipo la calendarizzazione degli anni scolastici fino al 2019-2020.

Il DUP 2018 – 2020 e l'aggiornamento a seguito dell'attività del 2017

L'Amministrazione mira ad offrire un servizio rivolto ai minori efficiente ed efficace in rapporto sia alle esigenze dell'utenza sia alle misure organizzative interne alla struttura per far fronte ai cambiamenti imposti dalla normativa più recente e alle priorità imposte dal tessuto sociale, in continua evoluzione. Al fine di monitorare il livello di saturazione della struttura, gli standard amministrativo-gestionali prescritti dalla normativa vigente, la qualità del servizio percepito all'esterno e la formazione del personale, con Decreto Sindacale del giugno 2017 è stata incaricata il Consigliere Comunale Daria Lorenzini a svolgere le necessarie attività di studio, ricerca e coordinamento sulle sopraccitate tematiche. L'attività di studio e ricerca del Consigliere Delegato permetterà al Consiglio Comunale di svolgere con maggiore efficacia l'attività di indirizzo di competenza.

Il DUP 2018 – 2020 e l'aggiornamento a seguito dell'attività del 2017

2. Lotta alle ludopatie e al gioco d'azzardo

Nuovo obiettivo: l'impegno del Comune nella lotta al gioco d'azzardo e alle ludopatie

L'amministrazione comunale ha deciso di impegnarsi nella lotta al gioco d'azzardo e di contrasto alle ludopatie anche in collaborazione con altri enti e con la Regione Lombardia. La legge regionale 21 ottobre 2013 n.8, «Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico» che reca disposizioni finalizzate alla prevenzione, al contrasto di forme di dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché al trattamento e al recupero delle persone che ne sono affette e al supporto delle loro famiglie ha previsto l'attivazione di una bando destinati a progetti di lotta al gioco d'azzardo e alle ludopatie. Il Comune di Viadana, nell'ambito del bando regionale ha candidato il progetto "AZZARDO: se questo è un gioco" che ha ottenuto un finanziamento di 30.000,00 nel mese di giugno 2017.

OBIETTIVO GENERALE (PRIORITA' STRATEGICA) OG 4: CULTURA, ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI E SPORT: LA STORIA E IL FUTURO DI VIADANA

L'obiettivo è volto a valorizzare il patrimonio di storia, tradizioni, architettura, di Viadana e del suo territorio in modo che le nuove generazioni "respirino" e crescano in un ambiente contaminato di sapere in un contesto che li possa rendere uomini consapevoli della loro provenienza per aprirsi non indifesi al mondo in continua evoluzione. L'obiettivo è quello di rilanciare le strutture aggregative quali il Muvi, contestualizzandolo ancora di più, contaminandone gli spazi, mescolando le varie istituzioni presenti, creando offerte ed esperienze culturali nuove e polivalenti. In sostanza deve diventare il cuore pulsante della comunità Viadanese, l'officina dove forgiare e coltivare idee. Il Comune dovrà aiutare e promuovere con rapporti anche diretti la vita e l'attività delle associazioni a natura culturale, consapevole che da solo non può coprire tutta l'offerta che crediamo si meriti Viadana.

Nel settore dell'edilizia sportiva l'obiettivo è il recupero della piena funzionalità del PALASPORT FARINA. L'intervento non sarà di sola riparazione ma di adeguamento antisismico della struttura in modo da restituire a Viadana un Palazzetto rinnovato sicuro e sfruttabile. Inoltre l'obiettivo mira ad attuare le azioni necessarie per risolvere la storica carenza di spazi per le attività sportive.

L'obiettivo prevede inoltre azioni finalizzate alla revisione dell'assetto del Polo scolastico viadanese in considerazione della popolazione scolastica, delle proiezioni demografiche, dei flussi migratori, dello stato dell'edilizia scolastica (disponibilità di plessi/edifici scolastici), nel rispetto della normativa vigente in materia di dimensionamento scolastico.

Obiettivo: Istruzione: dimensionamento scolastico con riordino a 2 istituti comprensivi (razionalizzare, consolidare precarietà locale, autonomia). Rivedere i servizi scolastici all'insegna della giustizia e di chi paga e rinnovata attenzione alla manutenzione degli edifici scolastici

1) Gli interventi sull'edilizia scolastica

In linea con le indicazioni del MIUR e del nuovo sistema di anagrafe scolastica, che rappresenta la situazione generale di dotazioni, spazi a disposizione, idoneità strutturale e certificazione delle scuole, un obiettivo a lungo termine per l'edilizia scolastica comunale è la "SICUREZZA SCOLASTICA".

La definizione sicurezza scolastica unisce una serie interventi sul fronte della sicurezza antincendio, eliminazione di barriere architettoniche, resistenza strutturale e dotazioni impiantistiche tali da rendere ciascun fabbricato sicuro, a norma e perfettamente agibile.

Per ciascun edificio sarà necessario compiere una verifica di vulnerabilità sismica e, in base ai risultati, programmare e finanziare gli interventi.

Si procederà, inoltre, nelle scuole soggette a prevenzione incendi, all'ottenimento del certificato prevenzione incendi.

Il secondo intervento strategico è la costruzione di un nuovo plesso scolastico nelle aree destinate e già di proprietà, sulla base del progetto definitivo già in possesso all'Amministrazione.

L'intervento, oltre a realizzare un edificio nuovo con tutte le dotazioni tecnologiche e i servizi, disporrà di aule speciali, laboratori, palestra e mensa.

Inoltre, l'edificio sarà progettato con criteri di contenimento energetico e antisismica, per innalzare la compatibilità ambientale e la sicurezza.

La palestra sarà utilizzabile dalle scuole secondarie e dalle società sportive negli orari pomeridiani.

La costruzione della scuola permette di soddisfare in modo definitivo i problemi di capienza delle scuole di Viadana.

IL D.U.P. 2020 – 2022

Nel piano dei lavori pubblici per l'esercizio 2019 come modificato con D. C.C. n. 30/2019 sono previsti interventi sulla scuola di Carrobbio per adeguamento antisismico e prevenzione incendi sulla scuola finanziato per 80.000 euro da avanzo di amministrazione e per la restante parte l'Ente intende candidare l'intervento ad un contributo a fondo perduto.

Altri interventi verranno finanziati per lavori di efficientamento energetico grazie al finanziamento a fondo perduto dallo Stato con il Decreto Crescita.

Entro la fine di agosto sono programmati i lavori alla scuola materna Bedoli per dotarla di impianto di climatizzazione in modo da poter ospitare già dal prossimo anno il Cred comunale.

2) Revisione Dimensionamento scolastico

Il Progetto prevede una revisione dell'assetto del Polo scolastico viadanese in considerazione della popolazione scolastica, delle proiezioni demografiche, dei flussi migratori, dello stato dell'edilizia scolastica (disponibilità di plessi/edifici scolastici), nel rispetto della normativa vigente in materia di dimensionamento scolastico.

Finalità

- 1 dare attuazione ad una politica scolastica territoriale mirata a rafforzare il polo scolastico viadanese
- 2 dare continuità ai flussi scolastici nei passaggi tra i vari ordini e gradi di scuola (Scuola del primo ciclo "obbligo"/Scuola del secondo ciclo)
- 3 evitare la dispersione scolastica verso zone limitrofe
- 4 dare stabilità al sistema scolastico viadanese (vantaggio per utenza e per lavoratori del comparto scuola)
- 5 migliorare l'offerta per la cittadinanza in termini di opportunità scolastica, supportando il sistema con servizi correlati efficienti
- 6 attuare interventi in termini di strutture (patrimonio edilizio) e servizi (servizi di supporto), all'insegna del contenimento della spesa pubblica

Azioni

- a) analisi dell'attuale composizione della popolazione scolastica e analisi delle proiezioni demografiche dei nati
- b) analisi dello stato del patrimonio di edilizia scolastica e definizione/classificazione del medesimo in termini di capacità ricettiva
- c) studio di possibili soluzioni di redistribuzione dei vari ordini-grado di scuola nell'ambito delle autonomie scolastiche presenti (Istituti omnicomprensivi), nel rispetto degli standard normativi e in funzione della conformazione territoriale di Viadana (distanza dei plessi dal Capoluogo – distanza dei plessi dalle Sedi di dirigenza/segreteria)

- d) condivisione delle proposte con Dirigenti scolastici e con Organismi deputati (Consigli di Istituto) – parere non vincolante ma opportuno
- e) condivisione Piano Dimensionamento definitivo con Amministrazione Provinciale di Mantova (e per opportunità informalmente anche con USP Mantova)
- f) approvazione Piano definitivo da parte del Consiglio Comunale per successivo invio all'Amministrazione Provinciale per adempimenti successivi (invio in Regione da parte Provincia)

Strumenti

- 1 statistiche demografiche
- 2 dati popolazione scolastica
- 3 riunioni con Dirigenti scolastici
- 4 atti amministrativi

LE AZIONI DEL 2016:

L'iter previsto dalla normativa vigente, che affida all'Ente Locale il ruolo di regia nella definizione dell'assetto scolastico territoriale per l'anno scolastico 2017-2018, è stato portato a termine, per quanto di competenza dell'Amministrazione comunale, in vista dell'adozione prossima da parte dell'Amministrazione Provinciale del Piano Provinciale di Dimensionamento 2017-2018 e successivo decreto regionale.

Nel dettaglio l'Amministrazione ha proceduto mediante i seguenti atti : deliberazione Giunta Comunale n. 122 del 3.06.2016 ad oggetto Indirizzi in merito al dimensionamento scolastico per l'anno scolastico 2017-2018 e successiva integrazione adottata con atto di Giunta Comunale n. 134 del 17.06.2016 e adozione, con atto di Consiglio Comunale n. 62 del 25.07.2016, del Piano di Dimensionamento scolastico a.s. 2017-2018.

L'iter amministrativo è stato altresì accompagnato dal coinvolgimento degli Istituti scolastici interessati nelle figure dei rispettivi Dirigenti, dei Consigli di istituto, che hanno espresso parere obbligatorio seppure non vincolante, e della cittadinanza incontrata nel corso di un Consiglio Comunale aperto svoltosi il 20 luglio 2016.

ULTERIORE AGGIORNAMENTO 2016

Nel corso del 2016 è stato proposto il nuovo dimensionamento scolastico presentato dal Comune ma non è stato rilasciato parere favorevole da parte della Provincia di Mantova e dalla Regione.

II DUP 2018 – 2020 e l'aggiornamento a seguito dell'attività del 2017

Già dal prossimo anno scolastico 2017 – 2018 verrà istituita una nuova linea di trasporto scolastico Viadana Cogozzo Cicognara, col settimo scuolabus che verrà attivato. La linea servirà circa 40 studenti che così andrà a servire gli alunni della zona compresa tra Viadana – Cogozzo e Cicognara.

II DUP 2018 – 2020 – NOTA DI AGGIORNAMENTO

L'Amministrazione Provinciale di Mantova ha comunicato nel mese di ottobre agli Enti coinvolti l'intenzione di proporre a Regione Lombardia alcune variazioni circa l'assetto delle scuole secondarie afferenti il II° ciclo d'istruzione in relazione alla predisposizione del piano per il dimensionamento anno scolastico 2018-2019. Il piano prevede, tra l'altro, per l'Istituto San Giovanni Bosco di Viadana - ambito territoriale 20-, attualmente accorpato all' Istituto "Vinci" di Mantova – ambito territoriale 19- e all'Istituto superiore di Gazoldo d/Ippoliti -ambito territoriale 19- l'accorpamento con l'Istituto tecnico-scientifico "E.Sanfelice" di Viadana -ambito territoriale 20- in ragione della maggiore funzionalità di tale assetto rispetto a quello dell'anno scolastico in corso che coinvolge realtà scolastiche appartenenti a due diversi ambiti territoriali. Il nuovo assetto consentirà:

- di soddisfare più efficacemente i bisogni formativi degli studenti del territorio;
- di programmare in modo coordinato l'offerta formativa inerente il II° ciclo di Istruzione;
- di consolidare il polo scolastico viadanese garantendo continuità tra il I° e II° ciclo di istruzione;
- di concertare in rete la politica scolastica territoriale anche in funzione dei servizi di supporto all'istruzione che l'Ente è tenuto ad offrire alla popolazione scolastica del proprio territorio.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 209 del 3/11/2017 il Comune di Viadana ha espresso parere favorevole circa la proposta inviata dalla Provincia di Mantova che propone il piano di dimensionamento II ciclo scolastico a.s. 2018-2019.

IL D.U.P. 2019 – 2021

A livello di edilizia scolastica il comune sta completando gli interventi nella scuola di via Vanoni e sono in corso gli interventi all'asilo nido e di lavori per migliorare la sicurezza nelle scuole.

Con le scuole sono stati organizzati incontri con le classi per effettuare visite di educazione civica e avvicinamento al Comune per incuriosire i cittadini di domani. E' inoltre stata organizzata la stagione scolastica teatrale per vari ordini di età.

Partirà a settembre il piano di dimensionamento per il ciclo scolastico a.s. 2018-2019 sul quale si è espresso favorevolmente il Comune di Viadana con deliberazione di Giunta comunale n. 209 del 3/11/2017;

LA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL D.U.P. 2019 – 2021

La provincia di Mantova con Decreto del Presidente n. 181 del 14/11/2018 Approvazione proposta Piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica della provincia di Mantova - a.s. 2019/2020 e il Decreto del Presidente n. 182 del 14/11/2018 ha approvato la proposta Piano provinciale dei servizi di istruzione e formazione per l'anno scolastico e formativo 2019/2020 - Programmazione dell'offerta di secondo ciclo di istruzione e formazione, alla quale compete la definizione del ciclo della scuola secondaria, ha definito l'offerta formativa per l'anno scolastico 2019-2020. La scelta della Provincia di Mantova relativamente al secondo ciclo di studi (scuole superiori) è stata quella di individuare un unico comprensivo facente capo all'Istituto Sanfelice di Viadana.

Per quanto riguarda gli interventi di competenza dell'Ente, dall'anno del suo insediamento l'Amministrazione ha investito più di 500.000 in interventi diversi di manutenzione straordinaria sulle scuole materne, elementari e medie. I dati dell'impegnato a consuntivo sono i seguenti:

- anno 2015: 194.808,51 euro;
- anno 2016: 84.924,47 euro;
- anno 2017: 43.300,23 euro;
- anno 2018: 189.683,40 euro (pre-cosuntivo).

Oltre ad altri interventi di manutenzione ordinaria.

IL D.U.P. 2020 – 2022

Con deliberazione di C.C. n. 67/2018 è stato approvato il Piano per il Diritto allo Studio per l'anno scolastico 2018-2019 comportante un onere complessivo di € 1.549.309,00 finanziato. Per quanto concerne la composizione della spesa, l'onere maggiore è costituito dai servizi di supporto all'istruzione – refezione scolastica, trasporto scolastico a mezzo scuolabus, assistenza ad personam e servizi assistenziali correlati – che costituiscono per il Comune spesa obbligatoria, come sancisce la norma in materia di diritto allo studio - L.R. 31/1980 -, in quanto strumentali alla garanzia del diritto all'istruzione. Nel corso del 2019 è stata data attuazione al piano diritto allo studio 2018 - 2019 e, sempre in attuazione del piano, sono stati attivati percorsi formativi e didattici, visite guidate al Municipio e in Biblioteca, attività didattiche e laboratori didattici che erano stati programmati nel PDS (attività didattica presso il museo civico Parazzi, visite guidate in biblioteca e elaborati didattici).

Nel corso del 2019 l'Ente ha assicurato:

- il consolidamento della Stagione Teatrale offerta alle scuole da Comune e sponsor, con spettacoli adatti alle diverse fasce d'età comprese tra i 3 e i 19 anni;
- l'avvio del servizio Piedibus verso l'I.C. Viadana, in collaborazione con volontari e Polizia Locale;
- la partecipazione al bando "Lo sport per l'inclusione" conclusosi a giugno 2019 in collaborazione, con l'Assessorato allo Sport.

Obiettivi:

- **Sport al centro: fortissima attenzione per l'enorme patrimonio sportivo che abbiamo: soprattutto quelle società che hanno sviluppato il loro settore giovanile, serve una nuova Polisportiva, priorità per il Palazzetto.**
- **Riqualificazione Spazio Arena**

3) Gli interventi sull'edilizia sportiva

Nel settore dell'edilizia sportiva il primario obiettivo è il recupero della piena funzionalità del PALASPORT FARINA. L'intervento non sarà di sola riparazione ma di adeguamento antisismico della struttura in modo da restituire a Viadana un Palazzetto rinnovato sicuro e sfruttabile anche come edificio strategico in caso di eventi critici (Sisma , eventi Meteo). Inoltre per risolvere la storica carenza di spazi per le attività sportive al coperto si intende valutare sempre con la condizione del reperimento dei fondi la realizzazione di una palestra per allenamenti a basso costo gestionale in aree già di proprietà comunale, per ridurre i costi a carico delle società utilizzatrici.

L'obiettivo del contenimento dei costi di gestione delle società che utilizzano impianti sportivi comunali sarà tenuto in massima considerazione e si intende adottare soluzioni che permettano un sensibile contenimento dei costi come l'utilizzo di fari e lampade a LED negli impianti esterni (illuminazione campi di gioco e interni illuminazione palestre) nonché nei sistemi di riscaldamento, coibentazione e produzione di acqua calda.

Per quanto riguarda la zona dei campi sportivi di Via al Ponte si dovrà prevedere un progetto generale di intervento che parte da una prima fase di recupero delle strutture Arena, Stadio e di riparazione e messa a norma degli impianti elettrici e di illuminazione (a LED) e una seconda fase di integrazione nel parco urbano di attrezzature sportive da esterno con raccordo dalla scarpata all'area dei campi con un argine in terra da utilizzare come tribuna naturale.

Per l'area Arena si vorrebbe formulare un progetto per utilizzo della struttura connessa al parco per centro estivo proiezioni estive attività collegate all'attacco fluviale e ai percorsi nel bosco di san Martino recentemente rinaturato al parco urbano affidato a un soggetto con procedura pubblica

LE AZIONI DEL 2016:

Nel corso del 2016 l'Amministrazione ha proseguito nella realizzazione delle opere iniziate nel 2015 e finanziate da fondo pluriennale vincolato oltre che a progettare e porre le concrete basi per la realizzazione di alcune importanti opere previste nel Piano LL. PP. 2016 – 2018, tra le altre quali le principali sono rappresentate dagli interventi di ricostruzione del Palazzetto dello Sport e di riqualificazione del Centro sportivo Bertolani.

Le attività poste in essere la ricostruzione del Palazzetto dello sport "Palafarina"

I lavori di ricostruzione del Palafarina, iniziati nel 2015 con la realizzazione delle opere provvisorie, sono stati inseriti nel Piano Lavori Pubblici 2016 – 2018. Nel mese di giugno sono state approvate le Linee Guida per la progettazione del nuovo Palazzetto nelle quali veniva fatta una descrizione dettagliata dei contenuti e degli obiettivi da perseguire. All'inizio del mese di giugno 2016, sulla base della documentazione tecnica, si è proceduto all'indizione mediante procedura aperta del concorso di progettazione per "Riparazione e adeguamento sismico Palazzetto dello sport Palafarina" e conseguentemente è stata pubblicata sulla G.U.R.I. n. 65/2016 il Bando relativo al Concorso di progettazione a procedura aperta in due fasi. La Commissione giudicatrice per il Concorso di progettazione per la realizzazione di "Progetto di riparazione ed adeguamento sismico Palazzetto dello sport Palafarina di Viadana" si è già riunita ed entro i prossimi mesi si esprimerà per individuare il progetto migliore tra quelli presentati. Nel corso degli scorsi mesi, al fine di dare certezza al finanziamento dei lavori di ricostruzione del palazzetto, è stata definita la convenzione con la Regione Lombardia per il perfezionamento del finanziamento di 400.000,00 euro e definito con l'assicurazione il valore del risarcimento a favore del Comune per il crollo del Palafarina quantificato in circa 1.100.000,00 e recentemente quasi completamente incassato.

Le attività poste in essere la riqualificazione dello Stadio Bertolani

Nel Piano Lavori Pubblici 2016 – 2018 è stato inserito l'intervento di riqualificazione del centro sportivo Bertolani prevedendone la realizzazione nell'anno 2016. Il Progetto esecutivo dell'opera è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 38 del 15.03.2016 e conseguentemente si è proceduto con la richiesta di finanziamento alla Regione Lombardia a valere sul "Bando per l'assegnazione di contributi regionali in conto capitale per la realizzazione e la riqualificazione di impianti sportivi di proprietà pubblica" - per un importo di € 225.000,00 (pari al 50% del costo totale di progetto). Con nota della Regione Lombardia Prot. n. 22856 del 30 luglio 2016 ha comunicato che, a seguito del D.d.s. 7471 del 28 Luglio 2016, il progetto del Comune di Viadana veniva ammesso a contributo in quanto rispondente ai requisiti richiesti dal bando, per un contributo di importo pari a € 225.000,00. Il Comune, al fine di dare una copertura finanziaria certa al cofinanziamento comunale, ha proceduto con variazione ad applicare una quota di avanzo di amministrazione e ha proceduto con deliberazione di Giunta Comunale n. 184 del 7/9/2016 ad accettare il contributo regionale.

AGGIORNAMENTO DELLE ATTIVITA' PER IL 2018

I lavori allo stadio Bertolani e previsti nel progetto iniziale sono terminati nei mesi scorsi. Verranno realizzati a breve ulteriori interventi allo stadio Bertolani con finanziamento a carico del comune per euro 60.000,00 che si aggiungeranno a quelli appena terminati.

LE AZIONI PER IL PROSSIMO TRIENNIO

Le azioni per il prossimi esercizi si concretizzeranno nell'attuazione del Piano Lavori pubblici 2017 – 2019 approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 199 del 22/09/2016 e nel completamento delle opere iniziate principalmente nel 2016 e da completarsi nei prossimi esercizi.

Il DUP 2018 – 2020 e l'aggiornamento a seguito dell'attività del 2017

Con il 2017 è entrata nel vivo la costruzione del nuovo Palazzetto dello Sport. Con la variazione di bilancio del mese di giugno è stato definito il quadro finanziario dell'opera di ricostruzione del Palazzetto dello Sport come segue:

- avanzo di amministrazione euro 2.285.000,00
- alienazioni euro 60.000,00;
- contributo regionale 400.000,00

per una spesa prevista di 2.745.000,00.

Come da cronoprogramma condiviso con la Regione Lombardia il 20/07/2017 con deliberazione di Giunta comunale n. 136 è stato approvato il progetto definitivo e il relativo cronoprogramma di seguito riportato:

	DATA	PROGETTAZIONE
FASE II Progettazione	30 giugno 2017	Acquisizione pareri commissione spettacoli e sismica
	20 luglio 2017	Approvazione progetto definitivo
	30 luglio 2017	Consegna progettazione esecutiva
	30 agosto 2017	Approvazione progetto esecutivo
	DATA	APPALTO
FASE III Appalto	16 agosto 2017	Pubblicazione bando per affidamento lavori
	30 settembre 2017	Ricezione offerte
	30 ottobre 2017	Aggiudicazione
	20 dicembre 2017	Sottoscrizione contratto di appalto lavori
	DATA	LAVORI
FASE IV LAVORI	30 dicembre 2017	Consegna lavori
	01 agosto 2019	Fine Lavori
FASE VI COLLAUDO	30 novembre 2019	Collaudo
FASE VII COLLAUDO	31 dicembre 2019	Conclusione Accordo di Programma e Relazione Finale

In data 24 luglio 2017 ha avuto luogo il collegio di vigilanza che ha definito i contenuti dell'IPOTESI DI ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA FINALIZZATO ALLA RIPARAZIONE E ADEGUAMENTO SISMICO DEL PALASPORT DI VIADANA "G. FARINA. Il Comune di Viadana ha approvato l'atto integrativo con deliberazione di Giunta Comunale n. 143 del 27/7/2017.

II DUP 2018 – 2020 – NOTA DI AGGIORNAMENTO

La gara per l'affidamento dei lavori per la riparazione e adeguamento sismico del Palasport si è conclusa con l'aggiudicazione a favore del raggruppamento temporaneo di imprese Tieni costruzione 1836 Srl (capogruppo) e Camero Ferramenta e Siderurgici Srl (mandante) per la somma di 2.204.455,00 iva inclusa come da determinata del responsabile dell'Ufficio tecnico n. 770 del 30/11/2017. I lavori sono già stati consegnati alla ditta in data 21/12/2017 e in considerazione del cronoprogramma dell'opera gli impegni di spesa relativi al quadro economico sono confluiti nel fondo pluriennale vincolato con variazione di esigibilità.

IL D.U.P. 2019 – 2021

Il lavori al nuovo palazzetto dello sport stanno proseguendo in linea con il cronoprogramma approvato e trasmesso alla Regione. I lavori proseguono in due diverse direzioni: da un lato la sistemazione del perimetro esterno, con i pilastri, alti nove metri, che sui lati del nuovo PalaFarina dovranno sostenere la copertura, rinnovata rispetto a quella che, nel febbraio 2015, trascinò al suolo alcune travi a causa di una copiosa nevicata; dall'altro la demolizione della parte interna, dove si trovavano il parquet, o il taraflex, e le tribune. Esternamente sono stati gettati i plinti che sosterranno poi i piloni. Sono state fatte varie prove, anche di resistenza e vibrazionali.

LA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL D.U.P. 2019 - 2021

I lavori di ricostruzione e adeguamento sismico del Palazzetto dello Sport nel corso del 2018 hanno visto la demolizione controllata della copertura e delle murature laterali, la realizzazione delle strutture di fondazione e delle strutture verticali mentre attualmente sono in corso i montaggi delle strutture di copertura. Le previsioni sono di completare la copertura alla fine del mese di marzo.

Una volta terminata la copertura si dovrà procedere con tutti i lavori di realizzazioni degli impianti delle pavimentazioni e dei rivestimenti e con la costruzione del corpo laterale. Il cantiere ha un ritardo rispetto ai tempi programmati di almeno 8 mesi dovuti a difficoltà incontrate dalla ditta nella demolizione, nella realizzazione delle fondazioni e nei tempi di consegna delle carpenterie metalliche.

La conclusione dei lavori è prevista nell'estate 2019.

IL D.U.P. 2020 – 2022

Proseguiranno i lavori di ricostruzione del Palazzetto dello Sport anche se con alcuni ritardi dovuti alle difficoltà incontrate nella demolizione e realizzazione delle fondamenta.

Sono previsti nel corso del 2019 anche ulteriori interventi sullo stadio Bertolani finanziati con risorse stanziare con la variazione di bilancio di Giugno 2019.

In merito alla gara sulla piscina comunale i servizi stanno procedendo alle valutazioni sul bando di gara e risulta già finanziata con risorse certe e già accertate la quota a carico del comune di euro 200.000,00.

Sono inoltre stati previsti interventi di efficientamento energetico su impianti sportivi finanziati da contributi a fondo perduto dello Stato con il decreto Crescita.

4) Gestione Patrimonio- Attività Impiantistica sportiva (trasversale Area alla Persona – Area Tecnica)

Il Progetto prevede la definizione di una prassi operativa codificata e cadenzata temporalmente in relazione al patrimonio e alle attività concesse in gestione alle Società Sportive.

Finalità

- 1 garantire gestione efficace ed efficiente degli impianti
- 2 migliorare l'offerta in termini di servizio all'utenza
- 3 garantire il più ampio accesso alle strutture da parte della cittadinanza (privati, associazioni sportive, minori)
- 4 garantire modalità di gestione equanime nel rispetto della normativa vigente in materia (approvazione relativi Regolamenti)

Azioni

- a) approvazione Regolamento di classificazione del patrimonio impiantistico sportivo e di definizione delle modalità di concessione degli impianti/strutture/attività
- b) affidamento in gestione degli impianti-attività di cui alle Convenzione scadute/in scadenza
- c) controllo/monitoraggio della gestione (manutenzione ordinaria/straordinaria) delle strutture, degli adempimenti contrattuali, degli aspetti finanziari legati ai trasferimenti effettuati dall'Ente a sostegno delle società
- d) monitoraggio qualità del servizio all'utenza tramite indagine di *customer satisfaction*

Strumenti

- a. sopralluoghi con cadenza semestrale
- b. richiesta relazioni gestionali/documenti giustificativi della spesa/bilanci dei gestori
- c. report semestrale all'Amministrazione

5) Gli interventi e le manifestazioni sportive

Per quanto riguarda manifestazioni ed eventi, si lavorerà per ampliare la base, allargando e cercando di coinvolgere il maggior numero di cittadini nelle attività organizzative.

Inoltre, si ritiene fondamentale il coordinamento e la collaborazione nell'organizzazione degli eventi tra tutte le associazioni di volontariato, gestendo i calendari, unendo forze ed attrezzature, in modo da evitare sovrapposizioni e per permettere al Comune di lavorare sulle attività in modo efficiente e programmato.

AGGIORNAMENTO DELL'OBIETTIVO PER EFFETTO DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALL'AMMINISTRAZIONE DOPO L'APPROVAZIONE DEL DUP

Nel corso degli ultimi mesi l'Assessorato allo Sport ha perseguito forme di coordinamento tra le associazioni sportive al fine di incentivare forme di collaborazione tra le stesse. L'Amministrazione ha puntato alla valorizzazione dell'attività delle associazioni sportive che operano sul territorio comunale con l'obiettivo di avviare all'attività sportiva un maggiore

numero di giovani viadanesi. E' subito emersa la necessità di incentivare le forme di collaborazione fra amministrazione, associazioni e società sportive e le scuole al fine di incentivare il senso educativo della pratica sportiva. Il Comune si è posto quale motore per la promozione di tutte quelle azioni che consentano una maggiore sinergia tra le associazioni sportive per l'organizzazione di eventi che siano sempre più partecipati dalla cittadinanza, auspicando che la volontà di aggregazione tra le associazioni porti alla creazione di una Polisportiva.

Obiettivo:

- **Credere nella cultura locale (valorizzare il MU.VI e le realtà locali: la nostra storia tesoro troppo sottovalutato sa valorizzare e veicolare)**
- **Concentrarsi su manifestazioni che aggregano, con un nuovo senso civico (valorizzare la Proloco;**

NUOVI OBIETTIVI PER IL PERIODO 2017-2019:

- sostenere economicamente le società sportive del territorio con la predisposizione di apposito bando per l'erogazione di contributi economici, il cui fondo è già stanziato sul Bilancio 2016, secondo le Linee guida che verranno approvate dalla Giunta;**
- favorire le azioni promosse da regione Lombardia o Istituti privati mediante adesione a misure di sostegno alle famiglie quali, a titolo esemplificativo, la Dote Sport**

II DUP 2018 – 2020 – NOTA DI AGGIORNAMENTO

Nei mesi scorsi è stato avviato l'iter per la tariffazione degli impianti sportivi e la rinegoziazione con la Provincia di Mantova per la definizione della tariffazione per l'uso extrascolastico delle palestre provinciali.

Per quanto riguarda gli impianti sportivi in considerazione della scadenza del contratto in essere, nel corso dei primi mesi del 2018 verrà definita la forma di gestione della piscina comunale a decorrere dal 2019 e impostato il bando di gara.

IL D.U.P. 2019 – 2021

Nel mese di luglio, dopo gli incontri con le associazioni sportive, è stata approvata una nuova convenzione con il soggetto proprietario delle strutture, ossia la Provincia di Mantova. Nella convenzione si prevede che il Comune rimborsi 10,00 euro all'ora alla Provincia di Mantova, mentre resteranno a carico del Comune le spese per la gestione degli spogliatoi.

LA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL D.U.P. 2019 - 2021

Il Comune di Viadana dispone di palestre di proprietà le quali, oltre all'utilizzo da parte delle istituzioni scolastiche, vengono abitualmente impiegate a favore delle associazioni/società sportive locali in orario extrascolastico. Il Comune di Viadana ha altresì in gestione e concessione d'uso palestre di proprietà provinciale utilizzate sia dalle scuole sia dalle associazioni/società sportive.

Con deliberazione di Giunta n. 177/2018 sono state definiti i contenuti con le Associazioni sportive e lo schema di convenzione per la concessione delle palestre di proprietà comunale e per la sub-concessione delle palestre di proprietà provinciale, relativamente alla stagione sportiva 2018/2019.

La definizione delle tariffe è avvenuta con:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 145 del 9.08.2018 ad oggetto Ridefinizione tariffe per l'utilizzo delle palestre provinciali in orario extrascolastico;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 174 del 11.10.2018 ad oggetto Ridefinizione tariffe per l'utilizzo delle palestre comunali in orario extrascolastico;

PISCINA COMUNALE

Nel corso del 2018 sono iniziate le procedure per individuare il nuovo gestore della piscina comunale. L'Ente intende affidare il servizio mediante procedura di gara d'appalto, sulla base dei principi sanciti dal Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 50/2016) ossia i principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, garanzia del rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità delle procedure. La forma di gestione individuata è quella di affidare in concessione la piscina comunale situata in Via Vanoni.

Le attività previste nell'appalto saranno:

- A. Servizi generali;
- B. Progettazione interventi di manutenzione straordinaria e ristrutturazione Piscina Comunale;
- C. Realizzazione interventi di manutenzione straordinaria e ristrutturazione Piscina Comunale da affidare a

soggetto qualificato per la costruzione di opere pubbliche.

Il servizio in concessione comprende nel dettaglio l'effettuazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e degli impianti, nonché la progettazione esecutiva, redatta ai sensi dell' Art. 23. (Livelli della progettazione per gli appalti, per le concessioni di lavori nonché per i servizi) comma 8 del Decreto Legislativo 50/2016 corredata dei pareri necessari per la sua approvazione e validazione dal parte dell'amministrazione comunale (progetto prevenzione incendi – C.C.V.P.S. – ATS) e l'esecuzione delle opere di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi definite nell'offerta tecnica.

Il contraente dovrà garantire il regolare funzionamento dell'impianto oggetto della concessione per la parte tecnologica e impiantistica, trattamento acqua, riscaldamento, pulizie, gestione bar estivo dall'inizio del servizio e del bar interno, a far data dalla scadenza dell'attuale gestione (31.12.2019). Dovrà altresì garantire sempre l'assistenza ai bagnanti durante l'apertura al pubblico, tale servizio dovrà essere prestato anche con particolare attenzione agli utenti provenienti da scuole, da Enti e da società sportive che frequenteranno l'impianto. Il concessionario avrà titolo per incassare le tariffe da pubblico ed Enti e Società secondo il tariffario offerto in sede di gara.

Con Deliberazione di Giunta comunale n. 196 del 16/11/2018 è stato approvata la relazione per la gestione e con deliberazione di Consiglio comunale n. 69 del 26/11/2018 è stata approvata dal Consiglio la forma di gestione in concessione della piscina comunale.

IL D.U.P. 2020 – 2022

Gli eventi dell'Ente, anche con rilevanza sportiva, sono stati programmati con deliberazione di Giunta Comunale n. 52/2019. Il programma degli eventi promozionali e sportivi per l'anno 2019 prevede per il mese di settembre l'organizzazione della "*fiesta dello Sport*" attualmente in fase di organizzazione.

Linee di indirizzo per l'assegnazione di contributi alle Società/Associazioni Sportive e Bando 2019

L'Amministrazione Comunale mette a disposizione un fondo complessivo di 4.000,00 euro da erogare alle Società/Associazioni sportive dilettantistiche del territorio a sostegno dell'attività istituzionale ordinaria svolta dalle stesse. Beneficiari del contributo saranno le società/associazioni sportive dilettantistiche sotto specificate che praticano e promuovono con continuità discipline sportive riconosciute dal CONI a vari livelli. Con deliberazione di Giunta Comunale vengono definite le Linee di indirizzo per l'assegnazione di contributi alle Società/Associazioni Sportive.

L'Amministrazione grazie al baldo 2019 intende:

- A) sostenere l'attività istituzionale ordinaria delle società/associazioni sportive dilettantistiche;
- B) promuovere le attività sportive consolidate in quanto strumento per lo sviluppo fisico e psichico dell'individuo;
- C) valorizzare l'impegno continuativo delle società/associazioni sportive con particolare attenzione alla componente giovanile (under 18), alla militanza in campionati/tornei/gare sportive afferenti le discipline riconosciute dal CONI a vario livello (nazionale/regionale/provinciale) e alla presenza di più squadre;
- D) sostenere le società/associazioni sportive che annoverano evidenze d'eccellenza tra i propri atleti;
- E) promuovere l'inclusione nella pratica sportiva delle persone diversamente abili;
- F) valorizzare la capacità di dare attuazione a progettualità in rete in collaborazione con le scuole del territorio.

6) Revisione funzionalità servizi Delegazione San Matteo delle Chiaviche (trasversale Area alla Persona – Area Amministrativa)

Il progetto prevede una revisione della funzionalità, nonché efficacia ed efficienza dei servizi offerti all'utenza presso la Delegazione di San Matteo delle Chiaviche, altrimenti detta Centro socio-culturale "*M.Beltrami*".

Finalità

- 1 garantire gestione dei servizi efficace ed efficiente in rapporto alle reali esigenze dell'utenza della zona (frazioni nord)
- 2 rafforzare la presenza/presidio dell'Amministrazione nel proprio territorio per un dialogo diretto con la cittadinanza

- 3 promuovere collaborazione tra Ente, associazionismo locale, cittadinanza, terzo settore secondo una logica di rete

Azioni

- 1) analisi del bisogno/studio dati statistici relativi agli accessi alla delegazione per tipologia di servizio/utenti (servizi URP-Servizi bibliotecari-culturali)
- 2) analisi dei costi di gestione della struttura-servizi
- 3) predisposizione di proposte di gestione (apertura/orari/tipologia servizi/collaborazioni) con rimodulazione dei servizi e definizione competenze-mansioni-funzioni del personale da assegnare
- 4) rivalutazione del personale da assegnare

Strumenti

- statistiche degli accessi/relazioni circa gestioni precedenti
 - analisi delle relazioni/report circa attività realizzate presso la Delegazione da parte di terzi
 - revisione dei servizi e programmazione nuovo assetto
 - report semestrale all'Amministrazione
5. indagine *customer satisfaction* per rilevazione grado di soddisfacimento dell'utenza

LA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL D.U.P. 2019 – 2021

In questi anni e in particolare nel corso del 2018 è iniziata la riorganizzazione della delegazione di San Matteo delle Chiaviche prevedendo nuovi orari di apertura, nuovi servizi e il distaccamento di personale. Gli utenti che si sono rivolti alla delegazione sono aumentati grazie all'erogazione di nuovi servizi. Un nuovo servizio offerto presso la delegazione è infatti la distribuzione delle tessere per il prelievo dell'acqua dalla cassetta e sarà possibile effettuare la ricarica della tessera grazie ad appositi di totem di ricarica.

7) Riqualificazione Servizi bibliotecari

Il Progetto prevede di riqualificare i servizi bibliotecari a partire dalla *Reception* della Biblioteca nell'ambito di un più ampio intervento di riqualificazione-rivitalizzazione del MuVi, sede di tutti gli Istituti culturali cittadini (Biblioteca, Ludoteca, Museo Civico, Galleria Arte Moderna, Corpo Bandistico, Associazioni culturali).

Finalità

- migliorare il servizio di accoglienza all'utenza del MuVi
- elevare lo standard dei servizi interni
- rendere lo spazio fisico multifunzionale e dinamico
- aprire il MuVi alla cittadinanza rendendolo sorta di “*piazza aperta*” e luogo di aggregazione socio-culturale
- ampliare orario di apertura del MuVi con iniziative mirate
- valorizzare il patrimonio complessivo (fototeca attraverso la Galleria Arte Moderna, archivi, fondi speciali)
- promuovere l'iniziativa dell'associazionismo locale in stretta collaborazione con l'Amministrazione, il terzo settore, il privato
- attivare forme di collaborazione con iniziative a livello provinciale (Festival Letteratura)
- rivitalizzare le manifestazioni consolidate (Premio Viadana)

Azioni

- ridefinizione degli orari di accesso al MuVi (secondo principi di uniformità e compresenza)
1. ricollocazione del personale in servizio con ridefinizione compiti, mansioni, funzioni
 2. revisione-rinnovo delle Convenzioni con le Associazioni locali
 3. calendarizzazione incontri operativi intersettoriali per programmazione condivisa
 4. individuazione/assegnazione di una figura addetta alla manutenzione ordinaria dell'immobile
 5. programmazione di attività in stretta collaborazione con l'Assessorato di riferimento

Strumenti

6. statistiche accessi
1. istituto mobilità interna per revisione impiego del personale
2. incontri operativi

IL D.U.P. 2019 – 2021

E' stato confermato il Premio Viadana ma con una nuova formula che sta avendo un notevole successo.

La nuova reception del MU.VI. e il miglioramento dell'accessibilità hanno garantito di creare un nuovo spazio multifunzionale e dinamico.

LA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL D.U.P. 2019 – 2021

L'Ecomuseo, istituito per iniziativa degli Enti sottoscrittori con il supporto della Provincia di Mantova, è sostenuto dalla popolazione e dalle associazioni locali con il fine di valorizzare il patrimonio ambientale,

storico, artistico e culturale del territorio potenziandone l'attrattiva turistica a partire dal recupero e riutilizzo della struttura della ex Centrale termoelettrica di San Matteo delle Chiaviche. L'Ecomuseo si propone altresì la diffusione della conoscenza della storia e cultura del proprio territorio in un'ottica di integrazione con altre realtà culturali.

Nel corso del 2018 la regione Lombardia ha assegnato al Comune un contributo di euro 16.000, oltre al cofinanziamento del 40% del Comune, per l'attuazione del progetto inerente il locale Museo Civico denominato "MediAzione. Allestimento multimediale interattivo". Grazie al progetto sarà possibile dotare il museo di nuove attrezzature (n. 2 totem multitouch e n. 2 legggi interattivi) e finanziare le spese per prestazioni professionali (video maker/fumettista/redattore testi).

I soci che attualmente aderiscono all'ECOMUSEO "TERRE D'ACQUA TRA OGLIO E PO" sono:

COMUNE DI VIADANA

COMUNE DI GAZZUOLO

COMUNE DI SAN MARTINO DALL'ARGINE

COMUNE DI COMMESSAGGIO

CONSORZIO DI BONIFICA NAVAROLO AGRO CREMONESE MANTOVANO

PARCO REGIONALE OGLIO SUD

PROVINCIA DI MANTOVA

ASSOCIAZIONE "APEIRON"

ASSOCIAZIONE "AMICI DELLA BIBLIOTECA"

ASSOCIAZIONE "IL QUADRIFOGLIO"

ASSOCIAZIONE "CONDOTTA SLOW FOOD OGLIO PO"

ASSOCIAZIONE "COMUNITA' DEL CIBO DEI CONTADINI BUONI PULITI E GIUSTI"

ASSOCIAZIONE "NOI AMBIENTE E SALUTE"

IL D.U.P. 2020 – 2022

Essenziale per l'attuazione dell'obiettivo strategico è stata la realizzazione degli interventi di manutenzione al MU.Vi. Terminati i lavori finanziati nel 2017 e 2018, la nuova reception del Mu.Vi e il miglioramento dell'accessibilità della struttura hanno creato un nuovo spazio multifunzionale e dinamico che ha permesso nel corso dei primi mesi del 2019 di organizzare al Mu.Vi. numerose iniziative, eventi e mostre.

Continuano nel corso del 2019 i lavori al Mu.Vi. prevedendo la realizzazione dell'impianto di climatizzazione e audio-video. Grazie all'installazione del sistema di climatizzazione è stato possibile ampliare l'orario estivo della Biblioteca

L'Ente ha aderito al bando per il Servizio Civile Nazionale tramite l'Anci che vedrà l'inserimento di tre Giovani Volontari che collaboreranno con il Comune sino al 2020.

Tra le attività organizzate dall'Ente si evidenzia la nuova iniziativa "Ti racconto l'opera" in collaborazione con la Scuola di Musica e il proseguimento di iniziative consolidate come "Internet: genitori e figli alleati in rete".

8) Promozione Associazionismo di natura culturale

L'obiettivo è quello di rivitalizzare l'associazionismo culturale, con l'immissione di nuove risorse, ampliando la partecipazione e la fruizione delle strutture culturali gravitanti attorno al MuVi.

Finalità

- 1) stimolare la partecipazione attiva in termini di volontariato di nuove fasce di cittadini
- 2) ampliare l'offerta culturale degli Istituti culturali cittadini aventi sede presso il MuVi
- 3) ampliare l'orario di apertura degli Istituti culturali cittadini

Azioni

3. identificazione e intercettazione di attori potenziali
1. accompagnamento e formazione
2. canalizzazione di nuove risorse
3. integrazione tra le varie componenti del volontariato culturale locale

Strumenti

4. contatto diretto con l'utenza dei servizi esistenti
1. avvicinamento dell'utenza potenziale attraverso volontari del Servizio Civile Nazionale
2. normativa di riferimento
3. contatto con scuole e le varie agenzie aggregative del territorio (centri aggregazione per la terza età, oratori)

AGGIORNAMENTO DELL'OBIETTIVO PER EFFETTO DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALL'AMMINISTRAZIONE DOPO L'APPROVAZIONE DEL DUP

La riduzione delle risorse finanziarie disponibili, ha portato l'Amministrazione a reperire le necessarie risorse per attuare alcuni interventi culturali tramite la partecipazione a progetti regionali ed europei. Progetti quali la previsione del "Maggiordomo aziendale" e l'acquisizione di strumentazione per l'Eco museo sono possibili solo grazie al cofinanziamento regionale e di altri Comuni. La collaborazione con altri comuni del territorio hanno permesso di poter candidare al finanziamento regionale i progetti.

Vista la positiva esperienza del servizio pari opportunità, servizi sociali e culturali, anche altri servizi del Comune hanno lavorato per candidare progetti a bandi regionali, statali, europei o di istituzioni o fondazioni, al fine di sfruttare opportunità di finanziamento a fondo perduto quali per esempio il progetto di sicurezza urbana e il finanziamento di importanti opere pubbliche.

LE AZIONI 2016:

Si è partecipato al bando regionale per realizzare l'allestimento multimediale del museo civico che ha permesso di ottenere un finanziamento a fondo perduto di complessivi 18.000 euro.

Quanto alla figura dell'archeologo, con atto di Giunta n. 153 del 21.07.2016 l'Amministrazione ha provveduto ad ampliare le funzioni dell'archeologo conservatore in relazione alle esigenze del Museo Civico con un conseguente maggiore impegno in termini orari dell'operatore addetto.

Per quanto riguarda il settore culturale è iniziata la collaborazione con una figura professionale qualificata a cui fare riferimento per la promozione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico-culturale locale, in base alle linee di mandato dell'Assessorato alla Cultura. Tale figura, che collabora mediante incarico onorario, è stata nominata con decreto sindacale n. 16 ed è stata posta in staff al Sindaco.

Sono in corso di definizione le modalità di accompagnamento alla formazione di Associazione "Circolo Artistico".

NUOVE AZIONE PER IL PERIODO 2017-2019:

Revisione degli spazi del MU.VI all'insegna di una maggiore dinamicità.

Il DUP 2018 – 2020 e l'aggiornamento a seguito dell'attività del 2017

L'Amministrazione in questi mesi ha fortemente voluto il coinvolgimento dell'associazionismo di natura culturale nelle progettualità dell'Ente. Un primo passo è stato nel senso di coinvolgere la Fondazione Ponchirolì e la Società Storica nel bando per allestimento multimediale del Museo Civico. Come avvenuto con l'Associazionismo del volontariato, anche per le associazioni culturali l'intenzione è di giungere alla costituzione di un apposito albo.

Il Comune di Viadana è titolare del Museo Civico "A.Parazzi", fondato alla fine del XIX secolo, gestito in economia e collocato, a far data dal 2008, all'interno del MuVi. Il Museo Civico, di articolazione composita quanto a raccolte conservate, è stato riconosciuto quale Museo Archeologico da Regione Lombardia con d.g.r. del 26.11.2008 n. 8/8509 pubblicata sul Burl 4° suppl. straord al n. 49 del 5.12.2008. L'Amministrazione ha valutato l'esigenza di valorizzare il patrimonio museale con l'adozione di nuove strategie di comunicazione basate sull'approccio multimediale al fine sia di rendere maggiormente accessibile l'apparato comunicativo dei percorsi didattico-educativi sia di favorire una partecipazione attiva dell'utente-visitatore aumentando al contempo l'attrattività del museo e l'affluenza del pubblico. L'attività portata avanti dal Comune ha permesso nel corso del 2016 di ottenere il finanziamento regionale per il progetto "Dall'Ottocento al Duemila. Progetto di allestimento multimediale del Museo Civico Antonio Parazzi di Viadana che ha permesso di arricchire il museo di nuove e moderne attrezzature e allestimenti multimediali. Nel corso del 2017 è stata candidata al finanziamento regionale la seconda fase del progetto.

A seguito dell'attuazione dei progetti affidati, è terminata la collaborazione con la figura nominata dal Sindaco, che negli scorsi mesi ha dato impulso alla valorizzazione del patrimonio culturale, storico e artistico del territorio, garantendo la propria qualificata professionalità a titolo onorario.

Il DUP 2018 – 2020 – NOTA DI AGGIORNAMENTO

Nel corso del 2017 gli spazi ricettivi del MU.VI. sono stati rivoluzionati ed è stata predisposta la reception. Con deliberazione di Giunta comunale n. 247 del 21/12/2017 è stato approvato il progetto per gli interventi di miglioramento degli impianti tecnologici per l'eliminazione della barriera architettoniche, dell'impianto di climatizzazione degli impianti audio e video che miglioreranno la fruibilità e l'accessibilità della struttura. Grazie a questi interventi la struttura sarà sempre più al centro del rilancio culturale di Viadana già iniziata nel corso del 2017 grazie alla realizzazione di importanti iniziative culturali e mostre. L'Amministrazione intende riportare la Città di Viadana a ranghi culturali alti con iniziative anche internazionali co-organizzate con la Società Storica Viadanese, proseguendo la strada iniziata con la mostra delle "tavolette da soffitto" che ha portato Viadana a capitale mondiale di un ramo della cultura che si intreccia con l'arte e con la storia.

LA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL D.U.P. 2019 – 2021

Nel corso del 2018 e dei primi mesi del 2019 sono state organizzate al Mu.Vi. numerose iniziative, eventi e mostre anche internazionali come la mostra sulle tavolette da soffitto che ha visto anche la pubblicazione di un importante testo. Tra le principali iniziative si ricordano:

- la mostra "Il mondo di Orazio", personale del pittore Gaetano Orazio;
- la conferenza "Il nostro Po: storia e rischi" e la mostra "Vivere sul Po. Piccole storie sulle rive del Grande Fiume";
- in occasione dell'ottantesimo anniversario della emanazione delle leggi razziali la presentazione del libro "Che razza di ebreo sono io" e contemporaneamente l'associazione Amici della Biblioteca di San Matteo ha organizzato presso il Centro Socio Culturale Beltrami in Via Ghetto 5 a San Matteo la presentazione dell'ultimo libro di Frediano Sessi "Auschwitz Sonderkommando. Tre anni nelle camere a gas";
- l'esposizione della collezione Bottini sui Paesaggi Lombardi "L'arte in viaggio" evento che raccoglie opere di pittori della zona lombarda che storicamente vanno, come recita il sottotitolo dell'evento, "Dall'Accademia al Chiarismo" la mostra al MuVi è terminata nel mese di gennaio 2019;
- la mostra "Novembre 2018: il ritorno", prevalentemente documentaria e fotografica ha permesso di rendere fruibile alla cittadinanza e alle scolaresche le ricerche condotte nel quadriennio 2015-2018 sui Viadanesi che parteciparono al primo conflitto mondiale. Con questo evento si è concluso il percorso iniziato nel 2016 con la mostra "Maggio 1915. I Viadanesi risposero" e proseguito nel 2017 con "Ridere del nemico. Satira e propaganda nelle cartoline della Prima Guerra Mondiale".

IL D.U.P. 2020 – 2022

Aggiornamento

Nel mese di gennaio 2019 si sono concluse le celebrazioni dedicate alla Grande Guerra con mostra ed eventi collaterali che hanno coinvolto le diverse professionalità operanti all'interno del Mu.Vi.

OBIETTIVO GENERALE (PRIORITA' STRATEGICA) OG 5: VIADANA PER IL SOSTEGNO DEL COMMERCIO, DEL TURISMO , DELL'ARTIGIANATO, DELL'AGRICOLTURA E DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO

Nella attuale drammatica situazione, è necessario garantire i redditi dei lavoratori e la sopravvivenza delle imprese, specie quelle che più hanno investito per non essere espulse dal mercato; costruire tutti insieme una squadra operativa e ricercare i percorsi (promozionali, formativi, finanziari) che agevolino un nuovo sviluppo.

La priorità strategica Cultura e Turismo ha come finalità politica prioritaria la creazione e il continuo rafforzamento dell'identità di Viadana come "Comune d'arte, di eccellenze enogastronomiche e di cultura".

Obiettivo: Il Comune primo sponsor delle eccellenze e dell'intraprendenza dei viadanesi: sarà il motore per valorizzare i nostri prodotti agricoli, industriali, commerciali coinvolgendo e facendo da catalizzatore

1) Il Comune di Viadana capofila del Distretto del Commercio Oglio Po

Il Comune di Viadana è capofila del Distretto del Commercio Oglio Po, costituito allo scopo di promuovere progetti capaci di incidere strutturalmente e in modo duraturo sulle caratteristiche competitive dell'offerta commerciale locale, nel contesto di una più ampia riqualificazione urbana.

Inoltre il Comune di Viadana partecipa al "Distretto dell'Attrattività", che opera a supporto delle attività commerciali e del turismo, con finalità di marketing territoriale.

I Distretti continueranno ad operare allo scopo di porre in essere iniziative ad azioni volte a consolidare i rapporti tra i soggetti pubblici e privati coinvolti, a supporto delle attività commerciali del territorio.

Si dovranno rivedere tutte le aree mercatali in recepimento delle norme comunitarie da parte della Regione Lombardia e dell'accordo tra Stato e Regione, che prevede come scadenza il 2017.

II DUP 2018 – 2020 – NOTA DI AGGIORNAMENTO

Con la pubblicazione di apposito bando, è iniziata nel corso del 2017 la fase di definizione e riassegnazione degli stalli mercatali. Nel corso del 2018 verrà riorganizzata e risistemata l'area dedicata al mercato, una delle più grandi della Provincia.

LA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL D.U.P. 2019 – 2021

Il Comune di Viadana già dal 2016 ha aderito a progetti di sviluppo del "turismo in bici".

Il territorio di Viadana è attraversato da due percorsi ciclabili di rilevanza nazionale, sull'argine maestro del fiume Po dal confine con Casalmaggiore fino al ponte sul PO con il collegamento realizzato sull'arginello a difesa dei campi sportivi abbiamo la "VENTO" Venezia Torino (EUROVELO 8), mentre a nord a Torre d'Oglio abbiamo la partenza della GREENWAY che risale il fiume Oglio fino al Passo del Tonale. Inoltre seguendo l'argine del fiume Po da Torre D'Oglio verso valle in sponda destra, a Governolo ci possiamo collegare alla Ciclovía del sole Verona - Firenze (Eurovelo 7). Il comune di Viadana ha aderito al progetto Vento con deliberazione di giunta comunale num 204 del 2016 e i progetti inseriti nella programmazione delle opere pubbliche relativi a tratti ciclabili sono tutti correlati a questi percorsi internazionali.

La pista ciclabile di Via Al Ponte si collega alla VENTO, il progetto di recupero dell'area a Torre D'Oglio si lega al percorso della Greenway e al collegamento alla eurovelo 7 Ciclovía del Sole. La riqualificazione della ciclabile di Via Vanoni si innesta sull'asse che collega il centro a Via Al Ponte.

Questi percorsi ciclabili di progetto sono sviluppati in coerenza con l'idea di VENTO che considera il percorso ciclabile non come un semplice passaggio ma un collegamento ciclabile al territorio che possa valorizzare i territori attraversati con una serie di reti ciclabili secondarie aprendo la porta a nuove possibilità economiche nel settore del turismo ampliando le possibilità di conoscenza e condivisione culturale.

L'opportunità da cogliere per la posizione e le caratteristiche morfologiche del territorio è grande per un territorio che non nasce a vocazione turistica ma comunque potrebbe con queste nuove infrastrutture con l'interesse al turismo in bici dei paesi del nord Europa e con le nuove possibilità delle e-bike offrire nuove possibilità al territorio.

2) Manifestazioni per la promozione delle Attività Produttive

Per quanto riguarda manifestazioni e eventi si lavorerà per ampliare la base allargando e cercando di coinvolgere il maggior numero di cittadini alle attività organizzative.

Inoltre si ritiene fondamentale il coordinamento e la collaborazione nell'organizzazione degli eventi tra tutte le associazioni di volontariato in modo da evitare sovrapposizioni gestire i calendari unire forze e le attrezzature.

Per questo si organizzeranno riunioni preliminari tra le associazioni per condividere progetti e programmi e permetterà anche al comune di lavorare sulle attività in modo efficiente e programmato.

AGGIORNAMENTO DELL'OBIETTIVO PER EFFETTO DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALL'AMMINISTRAZIONE DOPO L'APPROVAZIONE DEL DUP

Nel mese di Dicembre 2015 è stato sottoscritto dall'Amministrazione un accordo di partenariato attivato su specifica richiesta del territorio che comprende i Comuni dell'Oglio Po di Comessaggio, Marcaria, Rivarolo Mantovano, San Martino dall'Argine, Viadana, Dosolo, unitamente ai Comuni della Provincia di Cremona di Casalmaggiore e San Giovanni in Croce, ed i Comuni dell'area Oltrepò Mantovano di Motteggiana, San Benedetto Po, Sustinente, Serravalle a Po, Ostiglia, Quingentole, Revere, Pieve di Coriano, Borgofranco sul Po, Quistello, Schivenoglia, Villa Poma, Magnacavallo, Carbonara di Po, San Giovanni del Dosso, Poggio Rusco, Sermide, Felonica). La Provincia di Mantova è stata individuata quale capofila per la raccolta delle adesioni alla proposta di Piano di Sviluppo Locale "Terre del Po" e la presentazione del fascicolo di candidatura in Regione Lombardia. Tale accordo è stato sottoscritto al fine di cogliere le opportunità di crescita e di sviluppo del territorio offerte dalla nuova programmazione del PSR 2014-2020.

LE AZIONI DEL 2016:

A seguito del finanziamento ottenuto da parte del partenariato TERRE DEL PO è stato deciso di costituire entro il 2/10/2016 una nuova società denominata GAL TERRE DEL PO Srl senza fini di lucro, che opererà nell'ambito territoriale della Regione Lombardia e della Provincia di Mantova, in particolare nelle aree Leader indicate nella proposta di PSL presentata in Regione a valere sul PSR 2014-2020 con lo scopo di gestire i fondi europei del PSL per conto della Regione Lombardia.

Il Comune di Viadana con deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 14.09.2016 ha aderito alla costituzione della nuova società GAL Terre del Po con una quota di capitale sociale pari a nominali euro 1.800,00.

Conseguentemente l'Amministrazione ha ritenuto non più strategica la partecipazione al GAL OGLIO PO TERRE D'ACQUA S.c.r.l. e con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 14.09.2016 ne ha deliberato la dismissione.

Il DUP 2018 – 2020 e l'aggiornamento a seguito dell'attività del 2017

A causa della crisi economica in questi anni il centro storico ha visto l'impovertimento dell'offerta economica e, di conseguenza, si ritiene necessario avviare azioni volte alla sua rivitalizzazione, incrementando le iniziative volte a richiamare visitatori anche d fuori dei confini comunali. L'Amministrazione Comunale di Viadana persegue l'obiettivo di sostenere e promuovere lo sviluppo turistico e promozionale del territorio, delle attività economiche commerciali e produttive, nonché delle tipicità che contraddistinguono le produzioni locali. A tale scopo, l'Assessorato agli Eventi, di concerto con l'Assessorato alla Cultura, nell'intento di sostenere e incoraggiare lo svolgimento di manifestazioni che, oltre a promuovere prodotti tipici e l'enogastronomia locale, coinvolgano per la loro realizzazione ogni realtà economica, culturale e di volontariato del territorio, nella definizione del calendario degli enti 2017 oltre alle tradizionali iniziative (Sagra del Lambrusco, Sagra del Melone e Fiera di S. Pietro e Paolo, Zafferanone , ecc.) per il 2017 ha programmato

ulteriori e nuove manifestazioni, quali: la Notte Bianca, la Notte Rosa, i Mercati Straordinari di Qualità, la Festa dello Sport, le Manifestazioni natalizie, la Pista su ghiaccio.

II DUP 2018 – 2020 – NOTA DI AGGIORNAMENTO

Il nuovo GAL costituito nel mese di ottobre 2016 dopo la nomina del direttore amministrativo sarà pienamente operativo. Il 2018 vedrà il Comune concentrato nel cercare di partecipare ai bandi che il nuovo Gal pubblicherà mettendo a disposizione dei territori i milioni di euro di risorse del Piano di Sviluppo Rurale. Sarà anche l'anno in cui in collaborazione con gli altri comuni l'Ente intende sviluppare nuove politiche turistiche e attrattive come il Mab Unesco del medio corso del Po o il cicloturismo.

IL D.U.P. 2020 – 2022

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 52/2019 è stato approvato il programma degli eventi promozionali e sportivi per l'anno 2019. Tra le iniziative già realizzate Sagra del Lambrusco "Viadana, la sua gente, il suo vino", Mercato straordinario "Terra dei Gonzaga", Sagra del Melone e Fiera dei SS. Pietro e Paolo. Nel mese di agosto sarà realizzata la "Notte rosa - Viadana una luce diversa".

OBIETTIVO GENERALE (PRIORITA' STRATEGICA) OG 6: RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI E DEL TERRITORIO

Nel corso della legislatura assumerà una rilevante importanza la manutenzione del comune, intesa come conservazione organica e complessiva dell'ambiente urbano, in sintonia con le aspettative dei cittadini. Proseguiranno le attività di definizione e ottimizzazione del piano urbanistico comunale e si favorirà la mobilità sostenibile.

Il miglioramento della manutenzione della città e la valorizzazione del territorio e del patrimonio comunale.

Obiettivo: approvazione del piano di gestione del territorio (recupero, valorizzazione, qualità): una nuova urbanistica, una viabilità a misura d'uomo e d'aziende. No a Viadana a 26.000 abitanti.

1) Variante al P.G.T. in adeguamento alla Legge Regionale sul consumo dei suoli e alle varianti al piano territoriale regionale e al Piano Territoriale di coordinamento provinciale e dei piani particolareggiati relativi alla gestione del territorio e delle attività commerciali e produttive.

La legge Regionale 31/2014 prevede un percorso di rinnovo degli strumenti urbanistici di tutti i livelli amministrativi regionali, che attraverso l'aggiornamento del P.T.R. e del P.T.C.P. consentirà all'Amministrazione Comunale di poter procedere ad una variante al P.G.T. vigente, che tenga conto della riduzione di suoli da utilizzare per l'espansione costruttiva, riqualifichi il patrimonio edilizio esistente, anche in considerazione di nuove azioni per l'edilizia residenziale, per le attività commerciali e produttive dismesse, per i servizi e le attrezzature per il tempo libero; in particolare potranno essere sviluppati nuovi interventi di riqualificazione dei centri storici del capoluogo e delle frazioni.

II DUP 2018 – 2020 – NOTA DI AGGIORNAMENTO

La variante Generale al PGT del Comune di Viadana, è stata programmata per adeguare gli strumenti urbanistici comunali alla L.R. 31/2014, con la procedura prevista dalla L.R. 12/2005, tenendo conto anche del rinnovato quadro normativo vigente.

Il primo step rappresentato dalla raccolta delle osservazioni da parte dei cittadini è stato avviato. La procedura è quindi stata iniziata, ma la variante potrà essere approvata solo dopo che la Regione Lombardia avrà approvato definitivamente la variante al Piano Territoriale Regionale e di conseguenza la Provincia di Mantova avrà approvato l'adeguamento del PTCP allo stesso PTR. Si dovrà inoltre attendere che venga aggiornata la L.R. 12/2005, soprattutto nella parte che riguarda le modalità di aggiornamento dei PGT.

IL D.U.P. 2019 – 2021

E' in corso di affidamento l'incarico per la redazione della variante Generale del PGT e obiettivo strategico dell'Amministrazione è quello di procedere entro breve con la redazione della variante al PGT. Con determinazione del Responsabile della Centrale Unica di Committenza n. 230 del 18.04.2018, a seguito di trasmissione della documentazione tecnica di riferimento disposta con Determinazione del Titolare di P.O. Settore Sportello Unico Attività Produttive ed Edilizia SUAP/SUE n. 228 del 17.04.2018, si è proceduto ad indire la gara telematica aperta per l'affidamento del servizio di redazione del nuovo documento di piano e di variante al piano delle regole, al piano dei servizi e PGUSS per il Comune di Viadana, dell'importo a base di gara soggetto a ribasso di € 121.751,59, ed € 58.000,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione,

oltre oneri, e con aggiudicazione mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del d.lgs. 50/2016.

LA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL D.U.P. 2019 – 2021

Gli incarichi per la redazione del PGT sono stati affidati nel 2018 ed i tecnici sono già al lavoro. Sono stati effettuati gli incontri propedeutici con gli amministratori.

Nel corso del 2018 sono stati affidati:

- l'incarico per la redazione della VAS e la VINCA sulla variante del PGT;
- l'incarico per l'aggiornamento dello studio geologico comunale per l'individuazione della micro zonazione sismica a supporto della variante al PGT;
- l'incarico per la redazione dello studio comunale di gestione del rischio idraulico;
- l'incarico per la redazione del nuovo documento di piano e variante al piano delle regole, al piano dei servizi e PGUSS.

2) Gestione del patrimonio immobiliare

A) - RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI .

La prima fase di manutenzione straordinaria da realizzare consiste nell'utilizzo del risarcimento assicurativo per i danni da sisma.

Le opere programmate sono già inserite nella programmazione 2015 e in fase di realizzazione o progettazione.

La seconda fase riguarda l'utilizzo dei fondi derivanti dal programma del MIUR "Scuole Sicure" da utilizzare per la manutenzione della scuola di Carrobbio.

La terza fase di intervento riguarda gli interventi di costruzione nuovi loculi a Cavallara e Buzzo letto e la ristrutturazione della piazza di Salina

Le successive opere consistono nella revisione dell'utilizzo delle somme derivanti dal piano di vendita di alloggi comunali paria € 305.000,00 con le quali si propone di effettuare una serie di interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio di edilizia residenziale pubblica comunale.

La programmazione degli interventi sarà organizzata in base a disponibilità economiche, servizi prestati dall'immobile e grado di utilizzo.

L'obiettivo finale è la piena agibilità degli edifici e il mantenimento di un livello di manutenzione ottimale delle strutture.

2 - Verifica di vulnerabilità sismica edifici strategici.

Si sta procedendo alla prima serie di verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici comunali negli edifici scolastici pluripiano e nella caserma, di seguito si procederà con il Palazzo municipale, la piscina comunale e con tutti gli edifici scolastici.

In base alle risultanze delle verifiche si procederà con gli eventuali interventi di adeguamento strutturale.

3 - Recupero o alienazione edifici dismessi o inagibili.

Attualmente gli edifici interessati sono i seguenti:

PALASPORT

ARENA

EX scuola Bellaguarda

Ex Scuola cavallara

Ex Scuola Salina

Ex Scuola Materna Cizzolo

Per il Palasport si è affidato l'incarico per la verifica strutturale e una volta ottenuta una prima analisi e la copertura finanziaria dell'opera si procederà alla esecuzione dei lavori di riparazione e adeguamento sismico della struttura.

Per l'Arena dopo un primo intervento di riparazione della copertura già inserito in bilancio si procederà alla valutazione della futura destinazione della struttura.

Per quanto riguarda l'edilizia residenziale pubblica si procederà al reinvestimento di somme derivati dalla vendita di alloggi già incassate per una manutenzione generale degli alloggi.

AGGIORNAMENTO DELL'OBIETTIVO PER EFFETTO DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALL'AMMINISTRAZIONE DOPO L'APPROVAZIONE DEL DUP

In merito alla manutenzione ordinaria del consistente patrimonio di proprietà del Comune, in questi mesi, visti i limiti imposti all'assunzione di personale e gli stringenti vincoli di finanza pubblica, è continuata l'attività di verifica della convenienza economica e organizzativa di procedere con l'esternalizzazione del servizio di manutenzione e gestione di tutti gli edifici comunali. Lo studio ad oggi è stato effettuato per il servizio di manutenzione e gestione dei cimiteri comunali.

Sul fronte energetico sono continuati in questi mesi lo studio di interventi per l'efficientamento energetico degli edifici in particolare è emersa la necessità di procedere con la realizzazione di interventi strutturali sugli edifici scolastici e sportivi. Nel Piano triennale dei Lavori pubblici sono stati previsti interventi di realizzazione di opere pubbliche che tengano conto

dell'obiettivo di ottenere risparmi energetici: riqualificazione energetica dello Stadio Bertolani (2016), costruzione di nuovo plesso scolastico e annessa palestra (2017) e realizzazione della scuola secondaria inferiore (2018).

LE AZIONI DEL 2016 E L'ATTIVITA' PROPEDEUTICA PER IL PROSSIMO TRIENNIO

Il centro storico di Viadana è costituito da una serie di Palazzi storici di notevole pregio storico-culturale che negli ultimi anni è stato trascurato e di fatto necessita di importanti opere di manutenzione ordinaria e straordinaria. La nuova Amministrazione ha valutato come prioritario dare un nuovo assetto al centro storico e intende intervenire al fine di realizzare un percorso artistico culturale che metta in relazione il patrimonio artistico culturale esistente con nuove installazioni artistiche che riqualifichino l'intero centro cittadino. Nell'ottica di sviluppo lineare del percorso, assumono notevole importanza il Mu.Vi. in quanto edificio simbolo dell'attività artistica locale e Piazza Manzoni in quanto principale luogo aggregativo, sociale e rappresentativo del Comune.

La Giunta comunale con deliberazione n. 175 del 25/08/2016 ha definito il complesso degli interventi volti a riqualificare il centro storico individuando le azioni da attuare nei prossimi mesi. Gli interventi saranno concentrati:

- nell'area antistante il Mu.Vi. con la realizzazione di una struttura che oltre ad eliminare le barriere architettoniche costituite dalla scala principale di ingresso, fosse elemento di valorizzazione nonché elemento accentratore e simbolo delle attività svolte all'interno del polo culturale;
- su Piazza Manzoni modificando l'attuale disegno della fontana che si trova al centro di essa, cercando di mantenerne l'attuale uso "decorativo" ma rendendola meno invasiva, lasciando quindi maggior agio alle attività sociali, ludiche, culturali ecc... organizzate in centro storico; rimuovere le panchine presenti su piazza Manzoni per agevolare le attività previste su di essa;
- sulla fontana esistente per realizzarne una nuova "a raso", mantenendo così inalterati gli impianti sottostanti che potranno essere riutilizzati e garantendo quindi l'uso di tutta l'area senza che vi siano ostacoli o barriere al libero movimento sulla piazza;
- su più aree del centro storico ritenute importanti per localizzazione, funzione o per l'importanza nel contesto su cui installare sculture, opere o altre forme d'arte finalizzate a valorizzare il centro del capoluogo;
- sull'individuazione di un locale con vetrina posto in Piazza Manzoni dove sarà possibile esporre prodotti o progetti innovativi.

II DUP 2018 – 2020 e l'aggiornamento a seguito dell'attività del 2017

La programmazione della realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria finalizzati all'obiettivo di ottenere risparmi energetici sono proseguiti secondo la programmazione definita dalla Regione Lombardia per quanto riguarda lo Stadio Bertolani mentre nel piano LL. PP. 2017 – 2019 è stata rideterminata la programmazione degli altri interventi (costruzione di nuovo plesso scolastico e annessa palestra e realizzazione della scuola secondaria inferiore). La programmazione degli interventi viene determinata al momento della programmazione del Piano dei Lavori Pubblici.

II DUP 2018 – 2020 – NOTA DI AGGIORNAMENTO

Per quanto riguarda gli interventi sugli immobili comunali nel corso del 2017 sono:

- proseguiti e in corso di completamento gli interventi allo stadio Bertolani;
- stati terminati gli interventi allo stadio del rugby;
- iniziati i lavori di rifacimento della copertura della palestra della scuola primaria di via Vanoni i cui lavori sono già stati aggiudicati;
- stati realizzati i lavori alla Casa albergo;
- stati realizzati interventi diversi alla Caserma dei Carabinieri;
- iniziati i lavori di miglioramento degli impianti tecnologici del MU.VI e di eliminazione delle barriere architettoniche con inserimento di servo-scala;
- iniziati gli interventi di riparazione e miglioramento antisismico del Palazzo Municipale aggiudicati a fine dicembre 2017 che proseguiranno nel corso del 2018;
- stati aggiudicati i lavori di riparazione e adeguamento sismico del Palazzetto dello Sport (in data 30/11/2017) e sono stati consegnati alla ditta in data 21/12/2017.

B) GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE IN AFFIDAMENTO A TERZI

Approvazione regolamento di utilizzo immobili affidati a terzi con sistema di controllo periodico di attività e stato di conservazione dei beni.

3) Gestione e manutenzione delle strade comunali

La rete stradale di Viadana presenta una notevole estensione e continui interventi di manutenzione.

Le maggiori criticità sono costituite dai dissesti causati dai mezzi pesanti (trattori con botti e cassoni) nelle strade secondarie e dovute a tagli e riparazioni delle reti dei sottoservizi nelle strade urbane.

Per quanto riguarda la manutenzione delle strade extraurbane si effettuerà una manutenzione programmata e costante della segnaletica stradale in appalto, una manutenzione del manto stradale su tre azioni:

Prevenzione

1) Limitazioni di peso ai mezzi in transito per tratti di strada critiche.

Riparazione

1) Riparazione puntuale mediante intervento diretto squadra operai "pronto intervento" e/o servizio in appalto "pronto intervento";

2) Riasfaltatura del manto

3) Riasfaltatura previo consolidamento della fondazione stradale

Per le strade urbane si procederà alla approvazione di un nuovo regolamento per l'esecuzione dei tagli e delle manomissioni della sede stradale con l'introduzione di nuove tecniche di ripristino e modalità di esecuzione e controllo con introduzione di cauzioni a garanzia di valore diverso in funzione della tipologia di intervento.

Per quanto riguarda le attività di riqualificazione e miglioramento delle strade e pertinenze si procederà un esame delle situazioni critiche per la sicurezza degli utenti "deboli" della strada con la valutazione di soluzioni progettuali atte a migliorare le condizioni di sicurezza.

Gli interventi si prefiggono di utilizzare tutti gli accorgimenti tecnici che migliorano la sicurezza come marciapiedi di dimensioni da normativa, isole salva pedoni, segnaletica luminosa, illuminazione pubblica.

Gli interventi si concentreranno nelle aree vicine a scuole e edifici pubblici o di particolare presenza di persone.

Inoltre si procederà a uno studio sulla eliminazione delle barriere architettoniche nelle aree pubbliche al fine di individuare le zone di intervento e progettare i percorsi accessibili e sicuri.

Per le nuove infrastrutture viarie attualmente sono presenti tre situazioni principali:

1) Strada di collegamento Cizzolo – SP 57

Per l'intervento si procederà alla progettazione dell'opera e all'esecuzione delle indagini preliminari, per valutare esattamente costi e difficoltà tecniche di esecuzione;

2) Gronda Nord

La realizzazione dell'opera sovra comunale da parte della provincia attualmente in corso tratto LM2 sarà terminata nel 2017 e si dovrà trovare la soluzione per l'innesto nella zona "Fenilrosso" e sulla via Kennedy.

Inoltre si dovranno coinvolgere gli enti superiori Regione e Provincia per l'esecuzione del tratto successivo della gronda fino alla zona Gerbolina come previsto nei progetti generali e dalla pianificazione.

3) Ponte Torre Oglio

Per la zona di Torre Oglio si intende promuovere un progetto con il Comune di Marcaria e la Provincia di Mantova per l'affidamento in gestione degli edifici da recuperare posti sulla sponda viadanese ai fini turistici, e della gestione della sorveglianza all'infrastruttura in modo da ridurre i costi gestionali derivanti dal ponte.

4) Piste Ciclabili

Le piste ciclabili da realizzare sono costituite da tratti di collegamento tra le piste esistenti.

In particolare il tratto da Via Al Ponte all'attracco fluviale, il collegamento Via al ponte Argine Po a Buzzoletto e il collegamento Via Torre Oglio – Cizzolo in modo da avere una rete ciclabile completa su tutta l'asta del fiume PO.

5) Argini Fiume Po / Oglio San Matteo - Cizzolo – Cavallara - Sabbioni

A seguito del protocollo d'intesa tra AIPO, Provincia e Comune di Viadana nel 2016/2017 si realizzerà il consolidamento dell'argine maestro e l'innalzamento. Tuttavia si intende promuovere l'adeguamento alla quota "SIMPO" di tutti gli argini maestri di PO e Oglio ancora da adeguare e a promuovere l'attivazione della stazione idrometrica collegata con il sistema di monitoraggio a Torre Oglio.

L'attuale rete recentemente riscattata da ENEL SOLE, richiede una generale riqualificazione led (nel rispetto della recente legge regionale 91/2015) prevedendo l'affidamento in gestione di tutta la rete con appalto di costruzione e gestione. L'appalto dovrà garantire maggior efficienza luminosa, riduzione dei guasti e dei costi di gestione. Si procederà a approvare il PRIC.

Il DUP 2018 – 2020 e l'aggiornamento a seguito dell'attività del 2017

In questi mesi l'Amministrazione ha portato avanti il dialogo con le autorità e gli Enti competenti per la realizzazione delle opere per loro natura sovracomunale ma che sicuramente avranno un impatto importante sulla viabilità e la sicurezza stradale del territorio comunale di seguito individuate:

4. Strada di collegamento Cizzolo – Sp 57: è stato inserito nel piano dei Lavori Pubblici 2017 – 2019 la spesa per la fase di progettazione dell'opera;
- 1) Gronda Nord: solo dopo che l'opera della Provincia sarà terminata sarà possibile determinare l'impatto sulla viabilità comunale e intervenire con gli Enti competenti (Regione e Provincia) per l'esecuzione del tratto successivo;
- 2) Ponte torre d'Oglio: gli enti competenti (Provincia e regione Lombardia) nel corso del 2017 hanno iniziato un dialogo e a valutare le soluzioni per risolvere il problema dei lunghi periodi di chiusura del Ponte.
- 3) Piste Ciclabili: il Comune ha terminato l'ultimo tratto della ciclabile di Cicognara e si sta lavorando alla ciclabile di collegamento tra Cogozzo e la scuola di Cicognara;
- 4) Argini fiumi Po e Oglio: a settembre 2017 dovrebbero iniziare i lavori di manutenzione straordinaria dell'Argine di San Matteo Cizzolo sede dell' sp 57 del valore di 2.400.000,00 aggiudicati in questi mesi da Aipo, Ente competente della realizzazione dell'opera.

II DUP 2018 – 2020 – NOTA DI AGGIORNAMENTO

Dal 2015 e sino a tutto il 2017 i lavori di manutenzione straordinaria sulla viabilità comunale sono di circa 715.000,00 euro: agli interventi del 2015 e 2016 si aggiungono i lavori del 2017 di 240.000,00. Nel corso degli ultimi mesi del 2017 sono stati infatti aggiudicati lavori di manutenzione straordinaria sulla rete stradale per complessivi 240.000,00 euro suddivisi su 2 progetti:

- manutenzione rete stradale comunale 2017 I lotto di 150.000,00 euro aggiudicati con determina n. 601/2017;
- manutenzione rete stradale comunale 2017 II lotto di 90.000,00 euro aggiudicati con determina n. 899/2017.

I due progetti verranno realizzati nel corso del 2018 e si sommeranno ai 600.00 euro programmati nel Piano LL.PP. per il 2018.

Recentemente è stato approvato anche il II lotto degli interventi sulla rete della pubblica illuminazione per la sostituzione delle lampade al Led ed alcuni interventi sono già stati realizzati.

In questi mesi l'Amministrazione ha iniziato un tavolo con la Regione Lombardia e la Provincia di Mantova per la realizzazione direttamente da parte del Comune di Viadana della rotatoria su via Kennedy in modo da regolare meglio il traffico da e per la Gronda Nord già finanziata dalla regione per 350.000,00 euro con i fondi del Patto per la Lombardia.

IL D.U.P. 2019 – 2021

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di completare le opere pubbliche inserite nel piano dei lavori pubblici dei precedenti esercizi e di quelle attivate nel 2018 entro i termini definiti nei diversi cronoprogrammi.

Le nuove opere pubbliche inserite nel corso del 2018 nel piano lavori pubblici 2018 – 2019 definito definitivamente a febbraio 2018 sono le seguenti:

- gli interventi di manutenzione straordinaria di via Pangona in sostituzione del privato a seguito di escussione della polizza;
- la realizzazione della rotatoria di via Kennedy: al fine di migliorare l'accesso alle strade provinciali (SP 57 SP 59 e EX SS358 CASTELNOVESE), dalla variante alla SS 358 denominata "Gronda Nord LM1A" aperta dal mese di ottobre 2017 in arrivo dalla SS420 e l'uscita da Viadana verso la SS420, si prevede la realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'attuale incrocio tra via Kennedy e via Dei Tigli dove si innesterà la nuova strada provinciale. Tale rondò costituirà il punto di smistamento dei veicoli in transito attraverso Viadana.

In merito alla realizzazione della rotatoria di via Kennedy, con Delibera di Giunta regionale n. X/7246 del 17 ottobre 2017 è stato approvato l'elenco degli interventi per la messa in sicurezza degli itinerari regionali prioritari a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, con l'identificazione del soggetto beneficiario delle risorse che prevedeva un contributo di € 350.000,00 a fondo perduto per realizzare l'opera a favore della provincia di Mantova. Il soggetto beneficiario a seguito di convenzione tra i soggetti interessati, è stato individuato nel Comune di Viadana. L'opera inizierà già nel 2018 e secondo il cronoprogramma terminerà già nel 2019.

Per quanto riguarda le opere prioritarie e strategiche per il territorio l'Ente ha quale obiettivo strategico per il 2018 e per i prossimi esercizi quello di :

- terminare la realizzazione del nuovo palazzetto dello sport;
- realizzare gli interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale comunale di euro 600.000,00 che, al fine di procedere nel breve termine all'affidamento dei lavori, è stata finanziata con risorse certe e subito disponibili quali l'avanzo di amministrazione;

Nel corso del 2018 sono stati posti i primi passi per reperire il finanziamento della Caserma dei Vigili del fuoco, prevista tra le opere strategiche del 2019.

Relativamente agli interventi di realizzazione delle Piste Ciclabili, dopo che il Comune ha terminato l'ultimo tratto della ciclabile di Cicognara, sono iniziati i lavori sulla provinciale per la realizzazione della ciclabile di collegamento tra Cogozzo e la scuola di Cicognara a carico del Privato in attuazione del Piano di lottizzazione Pezzi-Mantovani.

LA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL D.U.P. 2019 – 2021

GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

Approvazione regolamento di utilizzo immobili affidati a terzi con sistema di controllo periodico di attività e stato di conservazione dei beni.

Gestione e manutenzione delle strade comunali

La rete stradale di Viadana presenta una notevole estensione e continui interventi di manutenzione.

Le maggiori criticità sono costituite dai dissesti causati dai mezzi pesanti (trattori con botti e cassoni) nelle strade secondarie e dovute a tagli e riparazioni delle reti dei sottoservizi nelle strade urbane.

Dall'autunno del 2018 a seguito della chiusura del ponte sulla ss 420 a Casalmaggiore e l'apertura della variante alla ex ss358 Gronda nord ha visto un significativo aumento del traffico sulla via Kennedy e nella zi Fenilrosso e in conseguenza un aumento dei dissesti stradali.

Per quanto riguarda la manutenzione delle strade extraurbane si effettuerà una manutenzione programmata e costante della segnaletica stradale in appalto, una manutenzione del manto stradale su tre azioni:

Prevenzione

1) Limitazioni di peso ai mezzi in transito per tratti di strada critiche.

Riparazione

1) Riparazione puntuale mediante intervento diretto squadra operai "pronto intervento" e/o servizio in appalto "pronto intervento";

2) Riasfaltatura del manto

3) Riasfaltatura previo consolidamento della fondazione stradale

Per le strade urbane si procederà alla approvazione di un nuovo regolamento per l'esecuzione dei tagli e delle manomissioni della sede stradale con l'introduzione di nuove tecniche di ripristino e modalità di esecuzione e controllo con introduzione di cauzioni a garanzia di valore diverso in funzione della tipologia di intervento.

Per quanto riguarda le attività di riqualificazione e miglioramento delle strade e pertinenze si procederà un esame delle situazioni critiche per la sicurezza degli utenti "deboli" della strada con la valutazione di soluzioni progettuali atte a migliorare le condizioni di sicurezza.

Gli interventi si prefiggono di utilizzare tutti gli accorgimenti tecnici che migliorano la sicurezza come marciapiedi di dimensioni da normativa, isole salva pedoni, segnaletica luminosa, illuminazione pubblica.

Gli interventi si concentreranno nelle aree vicine a scuole e edifici pubblici o di particolare presenza di persone.

Inoltre si procederà a uno studio sulla eliminazione delle barriere architettoniche nelle aree pubbliche al fine di individuare le zone di intervento e progettare i percorsi accessibili e sicuri.

Per le nuove infrastrutture viarie attualmente sono presenti tre situazioni principali:

1) Gronda Nord

La realizzazione dell'opera sovra comunale da parte della provincia è terminata nell'ottobre 2018 e la strada è aperta al traffico. Trattandosi di un'opera incompleta il traffico viene indirizzato nella ZI Fenilrosso e si immette con un incrocio a raso in Via Kennedy. Attualmente è in fase di avanzata progettazione la realizzazione della rotatoria tra la ZI e la Via Kennedy in modo da migliorare il transito tra le due strade..

Inoltre si dovranno coinvolgere gli enti superiori (Regione e Provincia) per l'esecuzione del tratto successivo della gronda fino alla zona Gerbolina come previsto nei progetti generali e dalla pianificazione.

2) Ponte Torre Oglio

Per la zona di Torre Oglio si intende promuovere un progetto con il Comune di Marcaria e la Provincia di Mantova per l'affidamento in gestione degli edifici da recuperare posti sulla sponda viadanese ai fini turistici, e della gestione della sorveglianza all'infrastruttura in modo da ridurre i costi gestionali derivanti dal ponte.

3) Piste Ciclabili

Le piste ciclabili da realizzare sono costituite da tratti di collegamento tra le piste esistenti.

In particolare il tratto da Via Al Ponte all'attracco fluviale, il collegamento Via al ponte Argine Po a Buzzoletto e il collegamento Via Torre Oglio – Cizzolo in modo da avere una rete ciclabile completa su tutta l'asta del fiume PO.

A queste si aggiunge la ciclabile di Via Vanoni che sarà riqualificata e migliorata nel collegare in sicurezza i centri sportivi e scolastici con il centro cittadino.

4) Argini Fiume Po / Oglio San Matteo - Cizzolo – Cavallara - Sabbioni

A seguito del protocollo d'intesa tra AIPO, Provincia e Comune di Viadana nel 2016/2017 si realizzerà il consolidamento dell'argine maestro e l'innalzamento. Tuttavia si intende promuovere l'adeguamento alla quota "SIMPO" di tutti gli argini maestri di PO e Oglio ancora da adeguare e a promuovere l'attivazione della

stazione idrometrica collegata con il sistema di monitoraggio a Torre Oglio. I lavori di innalzamento hanno comportato il rifacimento delle linee di illuminazione pubblica da parte del comune da Via Po fino a Via Trieste.

5) Strada di collegamento Cizzolo – SP 57

Per l'intervento si procederà alla progettazione dell'opera e all'esecuzione delle indagini preliminari, per valutare esattamente costi e difficoltà tecniche di esecuzione;

Illuminazione pubblica

Sono attualmente in corso i lavori di riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica da parte della ditta CITELUM. Il 90 % delle lampade sono state sostituite con lampade a led e sono in corso i lavori di realizzazione dei quadri di manovra e posa contatori per le parti di impianto a consumo forfettario. Inoltre si procederà alla realizzazione di diversi interventi di estensione di rete per un valore di circa € 300.000,00 secondo il piano degli interventi approvato in modo da migliorare punti critici e poco illuminati e la visibilità dei semafori.

Nel corso del 2018 sono inoltre stati aggiudicati i lavori di manutenzione straordinaria della rete stradale di poco meno di 600.000,00.

Nel 2019 sono già finanziate tre opere stradali:

Pista ciclabile Via Vanoni € 100.000,00 cofinanziata dalla Regione per 40.000 euro;

Rotatoria Via Kennedy € 350.000,00 finanziata da Regione Lombardia

Allargamento Via Pangona € 218.000,00 (complessivamente di circa 262.000 euro) – finanziata nel 2018 con escussione della polizza;

Il dato a consuntivo degli investimenti stanziati a tutto il 2018 nel settore strade ammonta a € 2.463.000,00

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di completare le opere pubbliche inserite nel piano dei lavori pubblici dei precedenti esercizi e di quelle attivate nel 2018 entro i termini definiti nei diversi cronogrammi.

Cimiteri

Nel settore dei servizi cimiteriali si sono effettuati tre interventi significativi:

Costruzione loculi Buzzoletto e Cavallara € 70.000,00

Costruzione loculi Salina € 30.000,00

Manutenzioni straordinarie cimiteri € 76.000 (Capoluogo, Casaletto, Cavallara, San Matteo, Cicognara).

Nel 2019 si prevede di costruire nuovi ossari nel capoluogo e di effettuare altri interventi di manutenzione in funzione delle entrate da concessioni cimiteriali ottenute.

Impianti e servizi sportivi – Opere strategiche -

Nell'ambito dei servizi sportivi nel 2019 si dovrà affidare la gestione in concessione della piscina comunale e degli impianti per il gioco del calcio ormai in scadenza e si dovrà iniziare a studiare il modello gestionale del nuovo palazzetto.

Nel corso del 2018 sono stati posti i primi passi per reperire il finanziamento della Caserma dei Vigili del fuoco, prevista tra le opere strategiche del 2019 per lo sviluppo della progettazione, il reperimento delle risorse economiche anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale e dei comuni vicini e l'accordo con il ministero dell'Interno per l'utilizzo e il mantenimento del distaccamento di Viadana .

Tra gli interventi significativi è da segnalare l'investimento di € 305.000,00 per la manutenzione straordinaria degli alloggi comunali e lo sviluppo del progetto di adeguamento antincendio delle scuole comunali, progetto che si intende candidare nei bandi di prossima pubblicazione in materia antincendio e inserito nel Piano Lavori pubblici.

IL D.U.P. 2020 – 2022

Lo stato si avanzamento delle opere dell'Ente:

Interventi sui cimiteri:

Per quanto riguarda i lavori sul patrimonio sono in corso i lavori di costruzione dei loculi nel cimitero di Salina e la riparazione della chiesetta di Buzzoletto.

Interventi sulle scuole

A breve inizieranno i lavori alla scuola Bedoli e presso l'asilo nido già finanziati dall'Ente con risorse certe e disponibili.

Interventi sulle strade

Stanno proseguendo i lavori attivati nel 2018 con l'obiettivo di completare le opere pubbliche inserite nel piano dei lavori pubblici attivate nel 2018 entro i termini definiti nei diversi crono programmi:

-gli interventi di manutenzione straordinaria di via Pangona in sostituzione del privato a seguito di escussione della polizza;

- la realizzazione della rotatoria di via Kennedy: al fine di migliorare l'accesso alle strade provinciali (SP 57 SP 59 e EX SS358 CASTELNOVESE), dalla variante alla SS 358 denominata "Gronda Nord LM1A" aperta dal mese di ottobre 2017 in arrivo dalla SS420 e l'uscita da Viadana verso la SS420, si prevede la realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'attuale incrocio tra via Kennedy e via Dei Tigli dove si innesterà la nuova strada provinciale;

- gli interventi di circa 591.000,00 euro sulle strade comunali finanziati nel 2018 sono in corso d'opera. I lavori sono partiti dalle frazioni Sud per estendersi poi al centro storico di Viadana e quindi alle altre frazioni.

Nel corso del 2019 con l'ultima variazione sono inoltre stati stanziati 310.000 finanziati con risorse certe e già accertate per ulteriori interventi sulle strade e sulle ciclabili.

E' stato inoltre reperito il cofinanziamento delle spese di realizzazione della ciclabile di via Vanoni.

LA SEZIONE STRATEGICA (Se.S.)

LA SEZIONE STRATEGICA (Se.S.)

LE CONDIZIONI ESTERNE DELL'ENTE

IL CONTESTO ESTERNO

Il Contesto nazionale degli ultimi anni

LA LEGGE DI STABILITA' 2016 APPROVATA IL 28/12/2015 CON LEGGE N. 208.

Il Consiglio dei ministri lo scorso ottobre ha approvato il disegno di legge recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2016). La Legge di Stabilità 2016 approvata il 28/12/2015, ha pressoché confermato i principali contenuti del Disegno di Legge approvato dal Consiglio dei Ministri. Una manovra finanziaria di 26,5 miliardi di euro, che potrà aumentare fino a 29,5 miliardi in base all'accoglimento o meno della richiesta, avanzata alla Ue, di utilizzare uno 0.2% di spazio di patto in più per la "clausola migranti". Qui di seguito i punti principali della legge:

La Legge n. 208/2015 di approvazione della Legge di Stabilità per il 2016 ha definito le seguenti manovre:

ELIMINAZIONE AUMENTI ACCISE E IVA - Vengono totalmente disattivate per il 2016 le clausole di salvaguardia previste dalle precedenti disposizioni legislative per un valore di 16,8 miliardi. Di conseguenza non ci saranno aumenti di Iva e Accise.

TASI-IMU - L'imposta sulla prima casa viene abolita per tutti per una riduzione fiscale complessiva pari a circa 3,7 miliardi. La Tasi viene abolita anche per l'inquilino che detiene un immobile adibito ad abitazione principale.

IMU AGRICOLA – Vengono esentati dall'Imu tutti i terreni agricoli – montani, semi-montani o pianeggianti - utilizzati da coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali e società. L'alleggerimento fiscale per chi usa la terra come fattore produttivo è pari a 405 milioni.

COMPENSAZIONI AI COMUNI – I Comuni saranno interamente compensati dallo Stato per la perdita di gettito conseguente alle predette esenzioni di Imu e Tasi su abitazione principali.

PATTO STABILITÀ COMUNI – Le nuove regole consentiranno ai Comuni che hanno risorse in cassa di impegnarle per investimenti per circa 1 miliardo nel 2016. In aggiunta sarà consentito lo sblocco di pagamenti di investimenti già effettuati (e finora bloccati dal Patto) a condizione che i comuni abbiano i soldi in cassa.

IMU IMBULLONATI - Gli imbullonati non saranno più conteggiati per il calcolo delle imposte immobiliari per un alleggerimento fiscale pari a 530 milioni di euro.

IRAP IN AGRICOLTURA E PESCA – Dal 2016 viene azzerata.

AMMORTAMENTI - La misura è volta a incentivare gli investimenti in beni strumentali nuovi (a partire dal 15 ottobre 2015 e fino al 31 dicembre 2016) attraverso il riconoscimento di una maggiorazione della deduzione ai fini della determinazione dell'Ires e dell'Irpef. La maggiorazione del costo fiscalmente riconosciuto è del 40% portando al 140% il valore della deduzione.

IRES - Si ridurrà del 3,5%, dall'attuale 27,5% al 24%, a partire dal 2017, con uno sgravio di 3,8 miliardi nel primo anno che arriverà a circa 4 miliardi dall'anno successivo. Si potrà anticipare di un anno l'entrata in vigore della riduzione dell'aliquota qualora le istituzioni europee accordino la 'clausola migranti'.

PROFESSIONISTI E IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI – La norma viene modificata per ampliare l'accesso al regime fiscale forfettario di vantaggio. La soglia di ricavi per l'accesso a tale regime viene aumentata di 15.000 euro per i professionisti (portando così il limite a 30.000 euro) e di 10.000 euro per le altre categorie di imprese. Viene estesa la possibilità di accesso al regime forfettario ai lavoratori dipendenti e pensionati che hanno anche un'attività in proprio a condizione che il loro reddito da lavoro dipendente o da pensione non superi i 30.000 euro. Per le nuove start up viene previsto un regime di particolare favore con l'aliquota che scende dall'attuale 10% al 5% applicabile per 5 anni (anziché 3 anni). In attesa di una riforma strutturale sulla fiscalità delle società di persone, aumenta la franchigia di deduzione IRAP per questa tipologia di imprese da 10.500 a 13.000 euro.

ASSUNZIONI - Anche per le nuove assunzioni a tempo indeterminato effettuate nel 2016 è prevista una agevolazione attraverso la riduzione dei contributi al 40% per 24 mesi, misura che complessivamente porta a un alleggerimento pari a 834 milioni nel 2016 per salire a 1,5 miliardi nel 2017.

BONUS EDILIZIA – Viene aumentata dal 36% al 50% la detrazione sulle spese sostenute per le ristrutturazioni edilizie, confermando l'attuale livello di agevolazione. La detrazione viene mantenuta anche per l'acquisto dei mobili e di grandi elettrodomestici. Si conferma al 65% il cosiddetto 'ecobonus', la detrazione sulle spese per gli interventi di riqualificazione energetica degli immobili.

CONTRATTAZIONE DECENTRATA – Sulla quota di salario di produttività, di partecipazione agli utili dei lavoratori o di welfare aziendale derivante dalla contrattazione aziendale si applica l'aliquota ridotta del 10% con uno sgravio fiscale complessivo di 430 milioni nel 2016 che sale a 589 negli anni successivi. Il bonus avrà un tetto di 2.000 euro (estendibile a 2.500 se vengono contrattati anche istituti di partecipazione) e sarà utilizzabile per tutti i redditi fino a 50.000 euro.

CANONE RAI – Si riduce dagli attuali 113,50 a 100 euro. Si pagherà attraverso la bolletta elettrica della casa di abitazione. Restano in vigore le attuali esenzioni.

CONTANTE - La soglia per i pagamenti in contanti sale da 1.000 a 3.000 euro.

COOPERAZIONE – Crescono i fondi per la cooperazione internazionale: 120 milioni nel 2016.

SOSTEGNO AI PIU' DEBOLI – 90 milioni nel 2016 per la Legge sul “Dopo di noi” per sostenere persone con disabilità al venir meno dei familiari. Rifinanziamento del Fondo per la non autosufficienza per un totale di 400 milioni di euro.

SEMPLIFICAZIONI FISCALI - Si anticipa di un anno la semplificazione delle sanzioni amministrative in campo fiscale. Le imprese si vedranno subito rimborsare l'IVA per i crediti non riscossi, senza dover aspettare la fine delle procedure concorsuali. Si permette lo scioglimento delle società di comodo.

CONTRASTO ALLA POVERTÀ – Viene istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il ‘Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale’ al quale è assegnata la somma di 600 milioni di euro per il 2016 e di un miliardo a decorrere dal 2017. Il Fondo finanzia la legge delega sulla povertà che verrà approvata come collegato alla legge di stabilità. Parte la prima misura strutturale contro la povertà, che sarà prioritariamente rivolta alle famiglie povere con minori a carico. Viene poi istituito, in via sperimentale, un altro fondo finalizzato a misure di sostegno contro la povertà educativa, alimentato da versamenti effettuati dalle fondazioni bancarie. Attraverso questa seconda iniziativa si rendono disponibili ulteriori 100 milioni l'anno.

PENSIONATI – Aumenta la “no tax area”, ossia la soglia di reddito entro la quale i pensionati non versano l'Irpef. Per i soggetti sopra i 75 anni si passa dall'attuale soglia di 7.750 euro a 8.000 euro, sostanzialmente lo stesso livello previsto per i lavoratori dipendenti. Per i pensionati di età inferiore ai 75 anni la “no tax area” aumenta da 7.500 euro a 7.750 euro.

SALVAGUARDIA PENSIONI – Viene prevista la settima operazione di “salvaguardia” a favore dei soggetti in difficoltà con il lavoro e che non hanno ancora maturato i requisiti della legge Fornero per accedere al pensionamento. Per finanziare la settima ‘salvaguardia’ si spendono le risorse non utilizzate nelle precedenti salvaguardie chiuse.

OPZIONE DONNA – Il regime sperimentale per le donne che intendono lasciare il lavoro con 35 anni di contributi e 57-58 anni di età (e la pensione calcolata con il metodo contributivo) viene esteso al 2016, anno in cui devono essere maturati i requisiti.

PART TIME – La norma è finalizzata ad accompagnare i lavoratori più anziani al pensionamento in maniera attiva. Si potrà chiedere il part time ma senza avere penalizzazioni sulla pensione perché lo Stato si farà carico dei contributi figurativi. Il datore di lavoro dovrà corrispondere in busta paga al lavoratore la quota dei contributi riferiti alle ore non prestate, che si trasformeranno quindi in salario netto.

CATTEDRE UNIVERSITARIE DEL MERITO – 500 nuovi professori saranno selezionati sulla base del merito tra i migliori cervelli, all'estero o “in trappola” in Italia, in settori strategici per il futuro del Paese. Per tale misura sono previsti 40 milioni per il prossimo anno e 100 milioni dal 2017.

GIOVANI RICERCATORI – All'assunzione di 1.000 nuovi ricercatori vengono destinati 45 milioni nel 2016, che salgono a 60 milioni nel 2017 e a 80 milioni nel 2018.

SPECIALIZZANDI MEDICI – 6.000 borse (ogni anno) per gli specializzandi medici, per assicurare qualità e prospettiva al sistema sanitario nazionale.

La Legge di Stabilità per il 2016, individua, alcuni importanti indirizzi che influiranno sulla la manovra fiscale dei comuni del prossimo esercizio. Le principali novità previste dal disegno di legge di stabilità per il 2016 sono di seguito riportate:

- il blocco degli aumenti di tributi e addizionali degli enti territoriali limitando, relativamente all'esercizio 2016, il potere delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali ad essi attribuiti con legge dello Stato, al fine di contenere il livello complessivo di pressione tributaria;

- l'eliminazione dell'applicazione della TASI all'abitazione principale (ad eccezione degli immobili di pregio) sia nel caso in cui l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale dal possessore, sia nell'ipotesi in cui è il detentore a destinare l'immobile detenuto ad abitazione principale, prevedendo misure compensative del minor gettito TASI conseguente al nuovo sistema di esenzione per le abitazioni principali;

- la complessiva riduzione dell'IMU agricola sui terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali e iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione, prevedendo anche in questo caso misure compensative del minor gettito conseguente al nuovo sistema di esenzione;

La Legge di Stabilità 2016 prevede inoltre l'abrogazione dell'imposta municipale secondaria, la cui istituzione era stata prevista dall'art. 11 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n.23. Pertanto dopo due anni di proroghe, la nuova norma

sancisce la rinuncia all'introduzione dell'"IMU secondaria" e – almeno per il momento – il mantenimento dei prelievi minori, in particolare quelli connessi con l'occupazione di suolo pubblico e l'esposizione pubblicitaria.

Il Contesto nazionale per il 2017

La previsione programmatica di crescita del PIL reale italiano per il 2017 è posta all'1,0 per cento, 0,4 punti percentuali al di sopra dello scenario tendenziale. Il tasso di crescita previsto i due anni successivi è di 1,3 per cento nel 2018 e 1,2 per cento nel 2019, in entrambi i casi 0,2 punti percentuali al di sotto della previsione DEF 2016 a causa di un abbassamento della crescita prevista dell'economia mondiale e del commercio internazionale.

La Legge di Bilancio 2017

La legge di stabilità 2017 (Legge di Bilancio 2017) è stata pubblicata il **21 dicembre 2016 sulla Gazzetta Ufficiale come Legge 232/2016**. Una **manovra da 27 miliardi di euro**, che vede il pil 2017 in crescita dell'1%, deficit al 2,3%, debito pubblico al 133,7% del pil: sono le previsioni fondamentali su cui si basa la **Legge di Stabilità 2017**. In tutto, la manovra contiene maggiori entrate e risparmi di spesa per 34,5 miliardi e spese pari a 22,5 miliardi e il congelamento dell'**aumento IVA** fino al 2018, che vale 15,4 miliardi.

Di seguito, il riassunto delle linee principali della manovra finanziaria 2017.

- **Pensioni:** In merito alle pensioni in base alla bozza del decreto legislativo potranno accedere all'APE sociale i lavoratori che abbiano almeno 30 anni di contributi se disoccupati, invalidi o con di parenti 1° grado con disabilità grave o per chi avrà raggiunto i 36 anni di contributi facendo dei lavori cosiddetti "pesanti". Queste categorie di lavoratori potranno andare in pensione fino a 3 anni e 7 mesi prima senza nessun onere fino a 1.500 euro lordi di pensione. Potranno accedere all'APE volontaria i lavoratori che avranno 20 anni di contributi versati, e la rata di restituzione del prestito andrà di media dal 4,6% al 4,7%. L'APE aziendale avrà gli stessi meccanismi di funzionamento di quella volontaria, ma i costi dell'operazione del prestito saranno a carico dell'azienda. Fra gli emendamenti approvati spicca l'ampliamento della possibilità di ricongiunzione dei contributi versati anche per le Casse private come quelle dei professionisti.
- **Casa Italia:** al via il piano di interventi relativi alle abitazioni, alla riqualificazione delle periferie, alla prevenzione del dissesto idrogeologico e di ricostruzione post-sismica;
- **Edilizia:** proroga di un anno per l'incentivo del 50% (ristrutturazioni) e di 5 anni per l'incentivo del 65% (ecobonus);
- **Equitalia:** viene abolita la società le cui competenze vengono trasferite all'Agenzia delle Entrate;
- **Famiglia:** dotazione di circa 600 milioni di euro per il sostegno ai nuclei familiari;
- **Industria 4.0:** In generale, il testo contiene la proroga del super-ammortamento del 140% e l'iperammortamento al 250% sull'acquisto di beni strumentali e immateriali (software) funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa;
- Prevista inoltre la **proroga della cd "Nuova Sabatini"** e delle misure di sostegno alle start-up innovative. Infine è stata prevista anche l'abolizione per il triennio 2017-2019 della cosiddetta "Irpaf agricola" e la decontribuzione per gli agricoltori under 40.
- **Ires:** l'imposta sulle imprese scende dal 27,5% al 24% a partire dal 1° gennaio 2017 (il rinvio del taglio era previsto dalla Legge di Stabilità 2016);
- **Produttività:** l'importo soggetto alla cedolare secca del 10% viene innalzato da 2mila a 3mila euro (e da 2.500 a 4.000 nel caso di aziende con coinvolgimento paritetico dei lavoratori);
- **Pubblico impiego:** impegno pari a 1,9 miliardi di euro per il rinnovo dei contratti nella pubblica amministrazione, per le retribuzioni di forze armate, dei corpi di polizia e per nuove assunzioni;
- **Rai:** il canone tv scende nel 2017 a 90 euro;
- **Studi di settore:** al via la riforma che li trasforma in "indicatori di compliance", ossia indicatori della fedeltà fiscale del contribuente relativa agli anni precedenti con l'obiettivo di creare un sistema premiale;
- **Università:** no tax area per gli studenti a basso reddito e borse di studio più consistenti (15mila euro) per quelli più meritevoli;
- **Voluntary disclosure:** prorogato il regime dell'emersione volontaria con un gettito stimato di circa 2 miliardi di euro.

I commi dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 (Legge di Stabilità 2017) di interesse per i Comuni

Proroga del blocco degli aumenti di aliquote tributarie per l'anno 2017 (co.42)

Il comma 42, attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, estende al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. Come per il 2016, restano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste: la tassa sui rifiuti (TARI), le variazioni disposte dagli enti che deliberano il pre-dissesto o il dissesto. Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate che hanno natura patrimoniale come ad esempio la

tariffa puntuale sui rifiuti di cui al comma 667 della legge di stabilità 2014, il canone occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico. Invece, il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (Cimp), se pure alternativo all'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, ha natura tributaria (CCost, sent. n.141/2009) e quindi rientra nel blocco.

Anticipazioni di Tesoreria (co.43)

Il comma 43 proroga di un anno – dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2017 – l'innalzamento da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, disposto dall'articolo 2, comma 3-bis, del decreto-legge n. 4/2014, concesso al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali.

Strutture scolastiche (co.85)

Il comma, introdotto dalla Camera, prevede la destinazione di 100 milioni, nell'ambito del Piano di investimenti immobiliari dell'INAIL, per la realizzazione di nuove strutture scolastiche. Le Regioni dichiarano la propria disponibilità ad aderire all'operazione entro il 20 gennaio 2017, facendosi carico dei canoni di locazione. Con DPCM sono individuate le regioni ammesse alla ripartizione delle risorse e definiti i criteri di selezione dei progetti.

Norme per finanziamento investimenti (co.140)

Il comma 140 prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, di un Fondo con una dotazione di 1.900 milioni di euro per l'anno 2017, 3.150 milioni per l'anno 2018, 3.500 milioni per l'anno 2019 e 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2032. Si prevede che il Fondo, oltre ad assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, sia istituito anche al fine di pervenire alla soluzione delle questioni oggetto di procedure di infrazione da parte dell'Unione europea. L'operatività del Fondo sarà disciplinata con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottare su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con i Ministri interessati, in relazione ai programmi presentati dalle amministrazioni centrali dello Stato.

Finanziamento piste ciclabili (co. 144)

Il comma 144 introdotto nel corso dell'esame alla Camera attribuisce ulteriori risorse per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, nonché per la progettazione e la realizzazione di ciclostazioni e di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina, ad integrazione di quanto stanziato ai sensi dell'articolo 1, comma 640, della legge n. 208 del 2015.

Fondo pari opportunità (co.359)

Il comma 359 finanzia il Fondo per le pari opportunità con 5 mln di euro all'anno, nel triennio 2017-2019. (Violenza contro le donne)

Graduatorie concorsi pubblici (co.368)

Il comma, introdotto dalla camera, proroga fino al 31 dicembre 2017 l'efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato, vigenti alla data di entrata in vigore del decreto n.101 del 31 agosto 2013, relative alle amministrazioni pubbliche soggette a limitazioni delle assunzioni, nonché delle graduatorie vigenti del personale dei Corpi di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Misure di efficientamento della spesa per acquisti (co. da 413 a 423)

I Commi 413-414 (Nuovi strumenti d'acquisto centralizzato) La disposizione dà seguito alle linee d'azione già tracciate nel DEF che individua nel rafforzamento dell'acquisizione centralizzata un tassello fondamentale per sostenere la revisione della spesa tramite il recupero dell'efficienza nei processi e nei costi d'acquisto (inclusi gli oneri amministrativi connessi all'espletamento delle procedure di approvvigionamento) e una maggiore tracciabilità, trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa, prevedendo lo svolgimento di un'attività di studio e analisi preliminare di nuove modalità di acquisto di beni e di servizi correlati da dare in uso a terzi soggetti di natura pubblica.

Commi 415-418 (Sperimentazione MEF acquirente unico) Con la proposta si introduce – in coerenza con il DEF 2016 – una misura di rafforzamento in tema di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi sulla cui base il Mef, in qualità di responsabile del Programma di razionalizzazione degli acquisti della PA, agisce come "acquirente unico". Le modalità, le tempistiche e le strutture dei Ministeri coinvolte in tale sperimentazione saranno definite in un successivo decreto ministeriale. Con successivo DPCM, invece, potrà essere esteso l'ambito soggettivo e oggettivo della sperimentazione descritta, con l'individuazione di ulteriori amministrazioni e ulteriori categorie merceologiche di beni e servizi rispetto alle quali il MEF procederà come acquirente unico.

Comma 419 (Estensione Programma di razionalizzazione acquisti: acquisti beni e servizi ICT). Il comma 419 apporta delle integrazioni alla disciplina in tema di acquisti ICT della PA, al fine di garantire il supporto alle amministrazioni nell'efficiente processo di acquisizione con riferimento a tutte le acquisizioni ICT ritenute strategiche per il paese. In proposito, preliminarmente si chiarisce, con le modifiche apportate al comma 512, che le pubbliche amministrazioni e le società del conto consolidato ISTAT sono obbligate a ricorrere a tutti gli strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione delle stazioni appaltanti da Consip e dai soggetti aggregatori. Il comma 514-bis prevede che le acquisizioni strategiche – come individuate dall'AGID nella redazione del Piano triennale per l'informatica rientrino nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della PA gestito dal MEF per il tramite di Consip. In tale contesto, oltre che provvedere alle acquisizioni, Consip potrà, altresì, supportare le amministrazioni interessate nelle attività amministrative propedeutiche finalizzate all'individuazione degli interventi di semplificazione e innovazione dei processi amministrativi attraverso l'utilizzo delle tecnologie ICT. Per le nuove attività sopra individuate è previsto un incremento delle dotazioni

che finanziano il Programma di razionalizzazione degli acquisti del Ministero dell'economia e delle finanze di Euro 3.000.000 per l'anno 2017 e di Euro 7.000.000 a decorrere dal 2018. Le modifiche proposte al comma 515 sono intese a specificare che le acquisizioni di cui al comma 514-bis proprio in considerazione della loro rilevanza strategica e del fatto che sono svolte per il tramite di Consip, sono escluse dall'obiettivo di risparmio di spesa così come già previsto per le altre tipologie di spesa di natura informatica effettuata tramite soggetti aggregatori e la medesima Consip indicate nello stesso comma.

Commi da 420 a 422 (beni e servizi). La norma integra l'articolo 9 del dl n. 66/2014 prevedendo che le amministrazioni pubbliche obbligate a ricorrere a Consip o agli altri soggetti aggregatori possono procedere, in assenza di pertinenti contratti di Consip o dei soggetti aggregatori e in caso di motivata urgenza, ad autonome procedure di acquisto. Si prevede che il Comitato guida, già istituito nell'ambito del Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge n. 66/2014, fornisca, attraverso linee-guida, indicazioni utili per favorire lo sviluppo delle migliori pratiche con riferimento alle procedure di definizione delle gare da parte dei soggetti aggregatori, ivi inclusa la determinazione delle fasce di valori da porre a base d'asta. Si prevede, inoltre, che l'allineamento dei soggetti aggregatori alle linee guida, sia tenuto in considerazione ai fini del riparto delle risorse di cui all'articolo 9, comma 9, del decreto legge n. 66/2014.

Attuazione Codice Appalti (co.424)

Il comma 424 introdotto dalla Camera, posticipa al bilancio di previsione 2018, l'entrata in vigore dell'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 21 del d. lgs 50/2016 (nuovo Codice appalti).

Fondi a favore degli enti territoriali (co. 433 e 437-439)

Si prevede l'istituzione di due fondi diretti a finanziare interventi in favore degli "enti territoriali", quindi enti locali e regioni. Il primo fondo istituito dal comma 433 è costituito - come si evince già dalla sua denominazione - solo in termini di saldo netto da finanziare e determina oneri solo su tale saldo. Pertanto, come chiarito dal successivo comma 437, per la compensazione degli effetti in termini di indebitamento netto ciascun ente territoriale che beneficerà del Fondo sarà tenuto a conseguire un valore positivo del saldo di pareggio in misura pari alla quota delle risorse assegnate. La dotazione complessiva del Fondo, secondo quanto riportato dalla Relazione illustrativa, dovrebbe ammontare a circa 1.992,4 milioni di euro di cui in particolare:

- a) 623,7 milioni provenienti dalle risorse in conto residui non utilizzate dalla Regione Campania e destinate al finanziamento del piano di rientro dal disavanzo nel settore del trasporto pubblico locale, ai sensi dell'art.11, comma 13, del dl 76/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 99;
- b) 207, 6 milioni di euro derivanti dalle risorse in conto residui destinate al pagamento dei debiti delle regioni e delle province autonome, ai sensi dell'articolo 2 del dl 35/2013 e dell'articolo 8, comma 2, del dl 78/2015;
- c) 491,1 milioni scaturenti dalle risorse in conto residui autorizzate e non utilizzate per il pagamento dei debiti del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'articolo 3 del dl 35/2013;
- d) 670 milioni derivanti dalle somme disponibili sulla contabilità speciale istituita ai sensi dell'articolo 45, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, destinate alla ristrutturazione del debito delle regioni e non utilizzate – diversamente che per le risorse di cui alla lettera a), b) e c) per la definizione delle quali vale la data di entrata in vigore della legge di bilancio – alla data del 31 dicembre 2016.

Dal momento che il Fondo è costituito solo in termini di saldo netto da finanziare, il comma 437 prevede che – al fine di compensare l'effetto di termini di indebitamento netto – ciascun ente beneficiario sia tenuto a conseguire per il 2017 un valore positivo del saldo di pareggio in misura pari alla quota delle risorse assegnate.

Il comma 438 istituisce un ulteriore Fondo denominato «Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali», con dotazione pari a:

- a) 969,6 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026;
- b) 935 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2046;
- c) 925 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2047

La definizione delle finalità, dei beneficiari, nonché dei criteri e delle modalità di riparto di entrambi i Fondi è demandata dal comma 439 all'approvazione di uno o più decreti

Nuova procedura di riequilibrio finanziario pluriennale c.d. pre-dissesto (co. 434, 435, 436)

I commi 434, 435 e 436, introdotti dalla Camera dei Deputati, modificano, in più punti, la normativa relativa agli enti locali che hanno avviato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (c.d. pre-dissesto).

Disciplina per la Rinegoziazione Mutui (co. da 440 a 443)

Il comma 440 estende al 2017 la facoltà già concessa per il biennio 2015-2016, di utilizzare liberamente, quindi anche per la spesa corrente, i risparmi di linea capitale derivanti da operazioni di rinegoziazione dei mutui, in deroga alla disciplina ordinaria che prevede il libero utilizzo solo della quota relativa ai risparmi in conto interessi. La norma riguarda tutti gli enti locali.

Il comma 441 riapre la possibilità per comuni, province, città metropolitane, comunità montane e isolate e unioni di comuni, di rinegoziare passività pregresse derivanti da accensione di mutui o emissione di prestiti obbligazionari, anche nel corso dell'esercizio provvisorio e fermo restando l'obbligo di effettuare le relative iscrizioni in bilancio, secondo le modalità previste dai commi 430 e 537 della legge di stabilità 2015

Nuova disciplina Fondo di solidarietà comunale (co. da 446 a 452)

Le disposizioni di cui ai commi da 446 a 452 prevedono una revisione generale dei criteri di alimentazione e riparto del Fondo di Solidarietà Comunale e di attuazione della perequazione delle risorse avviata dal 2015. Il comma 448 definisce la dotazione complessiva del Fondo di Solidarietà Comunale a decorrere dal 2017 che è stabilita in 6.197,2 milioni.

Analogamente al 2016, la quota comunale di alimentazione del Fondo è determinata in 2.768,8 milioni di euro ed assicurata attraverso il versamento del 22,43% dell'IMU standard di spettanza di ciascun Comune. Tale importo, risulta, comunque suscettibile di variazioni derivanti dalla regolazione dei rapporti finanziari connessi con la metodologia di riparto tra i comuni interessati del Fondo stesso; in altre parole l'importo previsto potrà variare per effetto del versamento al Fondo da parte dei Comuni con FSC negativo (cd. incapienti), senza effetti sostanziali sull'ammontare netto delle risorse da assegnare. Il comma 449 stabilisce i criteri di ripartizione del Fondo confermando sostanzialmente quelli attualmente vigenti anche con riferimento alle diverse componenti. In particolare, la lettera a) conferma l'assegnazione di 3.767,45 milioni di euro da ripartire stabilmente a titolo di ristoro – analogamente a quanto avvenuto nel 2016 – sulla base del gettito dell'IMU e della Tasi perduto per effetto delle agevolazioni ed esenzioni introdotte dalla legge di stabilità 2016 (abolizione Tasi abitazione principale, esenzione Imu terreni agricoli e ripristino vecchio regime di imponibilità terreni montani, esenzione Tasi inquilini abitazione principale, esenzione Imu immobili cooperative edilizie adibite ad abitazione principale da studenti universitari, agevolazioni su comodati e concordati).

La lettera b) conferma il riparto, fino ad un massimo di 80 milioni di euro, delle risorse destinate a compensare i Comuni che avevano deliberato nel 2015 regimi fiscali Tasi sull'abitazione principale inferiori all'aliquota base dell'1 per mille, fino all'ammontare del rispettivo gettito standard. Il contributo, di carattere strutturale, era stato disposto attraverso una riserva sul FSC dal comma 17, lett. f) della Legge di stabilità per il 2016. La lettera c) fissa la quota del Fondo di Solidarietà Comunale da distribuire ai comuni delle regioni a statuto ordinario in circa 1.885,6 milioni di euro, eventualmente incrementati per effetto delle regolazioni finanziarie e del residuo non distribuito degli 80 milioni di euro di cui alla lettera b).

La quota perequativa del fondo, basata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, è fissata in misura crescente dal confermato 40% del 2017 al 100% del 2021. A differenza degli anni scorsi, l'ammontare complessivo della capacità fiscale perequabile è definitivamente stabilito nella misura del 50%. La nuova percentuale è fissata a regime dopo due anni di applicazione transitoria della misura del 45,8%. La quota residua del fondo è ripartita, fino al 2020, sulla base del criterio compensativo delle risorse storiche. La norma dispone, inoltre, che i fabbisogni standard da utilizzare ai fini della perequazione sono approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Il comma 450 disciplina un correttivo che dovrebbe essere finalizzato a contenere l'eccessiva variazione di risorse, rispetto a quelle storiche di riferimento, che potrebbe prodursi per effetto della perequazione. Il correttivo si applica nel caso in cui si determini una variazione delle risorse di riferimento tra un anno e l'altro, in aumento o diminuzione, superiore all'8 per cento. Le risorse storiche di riferimento sono definite dai gettiti dell'IMU e della TASI, entrambi valutati ad aliquota di base, e dalla dotazione netta del fondo di solidarietà comunale, calcolato considerando pari a zero la percentuale di applicazione della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard. A tal fine, è previsto un accantonamento alimentato dai Comuni che registrano un incremento di risorse superiore all'8%, che viene ripartito proporzionalmente tra i Comuni che registrano riduzione delle risorse superiore all'8%, ferma restando la dotazione complessiva delle risorse accantonate.

Il comma 453 interviene sulla disciplina relativa alle gare d'ambito del servizio di distribuzione del gas naturale, ed, in particolare, sulla disposizione che prevede che il gestore uscente resta comunque obbligato a proseguire la gestione del servizio, limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento. Al riguardo il comma 453 reca interpretazione autentica dell'articolo 14, comma 7 del D.Lgs. n. 164/2000 specificando che il gestore uscente nel periodo transitorio è comunque obbligato al pagamento del canone di concessione previsto dal contratto. E' chiarito, inoltre, che le risorse derivanti dall'applicazione della disposizione in esame concorrono al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti locali.

Il comma 454 fissa, per il 2017, il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione dei Comuni al 28 febbraio 2017. Si deve ricordare che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione è ordinariamente fissato dal TUEL (d.lgs 267/2000) al 31 dicembre di ogni anno. Tale articolo prevede anche la possibilità di differire tale termine con decreto del Ministero dell'Interno "sentita" la Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Riportare, quindi, in una norma di rango primario il termine per l'approvazione dei bilanci costituisce un intervento legislativo superfluo che elimina gli spazi di concertazione istituzionale circa la possibilità di differire tale termine in presenza di motivate esigenze. Con il D.L. 244 del 30/12/2018 "Decreto mille proroghe" il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione è stato differito al 31 marzo 2017.

Il comma 455 differisce al 31 dicembre 2016 il termine per la deliberazione della Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione degli enti locali (DUP) per l'esercizio finanziario 2017. Si ricorda in proposito che il termine in questione resta di carattere ordinatorio e il Comune può regolarsi in modo autonomo, fermo restando l'obbligo di deliberare il DUP (eventualmente variato) quale atto propedeutico alla deliberazione delle previsioni di bilancio.

Il comma 460 prevede, a partire dal 1° gennaio 2018, la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia ai seguenti interventi: la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; il risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e di rigenerazione; interventi di demolizione di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano. Si ricorda che fino al 2017 opera la disposizione di cui al comma 737 della Legge di stabilità 2016, in base alla quale i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni, "possono essere utilizzati per una quota pari al 100 per cento per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche".

Regole di finanza pubblica per il rilancio degli investimenti (co. da 463 a 508) e le regole sul pareggio di bilancio

Il comma 463 abroga formalmente la normativa concernente il pareggio di bilancio come disciplinato dalla legge di stabilità 2016 (commi 709-712 e 719-734), sostituito con l'analoga disciplina dei commi successivi. Sono confermati, invece, gli adempimenti previsti per il monitoraggio e la certificazione del saldo finale di competenza 2016, nonché le

disposizioni relative alle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo 2016 e gli effetti connessi all'applicazione dei patti di solidarietà, nazionale e regionali, nel corso del 2016.

La revisione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del saldo 2017 rappresenterebbe quindi la prima applicazione dei criteri di proporzionalità espressamente richiamati dalla revisionata legge 243/2012.

Il comma 464 abroga la disposizione relativa alla sanzione prevista qualora gli enti trasmettano la certificazione concernente la verifica dell'obiettivo di saldo oltre 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto. Si precisa che la sanzione in questione prevedeva la mancata erogazione di risorse e trasferimenti da parte del Ministero dell'Interno

Il comma 466 contiene le indicazioni relative alle nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti territoriali di cui al precedente comma. In particolare, confermando il vincolo già previsto per il 2016, il comma stabilisce che a decorrere dal 2017 tali enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012. Il comma, inoltre, stabilisce l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota rinveniente da debito. Infine, rimane da evidenziare che dal 2017, nel computo del saldo finale, non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente

Il comma 467, invece, a seguito delle oggettive difficoltà incontrate dagli enti con l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, consente il mantenimento di dette somme nel FPV anche per il 2017. Tale deroga è concessa solo per le opere per le quali l'ente dispone già del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa. Se entro il 2017 non sono assunti impegni su tali risorse, queste confluiscono nel risultato di amministrazione. La misura straordinaria è applicabile inoltre a condizione che il bilancio di previsione 2017 – 2019 venga approvato entro il 31 gennaio 2017.

I commi 468-474 contengono disposizioni relative al monitoraggio e alla certificazione del rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio 2017, in continuità con quanto già previsto dalla legge di stabilità 2016. Viene introdotto una novità in termini di premi, fissando una soglia entro la quale l'*overshooting* può essere considerato fisiologico e non indice di deficitaria programmazione/gestione delle risorse disponibili. Per i comuni che rispettano il saldo e il cui *overshooting* è inferiore all'1% degli accertamenti delle entrate finali, infatti, nell'anno successivo la percentuale del turn over del personale è innalzata al 75% (anziché al 25% come stabilito per la generalità degli enti).

Il comma 485 – 486 introducono il regime dei patti nazionali, di cui all'art. 10 co. 4 della legge 243/2012, prevedendo che nel triennio 2017-2019 vengano assegnati agli enti locali spazi finanziari pari a 700 milioni annui (di cui 300 annui per l'edilizia scolastica), a sostegno degli investimenti locali finanziati con avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti e/o risorse da debito. La Legge di Stabilità prevede che possano essere richiesti dagli enti solo qualora questi stessi interventi non possano essere realizzati con debito o avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti e nel rispetto del proprio saldo.

commi 487-489 definiscono termini e modalità per la richiesta e l'assegnazione degli spazi finanziari per l'edilizia scolastica da richiedere entro il 20 gennaio di ciascun anno. Tale termine è posticipato al 20 febbraio per il 2017 (comma 494). Il comma 488 detta l'ordine di priorità con cui saranno assegnati gli spazi finanziari specificamente destinati all'edilizia scolastica (300 mln.). I restanti 400 milioni di euro annui, ai sensi del comma 490, devono essere richiesti al Ministero dell'economia e delle finanze attraverso la pagina web dedicata al pareggio di bilancio e nel rispetto della medesima tempistica prevista per l'edilizia scolastica. Pertanto, le richieste vanno presentate entro il 20 gennaio di ciascun anno; per il 2017 tale termine è posticipato al 20 febbraio (comma 494). La richiesta di spazi deve essere accompagnata da apposite informazioni relative al fondo di cassa riferito al 31 dicembre dell'anno precedente e all'avanzo di amministrazione, al netto della quota accantonata a FCDE, risultante dall'ultimo rendiconto, per le eventuali finalità redistributive di cui al comma 493 (Comma 491)

Anche il plafond di spazi finanziari di cui al comma 490 è assegnato secondo un preciso ordine prioritario. L'ammontare è assegnato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 15 febbraio di ciascun anno. Tale termine, per il 2017, è prorogato al 15 marzo (comma 494).

Il comma 507 introduce un'ulteriore sanzione/elemento di responsabilizzazione per gli enti territoriali. Il mancato utilizzo, anche solo parziale, degli spazi finanziari ottenuti nell'ambito delle intese e dei patti di solidarietà comporta l'esclusione dal beneficio per l'ente di ottenere spazi finanziari nell'anno successivo.

La Legge n. 225 dell'1/12/2016 di conversione del D.L. 193/2016

Alla manovra di Bilancio 2017 è collegato il cd. Decreto Fiscale (Decreto Legge 22 ottobre 2016 n. 193, convertito in Legge 1° dicembre 2016, n. 225) contenente misure di particolare urgenza, tra le quali l'avvio del processo di chiusura di Equitalia, di particolare interesse per la gestione in particolare delle entrate dei Comuni.

Di seguito le principali disposizioni aggiornate:

- dal 1° luglio 2017 **le società del Gruppo Equitalia saranno sciolte** e per le attività di riscossione sarà istituito l'ente pubblico economico «Agenzia delle entrate-Riscossione» sottoposto all'indirizzo e alla vigilanza del Ministro dell'economia e delle finanze.
- per quanto riguarda **la rottamazione delle cartelle esattoriali** sono stati ammessi alla sanatoria anche i ruoli affidati fino al 31 dicembre 2016 e sarà possibile presentare l'istanza di adesione alla definizione agevolata fino al 31 marzo 2017. Un'altra importante novità è la possibilità **di saldare il debito in 5 rate anziché in 4** versando il 70% nel 2017 e il restante 30% nel 2018. Infine si apre la strada anche alle multe e ai tributi dei Comuni che non si riscuotono con Equitalia.

- **Soppressione degli studi di settore:** dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2017, con decreto del MEF sono individuati indici sintetici di affidabilità fiscale cui sono collegati livelli di premialità per i contribuenti più affidabili, anche in termini di esclusione o riduzione dei termini per gli accertamenti.
- per le operazioni rilevanti ai fini IVA i soggetti passivi dovranno trasmettere telematicamente all'Agenzia delle entrate, **i dati di tutte le fatture emesse e ricevute nel trimestre** di riferimento, comprese le bollette doganali e i dati delle relative variazioni, entro l'ultimo giorno del secondo mese successivo ad ogni trimestre.
- **addio al "tax day"** il 16 giugno di ogni anno, con scadenze prorogate al 23 luglio per le dichiarazioni dei redditi.
- **addio all'F24 telematico per pagamenti superiori a 1.000 euro.** Per i contribuenti persone fisiche non titolari di partita iva, si torna all'F24 cartaceo per pagamenti con un saldo finale superiore a 1.000 euro senza che siano state effettuate compensazioni. Nulla cambia invece nel caso in cui nell'F24 siano effettuate delle compensazioni con crediti, in questo caso dovranno essere utilizzate le modalità di presentazione dell'F24, in vigore dal 1° ottobre 2014
- **la dichiarazione integrativa a favore potrà** essere trasmessa fino a quando i termini per l'accertamento non siano prescritti.
- dal 24 ottobre 2016 **fino al 31 luglio 2017 è possibile avvalersi della procedura di collaborazione volontaria** (voluntary disclosure) per sanare le violazioni commesse entro il 30.09.2016. La voluntary si apre anche a chi ha aderito alle "edizioni" precedenti.

Molte le novità riguardanti semplificazioni fiscali che vanno dall'addio alla presunzione di evasione per i prelievi bancari per i professionisti, all'allargamento ai tributaristi dell'assistenza ai contribuenti presso gli uffici dell'amministrazione finanziaria.

IL DUP 2018 – 2020

LE MODIFICHE AL CONTESTO ECONOMICO NAZIONALE E LE NORME DIVENUTE ESECUTIVE DOPO L'APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP 2017 – 2019 CHE CONDIZIONERANNO LA GESTIONE DEL COMUNE NEL PROSSIMO TRIENNIO

Programma Nazionale di Riforma

Il Programma Nazionale di Riforma indica precisi campi di azione che il Governo dovrà perseguire per potenziare il ritmo della crescita economica, accrescere l'occupazione e contrastare la povertà e le disuguaglianze. In materia di lavoro il Governo prevede un rafforzamento delle politiche attive volte a stimolare le competenze, nonché le misure a sostegno del welfare familiare. D'altra parte gli interventi in materia di lavoro sono anche alla base delle politiche di stimolo alla crescita e alla produttività. In questo contesto il Governo ritiene fondamentale il ruolo della contrattazione salariale di secondo livello che deve essere ulteriormente valorizzata con interventi sempre più mirati in materia di welfare aziendale.

Per superare le disuguaglianze il Governo prevede di intervenire su tre ambiti:

- il varo del Reddito di Inclusione, misura universale di sostegno economico ai nuclei in condizione di povertà;
- il riordino delle prestazioni assistenziali finalizzate al contrasto della povertà;
- il rafforzamento e coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali, finalizzato a garantire maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni.

Il Decreto Legge n. 50/2017

Il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 reca misure volte al miglioramento dei conti pubblici, operando una correzione del disavanzo di bilancio per il 2017 cui sono affiancate disposizioni finalizzate a favorire gli investimenti. Prevede inoltre interventi di sostegno delle zone colpite dai recenti eventi sismici del centro Italia, misure per lo sviluppo, norme per l'istruzione la cultura ed in tema di lavoro e previdenza nonché disposizioni concernenti gli enti territoriali. Nella giornata di giovedì 1° giugno la Camera ha approvato il provvedimento, poi passato all'esame del Senato, che il successivo 15 giugno lo ha approvato definitivamente.

Il decreto-legge opera un intervento correttivo sui conti pubblici per il 2017 pari, in termini di indebitamento netto, ad una correzione di circa 3,1 miliardi, operata in parte preponderante sul lato delle entrate, per circa 2,8 miliardi, ed in parte residuale, per poco meno di 0,3 miliardi, sul lato della spesa. Si tratta di una correzione già prefigurata nel Documento di Economia e Finanza 2017, sulla base di un dialogo intercorso nei primi mesi del 2017 tra il Governo italiano e la Commissione europea. Per gli anni successivi gli effetti migliorativi sull'indebitamento sono pressoché nulli, in quanto le maggiori risorse reperite per tali anni sono quasi integralmente utilizzate per una parziale disattivazione delle c.d. clausole di salvaguardia, per un importo pari a circa 3,8 miliardi nel 2018, 4,4 miliardi nel 2019 e 4,1 miliardi nel 2020. Il provvedimento, che nel testo iniziale consta di 66 articoli, è stato consistentemente modificato ed integrato nel corso dell'esame in Commissione, che ne ha esteso le linee di intervento ad una significativa pluralità di contenuti, che possono articolarsi secondo le aree tematiche che di seguito si illustrano, in cui si evidenziano, unitamente alle norme iniziali, tutte le principali novità inserite in sede referente. È intenzione del Governo continuare nel solco delle politiche economiche adottate sin dal 2014, volte a liberare le risorse del Paese dal peso eccessivo dell'imposizione fiscale e a rilanciare al tempo stesso gli investimenti e l'occupazione, nel rispetto delle esigenze di consolidamento di bilancio.

Le Disposizioni in materia di enti territoriali del D. L. n. 50/2017

Tra le misure che interessano il settore della finanza locale posso evidenziarsi, oltre alle modifiche dei criteri di riparto sul Fondo di solidarietà comunale contenuti nell'articolo 14, su cui sono stati poi operate diverse modifiche nel corso dell'esame in commissione che ne hanno anche disposto un incremento di 11 milioni dal 2018, diverse disposizioni che recano la concessione di contributi, quali l'articolo 15 nei confronti delle province (e della città metropolitana di Cagliari) della regione Sardegna, l'articolo 20 in favore delle province delle regioni a statuto ordinario e l'articolo 21 in favore della fusione di comuni. Il Decreto introduce inoltre disposizioni volte ad agevolare l'approvazione dei bilanci da parte di province e città metropolitane - cui viene consentito di predisporre il bilancio di previsione per il solo 2017 (anziché per il triennio 2017-2019) - ed a modificare alcune scadenze per gli enti dichiarati in dissesto (articoli 18 e 19), nonché (articolo 24) a prevedere a decorrere dall'anno 2017 la predisposizione delle metodologie per la determinazione dei fabbisogni e delle capacità fiscali standard delle Regioni a statuto ordinario, nelle materie diverse dalla sanità; nella materia si è anche intervenuti, sempre sull'articolo 24 in sede di commissione, rinviando di un anno, dal 2018 al 2019, l'entrata in vigore dei nuovi meccanismi di finanziamento delle funzioni regionali relative ai livelli essenziali di assistenza ed ai livelli essenziali delle prestazioni (ai sensi dell'articolo 117 Cost.), come attualmente disciplinati dal D.Lgs. n.68 del 2011. Un ulteriore intervento è poi operato dall'articolo 22 in materia di personale dei comuni e delle province, consentendo in alcune situazioni di procedere in deroga alle norme vigenti ad assunzioni di personale sia a tempo determinato che a tempo indeterminato. Deroghe poi ampliate nel corso dell'esame in commissione, consentendosi, sempre all'articolo 22, lo sblocco del turn over per i comuni con popolazione da 1.000 a 3.000 abitanti, qualora questi abbiano una spesa di personale inferiore al 24% delle entrate correnti; si dispone altresì che i comuni possano cedere le proprie capacità assunzionali all'unione di comuni di cui facciano eventualmente parte.

Riferibile al settore degli enti territoriali è altresì l'attribuzione (articolo 25) alle regioni ed alle province – rispettivamente per 400 milioni di euro nel 2017 e per circa complessivi 300 milioni nel quadriennio 2017-2020 – di quote del Fondo previsto dalla legge di bilancio 2017 per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo strutturale; l'articolo è stato in più punti modificato in commissione, in particolare ridefinendo e semplificando, anche con riguardo ai comuni fino a 5.000 abitanti le procedure attualmente previste per la concessione di spazi finanziari ai comuni per l'effettuazione di investimenti, nonché i nuovi criteri stabiliti dall'articolo 27 per la ripartizione del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale: criteri volti tra l'altro a far sì che i servizi di trasporto locale e regionale siano affidati con procedure ad evidenza pubblica. In tema di trasporto pubblico locale sono state introdotte all'articolo 27 medesimo diverse disposizioni, che qui non si dettagliano, già contenute in uno schema di decreto legislativo poi non pubblicato a seguito della sentenza 251/2016 della Corte costituzionale. Da segnalare anche (articolo 35) l'estensione a tutte le amministrazioni locali della possibilità (ora prevista per i soli comuni e province) da parte dell'Agenzia delle entrate di svolgere le attività di riscossione delle entrate tributarie o patrimoniali.

Il D. Lgs. n. 74 del 25/05/2017 – Decreti Madia

Il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, recante "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge n. 124 del 2015", riguarda più in particolare la valutazione della performance dei lavoratori pubblici. I principali punti del provvedimento, che persegue l'obiettivo generale di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e di garantire l'efficienza e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni sono di seguito riassunti:

- **PREMIALITA'.** Il rispetto delle norme in tema di valutazione sarà condizione necessaria per l'erogazione di premi e per il riconoscimento delle progressioni economiche, per l'attribuzione di incarichi di responsabilità al personale ed il conferimento degli incarichi dirigenziali. La valutazione negativa delle performance rileverà ai fini dell'accertamento della responsabilità dirigenziale, oltre che a fini disciplinari;
- **MISURA DELLA PERFORMANCE.** Ogni singola amministrazione dovrà valutare la performance con riferimento all'amministrazione nella globalità, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si suddivide, nonché ai singoli dipendenti o team.
- **OBIETTIVI GENERALI.** Fermi restando gli obiettivi specifici di ogni amministrazione, si introduce la categoria degli obiettivi generali, che individuano le priorità, in termini di attività, delle pubbliche amministrazioni.
- **DIRIGENTI.** Nell'accertamento della performance individuale del dirigente è assegnata priorità agli esiti della performance dell'ambito organizzativo di cui hanno la gestione. L'eventuale rilevazione di una performance negativa spiegherà rilevanza ai fini della responsabilità dirigenziale e, limitatamente ad alcune fattispecie, per gli illeciti deontologici.
- **SANZIONI.** Previste per la mancata adozione del Piano della performance.
- **REMUNERAZIONE DELLA PERFORMANCE.** I meccanismi per la distribuzione delle risorse destinate a remunerare la performance vengono affidati al contratto collettivo nazionale, che stabilirà la quota delle risorse destinate a premiare la performance organizzativa, cioè quella degli uffici, in termini di servizi resi, unitamente a quella individuale, nonché le relative regole.

Il D. Lgs. n. 74 del 25/05/2017 – Decreti Madia

Il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, apporta "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l)

m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”.

Il decreto integra e modifica il T.U. del pubblico impiego (D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165), in conformità alla delega prevista dalla Legge 7 agosto 2015, n. 124, sulla riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni. Questi alcuni dei temi disciplinati dalle nuove disposizioni:

- **AZIONE DISCIPLINARE.** Le nuove norme in tema di azione disciplinare, applicabili alle infrazioni commesse a seguito della relativa entrata in vigore, sono finalizzate a velocizzare e rendere maggiormente concreta e certa la relativa tempistica,
- **INFRAZIONI DISCIPLINARI.** Sono state definite le inosservanze che comportano il licenziamento: assenze ingiustificate, false timbrature, false dichiarazioni per ottenere promozioni e posti, oltre che a nuove fattispecie, quali la reiterata e grave violazione alle regole deontologiche, la valutazione negativa della performance per tre anni consecutivi, lo scarso rendimento legato alla reiterata violazione degli obblighi per i quali è stato già sanzionato e, limitatamente ai dirigenti, la mancata attivazione o definizione di procedimenti disciplinari, commessa con dolo o colpa grave.
- **PROCEDURE.** Vengono modernizzate attraverso l'utilizzazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, anche nelle relazioni coi destinatari dell'azione amministrativa.
- **CONCORSI.** Maggior valore all'esperienza professionale acquisita da coloro che hanno avuto rapporti di lavoro flessibile con le amministrazioni pubbliche, escludendo tutti i servizi prestati presso uffici in stretto contatto con organi politici.
- **LAVORO FLESSIBILE.** Fissato il divieto per le pubbliche amministrazioni, dall'inizio del prossimo anno, di stipulare contratti di collaborazione (co.co.co.), con contestuale facoltà di utilizzare tipologie di lavoro flessibile quale il contratto di formazione e lavoro.
- **ASSUNZIONI E STABILIZZAZIONI.** Il numero delle unità da immettere in servizio varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Un quinto dei posti previsti nella programmazione potrà essere assegnato alle progressioni, da svolgersi attraverso selezioni interne. Per quest'ultime si eviterà la forma del concorso, ma con contestuale diminuzione dei posti per gli esterni. Rinnovati gli iter per l'assunzione a tempo indeterminato di personale in possesso di specifici requisiti (stabilizzazioni). E' stato definito uno specifico piano straordinario di stabilizzazione previsto per il prossimo triennio, che si prefigge di consolidare circa cinquantamila precari, con almeno tre anni di servizio prestato negli ultimi otto, presso l'ente che assume ovvero bandisce il concorso.
- **DISABILI.** Integrazione nell'ambiente di lavoro di soggetti disabili mediante l'istituzione di una Consulta nazionale e la nomina e di un responsabile dei processi di inserimento.
- **RISULTATI.** Razionalizzazione dei sistemi di valutazione, estensione di metodi di misurazione dei risultati raggiunti dall'organizzazione e dai singoli dipendenti, forme di semplificazione specifiche per le differenti aree della pubblica amministrazione.

IL D.U.P. 2018 – 2020 – NOTA DI AGGIORNAMENTO

LA LEGGE DI BILANCIO PER IL 2018

(Legge 27 dicembre 2017, n. 205)

La legge di bilancio per il 2018 è stata approvata in data 27/12/2017 e per quanto riguarda gli enti locali prevede:

- al comma 37 dell'art. 1 l'estensione anche all'anno 2018 del blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, già istituito dal 2016 (art. 1, co. 26 della legge di stabilità 2016).
- al comma 38 dell'art. 1 la proroga al 2018 della facoltà per i Comuni di determinare in modo più flessibile le tariffe della Tari. In particolare, il comma 652 della legge di stabilità per il 2014 permette di adottare coefficienti tariffari superiori o inferiori del 50% alle misure stabilite dal DPR n. 158 del 1999 e di non considerare i coefficienti connessi alla numerosità del nucleo familiare.
- al comma 882 dell'art. 1 l'introduzione di un'ulteriore gradualità nella misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). In particolare, il comma 882 modifica il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (Allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011: il percorso di avvicinamento al completo accantonamento dell'FCDE nel bilancio di previsione è ora prolungato fino al 2021, secondo le seguenti percentuali: 75% nel 2018; 85% nel 2019; 95% nel 2020; 100% dal 2021.
- la novità introdotta dal comma 866 rispetto alla previgente disciplina che consiste nella possibilità, limitata al triennio 2018-2020, di destinare i proventi da alienazioni patrimoniali alla copertura delle quote capitali di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari e non più prioritariamente a spese di investimento;
- al comma 866 dell'art. 1 che nel triennio 2018-2020 le risorse derivanti da alienazioni patrimoniali, comprese quelle derivanti dalle operazioni di razionalizzazione delle partecipate, possano essere utilizzate, anche in presenza di spese di investimento ovvero o per la parte non eccedente, per finanziare la quota capitale di mutui e prestiti obbligazionari (fino al 2017 facenti parte dell'equilibrio corrente) in scadenza nell'anno o negli esercizi futuri.
- al comma 867 dell'art. 1 l'estensione fino al 2020 della disposizione che consente agli enti territoriali l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoiazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n. 78/2015), che potranno pertanto essere utilizzati anche per spesa corrente;

- l'estensione al 2018 della previsione già contenuta nel comma 467 dell'art. 1 della legge di bilancio 2017 (norma in materia di FPV), rimediando così alla situazione di oggettiva difficoltà venutasi a creare con l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, che ha comportato il rallentamento degli iter di gara ed ha determinato in molti casi l'esigenza di riavviare le procedure, con tempi incompatibili rispetto alla previsione ordinaria del punto 5.4 del principio contabile della competenza finanziaria. La norma consente il mantenimento di dette somme nel FPV anche per il 2018, dando più tempo per il perfezionamento delle procedure di gara. Tale deroga è concessa solo per le opere per le quali l'ente dispone già del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa. Se entro il 2018 non sono assunti impegni su tali risorse, queste confluiscono nel risultato di amministrazione.
- che la quota di risorse oggetto di perequazione venga portata al 45% (dal 40% del 2017), anziché al 55% previsto. La perequazione – interamente alimentata da risorse comunali, ben diversamente da quel che prevede la legge 42 – rallenta così i suoi effetti in attesa di un approfondimento sulla qualità e la sostenibilità dell'intero sistema avviato dal 2015.
- la conferma del contributo IMU-Tasi ai comuni per il ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili. Il contributo è assegnato nell'importo di 300 milioni.
- la proroga fino al 2020 della possibilità di libero utilizzo dei risparmi anche per spesa corrente derivanti da rinegoziazione dei mutui e l'inclusione delle spese di progettazione tra quelle finanziabili nel nuovo schema di utilizzo degli proventi da permessi di costruire che entrerà in vigore dal 2018.
- la proroga dell'innalzamento a 5/12 del ricorso all'anticipazione di tesoreria, strumento di flessibilità indispensabile .
- l'utilizzo risorse derivanti da alienazioni per finanziare le quote capitale dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento, qualora l'ente presenti talune condizioni.
- l'obbligo per i servizi di supporto alla riscossione di iscrizione all'Albo per non penalizzare la continuità delle attività;
- l'istituzione di un fondo di ulteriore sostegno diretto agli investimenti di messa in sicurezza degli edifici e del territorio (850 mln. nel triennio 2018-20, di cui 150 per il 2018) che ha un ruolo complementare rispetto all'assegnazione di spazi per l'utilizzo di avanzi e ad altri interventi a contribuzione diretta: il contributo è infatti riservato ai comuni con minore disponibilità di avanzi di bilancio;
- conferma per il 2018 il contributo di 75 ml per il trasporto disabili;
- la messa a disposizione una posta finanziaria pari a 288 mln di euro (le modalità di attuazione sono rinviare ad un successivo decreto) al fine di incentivare le misure di efficientamento energetico da parte degli enti locali e favorire la riduzione dei consumi elettrici per illuminazione pubblica;
- di estendere la platea dei beneficiari del REI e l'incremento del beneficio economico, interventi resi possibili da un maggiore impegno finanziario.

Infine la legge di Bilancio per il 2018 introduce importanti regole per il miglioramento della gestione degli spazi finanziari relativi al pareggio di bilancio. La crescita degli investimenti locali ha dato l'occasione al Governo centrale per indicare le ulteriori misure che si rendono necessarie: spazi finanziari aggiuntivi, sostegno specifico a favore dei comuni medi con significativi avanzi da smaltire, semplificazione di alcune regole contabili che ostacolano o impediscono l'utilizzo degli accantonamenti. In particolare prevede:

- l'aumento da 700 a 900 mln. di euro del plafond di spazi verticali nazionali disponibili per ciascuno degli anni 2018 e 2019, in un quadro positivo di prolungamento degli spazi nazionali aggiuntivi fino al 2023.
 - il riconoscimento delle attività di progettazione tra le motivazioni di richiesta di spazi inserendo così a pieno titolo la progettazione nel perimetro delle richieste;
 - la concessione di un ulteriore anno per l'affidamento dei lavori finanziabili con il Fondo pluriennale vincolato già contabilizzato, così da salvaguardare un ingente ammontare di risorse già disponibili;
 - inserimento di una priorità per le opere finanziate con debito e già avviate, così come già accade per l'edilizia scolastica,
 - mitigazione della condizione di completo utilizzo degli spazi aggiuntivi concessi ai fini delle ulteriori richieste per l'anno successivo: l'utilizzo richiesto si limita al 90% delle richieste e la sanzione è applicata nell'anno successivo a quello della certificazione (quindi nel secondo anno successivo a quello di mancata completa utilizzazione).
- Restano riservati all'edilizia scolastica 300 mln. annui, mentre si inserisce una riserva per i progetti di impianti sportivi, per 100 mln.

IL DUP 2019 - 2021

IL CONTESTO INTERNAZIONALE E NAZIONALE DEL 2018 E PER I PROSSIMI ANNI

L'esercizio 2017 si è concluso con un'economia mondiale in rafforzamento, influenzata anche da una robusta dinamica del commercio internazionale. Il 2017 è stato caratterizzato da un lato da una ripresa degli investimenti nelle economie avanzate e dall'altro da segnali di crescita in diverse aree in via di sviluppo, tra cui i paesi esportatori di materie prime.

Il 2017 si è chiuso con una variazione del PIL in ripresa rispetto al 2016: si tratta del dato più forte dal 2011 e in aumento rispetto alle previsioni precedenti. Sulle prospettive dell'attività economica internazionale gravano però alcune incertezze, emerse soprattutto nei primi mesi del 2018: il possibile peggioramento delle condizioni dei mercati finanziari;

il diffondersi di restrizioni commerciali; la situazione politica mediorientale; l'incertezza sull'esito dei negoziati di uscita del Regno Unito dall'Unione europea

L'economia dell'Eurozona ha continuato a rafforzarsi progressivamente, sino a raggiungere ritmi decisamente più elevati rispetto agli anni precedenti: dal +1,8% del 2016, il 2017 si è concluso con una crescita del PIL pari al +2,3%, alla quale ha contribuito soprattutto l'aumento delle esportazioni, più marcato di quello delle importazioni. Emergono tuttavia differenze rilevanti fra i diversi paesi, in parte dovute all'eredità della crisi che ha colpito i paesi della periferia.

Per l'Italia, la stima preliminare del PIL per il primo trimestre 2018 (+0,3%), ha confermato il proseguimento della fase espansiva dell'economia italiana avviatasi alla fine del 2014, seppur con intensità moderata. Il ritmo di crescita rimane ancora più lento di quello degli altri maggiori paesi europei e dell'UEM nel suo insieme. In Italia questa ripresa dell'economia è stata sostenuta dalla domanda interna, in particolare dagli investimenti, e dalle esportazioni.

Le previsioni dell'Ocse di marzo 2018 ritengono che l'intera economia mondiale continuerà a rafforzarsi nel biennio 2018 e 2019 anche se le prospettive di crescita restano molto inferiori ai livelli pre-crisi come conseguenza di un trend demografico meno favorevole e un periodo di investimenti e produttività sotto la media. Complessivamente, sono riviste al rialzo le stime di crescita a livello mondiale principalmente collegate alle politiche di riduzione della pressione fiscale, all'aumento della spesa negli Usa e allo stimolo fiscale in Germania.

Secondo il comunicato dell'Istat su *"Le prospettive per l'economia italiana nel 2018"*, diffuso il 22 maggio 2018, prosegue la fase espansiva dell'economia italiana iniziata verso la fine del 2014, con una crescita, a fine 2017, pari al +1,5%, la più robusta dal 2010. Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da una migliore capacità da parte dell'industria italiana di tenere le quote di mercato e il traino dell'export ha permesso di registrare negli ultimi due anni ritmi di crescita dell'industria con l'affermazione di imprese, prevalentemente di dimensione media. Elementi di particolare vivacità si sono manifestati anche nei comparti legati al turismo dipendenti anche dalla perdita di competitività subita da diversi competitor del Nord Africa e del Medio Oriente, a causa delle instabilità politiche.

Lo scenario per l'Italia presenta, quindi, elementi di rischio propri della situazione del nostro paese, che si cumulano a quelli che gravano sul panorama internazionale. L'incertezza sulle politiche economiche potrebbe anche spingere le imprese a ridimensionare gli investimenti e i consumatori potrebbero anticipare un andamento ancora meno dinamico dei loro redditi, legato alle aspettative delle imprese e dei consumatori all'evoluzione del percorso di formazione del nuovo Governo e ai primi provvedimenti dallo stesso assunti. La ripresa dell'Italia è in gran parte legata all'andamento degli scambi commerciali e dal rafforzamento dell'export, situazione che condiziona l'Italia all'evolversi della ripresa internazionale.

L'Ocse, nell'ultimo report di marzo 2018, ha alzato le stime di crescita globale, ma non quelle dell'Italia, rimaste invariate all'1,5%; il nostro Paese si allontana così ancora di più dai ritmi di espansione internazionale. Rimane anche confermata la previsione di crescita del PIL per il 2019.

LA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL D.U.P. 2019 - 2021

Il contesto nazionale dei Comuni

In questi ultimi anni il comparto dei Comuni è quello che ha contribuito di più alle politiche di risanamento dei conti pubblici sia in termini assoluti che proporzionali, in rapporto agli altri livelli della PA. La spesa corrente dei Comuni si è ridotta sistematicamente dal 2010 (-7% senza considerare l'effetto dell'inflazione), lo stock di debito ha un costante trend decrescente, il personale comunale si è contratto di circa il 15% in un contesto di nuove funzioni devolute, di riforme da attuare, di oneri burocratici a cui far fronte.

La Legge di Bilancio per il 2019

La legge di Bilancio 2019 (legge n. 145/2018) in più commi prevede interventi normativi di interesse per i comuni in quanto potranno influenzare la gestione degli enti locali.

TRIBUTI E FINANZA LOCALE

Imposta pubblicità comunale–Rateizzazione rimborsi e ripristino maggiorazioni

Il **comma 917** consente ai Comuni, in deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, di dilazionare i rimborsi delle maggiorazioni dell'imposta sulla pubblicità, pagate negli anni 2013-18 e rese inefficaci dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 2018, con pagamenti rateali entro un massimo di cinque anni dal momento in cui la richiesta dei contribuenti è diventata definitiva.

Il **comma 919** inoltre, ripristina la facoltà di tutti i comuni di prevedere una maggiorazione fino al 50% delle tariffe di cui al d.lgs. 507 del 1993, per le superfici superiori al metro quadrato soggette all'imposta comunale sulla pubblicità e al diritto sulle pubbliche affissioni.

Maggiorazione TASI

Il **comma 1133, lettera b)** consente ai Comuni di confermare anche per l'anno 2019 la stessa maggiorazione della TASI già disposta per gli anni 2016-2018 con delibera del consiglio comunale.

Viene prorogato anche per il 2019 lo stesso dispositivo "straordinario" (co.28, della legge n. 208 del 2015) che ha consentito a oltre 2mila Comuni di mantenere, anche in regime di blocco della leva fiscale, una cospicua quota del gettito non recuperabile a seguito dell'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale e dell'introduzione della Tasi con più restrittivi criteri di fissazione delle aliquote. Si tratta in realtà di risorse strutturali, che –come il Fondo IMU-Tasi di cui al punto successivo – dovranno essere stabilizzate o riconsiderate in un nuovo quadro dei tributi comunali.

Fondo IMU-Tasi – Ripristino parziale (190 milioni)

I **commi 892-895** prevedono l'erogazione di un contributo "a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell'introduzione della TASI" per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033. Il fondo viene quantificato in 190 milioni annui ed è attribuito ai comuni interessati (circa 1.800), previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, con decreto da emanarsi entro il 20 gennaio 2019, secondo gli stessi criteri seguiti negli scorsi anni e, quindi, in proporzione del gettito non più acquisibile a seguito del passaggio IMU-Tasi, come certificato dal Ministero dell'economia e delle finanze (DM 6 novembre 2014) ed indicato, da ultimo, alla tabella B allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 marzo 2017.

Il fondo è IMU e TASI è stato ricostituito con successivi provvedimenti

Percentuale di accantonamento minimo al FCDE

I **commi 1015-1018** stabiliscono le condizioni per contenere l'aumento dall'attuale 75% all'80% (rispetto all'85% previsto per il 2019). In particolare, tale facoltà è concessa ai soli enti che, al 31 dicembre 2018, rispettano contemporaneamente le due seguenti condizioni:

- a) l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti relativo al 2018 (calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal DPCM 22 settembre 2014) è rispettoso dei termini di pagamento indicati dal d. lgs. 231 del 2002 (pagamenti entro 30 giorni, salvo casi specifici, per i quali sono previsti termini superiori) ed è stato pagato almeno il 75% dell'importo delle fatture ricevute e scadute nel 2018;
- b) il debito commerciale residuo, rilevato al 31 dicembre 2018, è diminuito del 10% rispetto a quello risultante nel 2017, oppure si è azzerato, oppure è costituito dai soli debiti oggetto di contenzioso o contestazione.

Il minor aumento dell'accantonamento è applicabile in corso d'anno anche da parte degli enti locali che, pur non rispettando le due precedenti condizioni alla fine del 2018, rilevano un miglioramento della propria situazione al 30 giugno 2019.

Non possono avvalersi della facoltà di variare la quota di accantonamento ad FCDE come indicato ai punti precedenti dalla legge di bilancio 2019 gli enti che, pur rispettando le condizioni anzidette (al 31 dicembre 2018 o al 30 giugno 2019):

- non hanno pubblicato sul proprio sito internet, nei termini previsti dalla normativa, i dati relativi al debito commerciale residuo e agli indicatori dei tempi di pagamento,
- o non hanno inviato nei mesi precedenti l'avvio del SIOPE+ le comunicazioni relative al pagamento delle fatture alla Piattaforma elettronica dei crediti commerciali (PCC).

Limite massimo anticipazioni di tesoreria a 4/12

Il **comma 906** fissa a 4/12 delle entrate correnti complessive il limite massimo del ricorso ad anticipazioni di tesoreria da parte degli enti locali per il 2019. Tale misura, superiore rispetto al limite ordinario di 3/12 (art. 222 del TUEL), costituisce tuttavia una riduzione rispetto ai 5/12 degli ultimi anni. La norma è finalizzata ad agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali, tema sul quale la legge di bilancio interviene con ulteriori misure di anticipazione a breve termine discusse nel seguito (commi 849 e ss.).

Fondo di solidarietà comunale (FSC) e percentuali di perequazione

Il **comma 921** stabilisce che il fondo di solidarietà comunale è confermato per l'anno 2019 sulla base degli importi indicati per ciascun ente negli allegati al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 83 del 10 aprile 2018, fatte salve le "operazioni aritmetiche" necessarie per considerare i nuovi comuni risultanti da procedure di fusione. Rimangono confermate le modalità di erogazione degli importi da parte del Ministero dell'interno e le modalità di recupero da parte dell'Agenzia delle entrate degli importi dovuti a titolo di alimentazione del Fondo. Viene inoltre riportato in legge l'ammontare dell'accantonamento (15 milioni di euro) fin qui stabilito tramite il DPCM di determinazione del FSC e il prioritario utilizzo dello stesso per le medesime finalità dell'anno 2018: la compensazione di eventuali rettifiche delle stime dei gettiti standard e di talune compensazioni di gettiti

immobiliari perduti a seguito di agevolazioni disposte per legge, con assegnazione delle eccedenze non utilizzate ad integrazione delle risorse incentivanti le fusioni di Comuni.

Bando Periferie: ripristino risorse

Il **comma 913** prevede che le convenzioni in essere producano effetti finanziari dal 2019. Viene quindi superato quanto stabilito, dall'articolo 13, comma 2, del decreto-legge n. 91 del 2018, che aveva previsto il congelamento fino al 2020 delle risorse relative a 96 enti locali (Comuni capoluogo e alcune Città metropolitane). Tali effetti sono limitati al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

ALTRE NORME SULLA DISCIPLINA DEI TRIBUTI E SULLE ENTRATE CORRENTI COMUNALI

Deducibilità dell'IMU sugli immobili strumentali ai fini dell'IRES e dell'IRPEF

Il **comma 12** modifica l'articolo 14, comma 1, del d.lgs. n. 23/2011, portando dal 20 al 40% la percentuale di deducibilità dell'IMU dovuta sugli immobili strumentali dalle imposte sui redditi. La norma non ha effetti quantitativi sulle entrate comunali se non nel senso di diminuire la distanza tra la deducibilità dell'IMU (ora 40%) e la deducibilità della Tasi (100%).

Estensione agevolazione comodati ai fini dell'IMU

Il **comma 1092** estende la riduzione del 50 per cento della base imponibile IMU, prevista dalla legge per le abitazioni concesse in comodato d'uso a parenti in linea retta, anche al coniuge del comodatario, in caso di morte di quest'ultimo in presenza di figli minori. La norma ha effetti negativi minimi sul gettito dell'IMU e permette di superare ostacoli formali per la piena fruizione dell'agevolazione sui comodati tra familiari.

Coefficienti TARI

In attesa di una revisione complessiva del DPR 158/1999 il comma 1093 estende anche al 2019 la possibilità per i Comuni di adottare i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 dello stesso DPR, in misura inferiore ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento. La facoltà, in vigore da alcuni anni, è volta a semplificare l'individuazione dei coefficienti di graduazione delle tariffe Tari, evitando altresì cambiamenti troppo marcati del prelievo su talune categorie.

Fondo "contenzioso enti locali"

Il **comma 764** dispone l'istituzione di un fondo di 20 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, e di 7 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, per fronteggiare gli oneri che derivano dai contenziosi relativi *"all'attribuzione di pregressi contributi erariali conseguenti alla soppressione o alla rimodulazione di imposte locali"*.

ABOLIZIONE REGOLE FINANZIARIE AGGIUNTIVE, CONTABILITÀ E SEMPLIFICAZIONI

Abolizione del saldo di competenza a decorrere dal 2019

I **commi da 819 a 826** sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (**co. 820**). Dall'anno prossimo, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno *"in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo"*, desunto *"dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto"*, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (**co. 821**).

Il **comma 822** richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Disapplicazione sanzioni per mancato rispetto del saldo finale di competenza in caso di elezioni comunali 2018

Il **comma 827** dispone la disapplicazione della sanzione per mancato rispetto del saldo di competenza 2017, relativa al divieto di assunzione di personale, a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale (compresi i processi di stabilizzazione in atto) ai Comuni che abbiano rinnovato i propri organismi con le elezioni del giugno 2018;

Semplificazione adempimenti contabili

Il **comma 902** abroga dal 2019 i certificati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione da inviare al Ministero degli interni, dal momento che l'invio del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione alla BDAP esauriscono gli obblighi conoscitivi in materia contabile posti a carico degli enti locali. Solo nel caso in cui vi fosse la necessità di avere ulteriori informazioni contabili, non già presenti in BDAP, il **comma 903, modificando l'art. 161 del TUEL** dà facoltà al Ministero dell'interno di richiedere specifiche certificazioni, la cui struttura, modalità di redazione e termini di presentazione sono stabiliti, previo parere di Anci e Upi, con decreto del Ministero stesso. I dati delle certificazioni così ottenuti saranno resi disponibili sul sito del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e anche acquisiti alla BDAP. Viene infine **prevista una sanzione** nel caso in cui gli enti non trasmettano, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, i dati del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato. In questo caso sono sospesi i pagamenti delle risorse dovute dal Ministero dell'interno, comprese quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale. In sede di prima applicazione, la sanzione decorre dal 1° novembre 2019 relativamente al bilancio di previsione.

Il **comma 904** precisa che la sanzione di divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo (ex art.9, co.1-*quiquies*, del dl n. 113/2016) si applica nel caso del mancato invio dei dati alla BDAP entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione dei documenti contabili e non "dalla approvazione" dei documenti stessi. Viene pertanto esteso il termine entro il quale l'ente deve adempiere all'invio dei dati in BDAP, nel caso in cui i documenti contabili siano approvati entro il termine previsto dalla normativa.

Il **comma 905** introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento.

RISORSE E REGOLE PER INVESTIMENTI

Fondo pluriennale vincolato (FPV) per i lavori pubblici (commi 909-911)

I **commi 909 e 910** modificano, rispettivamente, il decreto istitutivo dell'armonizzazione contabile (art. 56 comma 4 del d. lgs. 118 del 2011) e l'art. 183, comma 3 del TUEL, prevedendo che le economie delle spese di investimento per lavori pubblici concorrono alla determinazione del fondo pluriennale secondo le modalità definite con decreto interministeriale di modifica dei principi contabili, da adottarsi entro il 30 aprile 2019, su proposta della Commissione Arconet. Il **comma 911** modifica il comma 1-ter dell'articolo 200 del TUEL, prevedendo che per l'attività di investimento che comporta impegni di spesa in scadenza su più esercizi finanziari, deve essere dato specificamente atto, al momento dell'attivazione del primo impegno, di aver predisposto la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento, anche se la forma di copertura è stata già indicata nell'elenco annuale del programma triennale dei lavori pubblici previsto dall'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 2016 (attualmente si fa invece riferimento al piano delle opere pubbliche di cui all'art. 128 del decreto legislativo n. 163 del 2006).

Modifica importi affidamenti sotto soglia

Il **comma 912** introduce, nelle more della revisione del codice dei contratti, una deroga alla disciplina vigente in materia di affidamenti di appalti di lavori di importo inferiore alla soglia europea: per importi pari o superiori a 40 mila euro e sino a 150 mila euro si può procedere con affidamento diretto previa consultazione se esistenti di tre operatori economici; per importi pari o superiori a 150 mila euro e inferiori a 350 mila euro mediante procedura negoziata previa consultazione sempre ove esistenti di almeno 10 operatori economici.

Fondo per gli investimenti degli enti territoriali

I **commi 122 e 123** istituiscono un fondo destinato a diverse finalità connesse agli investimenti degli enti territoriali (comprese le Regioni). La dotazione del fondo è di 2,78 miliardi di euro per il 2019, 3,18 mld. per il 2020, 1,26 mld. mld. per il 2021, oltre a circa 28 miliardi di euro complessivi tra il 2022 e il 2033, mentre dal 2034 l'importo è fissato in 1,5 mld. di euro.

Contributi dal 2021 per investimenti di messa in sicurezza edifici e territorio dei comuni

I **commi 134-148** prevedono due distinti programmi – gestiti rispettivamente dalle singole regioni e dal Ministero dell'interno – aventi però la medesima finalità di consentire la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio. Per la realizzazione di tali programmi sono assegnati ai comuni, **per il periodo 2021-2033**, mediante riparto effettuato dal soggetto gestore, contributi per un importo complessivo di circa 8,1 miliardi di euro, di cui circa un terzo su scala regionale e circa due terzi attraverso il programma nazionale. Nel complesso gli interventi in questione perseguono finalità analoghe. I **commi 134-138** assegnano alle Regioni a statuto ordinario 135 mln. di euro annui dal 2021 al 2025, 315 mln. annui per dal 2027 al 2032 e 360 mln. per il 2033. Il riparto tra le Regioni è indicato

nella tabella 1 della legge e può essere modificato *“entro il 31 gennaio 2020”* sulla base di accordo tra le regioni stesse. Il **comma 135** dispone che *“almeno il 70%”* delle somme assegnate a ciascuna Regione siano destinate ai rispettivi Comuni, entro il *“30 ottobre”* dell'anno precedente per finalità di investimento relative alla messa in sicurezza del territorio, di strade, ponti e viadotti di edifici pubblici – con priorità per le scuole e di altre strutture dei Comuni. Il **comma 136** obbliga il Comune beneficiario ad affidare i lavori entro 8 mesi dall'assegnazione dei fondi e il monitoraggio segue le regole del sistema BDAP-MOP (**co. 138**).

Con finalità analoghe il **commi 139-148** istituiscono un **programma nazionale di sostegno agli investimenti comunali** *“relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio”*, stanziando 250 milioni di euro annui dal 2021 al 2025, 400 milioni per il 2026, 450 milioni annui dal 2027 al 2031 e 500 milioni per gli anni 2032 e 2033. Le condizioni di accesso, controllo e monitoraggio riprendono quelle adottate per i contributi analoghi di cui ai commi 853 e seguenti della legge di bilancio per il 2018, tuttora in atto fino al 2021. Diversamente da tale normativa, il **comma 140**, alla lettera b) determina soglie per le assegnazioni a ciascun Comune a seconda della dimensione demografica: 1 milione di euro fino a 5mila abitanti, 2,5 milioni tra i 5mila e i 25mila abitanti, 5 mln. di euro per i Comuni con popolazione superiore. Inoltre, in caso di richieste maggiori delle disponibilità annue, la priorità viene data ai Comuni con minore disponibilità di avanzi, ma la quota destinabile agli enti in disavanzo viene limitata ad *“un ammontare non superiore alla metà delle risorse disponibili”* (**commi 141 e 142**). Anche in questo caso, il Comune beneficiario deve affidare i lavori entro 8 mesi dall'assegnazione del contributo (**co. 143**) e il monitoraggio è effettuato attraverso il sistema BDAP-MOP (**co. 146**). Il Ministero dell'Interno gestisce tutti gli aspetti del contributo a cominciare dal decreto di determinazione delle modalità di richiesta, al controllo, ai casi di revoca e riutilizzo delle relative somme. Per il supporto nello svolgimento di tali compiti, il ministero può stipulare una convenzione con la Cassa depositi e prestiti.

Fondo mutui finalità sportive

Il **comma 653** incrementa di 12,8 mln. di euro per l'anno 2019, la dotazione del Fondo per la concessione da parte dell'Istituto per il credito sportivo di contributi in conto interessi per i mutui agevolati destinati ad impianti sportivi (L. 1295/1957).

Fondo bacino del Po per Città metropolitane, Province e ANAS

Il **comma 891** istituisce nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un fondo con una dotazione annua di 50 milioni di euro dal 2019 al 2023 per gli interventi di messa in sicurezza dei ponti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza sul bacino del Po, da ripartire con decreto ministeriale, a favore delle Città metropolitane, delle Province territorialmente competenti e dell'ANAS S.p.A. (articolo 1, comma 891)

Struttura per la progettazione

I **commi da 162 a 170** istituiscono presso la Presidenza del Consiglio una struttura per il supporto alla progettazione delle amministrazioni centrali e degli enti territoriali. Il funzionamento della nuova struttura di missione sarà determinato nel dettaglio da un DPCM (**co. 162**), mentre i compiti, molto vasti, assegnati dalla legge sono indicati dal **comma 163**.

Modifiche al fondo rotativo CDP per la progettualità (commi 171-175)

I **commi da 171 a 175** recano profonde modifiche alle modalità di accesso ed utilizzo del Fondo rotativo per la progettualità gestito dalla Cassa depositi e prestiti istituito dalla legge n. 549/1995, quale misura di rafforzamento della capacità progettuale delle amministrazioni pubbliche finalizzata a favorire la spesa per investimenti pubblici.

Tra le modifiche di maggior rilievo si segnalano: l'utilizzo delle risorse del Fondo anche per i contratti di Partenariato Pubblico-Privato, per la redazione delle valutazioni di impatto ambientale e dei documenti componenti tutti i livelli progettuali previsti dalla normativa vigente, per il dissesto idro-geologico e per la prevenzione del rischio sismico, nonché la complementarietà del Fondo con analoghi fondi istituiti a supporto delle attività di progettazione (**co.171, lett. a**).

Le norme regolano inoltre i rapporti tra Mef e Cdp in caso di mancato rimborso delle anticipazioni del Fondo, le relative modalità di recupero nei confronti degli Enti locali in base alle procedure di cui alla legge n. 228/2012 (**co. 171, lett. b**), le competenze di Cdp in ordine alla individuazione delle modalità e della documentazione necessaria per l'accesso al Fondo (**co. 171, lett. c, d, e**), le priorità di utilizzo, nel limite del 30 per cento e fino al 2020, per le esigenze progettuali degli interventi di edilizia scolastica (**co. 173**), il potenziamento delle attività di progettazione di fattibilità per opere da realizzare mediante contratti di PPP (**co. 174**). Il **comma 175** regola la transizione alle nuove regole in attesa di un decreto attuativo del Mef.

INVESTITALIA

Con il **comma 179** viene istituita, attraverso apposito DPCM una Struttura di missione, denominata "InvestItalia", per il supporto alle attività del Presidente del Consiglio dei Ministri nel coordinamento dell' sviluppo di investimenti pubblici e privati.

Vengono attribuiti alla struttura compiti di analisi e valutazione di programmi di investimento e di riassetto delle infrastrutture delle PP.AA.; di verifica degli stati di avanzamento dei progetti; di elaborazione di studi di fattibilità

economico-giuridico e di soluzioni operative in materia di investimento in collaborazione con i competenti Uffici dei Ministeri; ogni altra attività o funzione che, in ambiti economici o giuridici, le sia demandata dal Presidente del Consiglio dei ministri.

ALTRE NORME FINANZIARIE

Rinegoziazione prestiti gestiti da CDP per conto del Mef

I **commi da 961 a 964** consentono l'apertura di una tornata di rinegoziazione dei mutui rimasti nella titolarità del Ministero dell'economia e delle finanze dopo la riforma della Cassa di depositi e prestiti del 2003, sui quali Cdp mantiene esclusivamente la gestione operativa. I destinatari sono i Comuni, le Province e le Città metropolitane. Lo stock complessivo di tali posizioni debitorie è stimato in circa 2,2 mld di euro. Dalle operazioni di rinegoziazione dovrà derivare una riduzione del valore finanziario delle passività totali; in altri termini l'operazione ora attivata, diversamente da precedenti operazioni di rinegoziazione riguardanti i mutui Cassa di depositi e prestiti, *ristruttura* il debito locale tenendo conto della discesa dei tassi di interesse intervenuta negli ultimi anni, diminuendo l'onere per gli enti per alcune decine di milioni di euro complessivi.

Il **comma 962** precisa le caratteristiche dei mutui che potranno essere oggetto di rinegoziazione.

Il **comma 963** rimanda ad un decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze da emanarsi entro il 28 febbraio 2019 l'individuazione dei mutui che saranno oggetto di rinegoziazione, nonché i criteri e le modalità di perfezionamento delle operazioni. La norma precisa altresì che le rinegoziazioni saranno determinate sulla base della curva dei rendimenti di mercato dei titoli di Stato, secondo un piano di ammortamento a tasso fisso e a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi.

Anticipazioni di liquidità per pagamenti debiti pregressi

I **commi da 849 a 858** introducono un dispositivo che consente a Regioni, Province, Città metropolitane e Comuni di richiedere anticipazioni di liquidità a breve termine finalizzandone l'utilizzo alla accelerazione del pagamento dei debiti commerciali. La norma consente agli istituti di credito (banche, Cdp, intermediari finanziari, istituzioni finanziarie UE) di concedere anticipazioni di liquidità agli enti, da destinare al pagamento di debiti, certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali. La misura massima concedibile per gli Enti locali, e quindi anche ai Comuni, è di 3/12 (tre/dodicesimi) delle entrate accertate nel 2017 relativamente ai primi tre titoli delle entrate. Per le Regioni e le Province autonome, il limite massimo è fissato al 5 per cento delle entrate accertate nell'anno 2017 afferenti al primo titolo di entrata del bilancio (**co. 850**).

Le anticipazioni non costituiscono indebitamento e possono essere richieste anche nel corso dell'esercizio provvisorio (**co. 851**).

Sanzioni per ritardi persistenti nei pagamenti

Il dispositivo di anticipazione rafforzata a breve termine di cui al punto precedente prelude ad un pesantissimo giro di vite sanzionatorio disposto dai **commi da 857 a 865**, a decorrere dal 2020. I commi in questione, obbligano gli enti non in regola con i pagamenti ad ingentissimi (e del tutto sproporzionati) accantonamenti al nuovo "Fondo di garanzia debiti commerciali". Le nuove sanzioni decorrono dal 2020 e non producono effetti diretti sul 2019. Il meccanismo sanzionatorio è costituito (per gli enti che applicano la contabilità finanziaria) dal **comma 862**, che stabilisce (sempre dal 2020) che entro il 31 gennaio di ciascun anno sia rilevato lo stato dei pagamenti relativo all'anno precedente e verificate le condizioni di cui al **comma 859**: a) se il debito commerciale residuo non si è ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente; b) se la condizione a) è rispettata, ma l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti (sulle fatture ricevute e scadute l'anno precedente) non rispetta i termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al d.lgs. 231 del 2002. A norma del **comma 861**, i ritardi di pagamento sono calcolati *"mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni"* di cui al dl 35 del 2013 (art. 7, co.1), considerando anche le *"fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare"*.

Erogazioni liberali per interventi su edifici e terreni pubblici

I **commi da 156 a 161** istituiscono un credito d'imposta pari al 65 per cento delle erogazioni liberali per interventi di bonifica ambientale su edifici e terreni pubblici, compresa la rimozione dell'amianto dagli edifici, la prevenzione e il risanamento del dissesto idrogeologico, la realizzazione o ristrutturazione di parchi e aree verdi attrezzate e il recupero di aree dismesse di proprietà pubblica.

Fondo "Sport e periferie"

Il **comma 640** prevede che le risorse previste per le opere segnalate dai Comuni alla Presidenza del Consiglio dei ministri dal 2 al 15 giugno 2014 (c.d. Cantieri in comune), non assegnate o non utilizzate, siano versate all'entrata del bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione, con delibera CIPE, allo stato di previsione del MEF, al Fondo "Sport e Periferie".

Spese per lavori pubblici urgenti degli enti locali

Il **comma 901** semplifica le modalità di riconoscimento delle spese per lavori pubblici urgenti, cagionati da eventi eccezionali e imprevedibili, prevedendo che la Giunta possa sottoporre alla deliberazione consiliare il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da tali spese anche nell'ipotesi in cui non ricorra la circostanza della dimostrata insufficienza dei fondi specificamente previsti in bilancio per tali finalità.

Sisma 2012 Emilia-Romagna e territori colpiti da eventi atmosferici eccezionali nel 2014

Il **comma 985 proroga l'esenzione dall'applicazione dell'IMU sugli immobili distrutti** od oggetto di ordinanze sindacali di sgombero adottate entro il 30 novembre 2012 per i comuni dell'Emilia-Romagna colpiti dal sisma del 2012, così come individuati dall'art. 2-bis, co. 43, del DL 148/2017, fino alla definitiva ricostruzione e agibilità dei fabbricati stessi e comunque non oltre il 31 dicembre 2019.

Il **comma 987 proroga al 31 dicembre 2019 la sospensione delle rate dei mutui in essere con banche o intermediari finanziari** (art. 3, comma 2-bis, DL 4/2014). La norma riguarda i soggetti titolari di mutui, ipotecari o chirografari, relativi a edifici distrutti, inagibili o inabitabili – anche parzialmente – ovvero relativi alla gestione di attività economiche svolte nei medesimi edifici e che abbiano residenza o sede legale o operativa in uno dei comuni colpiti dal sisma. La previsione si estende inoltre ai territori dei comuni colpiti dall'alluvione del 17 e 19 gennaio 2014 e dei comuni colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici del periodo tra il 30 gennaio e il 18 febbraio 2014.

I **commi 1006-1009 prorogano la sospensione del pagamento delle rate di mutui per gli enti colpiti dal sisma 2012 (Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)**. Nello specifico, il **comma 1006** dispone la proroga all'anno 2020 della sospensione degli oneri relativi al pagamento delle rate dei mutui gestiti dalla Cassa depositi e prestiti da corrispondere nell'anno 2019 (incluse quelle il cui pagamento è stato differito ai sensi delle leggi di stabilità 2013-2015), nei confronti degli enti locali colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012. A partire dal 2020, gli oneri dovranno essere corrisposti in dieci rate annuali di pari importo, senza il pagamento di sanzioni ed interessi. Va precisato che la proroga riguarda esclusivamente i mutui che nel 2003, in occasione della riforma della Cdp, sono rimasti nella titolarità del Mef. L'intero portafoglio dei mutui Cdp potrà essere oggetto della medesima proroga solo a seguito di autonoma determinazione da parte della Cassa.

PERSONALE

Avvalimento

Il **comma 124** disciplina una fattispecie già regolata da fonte contrattuale, stabilendo che, al fine di soddisfare la migliore realizzazione dei servizi istituzionali e di conseguire una economica gestione delle risorse, gli enti locali e le regioni possono utilizzare, con il consenso dei lavoratori interessati, personale assegnato da altri enti cui si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Regioni ed enti locali per periodi predeterminati e per una parte del tempo di lavoro d'obbligo mediante convenzione e previo assenso dell'ente di appartenenza. La convenzione definisce, tra l'altro, il tempo di lavoro in assegnazione, nel rispetto del vincolo dell'orario settimanale d'obbligo, la ripartizione degli oneri finanziari e tutti gli altri aspetti utili per regolare il corretto utilizzo del lavoratore. Si applicano, ove compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 14 del CCNL 22 gennaio 2004 del comparto Regioni-autonomie locali.

Procedure semplificate per reclutamento personale

Il **comma 360** prevede che dal 2019 con decreto del Ministro per la Pubblica amministrazione da adottarsi entro 2 mesi dall'entrata in vigore della legge siano definite modalità semplificate per il reclutamento del personale.

Graduatorie

I **commi 361-367** prevedono che le graduatorie dei concorsi banditi successivamente alla data di entrata in vigore della legge sono utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso. Si ribadisce altresì la durata triennale delle graduatorie e si regola un regime transitorio per la validità delle graduatorie approvate dal 1° gennaio 2010 con tempistiche e requisiti differenti e articolati.

Assunzioni LSU

Il **comma 446** stabilisce che nel triennio 2019 – 2021, le amministrazioni pubbliche utilizzatrici dei lavoratori socialmente utili nonché dei lavoratori già rientranti nell'abrogato articolo 7 del decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468 e dei lavoratori impegnati in attività di pubblica utilità, anche mediante contratti di lavoro a tempo determinato o contratti di collaborazione coordinata e continuativa nonché mediate altre tipologie contrattuali, **possono procedere all'assunzione a tempo indeterminato dei suddetti lavoratori**, anche con contratti di lavoro a tempo parziale, nei limiti della dotazione organica e del piano di fabbisogno del personale, nel rispetto di alcune condizioni dettate dalla norma. Di particolare rilevanza, la possibilità, nelle more del completamento delle procedure assunzionali, di prorogare sino al 31

ottobre 2019 i contratti a tempo determinato, in deroga alle disposizioni vigenti in materia di termini e percentuali dei contratti flessibili e a valere sulle risorse stanziare per la stabilizzazione.

ALTRE NORME DI INTERESSE DEI COMUNI

PRIU

Il **comma 100** riguarda i programmi PRIU di cui al D.M. 9 settembre 2015 e ha lo scopo di “normare” un consolidato orientamento giurisprudenziale secondo cui i cd. *fermi cantiere* che si registrano per cause indipendenti dal prestatore d'opera o dal committente sono da considerarsi eventi di forza maggiore, comportando uno slittamento dei termini per la realizzazione dell'opera.

Micromobilità comma 102

Il **comma 102** intende promuovere l'uso di dispositivi prevalentemente elettrici di mobilità personale (monopattini, mono ruota, ecc.) oggi in corso di veloce diffusione specie nelle grandi città. Si prevede l'adozione entro 30 giorni di un decreto del Ministro Infrastrutture per la definizione delle modalità di attuazione degli strumenti operativi della sperimentazione.

Ingresso ZTL per auto elettriche o ibride

Il **comma 103** stabilisce che i comuni concedono l'ingresso gratuito nelle zone a traffico limitato ai veicoli propulsione elettrica o ibrida.

Stanziamiento per autostrade ciclabili

Il **comma 104** istituisce un Fondo per finanziare interventi di progettazione di autostrade ciclabili con uno stanziamento di 2 milioni di euro per l'anno 2019 allo scopo di finanziare interventi finalizzati alla progettazione delle autostrade ciclabili. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da emanare entro 90 giorni, sono definite le modalità di erogazione delle risorse del predetto Fondo, nonché le modalità di verifica e controllo dell'effettivo utilizzo da parte degli enti territoriali delle risorse erogate per le finalità di cui al medesimo comma.

Deroga Bolkestein per commercio su aree pubbliche

Il **comma 686** esclude il commercio al dettaglio su aree pubbliche dall'ambito di applicazione della direttiva UE cd “Bolkestein”

Esclusione delle società controllate da società quotate in borsa dell'obbligo dei piani di razionalizzazione

Il **comma 724** esclude dall'ambito di applicazione dell'articolo 20 del decreto legislativo n. 175/2016 e ssmmii le società controllate da società pubbliche quotate in borsa.

Impianti alimentati da rinnovabili

Il **comma 953**, ferma restando la natura giuridica di libera attività d'impresa dell'attività di produzione, importazione, esportazione, acquisto e vendita di energia elettrica, fa salvi i proventi economici liberamente pattuiti dagli operatori del settore con gli enti locali sul cui territorio insistono gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, sulla base di **accordi sottoscritti prima del 10 settembre 2010**, data di entrata in vigore delle linee guida per lo svolgimento del procedimento di autorizzazione e di installazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, restano acquisiti nei bilanci degli enti locali, mantenendo tali accordi piena efficacia. Dal 1 gennaio 2019, tali accordi sono rivisti alla luce delle predette linee guida (approvate con D.M. 10 settembre 2010) e segnatamente dei criteri contenuti nell'allegato 2. Si dispone altresì che gli importi già erogati o da erogarsi in favore degli enti locali concorrono alla formazione del reddito di impresa del titolare dell'impianto alimentato da fonti rinnovabili.

Carta di identità elettronica

Il **comma 811** consente al Ministero dell'interno di stipulare **convenzioni** ai fini della riduzione degli oneri amministrativi e di semplificazione delle modalità di richiesta, gestione e rilascio della **carta d'identità elettronica**, nel limite di spesa di **750 mila euro a decorrere dal 2019**, con soggetti che abbiano i seguenti requisiti:

- siano dotati di una rete di sportelli diffusa su tutto il territorio nazionale;
- siano *Identity provider*;
- abbiano la qualifica di *Certification Authority*.

Gli addetti alle procedure definite dalla convenzione sono incaricati di pubblico servizio e sono autorizzati a procedere all'identificazione degli interessati. I soggetti incaricati dalla convenzione riversano i corrispettivi delle carte d'identità elettroniche rilasciate e trattengono i diritti fissi e di segreteria.

Minori non accompagnati

Il **comma 769** interviene sulla disciplina dei minori stranieri non accompagnati di cui al dl 113 del 2018, abolendo la lettera h-bis del comma 2 dell'articolo 12, che salvaguardava in modo esplicito i Comuni da qualsiasi onere aggiuntivo derivante dalla gestione del fenomeno. La modifica rischia pertanto di comportare un aggravio di spesa per i Comuni interessati.

IL D.U.P. 2020 – 2022

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono in buona parte dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale.

Nel mese di aprile 2019 il Governo ha presentato il *"Documento di Economia e Finanza 2019"*. Si tratta del primo DEF predisposto dal nuovo esecutivo, un documento ufficiale che *"traccia le linee guida della politica di bilancio e di riforma che si intende attuare nel prossimo triennio"*. In precedenza, infatti, l'attuale Governo si era limitato ad approvare la revisione autunnale del DEF predisposto dalla precedente maggioranza per adottare, poi, le conseguenti direttive operative. Con il DEF di aprile *"il Governo ha pienamente realizzato il programma iniziale di riforma economica e sociale descritto a inizio autunno nella Nota di aggiornamento del DEF 2018"*, in *"un contesto economico internazionale ed europeo divenuto progressivamente più difficile e in presenza di periodi di tensione nel mercato dei titoli di stato"*.

Secondo il Documento di economia e finanza approvato dal Governo centrale, *"il superamento di questa fase di bassa crescita nominale della nostra economia dipende dall'evoluzione dell'economia internazionale e dall'efficacia delle politiche di rilancio, sia macroeconomiche sia di riforma strutturale, che stiamo mettendo in campo"*. Il DEF di aprile 2019 *"conferma gli obiettivi fondamentali della sua azione: ridurre progressivamente il gap di crescita con la media europea che ha caratterizzato l'economia italiana soprattutto nell'ultimo decennio e, al tempo stesso, il rapporto debito/PIL"*. L'esecutivo *"ribadisce il ruolo degli investimenti pubblici come fattore fondamentale di crescita, di innovazione, infrastrutturazione sociale e aumento di competitività del sistema produttivo; l'azione di riforma fiscale in attuazione progressiva di un sistema di "flat tax" come componente importante di un modello di crescita più bilanciato; il sostegno alle imprese impegnate nella innovazione tecnologica e il rafforzamento contestuale della rete di protezione e inclusione sociale"*. Nel programma di Governo rientrano il rilancio della politica industriale, anche attraverso lo stimolo alla mobilità sostenibile e la semplificazione amministrativa. Il Governo prevede altresì una spinta agli investimenti pubblici e alle riforme su più fronti per incrementare la produttività di diversi comparti dell'economia. Altro obiettivo è l'introduzione di un salario minimo orario per chi non rientra nella contrattazione collettiva alla riduzione del cuneo fiscale sul lavoro, oltre che alla predisposizione di strategie nazionali per la diffusione della banda larga e del 5G. In campo fiscale il Governo intende continuare il processo di riforma delle imposte sui redditi in chiave flat tax, incidendo in particolare sull'imposizione a carico dei ceti medi, e dei tributi locali con l'introduzione della cd *"nuova IMU"*, mentre intendimento del Governo proseguire negli interventi di sostegno alle famiglie, alla natalità e all'istruzione scolastica e universitaria. Restano da valutare gli effetti sui tributi locali della riforma fiscale programmata dal Governo quali in particolare gli effetti sull'addizionale Irpef dell'introduzione della flat tax e dall'introduzione della nuova IMU. Sul fronte dei costi per gli Enti Locali, strategico sarà la capacità del Governo centrale di evitare l'incremento dell'Iva.

Il Contesto Regionale

Regione Lombardia con deliberazione della Giunta n. 5304 del 20 giugno 2016 ha approvato la proposta di Documento di Economia e Finanza Regionale 2016 da inviare al Consiglio Regionale e al Consiglio delle Autonomie Locali di cui si riportano alcuni passaggi.

Tale documento costituisce il riferimento per la programmazione regionale 2017-2019 e aggiorna il Programma Regionale di Sviluppo con le priorità indicate per la legislatura, adeguando la visione strategica dell'azione regionale alle novità di contesto.

L'azione istituzionale sarà ispirata al principio di sussidiarietà, come metodo di governo che coinvolge e valorizza le potenzialità e la creatività di tutti i soggetti e i corpi intermedi della società lombarda nella definizione di risposte sempre più adeguate ai bisogni.

Il DEFR conferma le priorità strategiche per la Lombardia a partire dai temi più rilevanti nel contesto attuale:

- le politiche per l'impresa, con la promozione delle start up di giovani imprenditori, il sostegno all'innovazione non solo tecnologica, la creazione di nuove agevolazioni del credito, il supporto all'export, il sostegno alla ricerca;
- un mercato del lavoro più aperto ed inclusivo, rimuovendo gli ostacoli che separano la formazione del lavoro e che impediscono in ingresso adeguato dei giovani e delle donne, oltre che sostenendo e promuovendo la riqualificazione dei lavoratori e il reinserimento lavorativo;
- un nuovo welfare lombardo che significa un'evoluzione del sistema sociosanitario per rispondere alle nuove sfide e individuare nuove modalità di soddisfacimento dei bisogni sociali emergenti, in attuazione della legge regionale 23/2015;
- reddito di autonomia per una risposta integrata alle persone e famiglie a rischio di povertà con interventi di sostegno al reddito per i figli, la casa, l'accrescimento dell'occupabilità, la disabilità e non autosufficienza e accesso equo per il diritto alla salute anche in riferimento al reddito;

- una pubblica amministrazione più efficiente e meno costosa, che completi la rivoluzione digitale e renda i servizi più trasparenti, rapidi ed efficaci ai cittadini ed alle imprese;
- una scuola e un'università che valorizzino il merito;
- la valorizzazione del ruolo del volontariato e del non profit;
- la tutela del territorio e dell'ambiente, a partire dall'attenzione alla qualità delle aree urbane, dal buon uso e il non consumo di suolo, dal riuso e recupero delle aree dismesse, dalla bonifica dei siti inquinati, dalla tutela del paesaggio, la valorizzazione del sistema delle aree protette fino alla sicurezza idrogeologica, alla qualità delle acque e dell'aria e politiche per la montagna;
- valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale per garantirne l'accessibilità, la fruibilità e la promozione attraverso l'Abbonamento Musei Lombardia Milano, progetti integrati di messa in rete di istituti e luoghi della cultura, iniziative di promozione dei siti Unesco, nuovi allestimenti, realizzazione di percorsi turistico culturali ed eventi in grado di intercettare nuovi flussi di turisti;
- l'edilizia residenziale sociale e lo sviluppo urbano sostenibile con la riforma del sistema di edilizia residenziale pubblica;
- il sostegno all'attrattività del territorio e delle sue componenti economiche;
- il commercio, con il consolidamento del modello distributivo lombardo;
- la moda ed il design;
- lo sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare;
- la tutela delle produzioni delle nostre imprese;
- le infrastrutture per favorire sempre più la competitività e la mobilità nella Regione;
- lo sport, anche come strumento di educazione e formazione, di tutela della salute, di trasferimento valoriale;
- l'ordine pubblico e la sicurezza, anche attraverso la promozione del coordinamento sovregionale.

IL D.U.P. 2018 – 2020 – NOTA DI AGGIORNAMENTO

Aggiornamento del contesto regionale per il triennio 2018 – 2020

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2017 rappresenta il riferimento per la programmazione regionale 2018 – 2020 e aggiorna il Programma regionale di sviluppo con le priorità indicate nella legislatura, adeguando la visione strategica dell'operato della Regione Lombardia. Il principio ispiratore dell'azione di governo della nostra regione che si evince dal DEFR è quello di sussidiarietà come metodo di governo che coinvolge e valorizza le potenzialità di tutti i soggetti. Il DEFR conferma le priorità strategiche individuate nel DEFR dell'anno precedente.

IL D.U.P. 2019 - 2021

IL CONTESTO PROVINCIALE

A livello provinciale, il 2017 risulta caratterizzato da un andamento complessivamente positivo, anche se emergono alcuni elementi di incertezza. Anche le aspettative degli imprenditori sembrano confermare questa tendenza, favorevoli verso tutte le principali componenti: estero, domanda interna, occupazione, produzione e fatturato. Anche nel 2017 è proseguita la contrazione dello stock delle imprese mantovane, attestandosi a 40.845 unità. In aumento le forme organizzative più strutturate, quali le società di capitali, anche se rimane la ditta individuale la forma giuridica più utilizzata. I principali settori in cui operano le aziende mantovane restano il commercio, l'agricoltura, le costruzioni e le attività manifatturiere (abbigliamento, fabbricazione di prodotti in metallo, alimentari e macchinari).

I DATI SULLA POPOLAZIONE

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

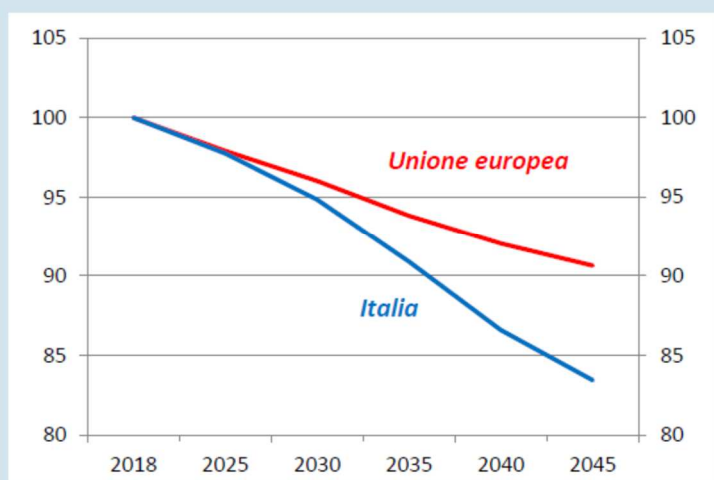
IL D.U.P. 2020 – 2022

Il contesto demografico nazionale

L'Italia invecchia rapidamente e la popolazione tende a ridursi; sono caratteristiche comuni a molti paesi dell'Unione europea, più marcate da noi.

Nello scenario mediano delle previsioni pubblicate dall'Eurostat nei prossimi 25 anni la quota della popolazione con almeno 65 anni raggiungerà il 28 per cento nel complesso dell'Unione, il 33 in Italia; cresceranno di conseguenza le pressioni finanziarie sui sistemi pensionistici e di assistenza. La popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni diminuirà di 6 milioni nel nostro paese, nonostante l'ipotesi di un afflusso netto dall'estero di 4 milioni di persone in questa classe di età.

Popolazione di età compresa tra 20 e 64 anni: proiezioni
(indici, 2018=100)



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat.

Fonte: relazione annuale 2018 del Governatore della Banca d'Italia.

Il contesto demografico del Comune di Viadana

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammontava a 16.972 abitanti mentre al 31/12/2018 ammontava a 20.154 abitanti in aumento rispetto all'anno precedente. La distribuzione maschi e femmine degli ultimi 10 anni è la seguente:

ANNO	Totale
2009	19.503
2010	19.785
2011	20.014
2012	20.033
2013	20.060
2014	20.023
2015	19.926
2016	19.978
2017	20.044
2018	20.154

Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 19.198

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	20.044
Nati nell'anno	(+)	152
Deceduti nell'anno	(-)	206
Saldo naturale		-54
Immigrati nell'anno	(+)	779
Emigrati nell'anno	(-)	615
Saldo migratorio		164
Popolazione al 31-12		20.154



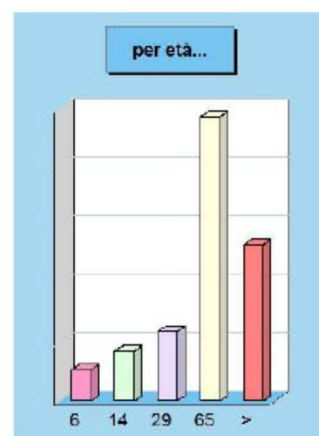
Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	10.056
Femmine	(+)	10.098
Popolazione al 31-12		20.154

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	1.075
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	1.696
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	2.358
Adulta (30-65 anni)	(+)	9.703
Senile (oltre 65 anni)	(+)	5.322
Popolazione al 31-12		20.154



IL TERRITORIO E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

IL D.U.P. 2020 – 2022

L'ordinamento degli enti locali stabilisce che siano di competenza del Comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ² .)	102
------------	---------------------	-----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	2
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	8
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	30
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	160
----------	-------	-----

Vicinali	(Km.)	40
----------	-------	----

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	Delibera C.C. 67 del 19/07/2007
---------------------------	-------	----	---------------------------------

Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	Delibera C.C. 130 del 18/12/2007
----------------------------	-------	----	----------------------------------

Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
---------------------------------	-------	----	--

Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
----------------------------	-------	----	--

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	
-------------------------------------	-------	----	--

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Si	Delibera C.C. 50 del 15/06/2005
-------------	-------	----	---------------------------------

Artigianali	(S/N)	Si	Delibera C.C. 50 del 15/06/2005
-------------	-------	----	---------------------------------

Commerciali	(S/N)	No	
-------------	-------	----	--

Altri strumenti	(S/N)	Si	Piano di zonizzazione acustica Delibera C.C. 83 del 15/09/2004
-----------------	-------	----	--

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si	
------------------------------------	-------	----	--

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0	
---------------------------	-------	---	--

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
---------------------------	-------	---	--

Area interessata P.I.P.	(mq.)	159.354	
-------------------------	-------	---------	--

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	159.354	
-------------------------	-------	---------	--

L'ultima Variante al PGT vigente è stata approvata con Deliberazione di Consiglio del 29/7/2019.

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare e pianificare gli interventi sul territorio attribuiti all'ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Obiettivo strategico dell'Amministrazione è quello di procedere con la redazione della variante Generale del PGT. Gli incarichi per la redazione del PGT sono stati affidati nel 2018 ed i tecnici sono già al lavoro. Nel corso del 2018 sono stati infatti affidati:

- l'incarico per la redazione della VAS e la VINCA sulla variante del PGT;
- l'incarico per l'aggiornamento dello studio geologico comunale per l'individuazione della micro zonazione sismica a supporto della variante al PGT;
- l'incarico per la redazione dello studio comunale di gestione del rischio idraulico;
- l'incarico per la redazione del nuovo documento di piano e variante al piano delle regole, al piano dei servizi e PGUSS.

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica

- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività, di seguito il tasso di copertura individuato in sede di approvazione del bilancio 2019 – 2021:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2019	altre entrate destinate al servizio	totale entrate	Spese/costi Prev. 2019
Asilo nido	87.000,00	94.417,52	181.417,52	558.422,00
Casa riposo anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	
Mense scolastiche	317.000,00	22.000,00	339.000,00	528.820,00
Musei e pinacoteche: museo Pa	1.205,00	8.000,00	9.205,00	31.805,00
Teatri, spettacoli e mostre: stag	38.500,00	50.000,00	88.500,00	90.000,00
Mostre		15.000,00	15.000,00	23.000,00
Colonie e soggiorni stagionali			0,00	
Corsi extrascolastici			0,00	
Impianti sportivi	33.700,00	26.787,56	60.487,56	128.500,00
Parchimetri	85.000,00		85.000,00	34.624,00
Servizi turistici			0,00	
Trasporti funebri	10.000,00		10.000,00	500,00
Uso locali non istituzionali			0,00	
Centro creativo			0,00	
Altri Servizi: casette dell'acqua	10.000,00		10.000,00	18.000,00
Totale	582.405,00	216.205,08	798.610,08	1.413.671,00

ECONOMIA E SVILUPPO LOCALE

IL D.U.P. 2020 – 2022

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato.

Le informazioni sull'economia Viadanese sono sintetizzate nella ricerca "MANTOVA E I SUOI TERRITORI - ANNO 2018 Analisi della struttura socio-economica provinciale" della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Mantova, dove vengono illustrate le condizioni economiche del 2018 dell'area economica Viadanese.

Di seguito i dati principali del 2018.

L'**area economica di Viadana** si estende su una superficie di 362,8 Km² e si trova nella parte sud-ovest della provincia di Mantova. Si compone dei seguenti comuni: Bozzolo, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Martino dall'Argine e Viadana.

L'Area economica di Viadana conta una popolazione di 47.701 unità, cui corrisponde una estensione di 362,7 Km². Con una conseguente densità di 131,5 abitanti per Km² si colloca in penultima posizione, seguita solo dall'area di Ostiglia. A incidere maggiormente è il comune di Bozzolo, con una densità di 222,9 abitanti per Km²; sempre dal punto di vista della densità, a distanza e con valori superiori alla media troviamo il comune di Viadana (196,1) e Pomponesco (137,1); al contrario, una minore densità emerge per Marcaria (73,5), Commessaggio (95,5) e Gazzuolo (99,3).

L'incidenza di stranieri sul totale della popolazione residente per l'area di Viadana ammonta al 13,3%. A influire su questo risultato, con un valore pari al 17,9%, è il comune di Viadana; tutti gli altri comuni, al contrario, mostrano una minore presenza. Valori più bassi emergono per San Martino dall'Argine (7,1%), Commessaggio (7,6%), Marcaria (8,5%) e Sabbioneta (9,1%).

AREA ECONOMICA DI VIADANA

Comuni	Popolazione	Superficie kmq	Densità ab/kmq	Presenza stranieri	% Stranieri su popolazione residente
Bozzolo	4.190	18,8	222,9	514	12,3
Commessaggio	1.108	11,6	95,5	84	7,6
Dosolo	3.414	26,0	131,3	390	11,4
Gazzuolo	2.214	22,3	99,3	231	10,4
Marcaria	6.591	89,7	73,5	557	8,5
Pomponesco	1.686	12,3	137,1	178	10,6
Rivarolo Mantovano	2.553	25,4	100,5	312	12,2
Sabbioneta	4.159	37,4	111,2	378	9,1
San Martino dall'Argine	1.742	17,0	102,5	124	7,1
Viadana	20.044	102,2	196,1	3.589	17,9

L'Area economica di Viadana, con 5.180 imprese raggruppa il 12,7% del totale provinciale, collocandosi in terza posizione. Tale area perde un posto in classifica se consideriamo, invece, il dato sugli addetti, pari al 12,2% del totale provinciale. Un po' meno della metà delle aziende si concentra nel comune di Viadana (44,3%); segue, a distanza, Marcaria (14,2%), mentre tutti gli altri comuni non superano il 9%. I valori più bassi si registrano per Pomponesco (2,6%), Commessaggio (3,1%) e San Martino dall'Argine (3,4%). Complessivamente, nell'area economica di Viadana le imprese appartengono al settore dei servizi per il 26,5%, seguito dall'agricoltura (23,3%) e dal commercio (20,7%); le costruzioni raccolgono il 17,1%, mentre il restante 12,3% è costituito dal comparto industriale. Entrando nel dettaglio, sono molti i comuni a mostrare percentuali superiori alla media per quanto riguarda le imprese di tipo agricolo: la maggiore concentrazione riguarda Marcaria, Sabbioneta, Gazzuolo e Commessaggio, con valori che superano il 30%. **Minore numero di imprese agricole si ha per Viadana e Bozzolo dove, al contrario, sono molto frequenti i servizi e il**

commercio. Le imprese industriali sono presenti in misura più elevata a Rivarolo Mantovano (14,3%) e a Dosolo (15,1%), mentre risultano meno numerose a Bozzolo e a Sabbioneta.

AREA ECONOMICA DI VIADANA							
Comuni	Imprese registrate	% imprese sul totale Provincia	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio	Servizi
Bozzolo	373	7,2	58	35	81	94	105
Commessaggio	159	3,1	48	19	17	25	50
Dosolo	305	5,9	73	46	57	65	64
Gazzuolo	272	5,3	88	31	30	76	47
Marcaria	736	14,2	271	81	75	136	173
Pomponesco	134	2,6	47	17	12	25	33
Rivarolo Mantovano	286	5,5	71	41	69	54	51
Sabbioneta	446	8,6	159	41	84	75	87
San Martino dall'Argine	176	3,4	51	22	35	32	36
Viadana	2.293	44,3	343	306	427	491	726

L'Area economica di Viadana, con quasi 620 aziende manifatturiere, raggruppa il 13,1% delle imprese di questa tipologia della provincia di Mantova, concentrando il 14,6% degli addetti di questo comparto di attività; considerando, invece, la sola area economica, la percentuale di imprese manifatturiere sul totale imprese registrate scende all'11,9%. Passando alla specializzazione produttiva, il 18,1% delle imprese manifatturiere opera nella fabbricazione di prodotti in metallo, il 13,4% nelle industrie alimentari e il 10,7% nelle industrie del legno; seguono con il 9,7% per entrambe le altre industrie manifatturiere e le industrie tessili e con il 9,5% il confezionamento di articoli di abbigliamento. Emerge, infine, anche una buona presenza della fabbricazione di macchinari e apparecchiature (6,3%) e della riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature (4,7%).

Entrando nello specifico, **quasi la metà delle aziende manifatturiere dell'area si concentra nel comune di Viadana che, da solo, ricopre il 48,1% del totale**; segue, a distanza, Marcaria con il 12,6%, mentre per gli altri comuni le percentuali risultano inferiori, con i valori più bassi per Pomponesco (2,7%), Commessaggio (2,9%), San Martino dall'Argine (3,4%) e Gazzuolo (3,9%).

AREA ECONOMICA DI VIADANA			
Comuni	Imprese manifatturiere registrate	% imprese manifatturiere sul totale imprese manifatturiere Area	Addetti
Bozzolo	35	5,7	184
Commessaggio	18	2,9	105
Dosolo	46	7,4	524
Gazzuolo	24	3,9	106
Marcaria	78	12,6	920
Pomponesco	17	2,7	600
Rivarolo Mantovano	41	6,6	535
Sabbioneta	41	6,6	518
San Martino dall'Argine	21	3,4	184
Viadana	298	48,1	3.945
TOTALE AREA	619	100,0	7.621

Il comparto agricolo rappresenta uno dei punti di forza dell'economia mantovana, grazie alle favorevoli condizioni geoclimatiche del territorio. Alla produzione si affianca la trasformazione dei prodotti vegetali e zootecnici, generando un unico sistema agroalimentare che, avvalendosi di attrezzature e tecnologie all'avanguardia, vanta una posizione di prestigio anche a livello europeo.

I caratteri del sistema agroalimentare mantovano possono essere racchiusi in 6 punti chiave: grande per le dimensioni; sistema perché costituito da imprese, cooperative, distretti e reti; alimentare per la produzione di alimenti per l'uomo; qualità per i prodotti riconosciuti DOP, IGP, ecc.; sostenibile perché attento all'economia, all'ambiente ed all'aspetto sociale e, infine, sicuro perché garantito da certificazioni e controlli su diversi livelli.

Il contesto di riferimento è composto, a fine 2017, da 7.973 imprese agricole attive (17% del dato regionale) cui vanno sommate ulteriori 506 imprese dell'industria alimentare e delle bevande, pari al 20,8% del totale delle imprese mantovane. La sola provincia di Mantova fornisce il 20% della produzione agricola regionale. La dimensione media aziendale mantovana è pari a 21,3 ettari, contro i 16,5 della media regionale

Sintesi tratta da “MANTOVA E I SUOI TERRITORI - ANNO 2018 *Analisi della struttura socio-economica provinciale*” della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Mantova.

L'ECONOMIA INSEDIATA NEL COMUNE DI VIADANA

In relazione al contesto economico locale in cui l'Ente è chiamato ad operare, si evidenzia che la realtà economica e sociale del territorio Viadanese è una realtà storicamente con importanti risorse infrastrutturali, economiche e culturali, tuttavia in questo momento storico vi sono alcune criticità legate alla crisi economica che negli anni passati ha colpito il nostro Paese e di conseguenza anche il Comune di Viadana. La conseguenza della crisi economica degli scorsi anni e della recente lenta ripresa ha comportato da un lato un aumento della domanda di assistenza e supporto da Parte di cittadini in difficoltà (le “nuove povertà”) con contestuale un incremento della spesa nel sociale e dall'altro da una sensibile diminuzione delle risorse disponibili per l'Ente a causa di una riduzione dei trasferimenti erariali da parte dello Stato avvenuta negli anni passati e delle difficoltà economiche delle attività produttive.

Il territorio di competenza dell'Ente ha una superficie di kmq. 102.

Il territorio Viadanese è caratterizzato da una presenza consistente e quasi esclusiva di piccole e medie imprese diversificate per natura ed oggetto d'attività.

In base all'ultimo censimento anno 2011 dell'industria, le imprese attive nel territorio viadanese erano in numero di 1716 con 7954 addetti.

Si registra una marcata specializzazione produttiva per quanto riguarda la fabbricazione di scope, spazzole e pennelli, confezionamento di prodotti tessili per la casa e l'arredamento, produzione di imballaggi in legno, articoli casalinghi ed accessori per veicoli. Notevole importanza ricoprono inoltre le aziende del settore agro-alimentare, come macellazione e lavorazione carni, e del settore chimico per la produzione di colle, solventi, ecc.

Nel 2011 (ultimo anno censito), il maggior numero di imprese operava nel settore del commercio con 439 imprese attive, 325 operava nel settore delle costruzioni e 250 erano le imprese manifatturiere e 172 le attività professionali scientifiche e tecniche attive sul territorio. Per quanto riguarda le imprese operanti nel settore del commercio, particolare importanza ricopre il commercio all'ingrosso di prodotti casalinghi e per la pulizia della casa e l'igiene della persona. Notevole importanza assume il settore edilizio per evidenti ed importanti interventi qualificanti il tessuto del territorio comunale e gli interventi dei privati, nella considerazione delle innumerevoli attività che gravitano attorno al settore edile.

IL D.U.P. 2020 – 2022

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro.

La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

Piano di zona sociale

Soggetti partecipanti	Comuni del distretto: Pomponesco, Dosolo, Rivarolo Mantovano, Bozzolo, Sabbioneta, Marcaria, San Martino dall'Argine, Gazzuolo e Commessaggio, Amministrazione Provinciale di Mantova, CGIL, CISL, UIL, ASL e Consorzio Servizio Pubblico alla Persona.
Impegni di mezzi finanziari	La titolarità dell'Ente capo-fila è stata trasferita dal Comune di Viadana al Consorzio Servizio Pubblico alla Persona e conseguentemente vengono trasferiti i relativi fondi.

Sono attivi inoltre protocolli d'intesa e accordi di programma con la regione sia per l'attuazione di progetti specifici che per la realizzazione di importanti opere pubbliche quali l'accordo per la realizzazione della rotonda di via Kennedy verso la Gronda Nord e per la ricostruzione del Palazzetto dello sport.

La Centrale Unica di Committenza

I Comuni di Viadana, Commessaggio, Gazzuolo, San Martino dall'Argine, Unione di Comuni Lombarda Terre d'Oglio, hanno formalizzato in data 07.04.2016 e s.m.i. con successiva adesione dei Comuni di Marcaria e Consorzio Pubblico Servizi alla Persona, la convenzione per la gestione associata delle procedure di acquisizione di lavori, beni e servizi mediante la costituzione di un ufficio comune operante come centrale unica di committenza per gli stessi Comuni associati, riconosciuta dall'Autorità Nazionale Anticorruzione in data 13.04.2016 codice AUSA 0000550843. Con nota prot. 18449/2019, come previsto dall'art. 3 della citata convenzione, gli enti associati hanno disposto la prosecuzione del modello organizzativo associato mediante la formalizzazione di una nuova convenzione che risponda alle nuove disposizioni normative e di soft law e alle diverse condizioni operative derivante dalla pregressa esperienza triennale.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

IL D.U.P. 2020 – 2022

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico. Tali indicatori forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo e rappresentano un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

I parametri di deficitarietà strutturale sono stati rivisti, anche al fine di adattarli alla nuova contabilità armonizzata degli enti locali, con decreto del Ministero dell'Interno 28/12/2018. Tutti i parametri risultano rispettati dal Comune di Viadana sia in sede di consuntivazione 2018 che di bilancio preventivo 2019-2021.

I parametri di deficit strutturale del rendiconto 2018

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito -su entrate correnti) maggiore del 48%	☐ SI	☒ NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	☐ SI	☒ NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	☐ SI	☒ NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	☐ SI	☒ NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	☐ SI	☒ NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	☐ SI	☒ NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	☐ SI	☒ NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	☐ SI	☒ NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	☐ SI	☒ NO
--	-----------------------------	--

LA SEZIONE STRATEGICA (Se.S.)

LE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE DEL COMUNE DI VIADANA

Indirizzi strategici e condizioni interne

Le scelte dell'Ente sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica.

Gli indirizzi strategici dell'Ente dell'Ente: Le linee programmatiche di mandato e di gestione:

OBIETTIVI GENERALI E LE PRIORITA' STRATEGICHE (LINEE PROGRAMMATICHE DEL MANDATO AMMINISTRATIVO 2015 – 2020) – (OG)	GLI OBIETTIVI SPECIFICI O DI MANDATO PLURIENNALI (OS)	
PARTECIPAZIONE, TRASPARENZA, COMUNICAZIONE E RAPPORTO CON I CITTADINI: IL COMUNE AL SERVIZIO DEI VIADANESI	1) Il miglioramento della comunicazione con il cittadino – promuovere la comunicazione e la relazione con i cittadini grazie ai servi forniti <u>dall'URP</u>	
	2) Bilancio trasparente e partecipato – Azioni volte a spiegare ai cittadini l'utilizzo delle risorse del comune	
	3) Attivazione di un sistema dei controlli integrato per rendere conto ai cittadini sull'operato dell'Amministrazione: dal Documento Unico di Programmazione (DUP) all'attivazione del controllo strategico e sulle società partecipate	
	4) Partecipazione attiva dei cittadini	
	5) Contrasto all'evasione fiscale in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per un sistema di imposizione fiscale e tributaria più equo	
	6) Centralizzazione degli acquisti di beni, servizi e lavori	
	7) Attuazione del piano triennale per la trasparenza e per la prevenzione della corruzione	
TERRITORIO E AMBIENTE	Affidamento del Servizio di igiene ambientale e incidenza sulla fiscalità locale	
	2) Servizio Idrico Integrato	
	3) Servizio di igiene ambientale – gestione del servizio	
	4) Attività di monitoraggio e controllo impianti Biogas	
	5) Decoro urbano e controllo del territorio	
	6) – Controllo del territorio e delle sue vie di accesso.	
	7) Protezione civile	
WELFARE E SALUTE	1) Gestione Patrimonio-Attività amministrativa immobili di Edilizia Residenziale Pubblica (trasversale Area alla Persona – Area Tecnica)	
	2) Collaborazione Comune di <u>Viadana</u> - Consorzio Pubblico Servizi alla Persona	
	3) Collaborazione Comune di <u>Viadana</u> - Comune di <u>Casalmaggiore</u>	
	4) Revisione gestione Nido d'Infanzia	
	5) Contrasto alle <u>ludopatie</u> e al gioco d'azzardo (nuovo inserito con il D.U.P. 2018 - 2020)	
CULTURA, ISTRUZIONE,	1) Gli interventi sull'edilizia scolastica	

POLITICHE GIOVANILI E SPORT: LA STORIA E IL FUTURO DI VIADANA	2) Revisione Dimensionamento scolastico
	3) Gli interventi sull'edilizia sportiva
	4) Gestione Patrimonio-Attività Impiantistica sportiva (trasversale Area alla Persona – Area Tecnica)
	5) Gli interventi e le manifestazioni sportive
	6) Revisione funzionalità servizi Delegazione San Matteo delle Chiaviche (trasversale Area alla Persona – Area Amministrativa)
	7) Riqualificazione Servizi bibliotecari
	8) Promozione Associazionismo di natura culturale
VIADANA PER IL SOSTEGNO DEL COMMERCIO, DEL TURISMO, DELL'ARTIGIANATO, DELL'AGRICOLTURA E DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO	1) Il Comune di <u>Viadana</u> capofila del Distretto del Commercio <u>Oglio Po</u>
	2) Manifestazioni per la promozione delle Attività Produttive
RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI E DEL TERRITORIO	1) Variante al <u>P.G.T.</u> in adeguamento alla Legge Regionale sul consumo dei suoli e alle varianti al piano territoriale regionale e al Piano Territoriale di coordinamento provinciale e dei piani particolareggiati relativa alla gestione del territorio e delle attività commerciali e produttive
	2) Gestione del patrimonio immobiliare
	3) Gestione e manutenzione delle strade comunali

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; la programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

LE LINEE GUIDA E GLI INDIRIZZI GENERALI ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE DAL COMUNE DI VIADANA

La partecipazione del Comune in società, enti, aziende e istituzioni, fondazioni e consorzi rappresenta una delle modalità di attuazione ed erogazione di servizi pubblici locali. Diviene quindi strategica la connessione di tale strumento con la missione istituzionale dell'ente locale, in relazione alle competenze e alle finalità che l'ordinamento gli conferisce rispetto dei principi di trasparente e corretta gestione dei servizi e della coerenza delle azioni con le funzioni istituzionali dell'amministrazione. Ne consegue l'importanza di gestire in modo attivo le relazioni con le società partecipate e in modo ancora più incisivo con quelle controllate, e in generale con i propri enti strumentali, in quanto da questo dipende in misura ampia il livello di soddisfacimento dei bisogni dei cittadini.

Il Comune di Viadana negli anni ha acquisito partecipazioni in società di capitali non quotate ed in altri organismi esterni come il Consorzio Servizi alla Persona e l'azienda speciale A.A.T.O. Il Comune detiene partecipazioni di controllo pari al 100% del capitale sociale nella società Viadana Sviluppo Spa e nella Farmacia Comunale di Viadana Srl ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

L'Ente intende continuare nell'attività di potenziare il complesso degli strumenti che rendono effettiva l'attività di indirizzo degli organismi partecipati (c.d. *governance* delle società), anche in relazione al dettato normativo introdotto dall'art. 3 del D.L. 174/2012, convertito in Legge 7.12.2012, n. 213. Il presidio delle società partecipate dovrà essere valutato e graduato in relazione alla quota di partecipazione dell'Ente e tenuto conto dell'impatto sugli equilibri finanziari del Comune, tenendo conto dei limiti ai diritti riconosciuti ai soci dallo statuto societario e dalla legge.

La gestione dei rapporti con le società partecipate servizi pubblici vede aperte numerose problematiche, sia generali che specifiche.

I problemi aperti di carattere generale sono essenzialmente:

- la complessità del quadro normativo di riferimento, condizionato anche dal legislatore europeo, che vede la società di capitali quale modello per la gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, e richiama gli enti locali all'individuazione di standard di qualità e alla determinazione di modalità di vigilanza e controllo delle aziende esercenti i servizi pubblici, in un quadro di tutela prioritaria degli utenti e dei consumatori;
- la situazione delle finanze locali, che impone la necessità di tenere sotto controllo la spesa, razionalizzando le risorse e la gestione indiretta dei servizi applicando anche agli organismi partecipati sistemi di *spending review* che tendano alla riduzione dei costi organizzativi e di gestione, in attuazione degli orientamenti del Governo centrale confermati dal D.L. 66/2014 convertito nella legge n. 89 del 23/09/2014 e dalla Legge di Stabilità 2015.

Importanti novità in materia di organismi partecipati dagli Enti Locali sono state introdotte con la legge n° 147 del 27 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014). La legge di stabilità dal comma 550 al comma 569 dell'art. 1, ridisegna in parte la disciplina applicabile agli organismi partecipati dagli enti locali. In primo luogo amplia il novero di soggetti ai quali viene applicata la disciplina sugli organismi partecipati dagli enti pubblici: non solo le società, ma anche le istituzioni e le aziende speciali.

La normativa prevede che a partire dall'anno 2015, per le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate dagli enti locali, che presentino un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, gli enti locali partecipanti accantonino nell'anno successivo, in un apposito fondo vincolato un importo equivalente al risultato negativo che non sia stato ripianato. L'importo da accantonare sarà determinato in misura proporzionale alla quota di possesso nella partecipata. L'importo accantonato che a fine esercizio confluirà nell'avanzo di amministrazione vincolato potrà essere reso disponibile solo nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio, dismetta la partecipazione o allorquando l'organismo partecipato sia posto in liquidazione o qualora gli organismi partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti. Gli accantonamenti al fondo vincolato, che decorrono dall'esercizio 2015, verranno effettuati tenendo conto non solo il risultato dell'esercizio precedente, ma anche, in sede di prima applicazione, della media dei risultati del triennio 2011-2013.

Con la legge di stabilità 2014 sono stati inoltre inaspriti anche i vincoli in materia di personale delle società partecipate. Il provvedimento prevede, infatti, che le disposizioni a carico delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto 165/2001 estendendo al personale dei soggetti partecipati la vigente normativa in materia di vincoli alla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria. Gli enti locali saranno obbligati a elaborare atti di indirizzo nei confronti dei propri organismi partecipati che prevedano, nella contrattazione di secondo livello, la concreta applicazione dei citati vincoli alla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria, fermo restando il contratto nazionale di lavoro vigente alla data di entrata in vigore della presente disposizione. Le società che gestiscono servizi pubblici locali a rilevanza economica sono escluse dall'applicazione diretta dei vincoli in materia di personale, per le quali comunque l'Ente deve stabilire le modalità e l'applicazione dei vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche retributive.

Gli organismi partecipati dagli enti locali concorreranno alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, attraverso la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, facendo in questo modo contribuire anche gli organismi gestionali al risanamento dei conti pubblici evitando che essi incidano negativamente con le perdite di bilancio e obbligandoli a migliorare la capacità di utilizzo delle risorse limitate a fronte del soddisfacimento di bisogni pubblici. L'attenzione del legislatore agli effetti sui bilanci degli enti locali delle spese di gestione delle società partecipate è stata recentemente confermata. L'art. 23 del DL n. 66/2014 convertito nella Legge n. 89/2014 ha previsto un riordino e una riduzione della spesa di aziende speciali, istituzioni e società controllate dalle amministrazioni locali. Il comma 1 ha

previsto la definizione di un programma di razionalizzazione delle società partecipate dalle amministrazioni locali anche al fine della loro valorizzazione. L'art. 1bis introdotto in sede di conversione, ha previsto che tale programma di razionalizzazione sia diventato vincolante per gli enti locali già con la Legge di Stabilità per il 2015.

Il comma 612 dell'art. 1 della L. 190/2014 (legge di Stabilità per il 2015) prevede che il Sindaco del Comune definisca ed approvi (entro il 31 marzo 2015) *“un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.”*. Obiettivi del piano di razionalizzazione sono quelli di procedere ad una riduzione delle società partecipate ed al conseguimento di risparmi di spesa anche tramite l'introduzione di misure di efficientamento delle partecipate che verranno mantenute dagli enti.

Dal Programma di razionalizzazione delle partecipate locali del Commissario straordinario per la revisione della spesa Cottarelli pubblicato nell'agosto 2014 sono derivate utili indicazioni per la predisposizione del Piano di razionalizzazione delle partecipate. Il documento, redatto sulla base delle indicazioni contenute nel richiamato art. 23 del DL 66/2014 effettua un'analisi efficace dell'attuale situazione del “sistema partecipate” e formula spunti concreti per l'attivazione di misure di razionalizzazione, recepiti nelle misure previste nella Legge di Stabilità 2015 (c. 609 – 616 dell'art. 1 della L. 190/2014) in materia di partecipate e servizi pubblici

Il Comune di Viadana perfezionerà il sistema degli strumenti di indirizzo e controllo degli organismi partecipati (“*governance*” delle società partecipate), il cui studio e introduzione è iniziato nel corso del 2012. Nella definizione dei sistemi di controllo sugli organismi partecipati si terrà conto anche dal dettato normativo introdotto dall'art. 3 del D.L. 174/2012, convertito in Legge 7.12.2012, n. 213 che per i comuni con popolazione superiore ai 15.000,00 abitanti si applicherà a partire dal 2015. Occorre garantire una visione unitaria della gestione dei servizi e delle attività per assicurare una prospettiva strategica e operativa comune dell'Ente.

LO STATO DI ATTUAZIONE DEI DIRIGENTI ALLA DATA DI APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL DUP 2016 - 2018

Un primo passo nel senso di migliorare la *governance* delle società partecipate è stato attuato con l'aggiornamento sui controlli interni approvato in data 29/01/2016 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6, inserendo un'apposita sezione dedicata al controllo sulle società partecipate. In particolare, la vigilanza viene esercitata tramite il controllo societario, quello economico/finanziario, di efficienza ed efficacia della gestione ed il controllo sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica imposti alle società partecipate.

Gli **obiettivi gestionali che le società dovranno perseguire nel medio periodo** definiti negli atti di indirizzo strategico già dal 2013 e confermati nella Relazione Previsionale e Programmatica 2015 – 2017 sono di seguito riportati:

A) CORRETTEZZA GIURIDICA E CONTABILE DELL'AZIONE DELLA SOCIETA'

Nell'ambito di questo obiettivo ciascuna società dovrà:

- Raccordarsi con l'Amministrazione comunale per la definizione degli obiettivi strategici da perseguire e delle modalità di gestione del servizio, anche in considerazione del mutevole quadro normativo di riferimento.
- Garantire la correttezza giuridica e contabile dell'azione da svolgere e pertanto istituire, se non ancora presente, forme di controllo di gestione che permettano il monitoraggio costante della dinamica costi – ricavi per evitare il consolidarsi di situazioni di deficit che possano condizionare gli equilibri finanziari del Comune.
- Mirare all'autosufficienza economico-finanziaria che garantisca alla società la possibilità di attuare la missione affidata senza che ciò comporti pesanti oneri sul bilancio comunale.

B) QUALITA' DEI SERVIZI OFFERTI E TUTELA PRIORITARIA DEGLI UTENTI / CONSUMATORI

Nell'ambito di questo obiettivo ciascuna società dovrà:

- Provvedere ad una verifica costante della qualità del servizio offerto, strutturando sistemi di monitoraggio e, ove economicamente possibile, attivare indagini di *customer satisfaction*. Sarà utile dedicare la massima attenzione alla percezione del servizio da parte degli utenti; attivando un canale di ascolto e rapporto con l'utenza per comprendere le aspettative e verificare il gradimento sui servizi.
- Collaborare con l'Amministrazione Comunale, con la quale dovranno essere progettati gli obiettivi delle indagini, elaborate le eventuali strategie correttive e gli interventi da attuare laddove emergano nuovi bisogni.
- Assicurare che l'azione svolta garantisca il miglior rapporto con l'utenza in termini di qualità dei servizi e prodotti erogati e di soddisfacimento dei bisogni della stessa.

C) CONTENIMENTO E CONTROLLO DELLA SPESA E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE

Nell'ambito di questo obiettivo ciascuna società dovrà:

- Tendere alla moderazione e all'eticità dei compensi per i componenti degli organi sociali, nel senso che i compensi sopra ricordati non potranno superare gli importi stabiliti dalle leggi. Dovrà inoltre essere evitato e progressivamente eliminato il sommarsi di compensi per deleghe specifiche o per nomine in partecipate o controllate dalle stesse società.
- Limitare l'affidamento a terzi dei servizi gestiti per conto del Comune da parte delle singole società, salvo particolari attività già individuate nel contratto di servizio o che richiedano conoscenze specialistiche. La necessità o l'opportunità di procedere eventualmente a tale affidamento con oneri aggiuntivi per il Comune dovrà essere concordata con l'Amministrazione.
- Adottare un comportamento etico nella gestione delle risorse umane, impegnandosi al rispetto dei contenuti dei contratti di lavoro e delle leggi, nell'ottica di contenere la spesa del personale.
- Gestire le risorse umane avendo a riferimento il governo allargato, nell'ottica di un'ottimizzazione dell'impiego complessivo delle medesime.
- Gestire le risorse e gli strumenti finanziari, avendo a riferimento il governo allargato, nell'ottica di un'ottimizzazione dell'impiego complessivo delle medesime.
- Porre in essere tutto quanto necessario per il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi prefissati e assegnati dal comune e che ne determinano la partecipazione;
- porre in essere tutte le strategie aziendali per razionalizzare i costi di gestione in linea con gli indirizzi del Governo centrale. Gli organismi partecipati del Comune concorreranno alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, attraverso la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità.

D) COMUNICAZIONE CON IL COMUNE E TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI

Nell'ambito di questo obiettivo ciascuna società dovrà:

- Collaborare con l'Amministrazione Comunale, permettendo l'acquisizione degli atti e delle informazioni relative alle società stesse in armonia con le disposizioni normative vigenti.
- Garantire il raccordo sistematico tra la gestione della società partecipata e il Comune. A tal fine è necessario attuare una regolare comunicazione tramite relazioni periodiche da inviare a cura dei rappresentanti del comune, riguardante strategie, criticità e risultati delle azioni intraprese, che consenta alla struttura comunale di seguire la vita delle aziende e di avere una visione complessiva sul governo allargato della città. Già nel corso del 2012 è stata predisposta una scheda informativa di monitoraggio contenente una serie di informazioni di carattere economico e organizzativo che ogni società dovrà completare e restituire al comune.
- Garantire la messa a regime della trasmissione al Comune di tutte le comunicazioni di carattere ordinario-gestionale quali, ad esempio, le modifiche rilevanti nell'assetto e negli organi societari, le informazioni relative all'assunzione, modifica degli assetti nelle partecipazioni indirette; di tutti gli atti e documenti di gestione delle società. Il Comune di Viadana, attraverso i suoi amministratori e funzionari, è autorizzato a richiedere ogni documentazione e informazione utile, necessari anche per adempiere ad obblighi normativi e per il coordinamento e integrazione rispetto alla programmazione finanziaria dell'ente, che dovranno essere trasmessi con sollecitudine da parte degli organismi partecipati.

GLI INDIRIZZI ALLE SOCIETÀ' CONTENUTI NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ' PARTECIPATE

Oltre agli obiettivi meramente gestionali vengono di seguito riportati gli obiettivi generali finalizzati al contenimento delle spese gestionali contenute nel piano operativo di razionalizzazione delle società e coerenti con la l. art. 3 c. 27 della Legge n. 244/2007, l'art. 23 del DL 66/2014 integrato tramite la L. 89/2014 e l'art. 1 comma 611 della Legge n. 190/2014 – Legge di Stabilità per il 2015 approvato con deliberazione del Commissario straordinario con funzioni di Consiglio Comunale n. 9 del 31/03/2015:

- procedere ad una complessiva riduzione della spesa dell'Ente Locale tramite misure di efficientamento delle partecipate che verranno mantenute dagli enti, anche attraverso la comparazione con altri operatori che operano a livello nazionale e internazionale;
- razionalizzare le attività svolte dalle società partecipate anche tramite la cessione di rami d'azienda o anche di personale ad altre società anche a capitale privato con il trasferimento di funzioni e attività di servizi;
- promuovere processi di aggregazione e di rafforzamento della gestione industriale dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica al fine di garantire la valorizzazione degli investimenti e l'equilibrio economico – finanziario degli affidamenti come previsto dall'art. 3-bis del decreto legge n. 138/2011 come convertito dalla Legge n. 148/2011;
- contenimento dei costi di funzionamento di ciascuna società partecipata attraverso la riduzione delle remunerazione degli organi sociali e di governo di ciascuna società rispetto a quanto attualmente corrisposto e comunque entro i limiti previsti dalla vigente normativa, nonché mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi, di controllo e delle strutture aziendali.

La gestione di ciascuna società dovrà essere effettuata nel rispetto della vigente normativa e orientata al perseguimento degli obiettivi generali individuati di risparmio, efficientamento e contenimento della spesa.

Nel corso del 2015, in coerenza con il Piano di Razionalizzazione delle società partecipate approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 30/10/2015 è stata dismessa la società partecipata C.R.I.L. Srl.

Relativamente alle società Viadana Sviluppo Spa e GISI Spa sono stati individuati i seguenti obiettivi specifici:

1 . COSTANTE VALUTAZIONE CIRCA IL MANTENIMENTO DELLA SOCIETA' E DELLA VALUTAZIONE DELLA CAPACITA' DELLA SOCIETA' DI PERSEGUIRE L'OGGETTO SOCIALE

Il Comune dovrà valutare gli effettivi servizi resi dalla società e compararli con le priorità istituzionali dell'ente al fine di dimostrarne la stretta inerenza e la concreta possibilità di internalizzare suddetti servizi. Sarà inoltre necessario nei prossimi mesi valutare la capacità delle società Viadana Sviluppo Spa e GISI Spa di conseguire l'oggetto sociale definito nello statuto e qualora la *mission* della società sia esaurita e provvedere alla conseguente liquidazione.

2. VALUTAZIONE DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DELLA SOCIETA' PARTECIPATA MEDIANTE L'APPLICAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI COMPOSIZIONE E COMPENSI DEGLI ORGANI DELLA SOCIETA' PARTECIPATA

L'obiettivo sarà di ridurre le spese di funzionamento tramite la ridefinizione del compenso agli organi della società nel rispetto della vigente normativa. L'art. 1, comma 725, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e di cui all'art. 4, commi 4 e 5, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 come recentemente modificati dalla lett. a) del c. 1 dell'art. 16 del DL 90/2014 conv. dalla L. 114/2014, che definisce i limiti e impongono la riduzione dei compensi spettanti agli amministratori di società partecipate dalle amministrazioni pubbliche. Le norme in materia di compensi agli organi delle società partecipate da enti pubblici sopracitate si inseriscono nel più ampio contesto di una serie di interventi legislativi diretti a contenere la spesa sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per la partecipazione a società ed altri organismi di diritto privato, pongono infatti una serie di limiti alla facoltà del soggetto pubblico di stabilire il numero e il compenso degli amministratori delle società partecipate e non appare possibile riconoscere al Presidente del c.d.a., nel caso di produzione di utili, una indennità di risultato, quantunque nel limite dell'art. 1, comma 725, della legge n. 296/2006, ove tale nuova componente (in quanto non riconosciuta al Presidente del precedente c.d.a.) si ponga a "superamento" del costo dell'anno 2013 del medesimo c.d.a. (vedasi in tal senso il parere della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo della Lombardia n. 88/2015/PAR). A decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società controllate direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche, che abbiano conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato e degli amministratori delle società a totale partecipazione pubblica (sia diretta che indiretta), ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non potrà superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

In merito alla società GISI Spa la nuova amministrazione eletta nel giugno 2015 ha effettuato l'analisi della strategicità della partecipazione valutandone il mantenimento finché non verrà definito il riparto dell'ingente patrimonio conferito dai comuni soci in sede di costituzione e incrementato negli anni a seguito della realizzazione di nuovi impianti di depurazione e delle reti idriche e della manutenzione straordinaria delle reti esistenti, effettuate direttamente dalla società dalla data della sua costituzione e da attribuire ai comuni soci. La gestione della società dovrà tenere in considerazione la modificata normativa in materia di gestione del sistema idrico integrato e le prescrizioni dell'AATO di Mantova contenute nella deliberazione dell'assemblea n. 33 del 20/12/2013 che prevede che la gestione debba essere assorbita dal gestore dell'area territoriale di riferimento individuato dall'AATO per l'area della provincia di Mantova in Tea Acque Srl. Da alcuni mesi la società sta lavorando con Tea Acque Srl (area di Mantova) e con Padania Acque Gestioni Spa (area di Cremona) per arrivare alla cessione della gestione degli impianti di depurazione essendo queste le 2 società indicate dai rispettivi Ambiti Territoriali a svolgere la gestione del sistema idrico con conseguente trasformazione di GISI Spa in società patrimoniale con la finalità di preservare e valorizzare l'ingente patrimonio rappresentato dalla rete idrica e dagli impianti di depurazione dei comuni Soci. La nuova Amministrazione comunale ha deciso di attuare manovre di razionalizzazione delle spese di gestione della società che dovrà essere effettuata nel rispetto della vigente normativa e orientata al perseguimento degli obiettivi generali di risparmio, efficientamento e contenimento della spesa valutando altresì la nomina di un amministratore unico in luogo di un CDA e la trasformazione della forma societaria.

In merito alla società Viadana Sviluppo Spa partecipa al 100% dal Comune di Viadana il Consiglio comunale con deliberazione di Consiglio n. 28 del 28/9/2015 ha dato indirizzo al Sindaco di procedere con la messa in liquidazione della società in attuazione del Piano Operativo di razionalizzazione della società partecipate approvato nel mese di marzo 2015.

LO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INDIRIZZI ALLA DATA DI APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL DUP 2016 - 2018

Il comma 612 della Legge n. 190/2014 prevede che entro il 31 marzo 2016 i medesimi organi (Sindaco e Presidente) che hanno predisposto il Piano Operativo di Razionalizzazione delle società partecipate predispongono una relazione sui risultati conseguiti da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata, che è stato approvato dal Comune in data 30.03.2016.

Nel corso dei prossimi esercizi continuerà da parte del Comune l'analisi dell'inerenza delle partecipazioni detenute con le linee strategiche dell'Ente e dell'efficienza gestionale delle partecipazioni dell'Ente proseguendo in base alle strategie definite nel Piano di razionalizzazione approvato per il 2015.

AGGIORNAMENTO PER IL 2017

Il contesto normativo in materia di società partecipate da Enti Pubblici

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato, quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Il legislatore nazionale ha rafforzato gli obblighi di *governance* sugli organismi partecipati con l'approvazione del D. Lgs. 75/2016 in attuazione dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. legge Madia. Il decreto legislativo n. 175/2016 recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" rappresenta la nuova disciplina in materia di società partecipate. Riprendendo quanto sancito già dalla legge n. 244/2007, finanziaria 2008, il provvedimento dispone che le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, detenere partecipazioni acquisire o mantenere società aventi ad oggetto attività di produzioni di beni e servizi non strettamente necessarie alle proprie finalità istituzionali.

Le disposizioni del decreto in vigore il 23 settembre 2016.

In relazione alle novità introdotte dal provvedimento è essenziale segnalare, *in primis*, le più significative per i Comuni:

- articolo dedicato alle definizioni necessarie ai fini dell'applicazione del decreto;
- partecipazioni delle PP.AA. limitate alle società di capitali, anche consortili;
- espressa previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso le società;
- nuove norme sulla *governance* delle società e limite ai compensi degli amministratori;
- estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica;
- specifiche procedure per costituzione, mantenimento ed alienazione delle partecipazioni in società;
- esclusione parziale delle società quotate, come definite nel testo, dall'applicazione del decreto;
- obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti;
- gestione transitoria del personale delle partecipate;

Il D. Lgs. 175/2016 ha altresì introdotto nuovi adempimenti, riprendendo in parte quelli già previsti dalla Legge di Stabilità per il 2015. Nel dettaglio:

- entro il 23 marzo 2017, dovrà essere effettuata una revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute dalla PP.AA. in società, con adozione di una delibera ricognitiva ed indicazione delle società oggetto di dismissione nonché trasmissione della stessa delibera alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo;
- a decorrere dal 2018, entro il 31 dicembre di ogni anno, è prevista l'adozione di piani di razionalizzazione per liquidazione, alienazioni e dismissioni di società, con trasmissione del medesimo atto alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo;
- entro il 31 dicembre 2016 dovranno essere adeguati gli statuti delle società a controllo pubblico alle disposizioni del decreto, eccetto per quel che riguarda le limitazioni in materia di dipendenti negli organi amministrativi da effettuarsi entro il 23 marzo 2017;
- entro il 31 dicembre 2017 dovranno essere adeguati gli statuti delle società miste che gestiscono opere o servizi di interesse generale alle disposizioni del decreto;
- entro il 23 marzo 2017, le società a controllo pubblico dovranno compiere una ricognizione del personale in servizio ed elencare eccedenze e profili, da trasmettere alla competente Regione;
- entro il 23 ottobre 2016, verrà effettuata la classificazione delle società a controllo pubblico in 5 fasce attraverso un decreto del Ministero dell'Economia.

Il rafforzamento della governance sugli organismi partecipati

In base al mutato quadro normativo di riferimento sopraccitato e proseguendo sulla strada del rafforzamento della *governance* sulle società partecipate, come tra l'altro richiesto dai recenti interventi del Legislatore nazionale. Il controllo sulle società partecipate dovrà permettere di valutare:

- il mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune.
- l'assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.

- per le società soggette a controllo ai sensi del regolamento dei controlli interni trasmissione di tutte le informazioni necessarie per l'esercizio del controllo.

IL D.U.P. 2018 - 2020

IL D. LGS. 175/2016 E IL SUCCESSIVO CORRETTIVO: IL PIANO STRAORDINARIO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

L'art. 24 del D. Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica recante) «Revisione straordinaria delle partecipazioni» prevede che le pubbliche amministrazioni effettuino, entro il 30 settembre 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente o indirettamente, alla data di entrata in vigore del medesimo, individuando quelle che devono essere alienate o che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione di cui all'art. 20, commi 1 e 2. L'eventuale alienazione decisa a seguito della redazione del piano straordinario di razionalizzazione delle società partecipate, da effettuare ai sensi dell'art. 10, deve avvenire entro un anno dall'avvenuta ricognizione. La ricognizione è da effettuare per tutte le partecipazioni, anche se di minima entità. Per gli Enti territoriali, il suddetto provvedimento di ricognizione costituisce un aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione già adottato nel corso del 2015 ai sensi dell'art. 1, comma 612, l. n. 190/2014.

L'esito della ricognizione dovrà essere comunicato attraverso apposito applicativo del Dipartimento del Tesoro, di cui all'art. 17 del d.l. n. 90/2014. Le informazioni acquisite tramite l'applicativo verranno rese disponibili alla competente Sezione della Corte dei conti e alla struttura del MEF competente per il monitoraggio, l'indirizzo e il coordinamento delle società a partecipazione pubblica individuata dall'art. 15 del d.lgs., n. 175/2016.

In sede di redazione della revisione straordinaria delle società partecipate, la scelta di adottare o mantenere lo strumento societario necessiterà di una puntuale ed argomentata motivazione: la valutazione dell'ente non può prescindere da un'attenta analisi dei risultati economici e della gestione finanziaria delle società partecipate.

In merito alla redazione del Piano di razionalizzazione delle partecipate, in questi mesi l'Amministrazione ha iniziato a ragionare sulla strategicità del mantenimento della partecipazione nella società GISI Spa, valutando insieme agli organi di indirizzo della società, la sua messa in liquidazione.

AZIONI ATTUATE NEL CORSO DEL 2016

Dismissione della partecipazione nel GAL OGLIO PO TERRE D'ACQUA SCRL

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 14.09.2016 l'Amministrazione ha deciso di dismettere la partecipazione nel GAL OGLIO PO TERRE D'ACQUA S.c.r.l. La nuova amministrazione già dal 2015 aveva iniziato ha iniziato una valutazione in merito al mantenimento della partecipazione nella società Oglio Po Terre d'Acqua – GAL Oglio Po Srl società costituita principalmente per attuare il Piano di sviluppo Locale 2007/2013 ormai scaduto. La Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale Leader" e le disposizioni attuative di cui al decreto n. 6547 del 31 luglio 2015 con cui è stato attivato il bando di selezione delle candidature dei nuovi GAL, definiscono le modalità di implementazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, prevedendo alcune significative innovazioni. Il Gruppo di Azione Legale (GAL), denominato "OGLIO PO TERRE D' ACQUA società consortile a responsabilità limitata" era stata costituita principalmente per attuare il Piano di sviluppo Locale 2007/2013, ormai scaduto, e, dunque, ha esaurito in buona sostanza la sua *mission* strategica. Inoltre tale GAL ha presentato la domanda di contributo per l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale nell'ambito della Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo Locale Leader (CLLD) - Sviluppo locale di tipo partecipativo" del programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia, che, però allo stato, non risulta ammessa al finanziamento.

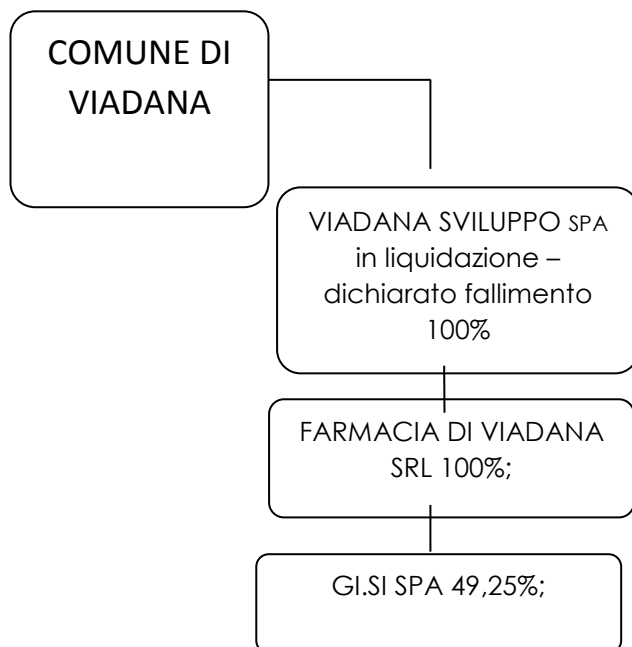
Costituzione della società GAL TERRE DEL PO Scrl

La Regione Lombardia con decreto D.d.u.o del 29.07.2016 n. 7509 pubblicato sul BURL n. 31 del 02.08.2016 della DG Agricoltura a firma del Dirigente della U.O Sviluppo, Innovazione e Promozione delle produzioni del Territorio di Regione Lombardia ha approvato le 10 domande ammesse a finanziamento tra cui al sesto posto la proposta denominata PSL GAL TERRE DEL PO presentata dal soggetto capofila, Provincia di Mantova (a cui questo ente aveva aderito al partenariato con la citata delibera della Giunta comunale n. 124 del 17.12.2015) per € 6.037.500,00. L'ammissibilità al finanziamento del PSL è subordinata alla verifica da parte di Regione Lombardia che i Gruppi di Azione Locale (GAL) siano costituiti in forma giuridica entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURL, ed abbiano le caratteristiche di cui all'art.32, paragrafo 2 lett b) del reg UE n. 1303/2013, così come riportato nel paragrafo 10 del decreto n. 6547 del 31.07.2015. Conseguentemente è stato deciso di costituire entro il 2/10/2016 una nuova società denominata GAL TERRE DEL PO Scrl senza fini di lucro, che opererà nell'ambito territoriale della Regione Lombardia e della Provincia di Mantova, in particolare nelle aree Leader indicate nella proposta di PSL presentata in Regione a valere sul PSR 2014-2020 con lo scopo di gestire i fondi europei del PSL per conto della Regione Lombardia. Il Comune di Viadana con deliberazione di Consiglio Comunale ha aderito alla costituzione della nuova società GAL Terre del Po con una quota di capitale sociale pari a nominali euro 1.800,00.

LE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI VIADANA

Il sistema della società partecipate dal Comune di Viadana risulta essere il seguente:

LE SOCIETA' PARTECIPATE DI MAGGIORANZA:



LE SOCIETA' PARTECIPATE DI MINORANZA:

- SIEM SPA per un partecipazione del 4,31%;
- APAM SPA per un partecipazione del 1,90%;
- TEA SPA per un partecipazione dello 0,0105% (arrotond.);
- GAL TERRE DEL PO Srl per una partecipazione del 6,21% - SOTTOSCRIZIONE DEL 2016

Inoltre è in corso di dismissione la quota del 2% pari a un v.n. di euro 3.200,00 nella società C.R.I.L. Srl, mentre la società OGLIO PO TERRE D'ACQUA SCRL – GAL OGLIO PO TERRE D'ACQUA ha recentemente rimborsato la quota di partecipazione del Comune di Viadana che era pari ad una quota del 4,98% (il comune aveva deliberato la dismissione nel 2016).

I DATI DELLE SOCIETA' ANCORA PARTECIPATE DAL COMUNE DI VIADANA

GISI SPA – percentuale di partecipazione 49,25 %

CAPITALE SOCIALE: euro 5.408.000,00

SOCI: La società è partecipata dai Comuni di Viadana, Casalmaggiore, Sabbioneta, Dosolo e Pomponesco.

FINALITA' E OGGETTO SOCIALE: gestione degli impianti per il collettamento e la depurazione delle acque reflue provenienti da fognatura urbana, da impianti produttivi e da allevamenti zootecnici dei comuni soci.

RISULTATI ULTIMI ESERCIZI:

anno 2014: utile di euro 0,00

anno 2015: utile di euro 8.640,00

anno 2016: utile di euro 7.055,00
anno 2017: utile di euro 6.891,00
anno 2018: perdita di euro 207.801,00

L'assemblea della Società ha deliberato relativamente alla copertura della perdita dell'esercizio 2018 di utilizzare le riserve disponibili.

SOCIETA' PARTECIPATE: ----

Collegamento alle missioni del bilancio armonizzato ai sensi del D. Lgs. 118/2011
MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

e-mail: gisi.spa@legalmail.it

sito: www.gisispa.it

VIADANA SVILUPPO SPA in liquidazione – percentuale di partecipazione 100 %

CAPITALE SOCIALE: euro 464.100,00

SOCI: Comune di Viadana.

FINALITA' E OGGETTO SOCIALE: attività di progettazione e realizzazione di interventi di trasformazione urbana in attuazione delle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti. La società Viadana Sviluppo svolge la propria attività nel settore della progettazione e realizzazione di interventi di trasformazione urbana che sono stati previsti dagli strumenti urbanistici approvati dal Comune di Viadana ed è stata incaricata dallo stesso di realizzare il PIP 5 nella zona artigianale della Gerbolina, per poi procedere all'alienazione delle aree e dei fabbricati. E' stata costituita nel 2005 con un capitale sociale di 464.100,00 euro e ha come unico socio il Comune di Viadana. Con apposite convenzioni della durata di 5 anni (la prima è stata approvata in fase di costituzione nel 2005 e la seconda nel 2010) sono stati definiti i rapporti tra la società e il Comune di Viadana (delibera C.C. n. 51/2005 e rinnovo con delibera n. 45/2010). Nelle convenzioni è stato affidato alla STU l'attuazione del PIP del comparto A Gerbolina e sono stati introdotti meccanismi di verifica sull'attività.

In sede di predisposizione del conto del patrimonio al 31.12.2015, allegato al Rendiconto dell'esercizio 2015, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 30/05/2016, si è provveduto a ridurre il valore delle partecipazioni iscritto tra le voci dell'attivo per la somma corrispondente al valore nominale del capitale sociale della Società Viadana Sviluppo S.p.a. pari ad euro 464.100,00.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 24.03.2017 il Consiglio Comunale ha dato mandato, al Sindaco, legale rappresentante del socio unico, Comune di Viadana, della società Viadana Sviluppo S.p.A. in liquidazione, di procedere alle azioni finalizzate alla presentazione da parte della società medesima dell'istanza di fallimento in proprio, ai sensi dell'art. 6 della L.F., in conformità alla proposta avanzata dal liquidatore.

Il Tribunale di Mantova ha dichiarato il fallimento della società Viadana Sviluppo Spa in Liquidazione con sentenza depositata in data 12/6/2017.

RISULTATI ULTIMI ESERCIZI:

anno 2014: *perdita* di euro 314.062,00

anno 2015: *perdita* di euro 2.004.567,00

anno 2016: -----
anno 2017: -----
anno 2018: -----

SOCIETA' PARTECIPATE: ----

Collegamento alle missioni del bilancio armonizzato ai sensi del D. Lgs. 118/2011
MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

e-mail: viadanasviluppo@altrapec.com

FARMACIA COMUNALE DI VIADANA SRL – percentuale di partecipazione 100 %

CAPITALE SOCIALE: euro 10.000,00

SOCI: Comune di Viadana.

FINALITA' E OGGETTO SOCIALE: gestione della Farmacia comunale.

RISULTATI ULTIMI ESERCIZI:

anno 2014: utile di euro 13.489,00

anno 2015: utile di euro 21.155,00

anno 2016: utile di euro 14.645,00

anno 2017: utile di euro 26.402,00

anno 2018: utile di euro 42.530,00

SOCIETA' PARTECIPATE: ----

Collegamento alle missioni del bilancio armonizzato ai sensi del D. Lgs. 118/2011
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

e-mail: farmaciacomunaleviadanasrl@pec.it

APAM SPA – percentuale di partecipazione 1,90%

CAPITALE SOCIALE: euro 4.558.080,00

SOCI: Comuni della Provincia di Mantova e Provincia di Mantova (30%).

FINALITA' E OGGETTO SOCIALE: Gestione dei servizi, delle infrastrutture e dei beni adibiti al servizio di trasporto pubblico locale anche mediante concessione in uso e/o locazione a terzi. La società è proprietaria dei beni e delle infrastrutture necessari per la gestione del servizio di trasporto pubblico locale. APAM SPA, attraverso il suo ambito di operatività, consente di garantire il corretto svolgimento del sistema del tpl e più in generale le funzioni e l'attività di APAM ESERCIZIO SPA, indirettamente partecipata dagli enti locali. In ottemperanza alla richiamata disciplina di settore ed in esito all'Assemblea dei soci di APAM Spa, in data 18/4/2002 è stata costituita APAM Esercizio per la gestione del servizio di tpl mentre le infrastrutture sono rimaste in proprietà di APAM SPA che ha attualmente una partecipazione in APAM esercizio pari al 54,92%.

RISULTATI ULTIMI ESERCIZI:

anno 2014: utile di euro 326.060,00
anno 2015: utile di euro 1.071.892,00
anno 2016: utile di euro 566.345,00
anno 2017: utile di euro 633.632,00
anno 2018: utile di euro 316.470,00

SOCIETA' PARTECIPATE: APAM ESERCIZIO SPA al 54,92%.

Collegamento alle missioni del bilancio armonizzato ai sensi del D. Lgs. 118/2011
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

e-mail: apamspa@legalmail.it

sito: www.apam.it

TEA SPA – percentuale di partecipazione 0,0105%

CAPITALE SOCIALE: euro 71.941.912,00 *

(in data 29/2/2016 è stato deliberato l'aumento di capitale riservato e registrato in data 2/3/2016. Il nuovo capitale risulta di euro 73.402.672,00)*

SOCI: Società per azioni a capitale interamente detenuto da Enti Locali della Provincia di Mantova (tra i quali il Comune di Mantova per il 72,84%) e dal Comune di Settimo Milanese.

FINALITA' E OGGETTO SOCIALE: Erogare servizi ambientali, energetici, idrici e cimiteriali direttamente o attraverso le società controllate. Organizza per conto dei comuni soci servizi pubblici locali secondo il modello del partenariato pubblico privato previsto dalla normativa comunitaria. La società ed il gruppo non gestiscono servizi strumentali all'Ente ai sensi del Decreto Bersani (D. L. 223/2006 conv. Con la L. 248/2006).

RISULTATI ULTIMI ESERCIZI:

anno 2014: utile di euro 7.994.587,00
anno 2015: utile di euro 11.011.475,00
anno 2016: utile di euro 12.677.425,00
anno 2017: utile di 15.992 in migliaia di euro
anno 2018: utile di 17.476 in migliaia di euro

SOCIETA' PARTECIPATE DA TEA SPA: allegato trasmesso dalla società assunto al protocollo.

Collegamento alle missioni del bilancio armonizzato ai sensi del D. Lgs. 118/2011
MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

e-mail: direzione@pec.teaspa.it

sito: www.teaspa.it

SIEM SPA – percentuale di partecipazione 4,3075%

CAPITALE SOCIALE: euro 500.000,00

SOCI: società costituita dai Comuni della Provincia di Mantova e dall'Amministrazione Provinciale e deriva dal precedente consorzio.

FINALITA' E OGGETTO SOCIALE: l'oggetto sociale prevede la gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati nonché il possesso di attrezzature fisse e mobili necessarie a tale compito. Nel corso del 2010 la società ha fuso il proprio ramo operativo in Mantova Ambiente Srl dando origine ad un unico gestore del servizio rifiuti sul territorio provinciale di cui SIEM Spa detiene il 36%. Da tale momento SIEM SPA ha rivolto la propria operatività esclusivamente alla gestione post mortem delle discariche. Con la fusione del 2010 le maestranze esistenti sono rientrate nelle dotazioni di Mantova Ambiente Srl e le attrezzature immobiliari, ad esclusione delle discariche, sono state concesse in uso a Mantova Ambiente che le utilizza per le attività di trattamento rifiuti. Nel corso del tempo sono stati attivati numerosi servizi a favore dei comuni e tra questi i servizi di raccolta, trasporto e tariffazione dei servizi.

RISULTATI ULTIMI ESERCIZI:

anno 2014: utile di euro 1.670,00

anno 2015: utile di euro 208.507,00

anno 2016: utile di euro 40.714,00

anno 2017: utile di euro 43.195,00

anno 2018: perdita di euro 1.839.634,26

L'assemblea della Società ha deliberato relativamente alla copertura della perdita dell'esercizio 2018 di utilizzare le riserve di trasformazione L. 142/90.

SOCIETA' PARTECIPATE: Mantova Ambiente srl al 36% e Mantova Energia Srl al 2,5%.

Collegamento alle missioni del bilancio armonizzato ai sensi del D. Lgs. 118/2011

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

e-mail: siemspa@legalmail.it

sito: www.siemspa.com

GAL TERRE DEL PO Srl – percentuale di partecipazione 6,21%

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 14/9/2016 l'Amministrazione ha deciso di aderire alla costituzione della società Gal Terre del Po Srl.

CAPITALE SOCIALE: euro 29.000,00

SOCI: Provincia di Mantova, Comuni del territorio e soci privati.

FINALITA' E OGGETTO SOCIALE: La Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale Leader" e le disposizioni attuative di cui al decreto n. 6547 del 31 luglio 2015 con cui è stato attivato il bando di selezione delle candidature dei nuovi GAL, definiscono le modalità di implementazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, prevedendo alcune significative innovazioni. La società svolge attività di interesse generale per la collettività e necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente nell'ambito dello sviluppo economico del territorio, oggetto dell'area Leader di riferimento. La società senza scopo di lucro ha la finalità di gestire il Piano di Sviluppo Locale 2014 – 2020.

SOCIETA' PARTECIPATE: ----

RISULTATI D'ESERCIZIO:

anno 2016: perdita di euro 3.624,00.

anno 2017: utile di euro 13.472,00

anno 2018: utile di euro 5.583,00

Collegamento alle missioni del bilancio armonizzato ai sensi del D. Lgs. 118/2011

MISSIONE 14 – SVIPLUPPO ECONOMICO E COMPATIVITA'

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

e-mail: gal.terredelpo@pec.it

sito: www.galterredelpo.it

IL DUP 2018 - 2020

LA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO E GLI AGGIORNAMENTI PER IL 2017

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 276 del 29/12/2016 è stato definito il GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA e individuato il PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DEL "GRUPPO COMUNE DI VIADANA" ai fini della redazione del bilancio consolidato.

In data 27/7/2017 con deliberazione di Giunta n. 141 sono stata aggiornate le risultanze con i dati di bilancio al 31/12/2016 delle società partecipate da consolidare e del Rendiconto 2016 del Comune di Viadana.

Costituiscono componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica":

1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 9, comma 7, del citato decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto della capogruppo (o nel rendiconto consolidato);

2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 21, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;

3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;

4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

In fase di prima applicazione dei principi riguardanti il bilancio consolidato, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati;

5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la Regione o l'Ente Locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento, se trattasi di società quotata.

Ai sensi della sopracitata deliberazione di Giunta comunale n. 141/2017, rientrano nel GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA del Comune di Viadana le seguenti società controllate e partecipate:

- FARMACIA COMUNALE SRL;
- VIADANA SVILUPPO SPA IN LIQUIDAZIONE (già dichiarata fallita);
- GISI SPA;

Una volta individuato il Gruppo Amministrazione pubblica sono stati individuati quegli Enti e le società che possono essere esclusi dal bilancio consolidato in caso di:

- a) Irrilevanza, quando cioè il bilancio della componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo;
- b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate, tenuto conto che i casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria possono essere considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico finanziaria della capogruppo (Comune di Viadana);
- a) Totale dell'attivo;
- b) Patrimonio netto;
- c) Totale dei ricavi caratteristici

Sulla base delle analisi sopracitate rientrano nel "Perimetro di Consolidamento" del Comune di Viadana il seguente organismo partecipato:

- FARMACIA COMUNALE SRL;
- GISI SPA;
- VIADANA SVILUPPO SPA sottoposta a procedura fallimentare;

Si precisa, relativamente alla società Viadana Sviluppo Spa in liquidazione alla data del 31/12/2016 e partecipata al 100% dal Comune di Viadana, che pur essendo stata dichiarata fallita in data 12/6/2017 dal Tribunale di Mantova si è valutato, in virtù dell'influenza dominante ancora esercitata nell'esercizio 2016, di includerla nel perimetro di consolidamento, dando atto peraltro che i dati di bilancio d'esercizio della società risultano determinati con principi contabili che tengono conto della non continuità aziendale della società.

Qualora il principio contabile concernente il bilancio consolidato venga o intervengano modifiche o integrazioni alle informazioni trasmesse al Comune di Viadana ("Capogruppo") al fine della predisposizione del Bilancio Consolidato, si provvederà di conseguenza a verificare i requisiti dei soggetti individuati nel GAP e nel Consolidato.

IL D.U.P. 2018 – 2020 – NOTA DI AGGIORNAMENTO

RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE E REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI AI SENSI EX ART. 24, D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 COME MODIFICATO DAL D. LGS. 16/6/2017 N. 100 -

Il D. lgs. 175/2016 recentemente modificato dal D. lgs. 100 del giugno 2017 prevede che gli enti pubblici entro il 30 settembre 2017 procedano con una ricognizione "straordinaria" di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate. Secondo la vigente normativa gli Enti infatti non possono mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. La verifica effettuata nel 2017 è una verifica straordinaria che fotografa la situazione al 23 settembre dello scorso anno, a partire dal 2018, entro il 30 settembre di ciascun anno verrà redatto un piano di revisione ordinario.

Con il Piano straordinario di razionalizzazione delle Partecipate comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 29/09/2017, l'ente ha effettuato l'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute verificando le motivazioni del mantenimento di ogni singola partecipazione e tenendo conto delle prescrizioni dettate dal D. lgs. 175/2016 e delle linee guida redatte nel mese di luglio a seguito dell'approvazione del D. Lgs 175/2016 dalla Corte dei Conti. La verifica ha confermato le motivazioni della detenzione delle partecipazioni nelle società FARMACIA COMUNALE SRL, APAM SPA, SIEM SPA e TEA SPA mentre l'Ente ha ritenuto non più detenibile la società Società per la Gestione Integrata del servizio Idrico Oglio Po S.p.A. – G.I.S.I. S.p.A..

APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL 'GRUPPO COMUNE DI VIADANA' DELL' ESERCIZIO 2016

Ai sensi dell'art. 147-quater del D. Lgs. n. 267/2000 "i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica". Nel rispetto del "principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" e il bilancio consolidato consiste in un documento finalizzato a rappresentare *"in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate"*;

Il bilancio consolidato riferito all'esercizio 2016 è stato predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'Ente con deliberazione di Giunta Comunale n. del 276 del 29.12.2016 e aggiornata con deliberazione di Giunta Comunale n. 141 del 27.07.2017 che hanno determinato quali componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica - Comune di Viadana", oltre al Comune di Viadana, capogruppo, i seguenti organismi partecipati:

- FARMACIA COMUNALE SRL;

- GISI SPA;

- VIADANA SVILUPPO SPA IN LIQUIDAZIONE sottoposta a procedura fallimentare;

precisando, relativamente alla società Viadana Sviluppo Spa in liquidazione alla data del 31/12/2016, che pur essendo stata dichiarata fallita in data 12/6/2017 dal Tribunale di Mantova si è valutato, in virtù dell'influenza dominante ancora esercitata nell'esercizio 2016, di includerla nel perimetro di consolidamento, dando atto peraltro che i dati di bilancio dell'ultimo esercizio della società, ossia il bilancio dell'esercizio 2015, risultano determinati con principi contabili che tengono conto della non continuità aziendale della società;

Sulla base delle risultanze di quanto trasmesso dagli organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento e delle informazioni contabili disponibili con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 29/09/2017 è stato approvato il primo Bilancio Consolidato del "Gruppo Comune di Viadana" riferito all'esercizio 2016 che si compone dello Stato Patrimoniale e del Conto corredato di relazione e nota integrativa.

DEFINIZIONE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE E DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DEL "GRUPPO COMUNE DI VIADANA" AI FINI DELLA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2017

Ai sensi del punto 3 del citato principio contabile applicato del Bilancio Consolidato, prima di predisporre il bilancio consolidato, gli enti capogruppo definiscono il perimetro per il consolidamento dei conti, mediante la predisposizione di due distinti elenchi concernenti:

A) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;

B) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato;

Per la definizione del gruppo amministrazione pubblica (GAP), il D.Lgs. 118/2011 fa riferimento a una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate e a una nozione di partecipazione, precisando che per l'inclusione al GAP non vanno fatte eccezioni di forma giuridica, né di differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società. Ai sensi del vigente principio contabile costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica:

1 gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;

2 gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;

- gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

- gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3 **le società**, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione **esercita il controllo o detiene una partecipazione**. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

- le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- 1 ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;*
- 2 ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.*

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

- le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione (A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata)."

Sulla scorta del principio contabile sopraccitato, con deliberazione di Giunta Comunale n. del 254 del 29/12/2017 sono stati individuati:

1 - quali componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica - Comune di Viadana", oltre al Comune di Viadana, capogruppo, i seguenti organismi/enti/società partecipati:

1. Organismi partecipati: nessuno
2. Enti strumentali: il Parco Oglio Sud e il Consorzio Servizi alla Persona;
3. società controllate e partecipate del Comune di Viadana:
 - FARMACIA COMUNALE SRL;
 - GISI SPA;
 - Viadana Sviluppo Spa in liquidazione

3 - quali componenti del "Perimetro di Consolidamento" del Comune di Viadana, i seguenti organismi partecipati:

- FARMACIA COMUNALE SRL;
- GISI SPA

dando atto che, in applicazione del principio contabile applicato del bilancio consolidato come aggiornato dal DM 11/08/2017 che prevede che non vengano comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, la Società Viadana Sviluppo Spa in liquidazione dichiarata fallita in data 12/06/2017 non viene ricompresa nel "perimetro di consolidamento" per l'anno 2017.

Gli elenchi individuati con al D. G.C. n. 254/2017 sono soggetti ad aggiornamento annuo, con riferimento al consolidamento del bilancio dell'esercizio successivo e per effetto di aggiornamento o revisione dei requisiti di ciascun Ente partecipato dal Comune di Viadana.

IL D.U.P. 2019 – 2021

GLI INDIRIZZI DELL'ENTE IN MERITO ALLE SOCIETA' PARTECIPATE

Per il prossimo triennio l'Ente conferma gli indirizzi strategici assegnati alle società partecipate definiti con il D.U.P. 2018 – 2020 e l'indirizzo emerso in sede di ricognizione di tutte le partecipazioni dirette ed indirette possedute dal Comune approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 29/9/2017 di porre in liquidazione la società Gl.Si. Spa in quanto non più strategica per l'Ente avendo terminato la *mission* definita nello statuto. In merito alla partecipazione in oggetto, come espresso anche nel piano operativo, sono presenti diverse motivazioni che spingono l'amministrazione nella direzione della dismissione della propria quota di partecipazione. La società non ha personale dipendente, e già questo parametro oggettivo sarebbe motivazione per la quale venga adottato il Piano di razionalizzazione ai sensi dell'Art. 20 c.2 lett. b. L'Autorità di Ambito locale di regolazione del servizio idrico integrato ha individuato altro operatore in luogo della società quale unico soggetto autorizzato alla gestione del bacino; di fatto, con il passaggio della Gestione della rete idrica alla società individuata dall'Autorità d'Ambito (Tea Acque Spa), è venuta meno la principale attività individuata dall'oggetto sociale ossia la gestione degli impianti per il collettamento e la depurazione delle acque reflue proveniente da fognatura urbana, da impianti produttivi e da allevamenti zootecnici per conto dei comuni soci (art. 3 dello statuto).

IL BILANCIO CONSOLIDATO RIFERITO ALL'ESERCIZIO 2017

Ai sensi dell'art. 151 co. 8 del D. lgs. 267/2000 e degli artt. 11 bis e 18 del D. Lgs. 118/2011, come modificato e integrato dal D. lgs. 126/2014, il Comune di Viadana è tenuto ad approvare entro il 30/9/2018 il bilancio consolidato riferito all'anno 2017. I dati di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 delle società partecipate dall'Ente e l'analisi del contesto normativo in materia di società partecipate e in materia di bilancio consolidato, confermano le risultanze evidenziate dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 254 del 29/12/2017, ricomprendendo nel perimetro di consolidamento per l'anno 2017 le seguenti società:

- Farmacia Comunale Srl;
- Gl.Si. Spa

il Responsabile del Servizio Finanziario dell'ente ha trasmesso a ciascuno degli organismi rientranti nel perimetro l'elenco dei soggetti interessati le direttive necessarie per rendere possibile la redazione del bilancio consolidato 2017.

LA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL D.U.P. 2019 – 2021

Entro la fine dell'esercizio 2018 l'Ente ha provveduto a deliberare il perimetro di consolidamento per identificare gli ipotetici soggetti che concorreranno alla stesura del bilancio consolidato per l'esercizio 2018. Il computo dell'*"irrilevanza per dati economico patrimoniali"* è stato effettuato sui dati contabili in possesso dell'ente riferiti all'annualità 2017. L'aggiornamento del principio contabile del bilancio consolidato ha modificato i parametri da considerare per definire gli enti da consolidare, prevedendo che gli enti e le società del gruppo compresi nel "Gruppo Amministrazione Pubblica" a decorrere dal bilancio consolidato 2018, possono non essere inseriti nel perimetro di consolidamento ("Gruppo bilancio consolidato") nei casi di:

- irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo, precisando che sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,

- totale dei ricavi caratteristici.

Considerato che ai fini dell'esclusione per irrilevanza:

- a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.[...]
- In ogni caso sono considerate irrilevanti e non oggetto di consolidamento le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 236/2018 sono stati individuati, ai fini della redazione del Bilancio consolidato 2018:

- **II "GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA" del Comune di Viadana composto da :**

SOGGETTO	CLASSIFICAZIONE	% POSSESSO DIRETTO	% POSSESSO INDIRETTO	% POSSESSO TOTALE
CONSORZIO SERVIZI PUBBLICI ALLA PESONA	CONSORZIO – ENTE STRUMENTALE NON DI CONTROLLO	28,07% - dal 2018 34,14%	---	28,07% - dal 2018 34,14%
FARMACIA COMUNALE DI VIADANA SRL	SOCIETA' DI CAPITALI – PARTECIPATA CONTROLLATA	100%	---	100%
GISI SPA	SOCIETA' DI CAPITALI – PARTECIPATA NON CONTROLLATA	49,25%	---	49,25%
VIADANA SVILUPPO SPA IN LIQUIDAZIONE – DICHIARATA FALLITA	SOCIETA' DI CAPITALI – PARTECIPATA CONTROLLATA	100%	---	100%

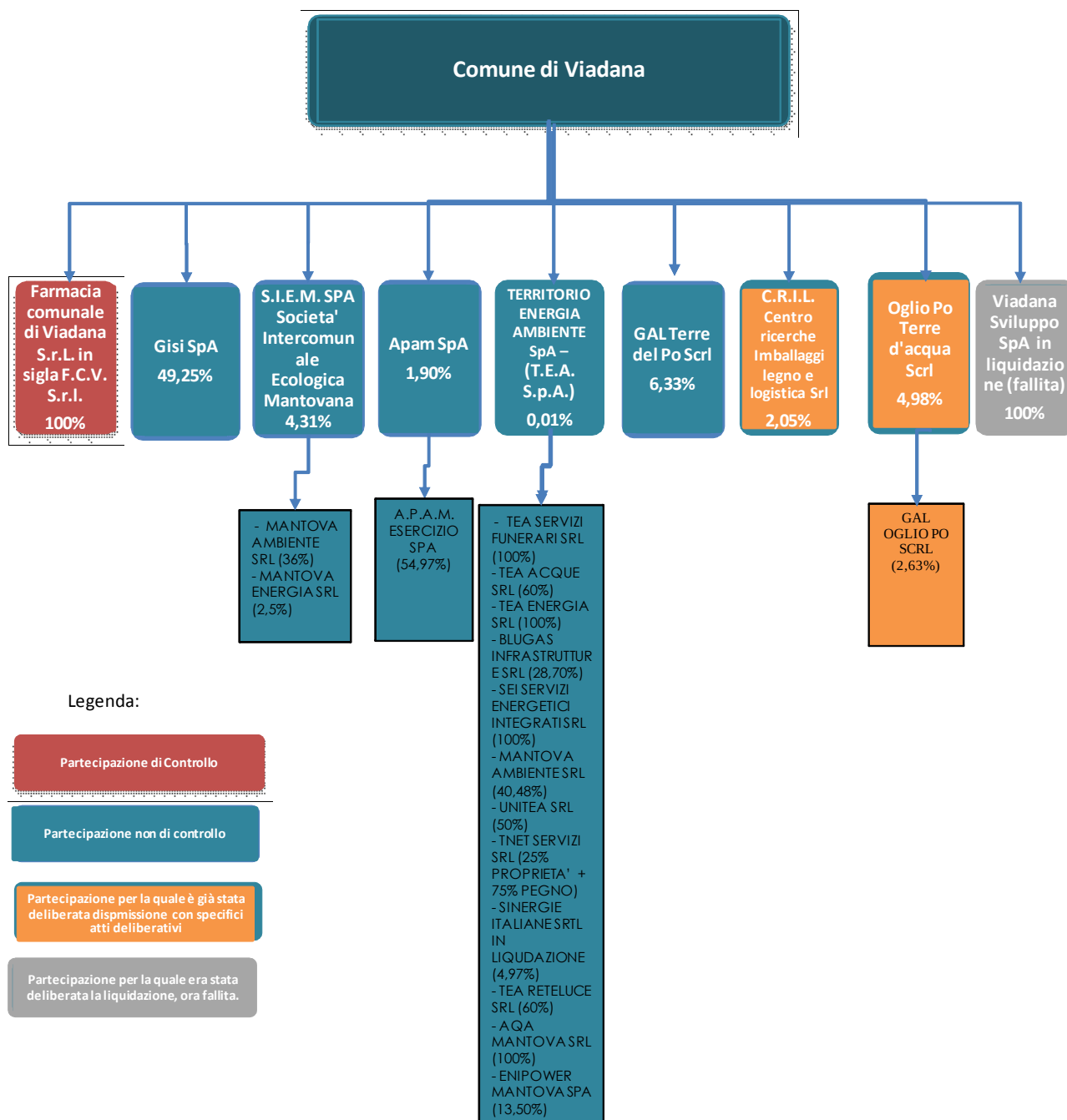
- **II "GRUPPO DI CONSOLIDAMENTO PROPEDEUTICO ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2018 – Organismi che rientrano nel perimetro di consolidamento:**

SOGGETTO	CLASSIFICAZIONE	% POSSESSO DIRETTO	% POSSESSO INDIRETTO	% POSSESSO TOTALE
CONSORZIO SERVIZI PUBBLICI ALLA PESONA	CONSORZIO – ENTE STRUMENTALE NON DI CONTROLLO	28,07% - dal 2018 34,14%	---	28,07% - dal 2018 34,14%
FARMACIA COMUNALE DI VIADANA SRL	SOCIETA' DI CAPITALI – PARTECIPATA CONTROLLATA	100%	---	100%
GISI SPA	SOCIETA' DI CAPITALI – PARTECIPATA NON	49,25%	---	49,25%

RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AI SENSI EX ART. 20, D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 COME MODIFICATO DAL D. LGS. 16/6/2017 N. 100

L'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016, ha posto a carico delle amministrazioni pubbliche, titolari di partecipazioni societarie, l'obbligo di effettuare una ricognizione periodica delle partecipazioni detenute, direttamente ed indirettamente, finalizzata ad una loro razionalizzazione o alienazione.

Il punto di partenza è rappresentato dalla definizione del perimetro delle società oggetto del piano di razionalizzazione e nell'analisi dei principali dati delle società partecipate. Si riporta di seguito la rappresentazione grafica della struttura delle società partecipate direttamente dal Comune di Viadana:



La società GAL OGLIO PO TERRE D'ACQUA SCRL ha liquidato la quota del Comune all'inizio del 2019. La società non è quindi più partecipata dal Comune di Viadana.

Ai sensi dell'art. 2, co. 1 – lett. g) del D. lgs. 175/2016 che definisce come “*partecipazione indiretta*”: *la partecipazione in una società che sia a sua volta partecipata da una società o da altro organismo soggetto a controllo da parte di un'amministrazione pubblica*”, il comune non detiene partecipazioni indirette sulle quali, per il tramite delle partecipate dirette, detiene il controllo.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 21/12/2018 il Comune di Viadana ha deliberato:

- di mantenere la partecipazione nelle società detenute dal Comune di Viadana Farmacia Comunale di Viadana Srl, APAM Spa, TEA Spa, SIEM Spa e Gal Terre del Po Scrl in quanto aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- di ritenere non più detenibile la partecipazione nella società GISI Spa, confermando l'indirizzo definito dalla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47/2017 di procedere alla liquidazione volontaria della società;

Per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017 il Comune con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47/2017, ha effettuato una revisione straordinaria di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, che non prevedeva l'alienazione o la dismissione di organismi partecipati e conseguentemente l'Ente, in esito alla revisione straordinaria, non doveva attivare procedure di alienazione o dismissione delle società partecipate.

IL D.U.P. 2020 – 2022

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 102 del 24/07/2019 è stato aggiornato il GAP (Gruppo Amministrazione Pubblica) del Comune di Viadana al fine di tenere conto nella sua determinazione dei principali valori delle società partecipate dal Comune di Viadana alla data del 31.12.2018.

Con tale deliberazione sono stati confermati:

- quali componenti del “*Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Viadana*”, i seguenti organismi partecipati confermando quanto a suo tempo determinato con la D.G.C. 236/2018:

SOGGETTO	CLASSIFICAZIONE	% POSSESSO DIRETTO	% POSSESSO INDIRETTO	% POSSESSO TOTALE
CONSORZIO SERVIZI PUBBLICI ALLA PESONA	CONSORZIO – ENTE STRUMENTALE NON DI CONTROLLO	34,14%	---	34,14%
FARMACIA COMUNALE DI VIADANA SRL	SOCIETA' DI CAPITALI – PARTECIPATA CONTROLLATA	100%	---	100%
GISI SPA	SOCIETA' DI CAPITALI – PARTECIPATA NON CONTROLLATA	49,25%	---	49,25%
VIADANA SVILUPPO SPA IN LIQUIDAZIONE – DICHIARATA FALLITA	SOCIETA' DI CAPITALI – PARTECIPATA CONTROLLATA	100%	---	100%

- mentre i componenti del Perimetro di Consolidamento per l'anno 2018 risultano i seguenti:

SOGGETTO	CLASSIFICAZIONE	% POSSESSO DIRETTO	% POSSESSO INDIRETTO	% POSSESSO TOTALE
CONSORZIO SERVIZI PUBBLICI ALLA PESONA	CONSORZIO – ENTE STRUMENTALE NON DI CONTROLLO	34,14%	---	34,14%
FARMACIA COMUNALE DI VIADANA SRL	SOCIETA' DI CAPITALI – PARTECIPATA CONTROLLATA	100%	---	100%
GISI SPA	SOCIETA' DI CAPITALI – PARTECIPATA NON CONTROLLATA	49,25%	---	49,25%

mentre resta esclusa dal perimetro di consolidamento, in base al principio contabile che prevede che non siano comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, la società dichiarata fallita Viadana Sviluppo Spa in liquidazione.

Gli organismi che rientrano nel perimetro di consolidamento sono così riconducibili alle missioni di bilancio dell'ente:

	Comune di Viadana			
Tipologie	Entri strumentali controllati	Enti strumentali partecipati	Società controllate	Società partecipate
h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				GISI SPA
k) diritti sociali, politiche sociali e famiglia		CONSORZIO SERVIZI PUBBLICI ALLA PERSONA	FARMACIA COMUNALE DI VIADANA SRL	

Restano confermati anche per il 2020 – 2022 gli indirizzi in materia di società partecipate decisi con il Documento Unico di Programmazione degli esercizi precedenti.

LE OPERE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

IL D.U.P. 2020 – 2022

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. I previgenti vincoli del patto di stabilità e di finanza pubblica, i tempi di aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, i tempi di espletamento dei lavori non brevi e soprattutto le difficoltà di reperimento del finanziamento delle opere (entrate già accertate), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento e più in generale di un'opera pubblica riguardano di solito più esercizi.

Il prospetto riporta l'elenco dei principali investimenti e opere in corso di realizzazione con l'aggiornamento contabile alla data del 31.7.2019.

ANNO	DESCRIZIONE INTERVENTO	COD. FINANZIAR	STANZIAMENTO C/RESIDUI	IMPEGNI	MANDATI AL 31.7.2019
2016	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO IMMOBILIARE - SP.FIN.ONERI CONCESSORI EDILIZI -	1.06.2.0202	6.832,00	6.832,00	0,00
2017	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO IMMOBILIARE - SP.FIN.ONERI CONCESSORI EDILIZI -	1.06.2.0202	3.488,32	3.488,32	3.488,32
2017	CANONE RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - SERVIZIO LUCE CONSIP 3 - SPESA FINANZIATA DA MEZZI PROPRI	10.05.2.0202	36.000,00	36.000,00	0,00
2017	ACQUISTO BENI DUREVOLI PER UFFICIO TECNICO - SPESA FINANZIATA DA ENTRATE CORRENTI	1.06.2.0202	300,00	300,00	0,00
2017	MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA - SPESA FINANZIATA DA ENTRATE CORRENTI CAP. 137401	10.05.2.0202	566,19	566,19	0,00
2017	MANUTENZIONI STRAORDINARIE PER GESTIONE CALORE - IMPIANTI TERMICI E PREVENZIONE INCENDI - SPESA FINANZIATA DA ENTRATE CORRENTI CAP. 137401	1.06.2.0202	32.341,13	32.341,13	32.341,13
2017	REALIZZAZIONE PUNTI DISTRIBUZIONE ACQUA POTABILE - SPESA FINANZIATA DA CONTRIBUTO A.T.O. - RIF. E. 182305	9.04.2.0202	566,19	566,19	0,00
2017	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA CONVENZIONE SERVIZIO LUCE 3- FINANZIATA DA ALIENAZIONI	10.05.2.0202	9.369,72	9.369,72	0,00
2017	RIPARAZIONE E ADEGUAMENTO ANTISISMICO PALAZZETTO - FIN. CON AVANZO 2016 QUOTA LIBERA	6.01.2.0202	866,60	866,60	0,00
2017	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI COMUNALI DIVERSI - SP. FINANZIATA DA ENTRATA UNA TANTUM DA ASSICURAZIONI PER DANNI SISMA - CAP. E. 138910	12.06.2.0202	6.457,39	6.457,39	0,00
2017	ESTENSIONE RETE ACQUEDOTTO VIADANA - LAVORI DI COMPLETAMENTO - SPESA FINANZIATA DA AVANZO LIBERO 2016	9.04.2.0203	50.000,00	50.000,00	0,00
2017	IMPLEMENTAZIONE SOFTWARE E HARDWARE - FINANZIATO CON CAP. 145100 ENTRATA - DIRITTI DI SUPERFICIE	1.06.2.0202	116,10	116,10	116,10
2017	IMPLEMENTAZIONE SISTEMA HARDWARE - SPESA FINANZIATA DA AVANZO LIBERO ANNO 2016	1.08.2.0202	616,60	616,60	0,00
2017	IMPLEMENTAZIONE SISTEMA SOFTWARE - SPESA FINANZIATA DA AVANZO LIBERO ANNO 2016	1.08.2.0202	1.469,90	1.469,90	1.469,90
2018	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO IMMOBILIARE - SP.FIN.ONERI CONCESSORI EDILIZI -	1.06.2.0202	29.515,07	29.515,07	25.315,07
2018	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO COMUNALE - FINANZIATA DA AVANZO LIBERO ANNO 2017	1.05.2.0202	19.129,90	19.129,90	19.129,90
2018	CANONE RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - SERVIZIO LUCE CONSIP 3 - SPESA FINANZIATA DA MEZZI PROPRI	10.05.2.0202	35.856,38	35.856,38	19.103,75
2018	MANUTENZIONE STRAORDINARIA .PATRIMONIO FINANZIATA DA DIRITTI .SUPERFICIE - CAP. 145100 E	1.05.2.0202	5.180,45	5.180,45	4.658,19
2018	ACQUISTI DIVERSI PER LE SCUOLE - SPESA FINANZIATA DA SPONSORIZZAZIONI - RIF. E. 52805	4.01.2.0202	1.200,02	1.200,02	1.200,02
2018	RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO PALAZZO MUNICIPALE - SPESA FINANZIATA DA ALIENAZIONI	1.05.2.0202	6.000,00	6.000,00	0,00
2018	RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO PALAZZO MUNICIPALE - SPESA FINANZIATA DA AVANZO LIBERO 2016 -	1.05.2.0202	1.224,24	1.224,24	0,00
2018	MANUTENZIONI STRAORDINARIE PATRIMONIO - SPESA FINANZIATA DA ENTRATE CORRENTI CAP. 137401	1.05.2.0202	10.254,00	10.254,00	10.104,00
2018	SERVIZI ESTERNI PER PREVENZIONE INCENDI ALLE SCUOLE - SPESA FINANZIATA DA AVANZO LIBERO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2017	4.06.2.0202	46.945,40	46.945,40	0,00
2018	MANUTENZIONI STRAORDINARIE MU.VI - ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE - SPESA FINANZIATA DA ENTRATE CORRENTI CAP. 137401	5.01.2.0202	3.000,00	3.000,00	3.000,00
2018	ACQUISTO BENI E ATTREZZATURE PER SCUOLE MATERNE - SPESA FINANZIATA DA ENTRATA CORRENTE UNA TANTUM - RIF. E. CAP. 137401	4.01.2.0202	7.679,90	7.679,90	0,00
2018	MANUTENZIONE PATRIMONIO PER SERVIZI EDUCATIVI - SPESA FINANZIATA DA REGIONE LOMBARDIA RIF. E.161910	4.01.2.0202	22.412,91	22.412,91	22.412,91
2018	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO DISPONIBILE - FINANZIATA DA AVANZO LIBERO 2015	1.05.2.0202	1.205,76	1.205,76	0,00
2018	MANUTENZIONE PATRIMONIO - FIN. ALIENAZIONI	1.05.2.0202	7.854,07	7.854,07	7.854,07
2018	ACQUISTO DI DOTAZIONI TECNICO- STRUMENTALI PER POLIZIA LOCALE - SPESA FINANZIATA DA ENTRATE DA CDS - CAP. DI E. 73600	3.01.2.0202	13.123,54	13.123,54	13.123,54
2018	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E SICUREZZA INFRASTRUTTURE STRADALI FINANZIATA DA ENTRATE PER CDS -RIF. E. 73600	10.05.2.0202	55.730,62	55.730,62	54.857,04
2018	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E SICUREZZA INFRASTRUTTURE STRADALI AI SENSI ART. 142 BIS CDS C.12 TER.	10.05.2.0202	12.319,03	12.319,03	0,00
2018	SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE PRIMARIE - FINANZIATA DA ONERI DI URBANIZZAZIONE	4.01.2.0202	14.604,23	14.604,23	14.604,23
2018	ACQUISIZIONE AREE PER ATTREZZATURE DI PUBBLICO INTERESSE - FINANZIATO DAL CAP. 1774 ENTRATA -	8.01.2.0202	6.478,48	6.478,48	0,00
2018	OPERE DI COMPLETAMENTO STADIO CALCIO BERTOLANI -SPESA FINANZIATA DA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2017 - QUOTA LIBERA	6.01.2.0202	37.454,71	37.454,71	0,00
2018	INTERVENTI SULLA "VIABILITA" - SPESA FINANZIATA DA AVANZO 2014 - QUOTA AVANZO VINCOLATO 50.000,00 QUOTA AVANZO LIBERO 150.000,00	10.05.2.0202	9.027,12	9.027,12	0,00
2018	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI - SPESA FINANZIATA CON ONERI DI URBANIZZAZIONE	12.09.2.0202	5.851,00	5.851,00	5.851,00
2018	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AI CIMITERI - SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2017 - QUOTA LIBERA	12.09.2.0202	13.233,29	13.233,29	12.566,45
2018	COSTRUZIONE COLOMBARI CIMITERIALI - SPESA FINANZIATA DA PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI - RIF. E. CAP. 1630001	12.09.2.0202	36.374,21	36.374,21	35.311,10
2018	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI COMUNALI DIVERSI - SP. FINANZIATA DA ENTRATA UNA TANTUM DA ASSICURAZIONI PER DANNI SISMA - CAP. E. 138910	12.06.2.0202	11.808,49	11.808,49	8.217,80
2018	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI - PROGETTO UN POSTO PER LA VITA - FINANZIATO DA R.L. RIF. E CAP. 161911	12.06.2.0202	20.000,30	20.000,30	0,00
2018	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI - PROGETTO UN POSTO PER LA VITA -QUOTA CARICO COMUNE	12.06.2.0202	5.000,08	5.000,08	0,00
2018	IMPLEMENTAZIONE SOFTWARE E HARDWARE - FINANZIATO CON CAP. 145100 ENTRATA - DIRITTI DI SUPERFICIE	1.06.2.0202	3.409,90	3.409,90	3.409,90
2018	IMPLEMENTAZIONE SISTEMA SOFTWARE - SPESA FINANZIATA DA AVANZO LIBERO ANNO 2017	1.08.2.0202	4.984,92	4.984,92	4.984,92
2018	IMPLEMENTAZIONE SISTEMA HARDWARE - SPESA FINANZIATA DA AVANZO LIBERO ANNO 2017	1.08.2.0202	2.399,74	2.399,74	2.399,74
2018	IMPLEMENTAZIONE SISTEMA HARDWARE - SPESA FINANZIATA DA ENTRATE CORRENTI	1.08.2.0202	793,00	793,00	0,00
2018	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE STRADALE COMUNALE - SPESA FINANZIATA DA AVANZO VINCOLATO CDS ANNO 2016	10.05.2.0202	171.863,38	171.863,38	166.217,52
2018	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE STRADALE COMUNALE - SPESA FINANZIATA DA AVANZO LIBERO ANNO 2017	10.05.2.0202	2.640,00	2.640,00	2.640,00
2018	LAVORI DI MANUTENZIONE CICLABILE COGOZZO -CICOGNARA - SPESA FINANZIATA DA AVANZO LIBERO ANNO 2017	10.05.2.0202	288,00	288,00	288,00
2018	P.I.P. 4 "OPERE DI URBANIZZAZIONE" SPESA FINANZIATA DAL CAP. 1655 ENTRATA	8.01.2.0202	70.598,13	70.598,13	0,00
	TOTALE IN CONTO RESIDUI		844.430,41	844.430,41	474.664,60

ANNO	DESCRIZIONE INTERVENTO	COD. FINANZIARIA	STANZIAMENTO 2019	IMPEGNI	MANDATI AL 31.7.2019
2019	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO IMMOBILIARE - SP.FIN.ONERI CONCESSIONI EDILIZI -	1.06.2.0202	136.684,92	16.901,42	216,50
2019	INTERVENTI MANUTENTIVI STRAORDINARI SUL PATRIMONIO DELL'ENTE - FINANZIATO DA OO.UU.	1.06.2.0202	4.611,60	4.611,60	0,00
2019	CANONE RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - SERVIZIO LUCE CONSIP 3 - SPESA FINANZIATA DA MEZZI PROPRI	10.05.2.0202	35.999,83	35.856,38	0,00
2019	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEMANIO COMUNALE - SP.FIN.ONERI CONCESSIONI EDILIZI -	1.05.2.0202	20.000,00	0,00	0,00
2019	MANUTENZIONE STRAORDINARIA .PATRIMONIO FINANZIATA DA DIRITTI SUPERFICIE - CAP. 145100 E	1.05.2.0202	10.000,00	9.892,49	0,00
2019	ACQUISTO DI BENI E ATTREZZATURE PER UFFICI - SPESA FINANZIATA DA ONERI DI URBANIZZAZIONE	1.05.2.0202	5.000,00	0,00	0,00
2019	IMPLEMENTAZIONE SISTEMA SOFTWARE - SPESA FINANZIATA DA ONERI DI URBANIZZAZIONE	1.08.2.0202	7.000,00	0,00	0,00
2019	RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO PALAZZO MUNICIPALE - SPESA FINANZIATA DA AVANZO LIBERO 2016 -	1.05.2.0202	63.745,76	63.745,76	0,00
2019	MANUTENZIONI STRAORDINARIE PATRIMONIO - SPESA FINANZIATA DA ENTRATE CORRENTI CAP. 137401	1.05.2.0202	21.000,00	21.000,00	0,00
2019	MANUTENZIONI STRAORDINARIE MU.VI - ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE - SPESA FINANZIATA DA ENTRATE CORRENTI CAP. 137401	5.01.2.0202	31.614,34	31.614,34	15.000,00
2019	INTERVENTO CONSERVATIVO SU IMMOBILI DESTINATI AL CULTO LEGGE R.L.N.20/92- 8% (MIN.) O.U. II -	5.01.2.0204	8.000,00	0,00	0,00
2019	CONTRIBUTO PER RIDUZIONE DEBITO PARI AL 10% PROVENTI DA ALIENAZIONI PATRIMONIALI	1.11.2.0205	20.000,00	0,00	0,00
2019	MANUTENZIONE PATRIMONIO PER SERVIZI EDUCATIVI - SPESA FINANZIATA DA REGIONE LOMBARDIA RIF. E.53006	4.01.2.0202	41.000,00	41.000,00	0,00
2019	MANUTENZIONE PATRIMONIO PER SERVIZI EDUCATIVI - SPESA FINANZIATA DA AVANZO 2018 - QUOTA INVESTIMENTI	4.01.2.0202	11.000,00	9.326,40	0,00
2019	SPESE PER CONCORSO PROGETTAZIONE CASERMA VV.FF. - SPESA FINANZIATA DA AVANZO LIBERO ANNO 2018	1.05.2.0202	18.000,00	0,00	0,00
2019	MANUTENZIONE PATRIMONIO - FIN. ALIENAZIONI	1.05.2.0202	70.000,00	0,00	0,00
2019	MANUTENZIONE PATRIMONIO - FIN. DA DISMISSIONI PARTECIPAZIONI	1.05.2.0202	3.200,00	2.318,00	0,00
2019	REALIZZAZIONE PISTA - SPESA FINANZIATA DA BANDO REGIONE LOMBARDIA - RIF. E.161914	10.05.2.0202	40.000,00	0,00	0,00
2019	REALIZZAZIONE ROTATORIA INCROCIO VIA KENNEDY E VIA DE TIGLI A VIADANA- SPESA FINANZIATA DA REGIONE LOMBARDIA - RIF. E. CAP. 161912	10.05.2.0202	350.000,00	0,00	0,00
2019	ACQUISTO DI DOTAZIONI TECNICO- STRUMENTALI PER POLIZIA LOCALE - SPESA FINANZIATA DA ENTRATE DA CDS - CAP. DI E. 73600	3.01.2.0202	18.687,50	0,00	0,00
2019	ACQUISTO DI DOTAZIONI TECNICO- STRUMENTALI PER POLIZIA LOCALE - SPESA FINANZIATA DA RISCOSSIONI COATTIVE DA CDS - CAP. DI E. 73703	3.01.2.0202	1.600,00	0,00	0,00
2019	SPESE PER ACQUISTO ATTREZZATURE FINANZIATE DA RISCOSSIONE COATTIVA REGOLAMENTI, ORDINANZE, NORME DI LEGGE E FERMI AMMINISTRATIVI - FINANZIATA DA RISCOSSIONE COATTIVA - CAP. E. 73505	3.01.2.0202	5.700,00	0,00	0,00
2019	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E SICUREZZA INFRASTRUTTURE STRADALI FINANZIATA DA ENTRATE PER CDS - RIF. E. 73600	10.05.2.0202	40.559,95	40.559,95	10.559,95
2019	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E SICUREZZA INFRASTRUTTURE STRADALI - AI SENSI ART. 142 BIS CDS C.12 TER. - FINANZIATA DA CAP. E. 73601	10.05.2.0202	2.967,50	2.967,50	0,00
2019	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E SICUREZZA INFRASTRUTTURE STRADALI FINANZIATA DA RISCOSSIONI COATTIVE VELOX AFFIDATE A TERZI - RIF. E. 73705	10.05.2.0202	1.600,00	0,00	0,00
2019	ACQUISIZIONE E INSTALLAZIONE NUOVI PARCOMETRI PER SICUREZZA INFRASTRUTTURE STRADALI FINANZIATA DA ENTRATE PER UTILIZZO PARCHEGGI - (CAP. E. 74000)	10.05.2.0202	20.000,00	0,00	0,00
2019	POTENZIAMENTO DEI SERVIZI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA URBANA E STRADALE - SPESA FINANZIATA DA CDS	3.02.2.0202	50.000,00	0,00	0,00
2019	ADEGUAMENTO ANTINCENDIO MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA CARROBBIO - SPESA FINANZIATA DA R.L. - RIF. E. 161917	4.01.2.0202	160.000,00	0,00	0,00
2019	ADEGUAMENTO ANTINCENDIO MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA CARROBBIO - FINANZ. DA AVANZO 2018 - QUOTA INVESTIMENTI	4.01.2.0202	80.000,00	0,00	0,00
2019	ATTREZZATURE PER INTERNI ED ESTERNI SCUOLE MATERNE - SPESA FIN.CON ONERI DI URBANIZZAZIONE	4.01.2.0202	5.000,00	2.548,70	463,60
2019	ACQUISTO ATTREZZATURE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE - SPESA FIN.CON ONERI DI URBANIZZAZIONE	4.02.2.0202	5.000,00	0,00	0,00
2019	ACQUISIZIONE AREE PER ATTREZZATURE DI PUBBLICO INTERESSE - FINANZIATO DAL CAP. 1774 ENTRATA -	8.01.2.0202	30.000,00	0,00	0,00

ANNO	DESCRIZIONE INTERVENTO	COD. FINANZIARIA	STANZIAMENTO 2019	IMPEGNI	MANDATI AL 31.7.2019
2019	RIQUALIFICAZIONE E CONTENIMENTO ENERGETICO STADIO CALCIO BERTOLANI - SPESA FINANZIATA DA REGIONE LOMBARDIA - RIF. E	6.01.2.0202	4.016,23	4.016,23	0,00
2019	RIQUALIFICAZIONE E CONTENIMENTO ENERGETICO STADIO CALCIO BERTOLANI - SPESA FINANZIATA DA AVANZO LIBERO ANNO 2015	6.01.2.0202	6.788,87	6.788,87	0,00
2019	SPESE PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA STADIO BERTOLANI - SPESA FINANZIATA DA AVANZO LIBERO ANNO 2018	6.01.2.0202	18.000,00	15.360,00	0,00
2019	COSTRUZIONE COLOMBARI CIMITERIALI E CELLETTE OSSARIO - SPESA FINANZIATA DA PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI - RIF. E. CAP. 1630001	12.09.2.0202	34.688,83	4.688,83	0,00
2019	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI - FINANZIATA DA PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI - RIF. E. CAP. 163001	12.09.2.0202	2.495,20	2.495,20	0,00
2019	EFFICIENTAMENTO EDIFICI COMUNALI D.L. 30/04/19 N. 34 - INTERVENTI AGLI EDIFICI SCOLASTICI - SPESA FINANZIATA DA CTB STATO - RIF. E. CAP. 170103	4.01.2.0202	70.000,00	0,00	0,00
2019	EFFICIENTAMENTO EDIFICI COMUNALI D.L. 30/04/19 N. 34 - INTERVENTI AGLI IMPIANTI SPORTIVI - SPESA FINANZIATA DA CTB STATO - RIF. E. CAP. 170103	6.01.2.0202	60.000,00	0,00	0,00
2019	INTERVENTI FORESTALI A RILEVANZA ECOLOGICA E INCREMENTO NATURALITA' - RIF. ENTRATA CAP. 1772 - SPESA FINANZIATA CON PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	9.02.2.0202	5.000,00	0,00	0,00
2019	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA CONVENZIONE SERVIZIO LUCE 3- FINANZIATA DA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2015	10.05.2.0202	300.000,00	300.000,00	0,00
2019	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA CONVENZIONE SERVIZIO LUCE 3- FINANZIATA DA ALIENAZIONI	10.05.2.0202	170.630,28	170.630,28	0,00
2019	RIPARAZIONE DANNI DA SOVRACCARICO DI NEVE PALASPORT FARINA - FINANZIATO DA CONTR. REGIONE LOMBARDIA RIF. E. CAP. 161901	6.01.2.0202	159.242,56	159.242,56	6.733,77
2019	RIPARAZIONE E ADEGUAMENTO ANTISISMICO PALAZZETTO - FIN. ALIENAZIONI	6.01.2.0202	60.000,00	60.000,00	0,00
2019	RIPARAZIONE E ADEGUAMENTO ANTISISMICO PALAZZETTO - FIN. CON AVANZO VINCOLATO 2016	6.01.2.0202	526.109,00	526.109,00	0,00
2019	RIPARAZIONE E ADEGUAMENTO ANTISISMICO PALAZZETTO - FIN. CON AVANZO VINCOLATO CONTO CAPITALE 2016	6.01.2.0202	585.899,51	585.899,51	344.053,52
2019	RIPARAZIONE E ADEGUAMENTO ANTISISMICO PALAZZETTO - FIN. CON AVANZO 2016 QUOTA LIBERA	6.01.2.0202	375.626,56	375.626,56	11.694,65
2019	RIPARAZIONE E ADEGUAMENTO ANTISISMICO PALAZZETTO DELLO SPORT - SPESA FINANZIATA DA AVANZO LIBERO ANNO 2018	6.01.2.0202	100.000,00	0,00	0,00
2019	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI COMUNALI - SPESA FINANZIATA DA ONERI DI URBANIZZAZIONE	12.06.2.0202	1.714,24	1.714,24	0,00
2019	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI COMUNALI - DA EX PIANO VENDITA - SPESA FINANZIATA DA AVANZO 2018 - QUOTA VINCOLATA	12.06.2.0202	305.000,00	0,00	0,00
2019	SPESE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE AI PARCHI GIOCHI COMUNALI - SPESA FINANZIATA DA AVANZO LIBERO ANNO 2018	1.05.2.0202	20.000,00	0,00	0,00
2019	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA - CONTRIBUTO - SPESA FINANZIATA DA diritti di superficie	6.01.2.0203	200.000,00	0,00	0,00
2019	SISTEMAZIONE PARCHEGGI PUBBLICI - L.R. 12/2006 - ART. 64 - -CAP. 1773 ENTRATA -	10.05.2.0202	10.000,00	0,00	0,00
2019	CONTRIBUTO A CONSORZIO NAVAROLO PER PARTECIPAZIONE SPESE PROGETTO FSR GAL - SPESA FINANZIATA DA AVANZO LIBERO ANNO 2018	9.04.2.0203	18.000,00	0,00	0,00
2019	IMPLEMENTAZIONE SOFTWARE E HARDWARE - FINANZIATO CON CAP. 145100 ENTRATA - DIRITTI DI SUPERFICIE	1.06.2.0202	10.500,00	4.367,60	0,00
2019	IMPLEMENTAZIONE SISTEMA HARDWARE - SPESA FINANZIATA DA ENTRATE CORRENTI	1.08.2.0202	1.000,00	0,00	0,00
2019	IMPLEMENTAZIONE SISTEMA SOFTWARE - SPESA FINANZIATA DA ENTRATE CORRENTI	1.08.2.0202	1.000,00	0,00	0,00
2019	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE STRADALE COMUNALE - SPESA FINANZIATA DA AVANZO VINCOLATO CDS ANNO 2016	10.05.2.0202	31.964,56	31.964,56	0,00
2019	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE STRADALE COMUNALE - SPESA FINANZIATA DA AVANZO VINCOLATO ANNO 2017	10.05.2.0202	109.112,27	109.112,27	0,00
2019	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE STRADALE COMUNALE - SPESA FINANZIATA DA AVANZO - QUOTA INVESTIMENTI ANNO 2017	10.05.2.0202	86.200,03	86.200,03	1.098,00
2019	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE STRADALE COMUNALE - SPESA FINANZIATA DA AVANZO LIBERO ANNO 2017	10.05.2.0202	333.797,70	333.797,70	0,00
2019	OPERE DI URBANIZZAZIONE DI VIA PANGONA - SPESA FINANZIATA DA ESCUSSIONE POLIZZA - RIF. E	10.05.2.0202	260.470,72	260.470,72	0,00
2019	INTERVENTI STRAORDINARI SU STRADE E CICLABILI - SPESA FINANZIATA DA AVANZO LIBERO ANNO 2018	10.05.2.0202	33.398,10	0,00	0,00
2019	INTERVENTI STRAORDINARI SU STRADE E CICLABILI - SPESA FINANZIATA DA ALIENAZIONI	10.05.2.0202	110.000,00	0,00	0,00
2019	INTERVENTI STRAORDINARI SU STRADE E CICLABILI - SPESA FINANZIATA DA ENTRATE PER DIRITTI DI SUPERFICIE	10.05.2.0202	45.000,00	0,00	0,00
2019	INTERVENTI STRAORDINARI SU STRADE E CICLABILI - SPESA FINANZIATA DA AVANZO ANNO 2018 - PER VINCOLI ATTRIBUITI DALL'ENTE	10.05.2.0202	60.000,00	0,00	0,00
	ACQUISTI FINANZIATI DA FONDO INNOVAZIONE	1.05.2.0202	4.200,00	0,00	0,00
2019	INTERVENTI STRAORDINARI SU STRADE E CICLABILI - SPESA FINANZIATA DA AVANZO ANNO 2018 - QUOTA VINCOLI DI LEGGE	10.05.2.0202	121.601,90	0,00	0,00
	TOTALE COMPETENZA		5.559.427,96	3.320.826,70	389.819,99

LE FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE D'INVESTIMENTO ISCRITTE NEL BILANCIO 2019 - 2021

FINANZIAMENTO DELLE SPESE D'INVESTIMENTO	PREVISIONI ASSESTATE 2019	PREVISIONI ASSESTATE 2020	PREVISIONI ASSESTATE 2021
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CAPITALE	3.199.940,63	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018	785.000,00	0,00	0,00
ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO DELL'ENTE	200.000,00	836.000,00	520.000,00
CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO	721.000,00	760.000,00	5.450.000,00
CONCESSIONI CIMITERIALI	30.000,00		
ENTRATE CORRENTI	139.787,33	119.212,00	117.400,00
DISMISSIONE DI PARTECIPAZIONI	3.200,00		
DIRITTI DI SUPERFICIE	265.500,00	20.500,00	20.500,00
ONERI DI URBANIZZAZIONE E MONETIZZAZIONI AREE STANDARD	215.000,00	175.000,00	175.000,00
INDEBITAMENTO	0,00	100.000,00	
CONTRIBUTI DA PRIVATI		1.500.000,00	1.500.000,00
TOTALE SPESE D'INVESTIMENTO	5.559.427,96	3.510.712,00	7.782.900,00
INTEVENTI FUORI BILANCIO	1.828.644,40	100.000,00	0,00
TOTALE SPESE D'INVESTIMENTO COMPRESSE QUELLE "FUORI BILANCIO"	7.388.072,36	3.610.712,00	7.782.900,00

LA POLITICA TRIBUTARIA DEL COMUNE DI VIADANA

L'AGGIORNAMENTO A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DELLA LEGGE DI STABILITA' 2016 DA PARTE DEL PARLAMENTO

Come già evidenziato la Legge di Stabilità 2016 approvata il 28/12/2015 ha pressoché confermato i principali contenuti del Disegno di Legge approvato dal Consiglio dei Ministri approvato nel mese di ottobre 2015. La Legge di stabilità per il 2016 non ha modificato nella sostanza il sistema impositivo definito con la IUC, ma ha introdotto delle agevolazioni in materia di IMU agricola e ed esenzioni in materia di TASI sulla prima casa. Il minor gettito per i comuni derivante del nuovo regime in materia di TASI sull'abitazione principale e in materia di IMU agricola, verrà compensato dallo Stato con trasferimenti erariali. La politica tributaria del Comune è stata definita solo dopo l'approvazione della Legge di Stabilità per il 2016 avvenuta in data 28/12/2015 con la Legge n. 208/2015.

Il sistema impositivo del Comune: l'Imposta Unica Comunale

Per il 2015 è stata confermata l'imposta unica comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi:

- a) possesso di immobili;
- b) erogazione e fruizione di servizi comunali.

La IUC è costituita:

1) dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;

e da una componente riferita ai servizi, che si articola:

- 2) nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- 3) nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore (art. 1, comma 639, della legge 147/2013).

La Legge di Stabilità 2015 ha mantenuto invariata l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale, introdotta dai commi 639 e seguenti della Legge n. 147/2013 e costituita dalle tre componenti IMU, TASI e TARI.

Imposta municipale propria – Imu

L'art. 13 del D.L. n. 201/11 anticipa in via sperimentale al 2012 e sino al 2014, l'istituzione dell'Imposta municipale propria. La normativa vigente ha abolito l'ICI sostituita dall'IMU. L'istituzione della IUC dal 2014 lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU prevista dal D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011 (art. 1, comma 703, legge 147/2013), apportando le seguenti modifiche.

Nel 2014 l'applicazione dell'IMU è entrata a completo regime (art. 1, comma 707, legge 147/2013). L'IMU non si applica all'abitazione principale ed alle relative pertinenze ad eccezione delle abitazioni di cat. A/1, A/8 e A/9 per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota del 4 per mille con possibilità di aumento o riduzione di due punti percentuali, e la deduzione di euro 200, con possibilità da parte dei Comuni di aumentarla fino a concorrenza dell'imposta dovuta, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione (art. 1, comma 707, legge 147/2013). L'IMU non si applica altresì ad altre specifiche unità immobiliari definite dalla legge quali le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, a un unico immobile, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del D.lgs. 139/2000, dal personale appartenente alla carriera prefettizia. A decorrere dal 2014 l'IMU non si applica altresì ai fabbricati rurali ad uso strumentale (art. 1, comma 708, legge 147/2013).

La base imponibile dell'Imposta municipale propria è costituita dal valore dell'immobile, da calcolarsi applicando all'ammontare delle rendite risultanti in Catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5%, i moltiplicatori che per il 2015 sono oggi riportati:

- 160 per i fabbricati classificati nel Gruppo catastale A e nelle Categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della Categoria catastale A/10;
- 140 per i fabbricati classificati nel Gruppo catastale B e nelle Categorie catastali C/3, C/4 e C/5;

- 80 per i fabbricati classificati nella Categoria catastale A/10 e D/5;
- 65 per gli altri fabbricati classificati nel Gruppo catastale D;
- 55 per i fabbricati classificati nella Categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, invece, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in Catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25%, un moltiplicatore pari a 135 per i non coltivatori diretti e un moltiplicatore pari a 75 per i coltivatori diretti. Ai Comuni rimarrà l'intero gettito derivante dall'attività di accertamento dell'eventuale evasione (imposta, interessi, sanzioni). Il DL. 66/2014 e la Legge di Stabilità 2015 hanno previsto delle modifiche ai fini dell'imposizione dei terreni agricoli. La Legge di Stabilità 2015 ha infine previsto la proroga sino al 30 giugno 2015 dell'esenzione dall'IMU degli immobili colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 e dichiarati anche parzialmente inagibili.

L'AGGIORNAMENTO A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DELLA LEGGE DI STABILITA' 2016 DA PARTE DEL PARLAMENTO

La Legge di Stabilità per il 2016 prevede delle modifiche alla disciplina IMU per i terreni agricoli per l'anno 2016. A decorrere dal 2016 verrà modificata la disciplina vigente (articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011 e decreto legislativo n. 23 del 2011) e anche abrogata la misura ridotta del moltiplicatore (75) – necessario per determinare la base imponibile IMU – applicabile ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola (secondo periodo dell'articolo 13, comma 5 del decreto-legge n. 201 del 2011). La Legge di stabilità per il 2016 prevede altresì l'eliminazione della franchigia (pari o inferiore a 6.000 euro che, in presenza delle condizioni di legge, prevedeva l'applicazione dell'Imu per scaglioni oltre il predetto importo) per l'applicazione dell'IMU ai terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola (abrogando il comma 8-bis dell'articolo 13). Tali due interventi sono connessi al complessivo riassetto delle esenzioni IMU per i terreni agricoli. Viene altresì ridisegnato il perimetro dell'esenzione IMU per i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina che dal 2016 sono esenti dall' imposta in virtù della loro ubicazione in un comune classificato montano o collinare, che però non comporteranno alcun effetto diretto sul gettito del Comune di Viadana.

Nel corso del 2016 verranno infine esentati dall'IMU gli altri terreni agricoli aventi le seguenti caratteristiche:

- a) se posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali e iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- b) se ubicati nei comuni delle isole minori indipendentemente, dunque, dal possesso e dalla conduzione da parte di specifici soggetti;
- c) se a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile, indipendentemente in tal caso da ubicazione e possesso.

La politica tariffaria per il 2017/2019

La Legge di Stabilità 2017 prevede anche per il 2017 il blocco del potere delle Regioni e degli Enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali ad essi attribuiti con legge dello Stato. Il blocco non è generalizzato, in quanto sono previste deroghe ed esclusioni per il settore sanitario, la tassa sui rifiuti e per il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche. Viene confermata, per il 2017, la maggiorazione TASI stabilita dai comuni per l'anno 2016 con delibera del consiglio comunale. La sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni comunali per la parte in cui aumentano i tributi e le addizionali attribuite ai medesimi enti territoriali. Per fare ciò viene modificato l'art. 1, comma 26, della legge di Stabilità 2016. La norma in questione dispone che "[...] per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

La Legge di Stabilità 2017 ha inoltre confermato quanto previsto dalla con la legge di stabilità 2016 confermando anche per il 2017:

- l'abolizione della TASI per le abitazioni principali non di lusso;
- l'esenzione dall'IMU per i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti ed imprenditori agricoli professionali;
- la riduzione del 50% dell'Imposta Municipale propria per le unità immobiliare concesse in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1 A/8 A/9, alle condizioni specificate dalla normativa stessa;
- la speciale disciplina per i fabbricati c.d. "imbullonati"

LE ALIQUOTE IUC DELIBERATE DAL COMUNE DI VIADANA PER IL 2017

Con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 97 del 27/12/2016 – Aliquote IMU 2017, n. 96 del 27/12/2016 – Aliquote TASI 2017 e n. 95 del 27/12/2016 – Adeguamento del Regolamento comunale per l'applicazione della IUC il Comune ha confermato le aliquote dell'esercizio 2016 e i contenuti del regolamento IUC introducendo le seguenti modifiche:

- ALIQUOTA ABITAZIONE CONCESSA IN USO GRATUITO A PARENTI IN LINEA RETTA ENTRO IL PRIMO GRADO CHE LA UTILIZZANO COME ABITAZIONE PRINCIPALE CHE PRESENTANO LE CARATTERISTICHE ELENcate DALLA LEGGE DI STABILITA' 2016 PER USUFRUIRE DELLA RIDUZIONE DEL 50% E' STATA RIDOTTO AL 7,6 PER MILLE applicabile esclusivamente alle unità immobiliari, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale – fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 - l'imposta è ridotta del 50% a condizione che:

- il contratto sia registrato;
- il comodante possieda un solo immobile in Italia e lo conceda in uso gratuito a parente in linea retta entro il primo grado che vi risiede o ne possieda solo due: uno adibito a propria abitazione principale e l'altro concessa in comodato gratuito a parente in linea retta che vi risiede;
- il soggetto passivo risieda anagraficamente e dimori abitualmente nello stesso comune in cui è sito l'immobile concesso in comodato.

sempre e comunque ad eccezione sempre delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9

- AGEVOLAZIONI IN MATERIA DI TARI PER GLI ESERCIZI COMMERCIALI CHE DECIDONO DI NON INSTALLARE APPARECCHIATURE PER IL GIOCO D'AZZARDO: *a decorrere dal 01.01.2017, nei confronti degli esercizi commerciali (bar, tabaccherie) e dei gestori di circoli privati che scelgono di non installare all'interno del proprio esercizio delle apparecchiature del gioco d'azzardo o ne decidono la dismissione, la tariffa tari si applica in misura ridotta del 50%, nella quota fissa e nella quota variabile.*

Le aliquote e il gettito IMU

A. ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE : 5 PER MILLE

applicabile esclusivamente ai sensi della legge di stabilità 2014/2015/2016 alle ABITAZIONI PRINCIPALI DI LUSO E RELATIVE PERTINENZE per fattispecie A/1 – A/8 – A/9

Si da atto che ai sensi di legge le abitazioni principali e relative pertinenze diverse dalla fattispecie A/1-A/8 –A/9 sono esenti dall'Imposta Comunale Propria.

B. ALIQUOTA ORDINARIA: 10,1 PER MILLE

applicabile a tutti gli IMMOBILI DIVERSI ALL'ABITAZIONE PRINCIPALE : altri fabbricati, terreni, aree edificabili che non rientrino nelle ipotesi di cui ai punti C – D – E

C. ALIQUOTA FABBRICATI GRUPPO D: 10,1 PER MILLE

Si precisa che il Comune di Viadana provvede ad incrementare rispetto all'aliquota base del 7,6 per mille, ai sensi dell'art. 1, comma 380, lettera g, della L. 228/2012, l'aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D di 2,5 punti per mille, dando atto che l'aliquota complessiva gravante sui predetti immobili ammonta al 10,1 per mille di cui lo 7,6 per mille è la quota riservata allo Stato ai sensi dell'art. 1, comma 380, lettera f, della L. 228/2012 e il 2,5 per mille è la quota di competenza comunale.

D. ALIQUOTA FABBRICATI SFITTI 10,3 PER MILLE

applicabile ai fabbricati sfitti, compresi i fabbricati gruppo D di cui al punto C, non utilizzati direttamente dal proprietario o altro titolare di diritto reale di godimento o da lui concesso in comodato gratuito a familiare entro il primo grado o concessi in uso ad attività di cui il proprietario risulti essere titolare e/o socio o comunque non risultino in alcun modo locabili.

E. ALIQUOTA SPECIFICA PER LE FATTISPECIE DI CUI AL TITOLO SECONDO “ Agevolazioni per le nuove attività imprenditoriali e di lavoro autonomo” DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA IUC : 7,6 PER MILLE

Novità introdotta per il 2017:

L'ALIQUOTA PER L'ABITAZIONE CONCESSA IN USO GRATUITO A PARENTI IN LINEA RETTA ENTRO IL PRIMO GRADO CHE LA UTILIZZANO COME ABITAZIONE PRINCIPALE CHE PRESENTANO LE CARATTERISTICHE ELENcate DALLA LEGGE DI STABILITA' 2016 PER USUFRUIRE DELLA RIDUZIONE DEL 50% E' STATA RIDOTTA AL 7,6 PER MILLE

Lo stanziamento previsto per il 2017 è di euro 4.247.000. .

Tassa sui servizi indivisibili (Tasi)

Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta municipale propria, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti (art.1, comma 669, legge 147/2013).

Sono escluse dalla TASI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali imponenti, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva (art.1, comma 670, legge 147/2013).

La TASI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari di cui al comma 669. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria (art.1, comma 671, legge 147/2013). In caso di locazione finanziaria, la TASI è dovuta dal locatario a decorrere dalla data della stipulazione e per tutta la durata del contratto (art.1, comma 672, legge 147/2013). In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la TASI è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione e superficie (art.1, comma 673, legge 147/2013). Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. L'occupante versa la TASI nella misura, stabilita dal Comune nel regolamento, compresa fra il 10 e il 30% dell'ammontare complessivo della TASI, calcolato applicando l'aliquota determinata dal Comune. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare (art.1, comma 681, legge 147/2013).

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (art.1, comma 675, legge 147/2013).

La Legge di Stabilità per l'anno 2015 ha previsto all'art. 1, comma 679 il mantenimento degli stessi limiti di aliquota previsti per il 2014, riproponendo la facoltà di applicare la maggiorazione dello 0,08% con limiti più stringenti (Circolare MEF 29 luglio 2014, n.2). L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille e l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del D.lgs.446/1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento (art.1, comma 676, legge 147/2013). Nella determinazione dell'aliquota l'Ente deve rispettare, in ogni caso, il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013 fissata al 10,6 per mille ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2015, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille (art.1, comma 677, legge 147/2013). E' stata inoltre concessa la possibilità ai Comuni di aumentare dallo 0,1 per mille fino allo 0,8 per mille le aliquote del 2,5 per mille (quindi 3,3 per mille) per l'abitazione principale e del 10,6 per mille (come somma massima di IMU e TASI) (quindi 11,4 per mille) per gli altri immobili, lasciando libertà di decidere come spalmare la maggiorazione tra abitazione principale e altri immobili. Anche nel 2015, come nel 2014, tale possibilità sarà però permessa esclusivamente allo scopo di deliberare la concessione di ulteriori detrazioni rispetto a quelle già previste a favore delle famiglie e dei ceti più deboli.

Per i fabbricati rurali ad uso strumentale l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille (art.1, comma 678, legge 147/2013).

L'AGGIORNAMENTO A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DELLA LEGGE DI STABILITA' 2016 DA PARTE DEL PARLAMENTO

La Legge di Stabilità per il 2016, prevede l'eliminazione dell'applicazione della TASI sull'abitazione principale (ad eccezione degli immobili di pregio) sia nel caso in cui l'unità immobiliare venga adibita ad abitazione principale dal possessore, sia nell'ipotesi in cui sia il detentore a destinare l'immobile detenuto ad abitazione principale. Dovrebbero quindi essere esentate dal pagamento della TASI le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare. Resteranno assoggettate a TASI (che si aggiunge all'IMU) le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore e dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, ossia gli immobili di lusso, le ville ed i castelli.

E' inoltre introdotta un'agevolazione TASI per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita. I c.d. beni merce, qualora permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati prevedendo il pagamento della TASI con aliquota ridotta allo 0,1 per cento.

A seguito della previsione del regime di esenzione dalla TASI dell'abitazione principale, è stato necessario prevedere in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2016 il minor gettito complessivo della TASI per il triennio 2016 – 2018 e la sua compensazione con trasferimenti aggiuntivi da parte dello Stato.

Le aliquote e il gettito TASI

ABITAZIONE PRINCIPALE IMMOBILI DI LUSO E RELATIVE PERTINENZE : 1 Per mille
(Per fattispecie A/1 – A/8 – A/9),

FABBRICATI DIVERSI DALLA ABITAZIONE PRINCIPALE (compresi Fabbricati strumentali all'attività agricola) : 0 Per Mille

AREE EDIFICABILI : 0 Per Mille

Nessuna modifica per il 2017

Lo stanziamento previsto per il 2017 è di euro 3.000.

Tassa sui rifiuti (Tari)

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva (art. 1, comma 641, legge 147/2013). **Tale tributo coprirà i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti avviati allo smaltimento e i costi relativi ai servizi indivisibili sostenuti dai Comuni.** I criteri ai fini dell'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa sono stabiliti sulla base della disciplina prevista dal DPR 158/1999 (è stato abrogato dall'art. 1, comma 387, lett. d), della legge 228/2012 il comma 12 dell'articolo 14 del D.L. 201/2011 che prevedeva in merito l'emanazione di apposito regolamento). Il Ministero ha stabilito delle linee guida che indirizzino i comuni nella definizione dei costi anche generali da imputare alla gestione del servizio rifiuti.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria (art. 1, comma 642, legge 147/2013). Fino al compimento della completa utilizzabilità dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile alla TARI è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati (art. 1, comma 645, legge 147/2013).

Per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti. Relativamente all'attività di accertamento, il comune, per le unità immobiliari iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile alla TARI quella pari all'80% della superficie catastale (art. 1, comma 646, legge 147/2013). Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune, con proprio regolamento, può prevedere riduzioni della parte variabile proporzionali alle quantità che i produttori stessi dimostrino di avere avviato al recupero (art. 1, comma 649, legge 147/2013).

L'importo della TA.RI. iscritta a bilancio per l'anno 2015 è di euro 2.646.893.

Le aliquote e il gettito TA.RI

Il Comune di Viadana sta espletando la gara per l'aggiudicazione del servizio di igiene ambientale e ad oggi sono ancora in corso le procedure per addvenire all'aggiudicazione definitiva della gara d'appalto che si sono concluse entro l'anno. Per l'effettiva presa in carico del servizio da parte della ditta appaltatrice si dovranno computare almeno altri 90 giorni a decorrere dalla data di scadenza del contratto in essere con Mantova Ambiente (31.12.2016): non è ancora pertanto possibile sino all'aggiudicazione definitiva confermare lo sconto percentuale indicato nell'offerta economica dall'aggiudicatario provvisorio individuato a seguito selezione, da applicarsi ai compiti operativi dallo stesso eseguiti. In considerazione dei tempi della procedura di affidamento e della previsione della possibile data di consegna del servizio al nuovo gestore che risultasse aggiudicatario definitivo del servizio in corso di affidamento con nota in data 02/11/2016 prot. 0032209 è stata richiesta alla società Mantova Ambiente la proroga di tre mesi del servizio in essere ("proroga tecnica") alla quale è pervenuta risposta affermativa in data 15/12/2016 prot. 36323 confermando i prezzi di smaltimento e un costo del servizio in linea con la spesa storica.

Ai sensi dell'articolo 8 del DPR 158/99, i Comuni, ai fini della determinazione della tariffa rifiuti, approvano annualmente il Piano Finanziario redatto dal soggetto gestore del servizio rifiuti e che, ai sensi dell'articolo 2 del DPR 158/99, la tariffa applicata gli utenti deve prevedere il principio di obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di

gestione dei rifiuti urbani tramite, principio ribadito dai commi 654 e 667 dell'articolo 1 della citata legge 147/2013: ai fini della determinazione del gettito complessivo da acquisire attraverso la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, il valore di riferimento deriva dal Piano Finanziario per l'anno 2017 dal Consiglio Comunale.

Fiscalizzazione dei trasferimenti erariali e l'istituzione del Fondo di solidarietà comunale

La riforma della fiscalità municipale in attuazione della legge 42/2009 disciplina la devoluzione ai Comuni del gettito derivante da alcuni specifici tributi statali sugli immobili in sostituzione dei trasferimenti statali permanenti e generali.

L'articolo 11 della legge 5 maggio 2009, n. 42 dispone, al fine di avviare la piena autonomia finanziaria a Comuni e Province, la soppressione dei trasferimenti erariali e regionali diretti al finanziamento delle spese di qualsiasi natura. Il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, recante disposizioni in materia di federalismo municipale, prevede che ai Comuni sia attribuita una compartecipazione al gettito IVA e prevede l'istituzione di un fondo sperimentale di riequilibrio per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai Comuni dei tributi immobiliari. Durante la fase transitoria tali fiscalità andranno ad alimentare il FSR di durata triennale e che verrà meno con l'attivazione del Fondo perequativo.

Ai sensi dell'art. 2, co. 6 e co. 8 del D. Lgs. 23/2011 l'addizionale sull'energia elettrica è stata fiscalizzata attraverso l'aumento di pari importo del Fondo sperimentale di riequilibrio e ai sensi dell'art. 13 commi 18 e 19 del DL 201/2011 confluisce nel fondo sperimentale di riequilibrio anche la Compartecipazione IVA.

Per il 2015 è stata confermata l'istituzione del "*Fondo di solidarietà comunale*" alimentato con una quota dell'IMU di spettanza dei Comuni. La dotazione del Fondo di solidarietà comunale a livello nazionale è pari a 6.547.114.923,12 euro per l'anno 2015 (tiene già conto delle riduzioni di cui al D.L. 95/2012 come modificato dalla legge 228/2012) e successivi. La dotazione del Fondo per ciascuno degli anni considerati è alimentata per 4.717,9 milioni di euro attraverso una pari quota dell'IMU di spettanza dei comuni (medesimo importo del 2013). Il Fondo di solidarietà comunale deve tenere conto dell'effettivo gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D e a tal fine vengono apportate le variazioni compensative in aumento o in diminuzione alla dotazione del fondo. A livello nazionale sono stati operati i seguenti tagli:

- euro 563,4 milioni ai sensi dell'art. 47 c. 8 del d.l. 66/2014 (comma 451 L. 192/2014 che prevede il taglio sino al 2018) che devono essere giustificati da tagli di spesa;

- euro 1.200 milioni ai sensi della Legge di Stabilità per il 2015 (comma 435 dell'art. 1 della L. 190/2014).

Verranno infine previste delle variazioni compensative in aumento o in diminuzione della dotazione del Fondo per tenere conto dell'effettivo del gettito d'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D.

L'AGGIORNAMENTO A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DELLA LEGGE DI STABILITA' 2016 DA PARTE DEL PARLAMENTO

Il Disegno di Legge di Stabilità per il 2016 non prevede una riduzione dell'importo complessivo del fondo di solidarietà comunale a livello nazionale, anche se in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2016 è stata verificata la modalità di riparto dello stesso tra i diversi comuni.

Le disposizioni di cui ai commi da 446 a 452 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2017 prevedono una revisione generale dei criteri di alimentazione e riparto del Fondo di Solidarietà Comunale e di attuazione della perequazione delle risorse avviata dal 2015. Il comma 448 definisce la dotazione complessiva del Fondo di Solidarietà Comunale a decorrere dal 2017 che è stabilita in 6.197,2 milioni. Analogamente al 2016, la quota comunale di alimentazione del Fondo è determinata in 2.768,8 milioni di euro ed assicurata attraverso il versamento del 22,43% dell'IMU standard di spettanza di ciascun Comune. Viene altresì rideterminata la quota perequativa del fondo, basata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, è fissata in misura crescente dal confermato 40% del 2017 al 100% del 2021. A differenza degli anni scorsi, l'ammontare complessivo della capacità fiscale perequabile è definitivamente stabilito nella misura del 50%. La nuova percentuale è fissata a regime dopo due anni di applicazione transitoria della misura del 45,8%. La quota residua del fondo è ripartita, fino al 2020, sulla base del criterio compensativo delle risorse storiche. La norma dispone, inoltre, che i fabbisogni standard da utilizzare ai fini della perequazione sono approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Il comma 450 disciplina un correttivo che dovrebbe essere finalizzato a contenere l'eccessiva variazione di risorse, rispetto a quelle storiche di riferimento, che potrebbe prodursi per effetto della perequazione. A tal fine, è previsto un accantonamento alimentato dai Comuni che registrano un incremento di risorse superiore all'8%, che viene ripartito proporzionalmente tra i Comuni che registrano riduzione delle risorse superiore all'8%, ferma restando la dotazione complessiva delle risorse accantonate

Per il comune di Viadana per l'anno 2017 l'importo iniziale del fondo è di euro 1.383.325.

Addizionale comunale Irpef

L'art. 1, commi 10 e 11, del D.L. n. 138/11, ha disposto l'anticipazione dal 2013 al 2012 della possibilità di incrementare l'aliquota dell'Addizionale. L'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa. Con l'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 viene ripristinata, a partire dal 1.1.2012, la possibilità di incrementarla fino allo 0,8%, anche in unica soluzione. Resta ferma la possibilità di prevedere soglie di esenzione ai sensi dell'art. 1, comma 3 bis, del D.Lgs. 360/1998, esclusivamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali, da intendersi come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta, mentre nel caso di superamento, la stessa è dovuta sul reddito complessivo. Il Comune di Viadana ha deciso di confermare anche per il 2015 le aliquote definite per il 2014, confermando altresì l'esenzione per i redditi fino a 12.000,00 euro. L'importo iscritto nel bilancio iniziale per l'anno 2015 è di euro 1.550.000,00 definito tenendo conto anche dell'andamento del gettito nel corso del 2014.

L'AGGIORNAMENTO DOPO DELL'APPROVAZIONE DEL DUP APPROVATO A DICEMBRE 2015

Nessuna modifica alla normativa che regola l'Addizionale Irpef. La previsione iscritta nel bilancio 2017 è di euro 1.560.000,00 e la previsione è stata effettuata tenendo conto della nota di aggiornamento ARCONET ai principi contabili che prevede "Gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta"

IL D.U.P. 2018 – 2020 – NOTA DI AGGIORNAMENTO

La legge di Bilancio per il 2018 ha prorogato il blocco delle aliquote anche per l'anno 2018 e l'Amministrazione conferma anche per il 2018 le aliquote e le agevolazioni previste per l'esercizio 2017.

IL DUP 2019 – 2021

La legge di Bilancio per il 2018 ha prorogato il blocco delle aliquote anche per l'anno 2018 e l'Amministrazione relativamente ai tributi locali, conferma anche per il prossimo triennio 2019 - 2021 le aliquote e le agevolazioni previste per l'esercizio 2018.

Per quanto riguarda al TARI, per effetto della decisione dell'Amministrazione comunale di indire una gara pubblica per l'affidamento del nuovo servizio di igiene urbana, già a decorrere dal 2018 è stato possibile ottenere:

- un ribasso d'asta pari all'11,80 per cento, rispetto alla base di gara.
- una serie di servizi aggiuntivi a favore dell'utenza rispetto alla precedente gestione.

Tali minori costi, rispetto ai periodi pregressi, hanno comportato una riduzione delle tariffe già a decorrere dal 2018.

LA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL D.U.P. 2019 - 2021

La legge 145/2018, recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021, pubblicata in G.U. lo scorso 30 dicembre, non ha confermato il blocco delle aliquote dei tributi locali. La Legge n. 208/2015, confermata dalle successive Leggi di Bilancio, aveva stabilito dall'anno d'imposta 2016 la sospensione del potere di aumento dei tributi per regioni ed enti locali mantenendo l'assetto impositivo dell'anno 2015 per le annualità 2016, 2017 e 2018.

Le principali novità in materia di tributi locali introdotte dalla legge di bilancio per il 2019 vengono di seguito riassunte:

Imposta Municipale Unica (IMU)

I comuni possono intervenire sulle aliquote IMU applicando il margine di manovra residuo definito dalla possibilità di incrementare l'aliquota di 3 punti rispetto a quella ordinaria fissata al 7,6 per mille per la categoria altri fabbricati, aree edificabili e terreni agricoli.

Il comma 12 "**Deducibilità ai fini Ires e Irpef dell'Imu sugli immobili strumentali**", prevede la **nuova deducibilità IMU al 40%**. Nello specifico **raddoppia**, portandola dal **20 al 40 per cento**, la percentuale di **deducibilità dell'IMU** dovuta

sugli **immobili strumentali** dalle **imposte sui redditi**. Viene a tal fine novellato l'art.14, comma 1 del d.lgs.23/2011 (federalismo municipale);

Il comma 1092 "**Riduzione base imponibile IMU**" estende la **riduzione del 50 per cento della base imponibile IMU, prevista per gli immobili concessi in comodato d'uso a parenti in linea retta**, anche al coniuge del comodatario, in caso di morte di quest'ultimo in presenza di figli minori. Si interviene, quindi, sull'art.13 comma 3, lettera 0a) del decreto-legge 201/2011 che prevede i casi di riduzione del 50 per cento della base imponibile IMU. L'art. 1, comma 675 della legge 147/2013 estende anche alla TASI le regole sulla base imponibile IMU, di cui all'art. 13 del decreto-legge 201/2011. Pertanto, essendo estesa alla TASI anche la disciplina della riduzione a metà della base imponibile per l'immobile concesso in comodato d'uso ai parenti, le modifiche in commento dovrebbero valere anche ai fini TASI.

Il Comune di Viadana ha deciso di portare dall'1/1/2019 l'aliquota IMU per gli immobili di categoria D al 10,4 per mille, di cui il 7,6 per mille è di competenza dello Stato.

Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI)

I Comuni possono applicare il margine di manovra derivato dall'incrocio delle aliquote IMU/TASI. Per i fabbricati rurali ad uso strumentale l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille; per i fabbricati invenduti delle imprese di costruzione, destinati alla vendita ed in ogni caso non locati si applica un'aliquota del 1 per mille, che il Comune può elevare sino al 2,5 per mille; la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU, per ciascuna tipologia di immobile, non può essere in ogni caso superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU quindi il 10,6 per mille per la generalità degli immobili, ovvero ad altre minori aliquote in relazione alle diverse tipologie (ossia il 6 per mille per le abitazioni principali di lusso). Anche per il 2019 è stata confermata la possibilità di derogare ai limiti della TASI per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille se già applicavano la maggiorazione nel triennio precedente.

TARI

Il comma 1093 "**Modalità di commisurazione della TARI**" interviene sul comma 652 della Legge di bilancio 2014, **prorogando al 2019 la modalità di misurazione della TARI** da parte dei comuni **sulla base del un criterio medio-ordinario** (cioè in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti. Si dispone, infine, che le disposizioni del comma 1092 non si applicano nel caso in cui il servizio di accertamento sia affidato in concessione;

Imposta / canone sulla pubblicità

L'articolo 1, comma 919, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 prevede la possibilità per i Comuni a decorrere dal 1° gennaio 2019 di aumentare del 50 per cento le tariffe e i diritti di cui al capo I del D.Lgs. n. 507 del 1993 per le superfici superiori al metro quadrato e le frazioni di esso si arrotondano a mezzo metro quadrato.

I comuni possono istituire in luogo dell'imposta comunale sulla pubblicità il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP). Le aliquote del canone non assumono a riferimento quelle indicate dal D.Lgs. n. 507/93 né l'abrogata normativa relativa alla maggiorazione, interessata dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 10 gennaio 2018. L'articolo 62 del D.Lgs. n. 446/97 consente il passaggio dal tributo comunale al canone secondo le prescrizioni contenute nella medesima norma. In ordine alla natura giuridica la Corte costituzionale, con sentenza 141/2009, ha decretato la caratteristica tributaria del prelievo, che trova così la stessa disciplina procedurale dei tributi locali. Il passaggio a canone deve comunque tener conto delle disposizioni contenute nell'art. 62, comma 2, lettera d), del D. Lgs. n. 446 del 1997, che impone ai comuni che sostituiscono l'imposta comunale sulla pubblicità con il canone, di determinare la tariffa in modo da non eccedere di oltre il 25 per cento le tariffe stabilite per l'imposta sulla pubblicità, deliberate nell'anno antecedente all'adozione della delibera di sostituzione dell'imposta sulla pubblicità con il canone.

L'Amministrazione con deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 24/01/2019 ha adottato le tariffe dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni, confermando nella sostanza le tariffe vigenti negli scorsi esercizi ma che di fatto hanno perso di efficacia per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 10/1/2018.

LE ALIQUOTE PER L'ANNO 2019

Le aliquote IMU e TASI

<i>Fattispecie immobile</i>	<i>Aliquota TASI 2019</i>	<i>Aliquota IMU 2019</i>	<i>IMU + TASI 2019</i>	<i>Aliquota IMU massima</i>
ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE Per fattispecie diverse da A/1 – A/8 – A/9	ESENTE (Legge di Stabilità 2016)	ESENTE (Legge di Stabilità 2016)	ESENTE (Legge di Stabilità 2016)	6 Per Mille
ABITAZIONE PRINCIPALE DI LUSO E RELATIVE PERTINENZE Per fattispecie A/1 – A/8 – A/9	1 Per Mille	5,0 Per Mille	6,0 Per Mille	6 Per Mille
ALTRI FABBRICATI E FABBRICATI GRUPPO D	0,0 Per Mille	10,4 Per Mille	10,4 Per Mille	10,6 Per Mille
ALTRI FABBRICATI E FABBRICATI GRUPPO D SFITTI	0,0 Per Mille	10,4 Per Mille	10,4 Per Mille	10,6 Per Mille
FABBRICATI DI CUI AL TITOLO 2 DEL REGOLAMENTO COMUNALE IUC	0,0 Per Mille	7,6 Per Mille	7,6 Per Mille	10,6 Per Mille
AREE EDIFICABILI	0,0 Per Mille	10,1 Per Mille	10,1 Per Mille	10,6 Per Mille
TERRENI	ESENTI	10,1 Per Mille	10,1 Per Mille	10,6 Per Mille
TERRENI AGRICOLI POSSEDUTI E CONDOTTI DAI COLTIVATORI DIRETTI E DAGLI IMPRENDITORI AGRICOLI PROFESSIONALI ISCRITTI NELLA PREVIDENZA AGRICOLA	ESENTI	ESENTI (Legge di Stabilità 2016)	ESENTI	10,6 Per Mille

Le aliquote dell'Addizionale IRPEF

	2019
<i>Scaglioni</i>	<i>Aliquota</i>
0-15.000	0,65
15.001-28.000	0,66
28.001-55.000	0,70
55.001-75.000	0,71
Oltre 75.000	0,72
Soglia di esenzione	12.000,00

IL D.U.P. 2020 – 2022

Indirizzo dell'Ente per il prossimo triennio, è quello di mantenere sostanzialmente invariata la politica tributaria e confermare le aliquote approvate con il Bilancio 2019 – 2021. Tale indirizzo potrà essere confermato anche in sede di approvazione del Bilancio 2020 – 2022 solo se verranno garantiti gli equilibri di bilancio futuri e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica. La politica tributaria dell'Ente dovrà necessariamente tenere conto della Legge di Bilancio 2020 dello Stato e delle novità normative eventualmente introdotte nei prossimi mesi dal Governo centrale.

In merito alla Tari, si provvederà all'aggiornamento dei costi della Tari con conseguente adeguamento della relativa tariffa tenendo conto che ai sensi di legge le entrate riferite al servizio rifiuti (sostanzialmente la Tari, il contributo Conai e il contributo Miur per le scuole) dovranno garantire la copertura della spesa del servizio.

LA POLITICA TARIFFARIA DEL COMUNE DI VIADANA

IL D.U.P. 2020 – 2022

Per quanto riguarda le entrate da tariffe per i servizi a domanda individuale ad oggi non sono state decise sostanziali modifiche delle tariffe e dei canoni approvati con il Bilancio di previsione 2019 - 2021.

Il tasso di copertura dei servizi approvato con il Bilancio 2019 – 2021 potrà essere garantito anche in sede di approvazione del Bilancio 2020 – 2022 ed è subordinato al mantenimento degli equilibri di bilancio nel triennio 2020 – 2022 e al rispetto dei vincoli di finanza pubblica tenuto conto anche della futura legge di bilancio che verrà approvata dal Governo Centrale. Inoltre la politica tariffaria dell'Ente dovrà necessariamente tenere conto delle novità normative eventualmente introdotte nei prossimi mesi dal Governo centrale.

LE SPESE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE PER MISSIONE

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'Ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

spese correnti per missione 2019 - 2021			
SPESE	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
Missione 01: Servizi generali e istituzionali	4.192.511,46	4.088.555,89	4.021.783,48
Missione 02: Giustizia	0,00	0,00	0,00
Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza	711.943,00	709.755,00	708.155,00
Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	1.905.027,00	1.978.784,10	1.970.426,61
Missione 05: Valorizzazione beni e attività culturali	482.116,00	527.858,91	526.202,94
Missione 06: Politica giovanile, sport e tempo libero	168.438,40	132.514,74	129.009,85
Missione 07: Turismo	3.300,00	3.300,00	3.300,00
Missione 08: Assetto del territorio edilizia abitativa	250.561,00	232.158,04	190.455,60
Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.558.618,04	2.614.511,87	2.592.548,58
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	948.218,84	902.366,46	886.999,57
Missione 11: Soccorso civile	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Missione 12: Politica sociale e famiglia	2.165.736,20	2.160.947,95	2.164.688,33
Missione 13: Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	69.797,00	69.883,00	69.883,00
Missione 15: Lavoro e formazione professionale	2.012,00	2.012,00	2.012,00
Missione 16: Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
Missione 17: Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Missione 18: Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
Missione 19: Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Missione 20: Fondi e accantonamenti	883.438,06	928.115,04	987.415,04
	14.353.717,00	14.362.763,00	14.264.880,00

spese d'investimento per missione 2019 - 2021			
	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
SPESE			
Missione 01: Servizi generali e istituzionali	228.700,00	2.138.500,00	212.500,00
Missione 02: Giustizia	0,00	0,00	0,00
Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza	25.987,50	21.612,50	19.900,00
Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	260.000,00	350.000,00	5.150.000,00
Missione 05: Valorizzazione beni e attività culturali	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Missione 06: Politica giovanile, sport e tempo libero	1.905.955,95	300.000,00	0,00
Missione 07: Turismo	0,00	0,00	0,00
Missione 08: Assetto del territorio edilizia abitativa	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	5.000,00	105.000,00	5.000,00
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	1.567.180,55	557.599,50	857.500,00
Missione 11: Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
Missione 12: Politica sociale e famiglia	335.000,00	0,00	0,00
Missione 13: Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
Missione 15: Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Missione 16: Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
Missione 17: Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Missione 18: Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
Missione 19: Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Missione 20: Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
	4.365.824,00	3.510.712,00	6.282.900,00

Sono allocate alla missione 20 – fondi e accantonamenti della spesa corrente il fondo di riserva, il fondo rischi dubbia esigibilità e altri fondi rischi secondo la seguente ripartizione per Programmi di bilancio:

Missione 20	2019	2020	2021
Programma 01 - Fondo di riserva	68.000,00	60.000,00	65.000,00
Programma 02 - Fondo crediti dubbia esigibilità	752.012,50	839.912,50	884.212,50
Programma 03 - Altri fondi rischi	63.425,56	28.202,54	38.202,54
TOTALE STANZIATO	883.438,06	928.115,04	987.415,04

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato:

Denominazione	Previsione anno 2019	Previsione anno 2020	Previsione anno 2021
FPV per spese correnti	6.074,33	0,00	0,00
FPV per spese in conto capitale	2.546.536,27	0,00	0,00
FPV complessivo	2.552.611,00	0,00	0,00

Tra le spese d'investimento stanziato per il 2019 vi sono quelle finanziate nel 2018 e negli anni precedenti già confluite nel Fondo Pluriennale Vincolato per l'importo di euro 2.546.536,67 così distinto:

- realizzazione Palazzetto dello Sport per euro 1.705.955,95;
- manutenzione straordinaria delle strade comunali per euro 580.110,00;
- manutenzione straordinaria di via Pangona di euro 260.470,72.

L'INDEBITAMENTO DELL'ENTE E LA SUA SOSTENIBILITA'

Il ricorso al debito e i vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

L'andamento dell'indebitamento dell'Ente 2017 - 2021

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	12.275.769,97	11.191.283,93	9.917.208,43	8.882.489,43	8.027.768,43
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	1.023.667,14	1.098.839,99	739.308,65	954.721,00	1.030.261,00
Estinzioni anticipate (-)	60.818,90	175.235,51	295.410,35	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	11.191.283,93	9.917.208,43	8.882.489,43	8.027.768,43	6.997.507,43
Nr. Abitanti al 31/12	20.044	20.154	20.154	20.154	20.154
Debito medio per abitante	558,34	492,07	440,73	398,32	347,20

La sostenibilità dell'indebitamento nel triennio 2019 - 2021

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	10.722.055,77	10.722.055,77	10.722.055,77
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	716.076,76	716.076,76	716.076,76
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	4.021.698,93	4.021.698,93	4.021.698,93
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		15.459.831,46	15.459.831,46	15.459.831,46
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	1.545.983,15	1.545.983,15	1.545.983,15
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2018	(-)	282.019,30	376.413,84	346.181,59
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.263.963,85	1.169.569,31	1.199.801,56
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	9.917.208,43	8.882.489,43	8.027.768,43
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	100.000,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		9.917.208,43	8.982.489,43	8.027.768,43
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Esposizione massima per interessi passivi

	2019	2020	2021
Tit.1 - Tributarie	10.722.055,77	10.722.055,77	10.722.055,77
Tit.2 - Trasferimenti correnti	716.076,76	716.076,76	716.076,76
Tit.3 - Extratributarie	4.021.698,93	4.021.698,93	4.021.698,93
Somma	15.459.831,46	15.459.831,46	15.459.831,46
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	1.545.983,15	1.545.983,15	1.545.983,15

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2019	2020	2021
Interessi su mutui	282.019,30	376.413,84	346.181,59
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	282.019,30	376.413,84	346.181,59
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	282.019,30	376.413,84	346.181,59

Verifica prescrizione di legge

	2019	2020	2021
Limite teorico interessi	1.545.983,15	1.545.983,15	1.545.983,15
Esposizione effettiva	282.019,30	376.413,84	346.181,59
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	1.263.963,85	1.169.569,31	1.199.801,56

IL D.U.P. 2020 – 2022

Con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 24.05.2019 così come successivamente modificata con delibera n.30 del 24.06.2019, è stata approvata l'operazione di estinzione anticipata di parte dei mutui in essere con Cassa Depositi e Prestiti. Con determina Nr. 291 del 26/06/2019 l'Ente ha provveduto ad estinguere i seguenti mutui della Cassa DD.PP.:

Rimborso anticipato dei mutui a carico di: COMUNE DI VIADANA

Pr	Posizione	Data Concessione	Importo mutuo	Debito residuo al 01/07/2019	Debito/ Credito ente in capitale *	Indennizzo	Somma da versare MEF	Somma da versare CDP	Totale a credito MEF	Totale a credito CDP
1	4000221/00	31/07/1985	272.689,24	86.685,04	86.685,04	25.848,10	0,00	112.533,14	0,00	0,00
2	4506165/00	24/05/2007	700.000,00	208.725,31	208.725,31	13.688,42	0,00	222.413,73	0,00	0,00
3	4518656/00	17/10/2008	415.000,00	155.920,46	155.920,46	13.003,34	0,00	168.923,80	0,00	0,00
4	4531678/00	17/09/2009	415.000,00	181.486,40	181.486,40	13.789,90	0,00	195.276,30	0,00	0,00
TOTALI			1.802.689,24	632.817,21	632.817,21	66.329,76	0,00	699.146,97	0,00	0,00

GLI EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO – FONTI FINANZIAMENTO DELLE SPESE – PROGRAMMAZIONE E EQUILIBRI FINANZIARI NEL TRIENNIO

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

I dati del 2019:

Entrate 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	10.545.813,00	11.906.932,93
Trasferimenti	856.617,00	1.062.803,15
Extratributarie	4.060.519,00	6.243.621,61
Entrate C/capitale	1.735.500,00	1.288.144,02
Rid. att. finanziarie	3.200,00	3.200,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	3.864.957,00	3.864.957,00
Entrate C/terzi	4.294.000,00	4.368.299,14
Fondo pluriennale	2.552.611,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	6.889.413,99
Totale	27.913.217,00	35.627.371,84

Uscite 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	14.353.717,00	16.005.691,29
Spese C/capitale	4.365.824,00	5.150.780,14
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	1.034.719,00	1.034.719,00
Chiusura anticipaz.	3.864.957,00	3.864.957,00
Spese C/terzi	4.294.000,00	4.578.804,41
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	27.913.217,00	30.634.951,84

Il Biennio 2020 – 2021

Entrate biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Tributi	10.525.641,00	10.505.641,00
Trasferimenti	792.183,00	792.183,00
Extratributarie	4.023.872,00	4.019.717,00
Entrate C/capitale	3.386.500,00	6.260.500,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	100.000,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	4.294.000,00	4.294.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	23.122.196,00	25.872.041,00

Uscite biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Spese correnti	14.362.763,00	14.264.880,00
Spese C/capitale	3.510.712,00	6.282.900,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	954.721,00	1.030.261,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	4.294.000,00	4.294.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	23.122.196,00	25.872.041,00

Gli equilibri del bilancio 2019:

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	10.545.813,00
Trasferimenti correnti	(+)	856.617,00
Extratributarie	(+)	4.060.519,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		15.462.949,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	6.074,33
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	85.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		91.074,33
Totale		15.554.023,33

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	14.353.717,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	1.034.719,00
Impieghi ordinari		15.388.436,00
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	8.000,00
Impieghi straordinari		8.000,00
Totale		15.396.436,00

Entrate investimenti destinate alla programmazione			
Entrate in C/capitale	(+)	1.735.500,00	
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	85.000,00	
Risorse ordinarie		1.650.500,00	
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	2.546.536,67	
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00	
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	3.200,00	
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	
Accensione prestiti	(+)	0,00	
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00	
Risorse straordinarie		2.549.736,67	
Totale		4.200.236,67	

Uscite investimenti impiegate nella programmazione			
Spese in conto capitale	(+)	4.365.824,00	
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	8.000,00	
Impieghi ordinari		4.357.824,00	
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	
Impieghi straordinari		0,00	
Totale		4.357.824,00	

Riepilogo entrate 2019			
Correnti	(+)	15.554.023,33	
Investimenti	(+)	4.200.236,67	
Movimenti di fondi	(+)	3.864.957,00	
Entrate destinate alla programmazione		23.619.217,00	
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	4.294.000,00	
Altre entrate		4.294.000,00	
Totale bilancio		27.913.217,00	

Riepilogo uscite 2019			
Correnti	(+)	15.396.436,00	
Investimenti	(+)	4.357.824,00	
Movimenti di fondi	(+)	3.864.957,00	
Uscite impiegate nella programmazione		23.619.217,00	
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	4.294.000,00	
Altre uscite		4.294.000,00	
Totale bilancio		27.913.217,00	

Le fonti di finanziamento delle spese:

Finanziamento bilancio corrente 2019			
Entrate		2019	
Tributi	(+)	10.545.813,00	
Trasferimenti correnti	(+)	856.617,00	
Extratributarie	(+)	4.060.519,00	
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00	
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00	
Risorse ordinarie		15.462.949,00	
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	6.074,33	
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	85.000,00	
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	
Risorse straordinarie		91.074,33	
Totale		15.554.023,33	

Finanziamento bilancio investimenti 2019

Entrate		2019
Entrate in C/capitale	(+)	1.735.500,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	85.000,00
Risorse ordinarie		1.650.500,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	2.546.536,67
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	3.200,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		2.549.736,67
Totale		4.200.236,67

IL D.U.P. 2020 – 2022

L'articolo 175 comma 8 del TUEL, contestualmente alla ricognizione del permanere degli equilibri di bilancio, richiede all'ente locale di adottare, ove si riscontri la necessità, *“la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, atta alla verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*.

Il successivo articolo 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n° 267 prevede l'obbligo secondo cui l'ente locale deve rispettare, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili presenti nel TUEL, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6. e, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 29/7/2019 il Consiglio Comunale ha preso atto:

- del permanere degli equilibri di bilancio 2019 - 2021, in esito alla verifica della gestione finanziaria di competenza e dei residui, integrata con le risultanze della variazione di bilancio allegata al presente provvedimento, dalla quale non emergono dati che facciano prevedere un disavanzo di gestione o di amministrazione e che, pertanto, non sono necessari provvedimenti di ripristino degli equilibri di bilancio;
- del permanere degli equilibri di cassa limitatamente all'esercizio 2019, verificato che le previsioni di cassa garantiscono un fondo di cassa non negativo al 31.12.2019;
- che in esito alle verifiche effettuate dal responsabile finanziario a seguito della nota prot. n. 18810 del 20/06/2019, i responsabili del servizio non hanno evidenziato l'esistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare;
- della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi.

VARIAZIONE ASSESTAMENTO ANNO 2019 EQUILIBRI GESTIONE ANNO 2019			
ENTRATE		SPESE	
descrizione	proiezione Al 31.12	descrizione	proiezione Al 31.12
Fondo pluriennale vincolato	3.248.758,08		
Avanzo applicato	941.392,40	Disavanzo applicato	
Titolo 1	10.520.813,00	Titolo 1	14.539.620,59
Titolo 2	863.161,60	Titolo 2	5.559.427,96
Titolo 3	4.068.019,00	Titolo 3	0,00
Titolo 4	1.475.500,00	Titolo 4	1.021.795,53
Titolo 5	3.200,00		
Titolo 6	0,00		
Titolo 7	3.864.957,00	Titolo 5	3.864.957,00
Titolo 9	4.294.000,00	Titolo 7	4.294.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	29.279.801,08	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	29.279.801,08

Gli equilibri nel triennio 2019 – 2021:

ENTRATE	CASSA	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo Cassa Iniziale	6.889.413,99			
Avanzo	0,00	941.392,40	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Entrata	0,00	3.248.758,08	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.881.932,93	10.520.813,00	10.525.641,00	10.505.641,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.069.347,75	863.161,60	792.183,00	792.183,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.251.121,61	4.068.019,00	4.023.872,00	4.019.717,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.460.641,76	1.475.500,00	3.386.500,00	6.260.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	3.200,00	3.200,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	100.000,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.864.957,00	3.864.957,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	4.316.387,73	4.294.000,00	4.294.000,00	4.294.000,00
TOTALE ENTRATE	35.737.002,77	29.279.801,08	23.122.196,00	25.872.041,00

SPESE	CASSA	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	15.585.059,75	14.539.620,59	14.362.763,00	14.264.880,00
- di cui Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.144.977,57	5.559.427,96	3.510.712,00	6.282.900,00
- di cui Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.021.795,53	1.021.795,53	954.721,00	1.030.261,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.864.957,00	3.864.957,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.482.893,02	4.294.000,00	4.294.000,00	4.294.000,00
TOTALE SPESE	31.099.682,87	29.279.801,08	23.122.196,00	25.872.041,00
Fondo Cassa Finale	4.637.319,90			

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Il Disegno di Legge di Stabilità per il 2016 e la Legge di Stabilità per il 2016 approvata con la Legge n. 208/2015

La legge di Stabilità per il 2016 approvato lo scorso mese di dicembre abroga le norme relative alla disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali nonché quelle relative al conseguimento del pareggio di bilancio da parte delle regioni così come disciplinato dalla legge n. 190 del 2014 e introduce il conseguimento del pareggio del bilancio per gli enti locali e le regioni ovvero del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Per l'anno 2016 sono escluse dal predetto saldo le spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito. L'esclusione opererà nel limite massimo di 500 milioni di euro. Tale esclusione comunque è subordinata al riconoscimento in sede europea dei margini di flessibilità correlati all'emergenza immigrazione. Sono inoltre disciplinati il monitoraggio dei risultati, le sanzioni per mancato adempimento, le misure di flessibilità della regola del pareggio di bilancio in ambito regionale (c.d. patto di solidarietà fra enti territoriali).

Ai fini delle determinazioni del saldo non negativo si considerano i titoli 1, 2, 3, 4 e 5 delle entrate dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo n. 118 del 2011 (bilancio armonizzato) e per le spese i titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2016, si prevede che nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

A partire dall'anno 2016 è stato previsto un nuovo prospetto obbligatorio da allegare al bilancio di previsione, contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del Rispetto del saldo. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. La Circolare n. 5 del 10 febbraio 2016 del MEF illustra le nuove regole di finanza pubblica per il triennio 2016 – 2018 per gli enti territoriali definiti dalla Legge 28/12/2016, n. 208, e approva il nuovo prospetto da allegare al bilancio di previsione 2016 – 2018.

Con la Legge di Stabilità 2016 vengono inoltre introdotte misure di flessibilità della regola del pareggio di bilancio in ambito regionale (c.d. patto di solidarietà fra enti territoriali). Si tratta di una flessibilità analoga a quella prevista dall'articolo 10 della legge n. 243 del 2012 che fa riferimento alla possibilità di indebitamento purché sia garantito l'equilibrio a livello regionale. La norma consente alle regioni di poter autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il saldo per permettere esclusivamente un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento, di pari importo, del medesimo saldo dei restanti enti locali della regione e della regione stessa.

AGGIORNAMENTO 2017

La Legge di Bilancio 2017 approvata con Legge n. 232/2016

I commi dal numero 466 al numero 507 dell'articolo 1 della Legge 232/2016 (Legge di Stabilità per il 2017) contengono delle importanti indicazioni in merito alle norme che regolamentano gli investimenti degli enti locali e il pareggio di bilancio.

Di seguito i principali contenuti:

Il comma 466 contiene le indicazioni relative alle nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti territoriali di cui al precedente comma. In particolare, confermando il vincolo già previsto per il 2016, il comma stabilisce che a decorrere dal 2017 tali enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012. Il comma, inoltre, stabilisce l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota rinveniente da debito. Con tale disposizione viene data attuazione alla previsione di cui al comma 1-bis dell'art. 9 della legge 243, che dopo aver indicato una nuova formulazione estesa del saldo con decorrenza dal 2020, demanda alla legge di bilancio la scelta relativa all'inclusione del FPV nel saldo per il triennio 2017-2019, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica. L'inclusione del FPV per l'intero triennio, in continuità con il 2016, consente quindi di proseguire gli investimenti iniziati nel corso del 2016. Risulta importante segnalare la modifica strutturale che dal 2020 investirà il FPV utile ai fini del saldo di finanza pubblica. Fino al 2019, infatti, sarà incluso nel saldo l'intero FPV, al netto della sola quota rinveniente da debito, mentre dal 2020 risulterà valido per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica il FPV esclusivamente finanziato dalle entrate finali comprese nel saldo, elemento che inciderà sulle condizioni di assorbimento degli avanzi e richiederà una maggiore capacità programmatica delle opere. Dal 2017, nel computo del saldo finale, non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente. Il punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria prevede che in assenza di aggiudicazione definitiva di un'opera avviata nel 2015 (bando di gara o effettuazione di spese preliminari) entro l'anno successivo (ossia il 2016), le spese contenute nei quadri economici ed accantonate nel fondo pluriennale vincolato riconfluiscono nell'avanzo di amministrazione.

Il comma 468 prevede che gli enti, al fine di dimostrare il rispetto del saldo, devono allegare al bilancio di previsione il prospetto previsto dall'allegato 9 al d.lgs. 118/2011. Tale prospetto esclude gli stanziamenti non finanziati dall'avanzo di amministrazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri. Tale prospetto, già utilizzato nel 2016, sarà aggiornato dalla Commissione Arconet sulla base di successivi interventi normativi che ne dovessero modificare la struttura.

Nel corso dell'esercizio, ai fini della verifica del rispetto del saldo, il prospetto è allegato alle variazioni di bilancio approvate dal Consiglio e riguardanti:

- il riaccertamento ordinario (articolo 3, comma 5 del d.lgs. 118) approvato dalla Giunta;
- le variazioni fra gli stanziamenti riguardanti il FPV da debito e gli stanziamenti correlati effettuati dai dirigenti;
- le variazioni tra gli stanziamenti riferiti a operazioni di indebitamento già autorizzate e perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa

Il comma 469 dispone che gli enti sottoposti ai vincoli di finanza pubblica devono trasmettere alla Ragioneria generale dello Stato le informazioni relative al monitoraggio del saldo di competenza, nonché le ulteriori informazioni utili per la finanza pubblica, con tempi e modalità definiti con decreti del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comma 470, invece, stabilisce le modalità e il termine utile (31 marzo dell'anno successivo) per la certificazione del saldo di competenza. La mancata trasmissione di tale certificazione entro il termine stabilito costituisce inadempimento dell'obbligo del pareggio di bilancio e come tale viene sanzionato. Tuttavia il comma, sulla base di quanto già previsto nel 2016 dal dl n. 113/2016, prevede un'attenuazione delle sanzioni nel caso in cui la certificazione sia trasmessa entro il 30 aprile ed attesti il conseguimento del saldo. In questo caso, nei 12 mesi successivi all'invio, si applica la sola sanzione relativa al divieto di assunzione del personale a tempo indeterminato. A seguito delle modifiche introdotte dal dl 113, per i Comuni fino a 10 mila abitanti la quota di turn over riconosciuta ai fini delle facoltà di copertura è già fissata al 75%. Il dispositivo incentivante, pertanto, non avrebbe effetto proprio sull'ampia fascia di comuni di minori dimensioni che per ragioni storiche e strutturali sono più esposti al rischio di superamento degli obiettivi finanziari.

Il comma 485 – 486 introduce il regime dei patti nazionali, di cui all'art. 10 co. 4 della legge 243/2012. Nel triennio 2017-2019 sono assegnati agli enti locali spazi finanziari pari a 700 milioni annui (di cui 300 annui per l'edilizia scolastica), a sostegno degli investimenti locali finanziati con avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti e/o risorse da debito.

Il comma 486 precisa che tali spazi possono essere richiesti dagli enti solo qualora questi stessi interventi non possano essere realizzati con debito o avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti e nel rispetto del proprio saldo. Si introduce un elemento responsabilizzante nei confronti degli enti locali interessati, con la finalità di utilizzare in misura ottimale gli spazi di finanza pubblica complessivamente messi a disposizione degli investimenti locali commi 487-489 definiscono termini e modalità per la richiesta e l'assegnazione degli spazi finanziari per l'edilizia scolastica. Gli enti locali devono fare richiesta alla Struttura competente entro il 20 gennaio di ciascun anno. Tale termine è posticipato al 20 febbraio per il 2017 (comma 494). Il comma 488 detta l'ordine di priorità con cui saranno assegnati gli spazi finanziari specificamente destinati all'edilizia scolastica (300 mln.):

- a) lavori già avviati, finanziati con mutuo, per i quali sono stati attribuiti spazi finanziari nell'anno 2016;
- b) lavori di nuova costruzione di edifici scolastici per i quali si dispone del progetto esecutivo e per i quali, tuttavia, non è ancora stato pubblicato il bando alla data di entrata in vigore della legge;
- c) interventi per i quali gli enti dispongono del progetto esecutivo validato, completo del cronoprogramma e che non abbiano pubblicato il bando alla data di entrata in vigore della legge.

La Struttura di missione competente comunica, entro il 5 febbraio di ciascun anno, a norma del comma 489 al Ministero dell'economia e delle finanze gli spazi da assegnare agli enti. Tale termine è posticipato al 5 marzo per il 2017 (comma 494).

restanti 400 milioni di euro annui, ai sensi del comma 490, devono essere richiesti al Ministero dell'economia e delle finanze attraverso la pagina web dedicata al pareggio di bilancio e nel rispetto della medesima tempistica prevista per l'edilizia scolastica. Pertanto, le richieste vanno presentate entro il 20 gennaio di ciascun anno; per il 2017 tale termine è posticipato al 20 febbraio (comma 494). La richiesta di spazi al Ministero dell'economia e delle finanze deve essere accompagnata da apposite informazioni relative al fondo di cassa riferito al 31 dicembre dell'anno precedente e all'avanzo di amministrazione, al netto della quota accantonata a FCDE, risultante dall'ultimo rendiconto, per le eventuali finalità redistributive di cui al comma 493 (Comma 491). Anche il plafond di spazi finanziari di cui al comma 490 è assegnato secondo un preciso ordine prioritario:

- a) investimenti finanziati con avanzo di amministrazione o mediante operazioni di indebitamento di comuni istituiti a seguito di fusione nel quinquennio precedente, conclusosi entro il primo gennaio dell'esercizio di riferimento, nonché dei comuni con meno di 1000 abitanti per i quali gli enti dispongono di progetti esecutivi, corredati del cronoprogramma della spesa. La prima priorità di assegnazione degli spazi finanziari mira a neutralizzare gli effetti negativi sui bilanci degli enti che, esclusi dai vincoli del Patto di stabilità interno nel 2015, hanno contratto debito per finanziare investimenti locali in assenza di vincoli finanziari specifici;
- b) ulteriori interventi di edilizia scolastica, non soddisfatti dalla quota di spazi finanziari esclusivamente riservata all'edilizia scolastica;
- c) interventi finalizzati all'adeguamento e al miglioramento sismico, limitatamente agli investimenti locali finanziati con avanzo, per i quali l'ente già dispone del progetto esecutivo;
- d) interventi finalizzati alla prevenzione del rischio idrogeologico, nonché alla messa in sicurezza, bonifica dei siti inquinati ad altro rischio ambientale, prioritari per il loro impatto sanitario, limitatamente agli investimenti locali finanziati con avanzo, per i quali l'ente già dispone del progetto esecutivo, corredato del cronoprogramma della spesa.

L'ammontare è assegnato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 15 febbraio di ciascun anno. Tale termine, per il 2017, è prorogato al 15 marzo (comma 494). Il comma 507 introduce un'ulteriore sanzione/elemento di responsabilizzazione per gli enti territoriali. In caso di mancato utilizzo, anche solo parziale, degli spazi finanziari ottenuti nell'ambito delle intese e dei patti di solidarietà, infatti, l'ente non potrà beneficiare di spazi finanziari nell'anno successivo.

L'andamento del rispetto dell'obiettivo del vincolo di finanza pubblica dovrà essere costantemente monitorato e l'utilizzo degli spazi dovrà essere attentamente valutato soprattutto nel finanziamento delle spese in conto capitale.

Dalle disposizioni sopracitate si evince che nei prossimi esercizi verranno premiati gli enti in grado di programmare gli investimenti definendo per ciascuna opera un **cronoprogramma** e rispettare la tempistica in esso definita, mentre verranno penalizzati gli enti che non saranno in grado di programmare gli interventi e l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili.

IL D.U.P. 2018 - 2020

I DATI DI FINANZA PUBBLICA 2017 – 2019 AGGIORNATI ALLA DATA DI VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2017 – 2019

Dopo l'assestamento generale del bilancio 2017 – 2019 avvenuta con D.C.C. n. 38 del 28/07/2017, gli equilibri validi ai fini del pareggio di bilancio erano i seguenti:

IL D.U.P. 2018 – 2020 – NOTA DI AGGIORNAMENTO

La legge di Bilancio per il 2018 ha prorogato il blocco delle aliquote anche per l'anno 2018 e l'Amministrazione conferma anche per il 2018 le aliquote e le agevolazioni previste per l'esercizio 2017.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019 DOPO L'ASSESTAMENTO DI BILANCIO 2017				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	264.879,89	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.702.082,87	5.400.000,00	2.600.000,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	1.966.962,76	5.400.000,00	2.600.000,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	10.734.442,02	10.470.218,00	10.475.218,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	853.011,38	726.426,99	726.426,98
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	4.084.521,00	3.942.530,00	3.908.268,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	15.540.200,00	1.033.000,00	1.742.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	800.000,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	14.517.202,42	13.980.994,46	14.086.581,78
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	271.879,89	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	948.838,00	941.400,00	1.128.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	16.382,00	13.452,00	13.452,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	13.823.862,31	13.026.142,46	12.945.129,78
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	18.171.404,26	1.159.000,00	3.213.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.706.582,87	5.400.000,00	2.600.000,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	19.877.987,13	6.559.000,00	5.813.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	400.000,00	379.901,15
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		277.287,72	1.587.032,53	313.882,05

AGGIORNAMENTO DEI DATI 2018 – 2020 ALLA DATA DI VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DEL BILANCIO 2018 – 2020: il pareggio di bilancio 2018 – 2020:

BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2020 - ASSESTAMENTO GENERALE				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
<i>(prospetto aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 23-11-2016)</i>				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	381.077,64	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	3.639.394,51	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	4.020.472,15	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	10.142.530,08	10.341.726,00	10.321.726,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	883.696,52	686.316,64	686.316,64
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	4.794.316,87	3.920.091,00	3.916.574,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.742.818,00	7.143.000,00	2.022.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	305.000,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	15.189.172,24	14.038.707,59	14.052.212,45
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	632.280,00	723.740,00	808.290,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	3.822,00	3.822,00	3.822,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	14.553.070,24	13.311.145,59	13.240.100,45
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.438.764,51	7.819.000,00	1.902.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	6.438.764,51	7.819.000,00	1.902.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	475.000,00	454.901,15	20.098,85
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		421.998,87	506.086,90	1.784.417,34
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

LA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL D.U.P. 2019 – 2021

Per l'anno 2018 il Comune di Viadana ha rispettato il pareggio di bilancio come da certificazione presentata il 24/1/2019 relativamente al II semestre con le seguenti risultanze:

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)			
CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI			
Comune di VIADANA			
(migliaia di euro)			
		Sezione 1	
		Dati gestionali COMPETENZA (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al II Semestre 2018	Dati gestionali CASSA (riscossioni e pagamenti) al II Semestre 2018
		(a) (1)	(b)(1)
AA) Avanzo di amministrazione per investimenti	+	1.044	
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+	381	
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	+	3.639	
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	+		
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	-		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 - A4)	+	4.020	
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	10.128	10.782
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	+	878	814
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	4.729	3.596
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	859	974
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+		
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (2)	+	305	
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	13.635	13.238
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	+	6	
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1 + H2)	-	13.641	13.238
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	3.004	1.943
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	+	2.547	
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1 + I2)	-	5.551	1.943
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	+		
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	+		
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	-		
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (2)	-	475	
N) SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI (N=AA+A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M) SALDO FINALE DI CASSA (B+C+D+E+F-H-I-L) (3)		2.296	985
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 (4)		0	
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2018 e NON utilizzati e Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 (Vedi dettaglio rideterminazione nella Sezione 2)		0	
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (Q= N-P) (5)		2.296	

GLI EQUILIBRI DI FINANZA PUBBLICA 2019 – 2021

La legge di bilancio per il 2019 ha introdotto importanti novità in materia di finanza pubblica prevedendo che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo come desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione. L'art. 1 della Legge n. 145/2018 (legge di Bilancio 2019) prevede:

- al comma 819 che *“Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione”*;
- al comma 820 che *“A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*;
- al comma 821 che *“Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*.

Nel pareggio di bilancio degli enti locali ridisegnato dalla manovra si potranno utilizzare gli avanzi finora bloccati dalle regole della legge 243/2012: l'unico vincolo previsto sarebbe quello relativo ai saldi, che andranno calcolati *«nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118»*. Così facendo verrebbero meno tutti i paletti predisposti nelle varie leggi di bilancio dal 2011 a seguire.

Di seguito gli equilibri del bilancio di previsione 2019 - 2021

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.889.413,99			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		6.074,33	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		15.462.949,00	15.341.696,00	15.317.541,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			295.410,35	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		14.353.717,00	14.362.763,00	14.264.880,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>ondo crediti di dubbia esigibilità</i>			752.012,50	839.912,50	884.212,50
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		8.000,00	8.000,00	8.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		1.034.719,00	954.721,00	1.030.261,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			295.410,35	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			72.587,33	16.212,00	14.400,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		85.000,00	145.000,00	145.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)					
O=G+H+I-L+M			157.587,33	161.212,00	159.400,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		2.546.536,67	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.738.700,00	3.486.500,00	6.260.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		85.000,00	145.000,00	145.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		4.365.824,00	3.510.712,00	6.282.900,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		8.000,00	8.000,00	8.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-157.587,33	-161.212,00	-159.400,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: Equilibrio di parte corrente (O)			157.587,33	161.212,00	159.400,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.			157.587,33	161.212,00	159.400,00

AGGIORNAMENTO DEI DATI A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI Consiglio Comunale n. 34 del 29/07/2019 ad oggetto "VARIAZIONE AL BILANCIO 2019 - 2021 – ASSESTAMENTO DELL'ESERCIZIO 2019 DI CUI ALL'ART.175 C. 8 D.LGS. 267/2000 - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DI CUI ALL'ART.193 DEL D.LGS. 267/2000 - STATO ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI"

Gli equilibri del bilancio 2019 – 2021 sono aggiornati come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.889.413,99			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		48.817,45	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		15.451.993,60	15.341.696,00	15.317.541,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			295.410,35	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		14.539.620,59	14.362.763,00	14.264.880,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			752.012,50	839.912,50	884.212,50
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		8.000,00	8.000,00	8.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		1.021.795,53	954.721,00	1.030.261,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			295.410,35	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-68.605,07	16.212,00	14.400,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		156.392,40	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		85.000,00	145.000,00	145.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)					
O=G+H+I-L+M			172.787,33	161.212,00	159.400,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)		785.000,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		3.199.940,63	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.478.700,00	3.486.500,00	6.260.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		85.000,00	145.000,00	145.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		5.559.427,96	3.510.712,00	6.282.900,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		8.000,00	8.000,00	8.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-172.787,33	-161.212,00	-159.400,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: Equilibrio di parte corrente (O)			172.787,33	161.212,00	159.400,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		156.392,40	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.			16.394,93	161.212,00	159.400,00

LE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

DOTAZIONE ORGANICA TRIENNIO 2016/2018												
DOTAZIONE ORGANICA - RIEPILOGO PER AREA												
AREA / SETTORE	CATEGORIA	POSIZIONE ECONOMICA INIZIALE	DOTAZIONE ORGANICA TOTALE	DOTAZIONE ORGANICA A TEMPO PIENO	DOTAZIONE ORGANICA A TEMPO PARZIALE	POSTI COPERTI TOTALI	POSTI COPERTI A TEMPO PIENO	POSTI COPERTI A TEMPO PARZIALE	POSTI VACANTI TOTALI	POSTI VACANTI A TEMPO PIENO	POSTI VACANTI A TEMPO PARZIALE	COPERTURA POSTI VACANTI
AFFARI GENERALI, PERSONALE, LEGALE, CONTRATTI E APPALTI, SERVIZI SOCIALI	Dirigente di Area		1	1	0	0	0	0	1	1	0	POSTO COPERTO CON INCARICO EX ART. 110 TUEL
	D	D3	2	2	0	1	1	0	1	1	0	1 "POSTO RISERVATO" FUNZIONARIO ABILITATO AL PATROCINIO LEGALE
	D	D1	5	5	0	4	4	0	1	1	0	
	C	C1	5	5	0	4	4	0	1	1	0	
	B	B3	1	1	0	1	1	0	0	0	0	
	B	B1	3	0	3	3	0	3	0	0	0	
	TOTALI		17	14	3	13	10	3	4	4	0	
DEMOGRAFICI URP	D	D3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	D	D1	2	2	0	2	2	0	0	0	0	
	C	C1	9	9	0	8	8	0	1	1	0	
	B	B3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	B	B1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	TOTALI		11	11	0	10	10	0	1	1	0	
TECNICA, URBANISTICA E AMBIENTE	Dirigente di Area		1	1	0	0	0	0	1	1	0	POSTO COPERTO CON INCARICO EX ART. 110 TUEL
	D	D3	3	3	0	2	2	0	1	1	0	1 "POSTO RISERVATO" FUNZIONARIO TECNICO
	D	D1	4	4	0	2	2	0	2	2	0	
	C	C1	6	6	0	6	6	0	0	0	0	
	B	B3	1	1	0	1	1	0	0	0	0	
	B	B1	7	7	0	7	7	0	0	0	0	
	TOTALI		22	22	0	18	18	0	4	4	0	
RAGIONERIA, FINANZE, PROGRAMMAZIONI E FINANZIARIA, ENTRATE E TRIBUTI	Dirigente di Area		1	1	0	0	0	0	1	1	0	
	D	D3	1	1	0	0	0	0	1	1	0	
	D	D1	4	4	0	4	4	0	0	0	0	
	C	C1	3	3	0	1	1	0	2	2	0	
	TOTALI		9	9	0	5	5	0	4	4	0	
CULTURA, SERVIZI SCOLASTICI, ISTRUZIONE, ASILO NIDO	Dirigente di Area		1	1	0	0	0	0	1	1	0	
	D	D3	1	1	0	1	1	0	0	0	0	
	D	D1	3	3	0	2	2	0	1	1	0	
	C	C1	20	16	4	19	15	4	1	1	0	
	B	B3	3	3	0	3	3	0	0	0	0	
	B	B1	5	5	0	4	4	0	1	1	0	
	A	A1	1	1	0	1	1	0	0	0	0	
	TOTALI		34	30	4	30	26	4	4	4	0	
VIGILANZA	Dirigente di Area		1	1	0	0	0	0	1	1	0	
	D	D3	1	1	0	1	1	0	0	0	0	
	D	D1	2	2	0	1	1	0	1	1	0	
	C	C1	12	12	0	9	9	0	3	3	0	
	B	B3	1	1	0	0	0	0	1	1	0	
	TOTALI		17	17	0	11	11	0	6	6	0	
TOTALE GENERALE			110	103	7	87	80	7	23	23	0	

DOTAZIONE ORGANICA 2016-2018						
CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	DOTAZIONE ORGANICA	POSTI A TEMPO PIENO	POSTI A TEMPO PARZIALE	POSTI VACANTI A T. PIENO	POSTI VACANTI A T. PARZIALE
Dirigente(*)	Dirigente	5	0	0	5	0
D3	n.7 Funzionari n. 1 Funzionario Avvocato	8	5	0	3	0
D1(**)	n.2 Assistenti Sociali n.17 Istruttori Direttivi n.1 Sottoufficiale P.L.	20	15	0	5	0
C (***)	n.29 Istruttori Amministrativi n.11 Agenti Polizia Locale n.13 Educatrici Infanzia n.2 Capi Operaio	55	42	5 di cui: n.2 Istruttori 21/36 n.2 Educatrici 24/36 n.1 Educatrice 18/36	8	0
B3	n.1 Operaio specializzato n.3 Cuochi n.1 Messo n. 1 Collaboratore	6	5	0	1	0
B	n.4 Esecutori n. 7 Operai n.3 Inservienti n.1 cuoca	15	11	3 di cui : n.2 esecutori a 18/36 n.1 esecutore a 21/36	1	0
A	n.1 Operatore	1	1	0	0	0
TOTALI		110	79	8	23	0

SEZIONE OPERATIVA (Se.O.)

LA VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

IL D.U.P. 2020 – 2022

GLI ELEMENTI PER LA PROIEZIONE DEI DATI DEL BILANCIO 2020 - 2022

Il DUP 2020 - 2021 viene costruito in base alla legislazione vigente e tenendo conto dei dati finanziari rilevati in sede di verifica degli equilibri di bilancio 2019 -2021. Il riferimento è all'ultima Legge di stabilità per l'esercizio 2019 e relativamente all'annualità 2022 si prevede di confermare i dati dell'esercizio del triennio 2019 - 2021. In sede di proiezione dei dati finanziari per il triennio 2020 – 2022 si deve tenere conto altresì:

- del D Lgs. n. 50/2017;
- dei dati sui trasferimenti statali compensativi dell'Imu e della Tasi;
- dell'attuale sistema perequativo (anche se in parte bocciato dalla Corte costituzionale).

Pur tuttavia il quadro delle risorse disponibili è ancora tutt'altro che definito e potrà essere puntualmente determinato solo dopo l'approvazione della Legge di stabilità per il 2020. E' di recente approvazione da parte del Governo il decreto cd "Crescita e Sblocca Cantieri" ed è in corso di definizione il suo impatto sulla situazione economica del Paese e di conseguenza sui conti pubblici dei singoli Enti.

Data l'approvazione da parte dell'Ente dell'assestamento del Bilancio di previsione 2019 - 2021 i dati finanziari, economici e patrimoniali del presente Documento Unico di Programmazione corrispondono a quanto approvato in quella sede, mentre per il 2022 si ritiene di considerare il mantenimento di quanto previsto per il 2021. Salvo modifiche determinate da nuovi interventi legislativi in materia di finanza locale, si possono prevedere i seguenti impatti sul bilancio del Comune di Viadana per il triennio 2020 - 2022:

Entrate tributarie e altre entrate correnti

Si prevede il tendenziale mantenimento del volume di risorse complessivamente previsto nel pluriennale assestato 2019 - 2021 e prospetticamente da assumersi anche per il 2022, stante l'indirizzo dell'Ente di confermare per il prossimo triennio le vigenti aliquote.

A decorrere dall'anno 2018 si è provveduto all'aggiornamento dei costi della Tari a seguito dell'aggiudicazione definitiva del nuovo servizio avvenuta nei primi mesi del 2017, con conseguente adeguamento in riduzione della relativa tariffa a seguito della riduzione dei costi di gestione del servizio per effetto delle risultanze della procedura ad evidenza pubblica. Sempre per quanto riguarda la TARI, sulla base di quanto definito nel contratto, il Comune ha già posto in essere le prime attività per passare alla determinazione della tariffa puntuale e alla gestione in concessione del servizio.

Per quanto riguarda le entrate da tariffe per i servizi a domanda individuale ad oggi non sono state decise sostanziali modifiche delle tariffe e dei canoni.

L'indirizzo di mantenere invariate la politica tributaria e tariffaria dell'Ente verrà confermato solo se in sede di approvazione del Bilancio 2020 – 2022 verranno garantiti gli equilibri di bilancio futuri e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica. La politica in materia di entrate correnti dell'Ente dovrà necessariamente tenere conto della Legge di Bilancio 2020 dello Stato e delle novità normative eventualmente introdotte nei prossimi mesi dal Governo centrale.

Restano da valutare gli effetti sui tributi locali dell'eventuale riforma fiscale annunciata dal Governo quali in particolare gli effetti sull'addizionale Irpef dell'introduzione della flax tax e dall'introduzione della cd. nuova IMU.

Entrate in conto capitale

L'alienazione degli immobili inseriti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni e le entrate per oneri di concessione edilizia sono fortemente condizionate dalla possibilità di effettiva ripresa dello sviluppo e dell'attività edilizia.

L'obiettivo strategico per il presente e per il prossimo esercizio è infatti quello di individuare forme di finanziamento delle opere alternative all'indebitamento, quali i proventi da alienazione di immobili e la compartecipazione alla realizzazione delle opere da parte di Enti e privati.

I dati finanziari della sezione operativa (Se. O.) del D.U.P. 2020 – 2022 – ENTRATE

I dati finanziari della presente sezione operativa (Se. O.) verranno aggiornati in sede di predisposizione della nota di aggiornamento del DUP 2020 - 2022 al fine garantire la coerenza con lo schema di Bilancio di previsione 2020 - 2022.

LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL D.U.P. 2019 – 2021

Si riportano di seguito i principali dati finanziari del 2019 – 2021

Le entrate 2019 – 2021

ENTRATE	Stanziamiento competenza 2019	Stanziamiento competenza 2020	Stanziamiento competenza 2021
Fondo cassa iniziale	6.889.413,99		
Utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00		
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	6.074,33		
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale	2.546.536,67		
titolo 1: entrate tributarie	10.545.813,00	10.525.641,00	10.505.641,00
titolo 2: trasferimenti correnti	856.617,00	792.183,00	792.183,00
titolo 3 : entrate extra tributarie	4.060.519,00	4.023.872,00	4.019.717,00
titolo 4: entrate in conto capitale	1.735.500,00	3.386.500,00	6.260.500,00
titolo 5: entrate da riduzione attività finanziarie	3.200,00	0,00	0,00
titolo 6: accensione prestiti	0,00	100.000,00	0,00
titolo 7: anticipazioni da tesoreria	3.864.957,00	0,00	0,00
titolo 9: entrate per conto terzi	4.294.000,00	4.294.000,00	4.294.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	27.913.217,00	23.122.196,00	25.872.041,00

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Imposte, tasse	9.218.643,95	9.349.475,15	8.656.231,65	9.074.641,14	9.074.641,14	9.074.641,14
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm. Centrali	1.403.447,35	1.372.580,62	1.467.720,06	1.471.171,86	1.450.999,86	1.430.999,86
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.622.091,30	10.722.055,77	10.123.951,71	10.545.813,00	10.525.641,00	10.505.641,00

Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	481.079,32	661.115,76	795.968,91	733.515,10	706.183,00	706.183,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	54.961,00	70.830,77	86.000,00	86.000,00	86.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	10.735,00	36.101,90	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	481.079,32	716.076,76	877.534,68	856.617,00	792.183,00	792.183,00

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Beni e servizi	2.705.504,80	2.525.440,84	2.596.498,16	2.587.485,00	2.582.485,00	2.579.985,00
Irregolarità e illeciti	596.555,84	546.954,02	759.651,66	692.600,00	682.400,00	681.900,00
Interessi	257.669,48	260.092,73	255.092,77	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Redditi da capitale	528,60	502,80	549,00	550,00	550,00	550,00
Rimborsi e altre entrate	1.811.252,23	688.708,54	1.182.571,82	778.684,00	757.237,00	756.082,00
Totale	5.371.510,95	4.021.698,93	4.794.363,41	4.060.519,00	4.023.872,00	4.019.717,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	255.000,00	325.000,00	331.286,83	390.000,00	2.210.000,00	5.400.000,00
Trasferimenti in C/cap.	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	222.596,27	380.018,52	85.139,55	1.025.500,00	856.500,00	540.500,00
Altre entrate in C/cap.	485.796,50	250.596,41	442.640,86	320.000,00	320.000,00	320.000,00
Totale	967.392,77	955.614,93	859.067,24	1.735.500,00	3.386.500,00	6.260.500,00

Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	6.197,71	0,00	3.200,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	6.197,71	0,00	3.200,00	0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00

L'art. 193, comma 2, del d. lgs. n. 267/2000, prevede che:

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:
 - a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
 - b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
 - c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Con deliberazione Consiliare n. 34 del 29/7/2019 il Consiglio Comunale ha preso atto:

- del permanere degli equilibri di bilancio 2019 - 2021, in esito alla verifica della gestione finanziaria di competenza e dei residui, integrata con le risultanze della variazione di bilancio di assestamento generale 2019;
- del permanere degli equilibri di cassa limitatamente all'esercizio 2019, verificando che le previsioni di cassa garantiscono un fondo di cassa non negativo al 31.12.2019;
- della coerenza dell'attività dell'Ente con i programmi del D.U.P. 2019 - 2021.

Le proiezioni delle entrate di bilancio al 31.12.2019:

ENTRATE		
descrizione	Previsioni definitive alla 1^ variazione di bilancio	proiezione Al 31.12
Fondo pluriennale vincolato	3.248.758,08	3.248.758,08
Avanzo applicato	931.745,65	941.392,40
Titolo 1	10.545.813,00	10.520.813,00
Titolo 2	863.161,60	863.161,60
Titolo 3	4.044.519,00	4.068.019,00
Titolo 4	1.475.500,00	1.475.500,00
Titolo 5	3.200,00	3.200,00
Titolo 6	0,00	0,00
Titolo 7	3.864.957,00	3.864.957,00
Titolo 9	4.294.000,00	4.294.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	29.271.654,33	29.279.801,08

Gli investimenti iscritti a bilancio per l'esercizio 2019, oltre che dalle entrate in conto capitale vengono finanziati altresì dal Fondo Pluriennale Vincolato e da una quota di Avanzo di Amministrazione 2018:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NEL BILANCIO 2019			
	FPV di parte corrente	FPV di parte capitale	FPV COMPLESSIVO
FPV anni precedenti	36.264,24	2.205.453,55	2.241.717,79
Entrate correnti	12.553,21	64.527,45	77.080,66
Alienazioni	0,00		0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	529.110,00	529.110,00
Concessioni cimiteriali	0,00	4.688,83	4.688,83
Diritti di superficie	0,00		0,00
Oneri di urbanizzazione	0,00	18.399,16	18.399,16
Escussione polizza		260.470,72	260.470,72
Regione Lombardia	0,00	117.290,92	117.290,92
	48.817,45	3.199.940,63	3.248.758,08
fpv applicato in entrata	3.248.758,08		
FPV di parte corrente applicato	48.817,45		
FPV di parte capitale applicato - al netto indebitamento	3.199.940,63		
FPV di parte capitale applicato al bilancio derivante da indebitamento	0,00		
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00		

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018 APPLICATO AL BILANCIO 2019		
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018 COMPLESSIVAMENTE APPLICATO AL BILANCIO 2019	Importo - Assestamento di bilancio 2019	importo avanzo applicato alla data di verifica degli equilibri 2019
Avanzo vincolato applicato alla parte corrente	96.392,40	
Avanzo vincolato applicato alla spesa d'investimento	486.601,90	
TOTALE AVANZO VINCOLATO		582.994,30
Avanzo destinato alla spesa d'investimento	91.000,00	
TOTALE AVANZO DESTINATO A INVESTIMENTI		91.000,00
Avanzo libero destinato a spesa corrente	60.000,00	
Avanzo libero destinato a spesa d'investimento	207.398,10	
TOTALE AVANZO LIBERO		267.398,10
TOTALE AVANZO APPLICATO	941.392,40	941.392,40
APPLICAZIONE AVANZO 2018 PER TITOLI	IMPORTO	
APPLICATO AL TITOLO 1 DELLA SPESA	156.392,40	
APPLICATO AL TITOLO 2 DELLA SPESA	785.000,00	
APPLICATO AL TITOLO 4 DELLA SPESA	0,00	
TOTALE AVANZO APPLICATO	941.392,40	
TITOLOGIA DI SPESE FINANZIATA CON AVANZO LIBERO 2018	importo	
per la copertura di debiti fuori bilancio	0,00	
per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari	0,00	
per il finanziamento di spese d'investimento	207.398,10	
per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente	60.000,00	
per l'estinzione anticipata di prestiti	0,00	
altro	0,00	
TOTALE AVANZO LIBERO APPLICATO AL BILANCIO 2019 - 2021, ANNUALITA' 2019	267.398,10	

La gestione di cassa dell'Ente – Evoluzione 2019

EQUILIBRI DI CASSA 2019		
FONDO DI CASSA 2019	ALLA DATA DELLA SALVAGUARDIA	STIMA AL 31.12
Fondo di cassa iniziale all'1/1/2019	6.889.413,99	6.889.413,99
Riscossioni	5.397.095,75	28.847.588,78
Pagamenti	8.885.571,89	31.099.682,87
Fondo di cassa finale	3.400.937,85	4.637.319,90

LA PROIEZIONE DELLE ENTRATE PER IL PERIODO 2020 – 2022

ENTRATE	Stanziamiento competenza 2019 - ASSESTATO	Stanziamiento competenza 2020	Stanziamiento competenza 2021	Stanziamiento competenza 2022
Fondo cassa iniziale	6.889.413,99			
Utilizzo avanzo di amministrazione	941.392,40			
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale	3.248.758,08			
titolo 1: entrate tributarie	10.520.813,00	10.525.641,00	10.505.641,00	10.505.641,00
titolo 2: trasferimenti correnti	863.161,60	792.183,00	792.183,00	792.183,00
titolo 3 : entrate extra tributarie	4.068.019,00	4.023.872,00	4.019.717,00	4.019.717,00
titolo 4: entrate in conto capitale	1.475.500,00	3.386.500,00	6.260.500,00	340.500,00
titolo 5: entrate da riduzione attività finanziarie	3.200,00	0,00	0,00	0,00
titolo 6: accensione prestiti	0,00	100.000,00	0,00	0,00
titolo 7: anticipazioni da tesoreria	3.864.957,00	0,00	0,00	0,00
titolo 9: entrate per conto terzi	4.294.000,00	4.294.000,00	4.294.000,00	4.294.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	29.279.801,08	23.122.196,00	25.872.041,00	19.952.041,00

Con riferimento all'esercizio 2022, la proiezione delle entrate correnti tiene conto:

- dei dati e degli equilibri del bilancio 2019 – 2021 come aggiornati dalla D.C.C. n. 34/2019;
- degli indirizzi dell'Ente di mantenere invariata la politica tariffaria e tributaria;
- della vigente normativa e in particolare della legge di bilancio 2019.

Per quanto riguarda le entrate del titolo 4 sono state previste le sole entrate relative agli introiti per oneri di urbanizzazione di 320.000,00 euro e per diritti di superficie di 20.500,00, confermando i dati dell'esercizio 2021.

LE SPESE DEL COMUNE PER MISSIONE 2019 – 2021 E LA PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

Per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, vengono individuati i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

GLI OBIETTIVI GENERALI E LE PRIORITA' STRATEGICHE - GLI OBIETTIVI SPECIFICI O DI MANDATO PLURIENNALI – IL COLLEGAMENTO CON LE MISSIONI DEL BILANCIO

OBIETTIVI GENERALI E LE <u>PRIORITA'</u> STRATEGICHE (LINEE PROGRAMMATICHE DEL MANDATO AMMINISTRATIVO 2015 – 2020) – (OG)	GLI OBIETTIVI SPECIFICI O DI MANDATO PLURIENNALI (OS)	MISSIONI DI BILANCIO
PARTECIPAZIONE, TRASPARENZA, COMUNICAZIONE E RAPPORTO CON I CITTADINI: IL COMUNE AL SERVIZIO DEI VIADANESI	1) Il miglioramento della comunicazione con il cittadino – promuovere la comunicazione e la relazione con i cittadini grazie ai servi forniti dall'URP	MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE E DI CONTROLLO
	2) Bilancio trasparente e partecipato – Azioni volte a spiegare ai cittadini l'utilizzo delle risorse del comune	MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE E DI CONTROLLO
	3) Attivazione di un sistema dei controlli integrato per rendere conto ai cittadini sull'operato dell'Amministrazione: dal Documento Unico di Programmazione (DUP) all'attivazione del controllo strategico e sulle società partecipate	MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE E DI CONTROLLO
	4) Partecipazione attiva dei cittadini	MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE E DI CONTROLLO
	5) Contrasto all'evasione fiscale in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per un sistema di imposizione fiscale e tributaria più equo	MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE E DI CONTROLLO
	6) Centralizzazione degli acquisti di beni, servizi e lavori	MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE E DI CONTROLLO
	7) Attuazione del piano triennale per la trasparenza e per la prevenzione della corruzione	MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE E DI CONTROLLO
TERRITORIO E AMBIENTE	Affidamento del Servizio di igiene ambientale e incidenza sulla fiscalità locale	MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
	2) Servizio Idrico Integrato	MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL

		TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
	3) Servizio di igiene ambientale – gestione del servizio	MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
	4) Attività di monitoraggio e controllo impianti Biogas	MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
	5) Decoro urbano e controllo del territorio	MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
	6) – Controllo del territorio e delle sue vie di accesso.	MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E <u>SCIUREZZA</u> MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
	7) Protezione civile	MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE
48. WELFARE E SALUTE	1) Gestione Patrimonio-Attività amministrativa immobili di Edilizia Residenziale Pubblica (trasversale Area alla Persona – Area Tecnica)	MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
	2) Collaborazione Comune di <u>Viadana</u> - Consorzio Pubblico Servizi alla Persona	MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE <u>AUONOMIE</u> TERRITORIALI E LOCALI
	3) Collaborazione Comune di <u>Viadana</u> - Comune di <u>Casalmaggiore</u>	MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE <u>AUONOMIE</u> TERRITORIALI E LOCALI
	4) Revisione gestione Nido d'Infanzia	MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
	5) Contrasto alle <u>ludopatie</u> e al gioco d'azzardo (nuovo inserito con il <u>D.U.P.</u> 2018 - 2020)	MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
• CULTURA, ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI E SPORT: LA STORIA E IL FUTURO DI <u>VIADANA</u>	1) Gli interventi sull'edilizia scolastica	MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
	2) Revisione Dimensionamento scolastico	MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
	3) Gli interventi sull'edilizia sportiva	MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
	4) Gestione Patrimonio-Attività Impiantistica sportiva (trasversale Area alla Persona – Area Tecnica)	MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
	5) Gli interventi e le manifestazioni sportive	MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

	6) Revisione funzionalità servizi Delegazione San Matteo delle Chiaviche (trasversale Area alla Persona – Area Amministrativa)	MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE E DI CONTROLLO MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI
	7) Riqualificazione Servizi bibliotecari	MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI
	8) Promozione Associazionismo di natura culturale	MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI
50. VIADANA PER IL SOSTEGNO DEL COMMERCIO, DEL TURISMO, DELL'ARTIGIANATO, DELL'AGRICOLTURA E DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO	1) Il Comune di Viadana capofila del Distretto del Commercio <u>Oglio Po</u>	MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E <u>COMPETITIVITA'</u> MISSIONE 07 - TURISMO MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE <u>AGROALIMENTARI</u> E PESCA MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE <u>AUONOMIE</u> TERRITORIALI E LOCALI
	2) Manifestazioni per la promozione delle Attività Produttive	MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E <u>COMPETITIVITA'</u> MISSIONE 07 - TURISMO MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE <u>AGROALIMENTARI</u> E PESCA
RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI E DEL TERRITORIO	1) Variante al <u>P.G.T.</u> in adeguamento alla Legge Regionale sul consumo dei suoli e alle varianti al piano territoriale regionale e al Piano Territoriale di coordinamento provinciale e dei piani particolareggiati relativa alla gestione del territorio e delle attività commerciali e produttive	MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED <u>EDILIZIA</u> ABITATIVA
	2) Gestione del patrimonio immobiliare	MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE E DI CONTROLLO
	3) Gestione e manutenzione delle strade comunali	MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Le spese 2019 - 2021

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO		
					2019	2020	2021
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.568.662,71	previsione di competenza previsione di cassa	10.152.804,06 11.060.567,60	10.545.813,00 11.906.932,93	10.525.641,00	10.505.641,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	216.186,15	previsione di competenza previsione di cassa	1.021.324,84 1.101.039,57	856.617,00 1.062.803,15	792.183,00	792.183,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	3.534.758,75	previsione di competenza previsione di cassa	4.794.256,94 5.972.377,56	4.060.519,00 6.243.621,61	4.023.872,00	4.019.717,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	364.144,03	previsione di competenza previsione di cassa	1.812.818,00 1.520.788,41	1.735.500,00 1.288.144,02	3.386.500,00	6.260.500,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	3.200,00 3.200,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 58.228,45	0,00 0,00	100.000,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	4.118.671,00 4.118.671,00	3.864.957,00 3.864.957,00	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	74.299,14	previsione di competenza previsione di cassa	4.174.000,00 4.195.615,12	4.294.000,00 4.368.299,14	4.294.000,00	4.294.000,00
Totale Titoli		7.758.050,78	previsione di competenza previsione di cassa	26.073.874,84 28.027.307,71	25.360.606,00 28.737.957,65	23.122.196,00	25.872.041,00
			Avanzo di amministrazione Fondo pluriennale vincolato	1.507.347,66 4.020.472,15	0,00 2.552.611,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale Generale delle Entrate		7.758.050,78	previsione di competenza previsione di cassa	31.601.694,65 28.027.307,71	27.913.217,00 35.627.371,84	23.122.196,00	25.872.041,00

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO			
					2019	2020	2021	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	3.727.871,36	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	15.273.594,39 6.074,33 6.074,33 17.073.329,12	14.353.717,00 6.074,33 0,00 16.005.691,29	14.362.763,00 0,00 0,00 0,00	14.264.880,00 0,00 0,00 0,00	
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.681.456,14	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.761.353,76 2.546.536,67 2.546.536,67 5.738.087,83	4.365.824,00 2.546.536,67 0,00 5.150.780,14	3.510.712,00 0,00 0,00 0,00	6.282.900,00 0,00 0,00 0,00	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	
Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.274.075,50 0,00 0,00 1.274.075,50	1.034.719,00 0,00 0,00 1.034.719,00	954.721,00 0,00 0,00 0,00	1.030.261,00 0,00 0,00 0,00	
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.118.671,00 0,00 0,00 4.118.671,00	3.864.957,00 0,00 0,00 3.864.957,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	284.804,41	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.174.000,00 0,00 0,00 4.379.453,71	4.294.000,00 0,00 0,00 4.578.804,41	4.294.000,00 0,00 0,00 0,00	4.294.000,00 0,00 0,00 0,00	

Totale Titoli	5.694.131,91	previsione di competenza	31.601.694,65	27.913.217,00	23.122.196,00	25.872.041,00
		di cui già impegnato		2.552.811,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	2.552.811,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	32.583.617,16	30.634.951,84		
		Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale delle Spese	5.694.131,91	previsione di competenza	31.601.694,65	27.913.217,00	23.122.196,00	25.872.041,00
		di cui già impegnato		2.552.811,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	2.552.811,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	32.583.617,16	30.634.951,84		

Le spese per missione 2019 - 2021

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO		
					2019	2020	2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.265.347,73	previsione di competenza	5.069.189,57	4.421.211,46	6.227.055,89	4.234.283,48
			di cui già impegnato *		27.074,33	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	27.074,33	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.739.638,07	5.254.853,77		
Totale Missione 2	Giustizia	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza	122.164,68	previsione di competenza	756.259,33	737.930,50	731.367,50	728.055,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	818.179,28	797.871,83		
Totale Missione 4	Istruzione e diritto allo studio	715.044,07	previsione di competenza	2.513.958,14	2.165.027,00	2.328.784,10	7.120.426,61
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.970.999,35	2.150.523,64		
Totale Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	106.803,21	previsione di competenza	661.735,36	490.116,00	535.858,91	534.202,94
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	754.286,29	570.352,74		
Totale Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	188.439,27	previsione di competenza	3.043.309,93	2.074.394,35	432.514,74	129.009,85
			di cui già impegnato *		1.705.955,95	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	1.705.955,95	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.636.674,63	2.132.886,62		

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Totale Missione 7	Turismo	2.476,60	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.300,00 0,00 0,00 5.800,00	3.300,00 0,00 0,00 5.776,60	3.300,00 0,00 0,00 0,00	3.300,00 0,00 0,00 0,00
Totale Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	158.838,88	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	376.059,66 0,00 0,00 379.292,53	280.561,00 0,00 0,00 395.399,88	262.158,04 0,00 0,00 0,00	220.455,60 0,00 0,00 0,00
Totale Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	527.746,49	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.708.711,72 0,00 0,00 3.043.340,71	2.563.618,04 0,00 0,00 2.762.657,42	2.719.511,87 0,00 0,00 0,00	2.597.548,58 0,00 0,00 0,00
Totale Missione 10	Traporti e diritto alla mobilità	1.522.275,29	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.309.697,52 0,00 819.580,72 2.782.439,01	2.515.399,39 819.580,72 0,00 3.635.963,36	1.459.965,96 0,00 0,00 0,00	1.744.499,57 0,00 0,00 0,00
Totale Missione 11	Soccorso civile	16,78	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	10.500,00 0,00 0,00 10.500,00	12.000,00 0,00 0,00 12.016,78	12.000,00 0,00 0,00 0,00	12.000,00 0,00 0,00 0,00
Totale Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	735.391,71	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.569.027,45 0,00 0,00 2.965.503,87	2.500.736,20 0,00 0,00 2.601.577,00	2.160.947,95 0,00 0,00 0,00	2.164.686,33 0,00 0,00 0,00
Totale Missione 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Missione 14	Sviluppo economico e competitività	10.589,25	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	81.027,33 0,00 0,00 97.568,07	69.797,00 0,00 0,00 80.386,25	69.883,00 0,00 0,00 0,00	69.883,00 0,00 0,00 0,00
Totale Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	31.512,00 0,00 0,00 31.512,00	2.012,00 0,00 0,00 2.012,00	2.012,00 0,00 0,00 0,00	2.012,00 0,00 0,00 0,00
Totale Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	54.193,54	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	116.483,14 0,00 0,00 116.483,14	0,00 0,00 0,00 54.193,54	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Missione 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Totale Missione 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	784.177,00	883.438,06	928.115,04	987.415,04
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	459.200,00	700.000,00		
Totale Missione 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza	1.274.075,50	1.034.719,00	954.721,00	1.030.261,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.274.075,50	1.034.719,00		
Totale Missione 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	4.118.671,00	3.864.957,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.118.671,00	3.864.957,00		
Totale Missione 99	Servizi per conto terzi	284.804,41	previsione di competenza	4.174.000,00	4.294.000,00	4.294.000,00	4.294.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.379.453,71	4.578.804,41		
Totale Missioni		5.694.131,91	previsione di competenza	31.601.694,65	27.913.217,00	23.122.196,00	25.872.041,00
			di cui già impegnato *		2.552.011,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	2.552.011,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	32.583.617,16	30.634.951,84		
			Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale delle Spese		5.694.131,91	previsione di competenza	31.601.694,65	27.913.217,00	23.122.196,00	25.872.041,00
			di cui già impegnato *		2.552.011,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	2.552.011,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	32.583.617,16	30.634.951,84		

Con deliberazione di Consiglio Comune n. 34 del 29/7/2019 l'Ente ha preso atto del permanere degli equilibri dell'Ente e apportato agli stanziamenti una variazione al bilancio di previsione. Le risultanze complessive della parte spesa dopo la variazione di bilancio di assestamento generale 2019 sono le seguenti:

VARIAZIONE ASSESTAMENTO ANNO 2019 EQUILIBRI GESTIONE ANNO 2019		
SPESE		
descrizione	Previsioni definitive alla 1^ variazione di bilancio	proiezione Al 31.12
Disavanzo applicato		
Titolo 1	14.535.673,84	14.539.620,59
Titolo 2	5.555.227,96	5.559.427,96
Titolo 3	0,00	0,00
Titolo 4	1.021.795,53	1.021.795,53
Titolo 5	3.864.957,00	3.864.957,00
Titolo 7	4.294.000,00	4.294.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	29.271.654,33	29.279.801,08

LE PROIEZIONI DELLE SPESE 2020 – 2022**Spesa corrente**

Ove possibile, stante anche la difficoltà in base alla vigente normativa ad incrementare le risorse finanziarie comunali, proseguiranno le azioni di riduzione della spesa corrente intraprese sino ad ora, seppur oramai con margini molto ridotti per non impattare sulla qualità dei servizi erogati. Continuerà ad essere monitorata la spesa del personale e la spesa fissa dell'Ente e verranno valutate forme alternative di gestione di alcuni servizi.

A legislazione vigente e in relazione alle informazioni ad oggi disponibili, la parte corrente del bilancio dell'esercizio 2022 rappresenta una proiezione dell'annualità 2021.

Per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia esazione ricompreso nella spesa corrente, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34/2019 – Assestamento generale del bilancio 2019 – 2021 e verifica del permanere degli equilibri di bilancio, è stata verificata:

- la congruità del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, calcolato in sede di bilancio di previsione: l'ente locale ritiene adeguata tale posta contabile riservandosi, ove in futuro necessiti, di effettuare le necessarie rideterminazioni, come concesso dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, approvato con decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 così come integrato del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, con apposita variazione di bilancio di competenza consigliare da adottarsi entro il 30 novembre;
- la congruità dell'importo della quota di avanzo 2018 accantonata per il Fondo crediti di dubbia esazione;

A tal fine si evidenzia:

- che il PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA - Allegato A/2 D. Lgs. 118/2011 - Esempio 5 – prevede che: "In corso di esercizio (almeno in sede di assestamento del bilancio e, in ogni caso, attraverso una variazione di bilancio di competenza del Consiglio), con riferimento al medesimo livello di analisi che è stato seguito per il punto 1) (ovvero " le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione"), si verifica la necessità di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti. A tal fine si applica la percentuale utilizzata in occasione della predisposizione del bilancio di previsione all'importo maggiore tra lo stanziamento e l'accertamento rilevato alla data in cui si procede all'adeguamento, e si individua l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità cui è necessario adeguarsi". Nel corso dell'esercizio 2019 e per gli esercizi 2020 – 2022 non si sono verificate situazioni di maggiori previsioni di entrate stanziamenti riferiti alle entrate da svalutare e nessuna variazione è stata apportata agli stanziamenti di tali entrate;
- che per la determinazione del F.C.D.E. per l'anno 2018 l'Ente, come per gli esercizi 2016 e 2017, ha utilizzato il metodo ordinario decidendo di accantonare la somma determinata con il metodo ordinario a1: media semplice del totale incassato e totale accertato degli ultimi 5 anni. Al FCDE così calcolato è stato poi sommato un ulteriore accantonamento di euro 149.878,70 al fine di dare totale copertura con il FCDE i residui attivi più anziani o con un maggior rischio di inesigibilità che alla data di redazione del rendiconto 2018 non risultavano ancora riscossi, come riportato nella tabella riportata. Il fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel Rendiconto 2018 risulta di complessivi 3.273.157,19. Per effetto degli incassi effettuati sino alla data di verifica del permanere degli equilibri 2019 (luglio 2019), i residui attivi non garantiti dal Fondo crediti dubbia esigibilità complessivamente si riduce di euro 883.596,64.

Per l'anno 2022 la percentuale di accantonamento al FCDE è già pari al 100% dello stanziamento risultante dai conteggi effettuati dal servizio contabilità.

Per quanto riguarda l'applicazione delle entrate per oneri di urbanizzazione destinate al finanziamento delle spese correnti, rimane confermata anche per il 2022 la medesima quota del 2021.

Spese in conto capitale

I commi da 819 a 826 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2019 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali e ha consentito nel 2019 l'utilizzo dell'avanzo per finanziare opere pubbliche. Gli investimenti programmati sono riportati nel Piano dei Lavori Pubblici 2019 - 2021, adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 182/2018 come modificato con la D.C.C. n. 30/2019 sulla scorta dei vincoli di finanza pubblica definiti dalla vigente normativa. La forte incertezza sulle entrate in conto capitale, in particolare sulla possibilità di realizzare il previsto piano delle alienazioni e le entrate per oneri di urbanizzazione previsti a bilancio, condizioneranno la programmazione della spesa d'investimento del prossimo triennio. In merito al programma di realizzazione degli investimenti, è strategico per il Comune terminare le opere pubbliche finanziate e cantierate nel corso del 2019 e precedenti confluite nel FPV entro il termine del mandato elettorale

I dati finanziari della sezione operativa (Se. O.) del D.U.P. 2020 – 2022 – SPESE

I dati finanziari della presente sezione operativa (Se. O.) verranno aggiornati in sede di predisposizione della nota di aggiornamento del DUP 2020 - 2022 al fine garantire la coerenza con lo schema di Bilancio di previsione 2020 - 2022.

La politica in materia spese dell'Ente dovrà inoltre tenere necessariamente conto della Legge di Bilancio 2020 dello Stato e delle novità normative eventualmente introdotte nei prossimi mesi dal Governo centrale. Le spese programmate potranno essere confermate solo con l'approvazione del bilancio 2020 – 2022 al fine di rendere coerente con gli equilibri di bilancio futuri e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica la programmazione degli acquisti.

Con riferimento all'esercizio 2022, la proiezione delle spese correnti tiene conto:

- dei dati e degli equilibri del bilancio 2019 – 2021 come aggiornati dalla D.C.C. n. 34/2019;
- della vigente normativa e in particolare della legge di bilancio 2019.

SPESE	Stanziamiento competenza 2019 - ASSESTATO	Stanziamiento competenza 2020	Stanziamiento competenza 2021	Stanziamiento competenza 2022
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
titol 1: spese correnti	14.539.620,59	14.362.763,00	14.264.880,00	14.298.000,00
titol 2: spese in conto capitale	5.559.427,96	3.510.712,00	6.282.900,00	362.900,00
titol 3: spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
titol 4: rimborso di prestiti	1.021.795,53	954.721,00	1.030.261,00	997.141,00
titol 5: chiusura anticipazioni da tesoreria	3.864.957,00	0,00	0,00	0,00
titol 7: spese per conto terzi	4.294.000,00	4.294.000,00	4.294.000,00	4.294.000,00
TOTALE GENERALE SPESE	29.279.801,08	23.122.196,00	25.872.041,00	19.952.041,00

spese correnti per missione 2020 - 2022			
SPESE	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
Missione 01: Servizi generali e istituzionali	4.088.555,89	4.021.783,48	4.054.903,48
Missione 02: Giustizia	0,00	0,00	0,00
Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza	709.755,00	708.155,00	708.155,00
Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	1.978.084,10	1.970.426,61	1.970.426,61
Missione 05: Valorizzazione beni e attività culturali	528.558,91	526.202,94	526.202,94
Missione 06: Politica giovanile, sport e tempo libero	132.514,74	129.009,85	129.009,85
Missione 07: Turismo	3.300,00	3.300,00	3.300,00
Missione 08: Assetto del territorio edilizia abitativa	232.158,04	190.455,60	190.455,60
Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.614.511,87	2.592.548,58	2.592.548,58
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	902.366,46	886.999,57	886.999,57
Missione 11: Soccorso civile	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Missione 12: Politica sociale e famiglia	2.160.947,95	2.164.688,33	2.164.688,33
Missione 13: Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	69.883,00	69.883,00	69.883,00
Missione 15: Lavoro e formazione professionale	2.012,00	2.012,00	2.012,00
Missione 16: Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
Missione 17: Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Missione 18: Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
Missione 19: Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Missione 20: Fondi e accantonamenti	928.115,04	987.415,04	987.415,04
	14.362.763,00	14.264.880,00	14.298.000,00

spese d'investimento per missione 2020 - 2022			
SPESE	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
Missione 01: Servizi generali e istituzionali	2.138.500,00	212.500,00	92.500,00
Missione 02: Giustizia	0,00	0,00	0,00
Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza	21.612,50	19.900,00	19.900,00
Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	350.000,00	5.150.000,00	50.000,00
Missione 05: Valorizzazione beni e attività culturali	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Missione 06: Politica giovanile, sport e tempo libero	300.000,00	0,00	0,00
Missione 07: Turismo	0,00	0,00	0,00
Missione 08: Assetto del territorio edilizia abitativa	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	105.000,00	5.000,00	5.000,00
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	557.599,50	857.500,00	157.500,00
Missione 11: Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
Missione 12: Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	0,00
Missione 13: Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
Missione 15: Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Missione 16: Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
Missione 17: Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Missione 18: Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
Missione 19: Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Missione 20: Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
	3.510.712,00	6.282.900,00	362.900,00

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO PERSONALE 2019 - 2021

LA PROGRAMMAZIONE 2019 - 2021

L'art. 39, commi 1 e 19, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, testualmente recitano: "1. Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482.

19. Le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, le università e gli enti di ricerca adeguano i propri ordinamenti ai principi di cui al comma 1 finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale."

La definizione del piano triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2019 - 2021 e del piano occupazionale dell'anno 2019 è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale in data 8/3/2019, redatto sulla base della ricognizione dei fabbisogni dei singoli servizi, in relazione alle numerose cessazioni dal servizio intervenute e non sostituite a causa del "blocco" assuntivo e alle connesse gravi carenze di personale evidenziate da quasi tutti i servizi e per la quasi totalità di professionalità. Il Piano triennale del fabbisogno del personale tiene conto degli obiettivi programmatici definiti nella nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2018-2020, approvato con delibera consiliare n. 9 del 12.2.2018, del Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 dell'8/10/2019 e del fatto che l'Amministrazione non ha avviato allo stato nuovi processi di esternalizzazione di servizi/funzioni e/o forme differenti, rispetto alle attuali, di gestione ed erogazione dei medesimi. Le risorse umane, attualmente impiegate e peraltro ridotte a causa delle cessazioni non sostituite, risultano indispensabili per assicurare il mantenimento degli standard attuali dei servizi.

L'ente si riserva la facoltà di apportare al Piano approvato tutti gli eventuali adeguamenti e/o integrazioni che si rendessero necessari nel corso dell'anno 2019 e del triennio a seguito di nuovi interventi normativi, e/o per esigenze organizzative, funzionali e finanziarie e/o di sospendere o di dilazionare l'attuazione, anche a seguito di modifiche o interventi legislativi e finanziari o di nuovi orientamenti giurisprudenziali contabili, nonché sulla base delle verifiche e delle capacità di Bilancio dell'Ente, al fine del rispetto della normativa e dei vincoli in materia assunzionale.

Di seguito la sintesi del Piano di fabbisogno del personale 2019 - 2021 e il piano occupazionale:

PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE - TRIENNIO 2019 - 2021

Piano occupazionale anno 2019

N° posti da coprire	FIGURA PROFESSIONALE	CATEGORIA		MODALITA' DI COPERTURA
1	Istruttore amministrativo	C	Tempo parziale 50%	Mobilità/concorso
1	Istruttore direttivo Legale - Contratti - AAGG	D1	Tempo pieno	Mobilità/concorso
1	Istruttore direttivo Finanziario * a decorrere dall'1/7/2019	D3	Tempo Pieno	Mobilità

Sono previste le sostituzioni al 100% del personale cessato durante il corso dell'anno, ciò compatibilmente con le esigenze di spesa e comunque se in assenza di vincoli qualora sia reso possibile dalle norme di finanza pubblica.

LA PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE

L'ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00. Con deliberazione di Giunta comunale n. 182 del 25/10/2018 è stato adottato il piano triennale dei lavori pubblici 2019 - 2021. La programmazione di cui alla deliberazione n.182/2018 è stata adeguata al fine di rendere la programmazione delle opere coerente con il bilancio di previsione 2019 – 2021.

Il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria ritiene possibile stanziare nell'esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento inserito nel Piano dei Lavori Pubblici adottato, l'intero importo previsto per la sua realizzazione, qualora non sia motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa e quindi definire successivamente il cronoprogramma.

Gli interventi previsti per il triennio 2019 – 2021 con l'indicazione del relativo finanziamento sono sintetizzati nelle tabelle che seguono.

ANNO 2019							
PROGETTO	IMPORTO COMPLESSIVO	RISORSE COMUNE	RISORSE ALTRI ENTI	ENTE FINANZIATORE	TIPO FINANZIAMENTO	IMPORTO FINANZIAMENTO	FINANZIAMENTO
LAVORI DI MANUTENZIONE RETE STRADALE COMUNALE 2019	€ 200.000,00	200.000,00		Comune di Viadana	mezzi propri di bilancio	€ 200.000,00	ALIENAZIONI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ADEGUAMENTO ANTISISMICO E PREVENZIONE INCENDI SCUOLA CARROBBIO	€ 200.000,00	€ 200.000,00				€ 200.000,00	ALIENAZIONI
CONCESSIONE AREA PER MOTOCROSS	€ 100.000,00		€ 100.000,00			€ 100.000,00	CONTRIBUTO PRIVATO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI DA PIANO DI VENDITA	€ 305.000,00	€ 305.000,00				€ 285.000,00	ALIENAZIONI
						€ 20.000,00	ONERI
CONCESSIONE PISCINA COMUNALE	€ 500.000,00	€ 200.000,00				€ 200.000,00	alienazioni
			€ 300.000,00			€ 300.000,00	CONCESSIONARIO
REALIZZAZIONE DELLA CICLABILE PROGETTO "CICLISTI SICURI" - CICLABILE DI VIA VANONI	€ 100.000,00	€ 60.000,00	€ 40.000,00				alienazioni
						€ 60.000,00	ONERI
						€ 40.000,00	Regione Lombardia
COLLETTAMENTO ACQUE REFLUE FRAZIONI NORD DI VIADANA AL DEPURATORE DI DOSOLO 1 LOTTO: FRAZIONI DI CAVALLARA E CIZZOLO	€ 1.428.644,40		€ 1.428.644,40		PIANO D'AMBITO	€ 1.428.644,40	FUORI BILANCIO
REALIZZAZIONE DELLA ROTATORIA DI VIA KENNEDY	€ 350.000,00		€ 350.000,00			€ 350.000,00	Regione Lombardia
TOTALE ANNO 2019	€ 3.183.644,40	€ 965.000,00	€ 2.218.644,40	0,00	0,00	€ 3.183.644,40	

	2019
TOTALE GENERALE FINANZIAMENTI	
BANDI REGIONALI	€ 390.000,00
MIUR	€ -
TARI - MUTUO	
alienazioni	€ 885.000,00
MUTUI	
contributi da comuni	
contributi da privati - FUORI BILANCIO	
privato gestore e fuori bilancio e piscina concessionario	€ 1.828.644,40
ONERI	€ 80.000,00
TOTALE GENERALE FINANZIAMENTI	€ 3.183.644,40

ANNO 2020								
PROGETTO	IMPORTO COMPLESSIVO	RISORSE COMUNE	RISORSE ALTRI ENTI	ENTE FINANZIATORE	TIPO FINANZIAMENTO	IMPORTO FINANZIAMENTO	FINANZIAMENTO	NOTE
LAVORI DI MANUTENZIONE RETE STRADALE COMUNALE 2020	€ 200.000,00	200.000,00		Comune di Viadana	mezzi propri di bilancio	€ 200.000,00	alienazioni	
REALIZZAZIONE CENTRO DI RACCOLTA FRAZIONI NORD	€ 100.000,00		€ 100.000,00			€ 100.000,00	MUTUO (CON ONERI NEL PEF TARI)	
ADEGUAMENTO ANTINCENDIO EDIFICI SCOLASTICI - MEDIA PARAZZI - SCUOLE SAN MATTEO - INFANZIA BEDOLI	€ 300.000,00	€ 80.000,00				€ 80.000,00	ONERI	
			€ 220.000,00			€ 220.000,00	Regione Lombardia	
SISTEMAZIONE AREA DI SOSTA TORRE D'OGGIO	€ 350.000,00	€ 100.000,00				€ 100.000,00	privato	
			€ 250.000,00			€ 250.000,00	Regione Lombardia	
OPERE DI COMPLETAMENTO CENTRO SPORTIVO VIA AL PONTE	€ 300.000,00	€ 60.000,00				€ 60.000,00	ALIENAZIONI	Omologazione campo atletica - rifacimento illuminazione campi di allenamento ampliamento offerta sportiva
		€ 240.000,00				€ 240.000,00	BANDO REGIONE LOMBARDIA SPORT	
COSTRUZIONE CASERMA VIGILI DEL FUOCO	€ 2.000.000,00	€ 500.000,00				€ 500.000,00	alienazioni	Convenzione con ministero interno e concorso alle spese con aziende
			€ 1.500.000,00			€ 1.500.000,00	ALTRI SOGGETTI	
TOTALE ANNO 2020	€ 3.250.000,00	€ 1.180.000,00	€ 2.070.000,00	0,00	0,00	€ 3.250.000,00		

	2020
TOTALE GENERALE FINANZIAMENTI	
BANDI REGIONALI	€ 710.000,00
MIUR	€ -
TARI - MUTUO	€ 100.000,00
alienazioni	€ 760.000,00
MUTUI	
contributi da comuni	
contributi da privati	€ 1.500.000,00
privato gestore e fuori bilancio	€ 100.000,00
ONERI	€ 80.000,00
TOTALE GENERALE FINANZIAMENTI	€ 3.250.000,00

ANNO 2021								
PROGETTO	IMPORTO COMPLESSIVO	RISORSE COMUNE	RISORSE ALTRI ENTI	ENTE FINANZIATORE	TIPO FINANZIAMENTO	IMPORTO FINANZIAMENTO	FINANZIAMENTO	
LAVORI DI MANUTENZIONE RETE STRADALE COMUNALE 2021	300.000,00	300.000,00	0,00	Comune di Viadana	mezzi propri di bilancio	300.000,00	ALIENAZIONI	
COSTRUZIONE NUOVO PLESSO SCOLASTICO E PALESTRA	€ 5.100.000,00		€ 5.100.000,00	INAIL	FONDO PERDUTO	€ 5.100.000,00	REGIONE LOMBARDIA	
RETE FOGNARIA VIADANA-OPERE DI DRENAGGIO URBANO E LAMINAZIONE ONDE DI PIENA	€ 1.500.000,00	€ -	€ 1.500.000,00	TEA	PIANO INDUSTRIALE TEA	€ 1.500.000,00	PIANO AMBITO	
MANUTENZIONE PATRIMONIO	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -	Comune di Viadana		€ 70.000,00	ALIENAZIONI	
						€ 30.000,00	ONERI	
RETE CICLABILE FIUME PO - VIA AL PONTE - VIA PO E AREA DI SOSTA - PARCO URBANO AREA	€ 350.000,00	€ 50.000,00				€ 50.000,00	ONERI	
			€ 300.000,00			€ 300.000,00	Regione Lombardia	
STRADA DI COLLEGAMENTO SP57 STUDI E PROGETTAZIONE PRELIMINARE	€ 100.000,00	€ 100.000,00				€ 100.000,00	ALIENAZIONI	
TOTALE ANNO 2021	€ 7.450.000,00	€ 550.000,00	€ 6.900.000,00			€ 7.450.000,00		

	2021
TOTALE GENERALE FINANZIAMENTI	
BANDI REGIONALI	€ 5.400.000,00
MIUR	
TARI - MUTUO	
alienazioni	€ 470.000,00
MUTUI	
contributi da comuni	
contributi da privati	
privato gestore e fuori bilancio	€ 1.500.000,00
ONERI	€ 80.000,00
TOTALE GENERALE FINANZIAMENTI	€ 7.450.000,00

Il finanziamento complessivo nel triennio 2019 - 2021

	TRIENNIO 2019 - 2021
TOTALE GENERALE FINANZIAMENTI	
BANDI REGIONALI	€ 6.500.000,00
MIUR	€ -
TARI - MUTUO	€ 100.000,00
alienazioni	€ 2.115.000,00
MUTUI	€ -
contributi da comuni	€ -
contributi da privati	€ 1.500.000,00
privato gestore e fuori bilancio	€ 3.428.644,40
	€ 240.000,00
TOTALE GENERALE FINANZIAMENTI	€ 13.883.644,40

Prima di dare concreta attuazione all'esecuzione di ogni singola opera inserita nel Piano Lavori Pubblici 2019 - 2021, si dovrà procedere alla verifica della compatibilità del procedimento di spesa con i vincoli posti di finanza pubblica.

La realizzazione dei lavori pubblici dell'Ente deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. Le opere da realizzare nel primo anno del triennio sono comprese nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Il Piano dei Lavori Pubblici 2019 – 2021 ai sensi di legge è stato adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 182 del 25/10/2018 e in sede di predisposizione della Nota di aggiornamento del D.U.P. 2019 – 2021 e del bilancio di previsione 2019 – 2021 al fine di garantire la coerenza dei documenti di programmazione finanziaria dell'Ente con il programma delle opere pubbliche adottato, tale programmazione è stata aggiornata per tenere conto anche di slittamenti nella realizzazione di opere programmate per l'esercizio 2018. La descrizione delle opere e le schede dei lavori pubblici sono riportati nell'ALLEGATO 1 alla nota di aggiornamento.

IL D.U.P. 2020 – 2022

Il Piano dei lavori pubblici adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 182 del 25/10/2018 ed incluso nella nota di aggiornamento del DUP 2019 – 2021, è stato modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 24/6/2019 limitatamente all'annualità 2019 come segue:

ANNO 2019							
PROGETTO	IMPORTO COMPLESSIVO	RISORSE COMUNE	RISORSE ALTRI ENTI	ENTE FINANZIATORE	TIPO FINANZIAMENTO	IMPORTO FINANZIAMENTO	FINANZIAMENTO
LAVORI DI MANUTENZIONE RETE STRADALE COMUNALE E DELLE CICLABILI 2019	€ 310.000,00	310.000,00		Comune di Viadana	mezzi propri di bilancio	€ 110.000,00	ALIENAZIONI
					mezzi propri di bilancio	€ 45.000,00	DIRITTI DI SUPERFICIE
					mezzi propri di bilancio	€ 33.398,10	AVANZO LIBERO
					mezzi propri di bilancio	€ 121.601,90	AVANZO VINCOLATO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ADEGUAMENTO ANTISISMICO E PREVENZIONE INCENDI SCUOLA CARROBBIO	€ 240.000,00	€ 80.000,00	€ 160.000,00			€ 80.000,00	AVANZO DESTINATO INVESTIMENTI
						€ 160.000,00	CONTRIBUTO FONDO PERDUTO R.L.
CONCESSIONE AREA PER MOTOCROSS	€ 100.000,00		€ 100.000,00			€ 100.000,00	CONTRIBUTO PRIVATO (PROMOTORE ASD MOTOCROSS VIADANA)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI DA PIANO DI VENDITA	€ 305.000,00	€ 305.000,00				€ 305.000,00	AVANZO VINCOLATO
CONCESSIONE PISCINA COMUNALE	€ 500.000,00	€ 200.000,00				€ 200.000,00	DIRITTI DI SUPERFICIE
			€ 300.000,00			€ 300.000,00	CONCESSIONARIO
REALIZZAZIONE DELLA CICLABILE PROGETTO "CICLISTI SICURI" - CICLABILE DI VIA VANONI	€ 100.000,00	€ 60.000,00	€ 40.000,00			€ 60.000,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
						€ 40.000,00	Regione Lombardia
COLLETTAMENTO ACQUE REFLUE FRAZIONI NORD DI VIADANA AL DEPURATORE DI DOSOLO 1 LOTTO: FRAZIONI DI CAVALLARA E CIZZOLO	€ 1.428.644,40		€ 1.428.644,40		PIANO D'AMBITO	€ 1.428.644,40	FUORI BILANCIO
REALIZZAZIONE DELLA ROTATORIA DI VIA KENNEDY	€ 350.000,00		€ 350.000,00			€ 350.000,00	Regione Lombardia
TOTALE ANNO 2019	3.333.644,40	955.000,00	2.378.644,40	0,00	0,00	3.333.644,40	

	2019
TOTALE GENERALE FINANZIAMENTI	
BANDI REGIONALI	€ 390.000,00
CONTRIBUTO REGIONE PER BANDO SCUOLE	€ 160.000,00
TARI - MUTUO	
alienazioni	€ 110.000,00
MUTUI	
contributi da comuni	
contributi da privati - FUORI BILANCIO	
privato gestore e fuori bilancio e piscina concessionario	€ 1.828.644,40
ONERI	
avanzo amm.ne 2018	€ 600.000,00
diritti di superficie	€ 245.000,00
TOTALE GENERALE FINANZIAMENTI	€ 3.333.644,40

ANNO 2020							
PROGETTO	IMPORTO COMPLESSIVO	RISORSE COMUNE	RISORSE ALTRI ENTI	ENTE FINANZIATORE	TIPO FINANZIAMENTO	IMPORTO FINANZIAMENTO	FINANZIAMENTO
LAVORI DI MANUTENZIONE RETE STRADALE COMUNALE 2020	€ 200.000,00	200.000,00		Comune di Viadana	mezzi propri di bilancio	€ 200.000,00	alienazioni
REALIZZAZIONE CENTRO DI RACCOLTA FRAZIONI NORD	€ 100.000,00		€ 100.000,00			€ 100.000,00	MUTUO (CON ONERI NEL PEF TARI)
ADEGUAMENTO ANTINCENDIO EDIFICI SCOLASTICI - MEDIA PARAZZI - SCUOLE SAN MATTEO - INFANZIA BEDOLI	€ 300.000,00	€ 80.000,00				€ 80.000,00	ONERI
			€ 220.000,00			€ 220.000,00	Regione Lombardia
SISTEMAZIONE AREA DI SOSTA TORRE D'OGGIO	€ 350.000,00	€ 100.000,00				€ 100.000,00	privato
			€ 250.000,00			€ 250.000,00	Regione Lombardia
OPERE DI COMPLETAMENTO CENTRO SPORTIVO VIA AL PONTE	€ 300.000,00	€ 60.000,00				€ 60.000,00	ALIENAZIONI
		€ 240.000,00				€ 240.000,00	BANDO REGIONE LOMBARDIA SPORT
COSTRUZIONE CASERMA VIGILI DEL FUOCO	€ 2.000.000,00	€ 500.000,00				€ 500.000,00	alienazioni
			€ 1.500.000,00			€ 1.500.000,00	ALTRI SOGGETTI
TOTALE ANNO 2020	3.250.000,00	1.180.000,00	2.070.000,00	0,00	0,00	3.250.000,00	

	2020
TOTALE GENERALE FINANZIAMENTI	
BANDI REGIONALI	€ 710.000,00
CONTRIBUTO REGIONE PER BANDO SCUOLE	€ -
TARI - MUTUO	€ 100.000,00
alienazioni	€ 760.000,00
MUTUI	
contributi da comuni	
contributi da privati	€ 1.500.000,00
privato gestore e fuori bilancio	€ 100.000,00
ONERI	€ 80.000,00
avanzo amm.ne 2018	€ -
diritti di superficie	€ -
TOTALE GENERALE FINANZIAMENTI	€ 3.250.000,00

ANNO 2021							
PROGETTO	IMPORTO COMPLESSIVO	RISORSE COMUNE	RISORSE ALTRI ENTI	ENTE FINANZIATORE	TIPO FINANZIAMENTO	IMPORTO FINANZIAMENTO	FINANZIAMENTO
LAVORI DI MANUTENZIONE RETE STRADALE COMUNALE 2021	300.000,00	300.000,00	0,00	Comune di Viadana	mezzi propri di bilancio	300.000,00	ALIENAZIONI
COSTRUZIONE NUOVO PLESSO SCOLASTICO E PALESTRA	€ 5.100.000,00		€ 5.100.000,00	INAIL	FONDO PERDUTO	€ 5.100.000,00	REGIONE LOMBARDIA
RETE FOGNARIA VIADANA-OPERE DI DRENAGGIO URBANO E LAMINAZIONE ONDE DI PIENA	€ 1.500.000,00	€ -	€ 1.500.000,00	TEA	PIANO INDUSTRIALE TEA	€ 1.500.000,00	PIANO AMBITO
MANUTENZIONE PATRIMONIO	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -	Comune di Viadana		€ 70.000,00	ALIENAZIONI
						€ 30.000,00	ONERI
RETE CICLABILE FIUME PO – VIA AL PONTE – VIA PO E AREA DI SOSTA - PARCO URBANO AREA	€ 350.000,00	€ 50.000,00				€ 50.000,00	ONERI
			€ 300.000,00			€ 300.000,00	Regione Lombardia
STRADA DI COLLEGAMENTO SP57 STUDI E PROGETTAZIONE PRELIMINARE	€ 100.000,00	€ 100.000,00				€ 100.000,00	ALIENAZIONI
TOTALE ANNO 2021	€ 7.450.000,00	€ 550.000,00	€ 6.900.000,00			€ 7.450.000,00	

	2021
TOTALE GENERALE FINANZIAMENTI	
BANDI REGIONALI	€ 5.400.000,00
CONTRIBUTO REGIONE PER BANDO SCUOLE	€ -
TARI - MUTUO	
alienazioni	€ 470.000,00
MUTUI	
contributi da comuni	€ -
contributi da privati	€ -
privato gestore e fuori bilancio	€ 1.500.000,00
ONERI	€ 80.000,00
avanzo amm.ne 2018	€ -
diritti di superficie	€ -
TOTALE GENERALE FINANZIAMENTI	€ 7.450.000,00

Prima di dare concreta attuazione all'esecuzione di ogni singola opera inserita nel Piano Lavori Pubblici 2019 - 2021, si dovrà procedere alla verifica della compatibilità del procedimento di spesa con gli equilibri di bilancio.

La realizzazione dei lavori pubblici dell'Ente deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. Le opere da realizzare nel primo anno del triennio sono comprese nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Il Piano dei Lavori Pubblici 2020 – 2022 verrà adottato entro i termini di legge e dovrà tenere conto delle risorse finanziarie disponibili, dei vincoli di finanza pubblica e degli equilibri del bilancio. In sede di predisposizione della Nota di aggiornamento del D.U.P. 2020 – 2022 e del bilancio di previsione 2020 – 2022, al fine di garantire la coerenza dei documenti di programmazione finanziaria dell'Ente con il programma delle opere pubbliche adottato, verrà aggiornata la programmazione delle opere pubbliche, che dovrà tenere conto anche di eventuali slittamenti nella realizzazione di opere programmate per l'esercizio 2019 ma non realizzate. Priorità dell'Ente, in questa fase del mandato amministrativo, sarà portare a compimento la pianificazione strategica che deriva dal Programma Generale di Mandato. L'analiticità del documento sarà definita in sede di aggiornamento del D.U.P. 2020-2022 (Nota di aggiornamento) contestuale all'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022.

PROGRAMMAZIONE ACQUISTI BENI E SERVIZI

L' art. 21, comma 1, del d.lgs. 50/2016 dispone che "Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio".

Ai sensi del comma 6, del citato articolo 21, il programma biennale di forniture e servizi e relativi aggiornamenti annuali riguardano gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore ad € 40.000.

Si allega la tabella di riferimento per il periodo considerato:

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE 83000670204			
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA			
TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	100.000,00	200.000,00	300.000,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	353.483,00	1.265.116,00	1.618.599,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00
Totale	453.483,00	1.465.116,00	1.918.599,00

Il referente del programma
SANFELICI GIUSEPPE

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto o in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)	
					Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione
									Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)		
POLIZZA RESPONSABILITA' CIVILE PATRIMONIALE	PRIORITA MEDIA	ZANONI NADIA	72	SI	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00	0,00			
POLIZZA L.M. AUTO	PRIORITA MASSIMA	ZANONI NADIA	72	SI	0,00	15.500,00	77.500,00	93.000,00	0,00			
SERVIZIO DI ASSICURAZIONE ALL RISKS PROPERTY	PRIORITA MASSIMA	ZANONI NADIA	48	SI	0,00	50.000,00	150.000,00	200.000,00	0,00		0000550843	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA COMUNI DI VIADANA, COMMUNESSAGGIO, GAZZUOLO, S. MARTINO D/A
FORNITURA E ASSISTENZA SOFTWARE GESTIONALE AMMINISTRATIVO CONTABILE	PRIORITA MEDIA	CONFORTI MARTINO	120	SI	0,00	40.000,00	320.000,00	360.000,00	0,00		0000550843	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA COMUNI DI VIADANA, COMMUNESSAGGIO, GAZZUOLO, S. MARTINO D/A
ASSISTENZA AD PERSONAM	PRIORITA MEDIA	ADINOLFI MARCELLA	64	SI	0,00	149.046,00	2.235.700,00	2.384.746,00	0,00		0000550843	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA COMUNI DI VIADANA, COMMUNESSAGGIO, GAZZUOLO, S. MARTINO D/A
RISTORAZIONE SCOLASTICA	PRIORITA MASSIMA	ADINOLFI MARCELLA	64	SI	0,00	159.670,00	2.395.000,00	2.554.670,00	0,00		0000550843	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA COMUNI DI VIADANA, COMMUNESSAGGIO, GAZZUOLO, S. MARTINO D/A
TRASPORTO PROTETTO DISABILI	PRIORITA MASSIMA	ADINOLFI MARCELLA	40	SI	30.250,00	83.200,00	166.400,00	279.850,00	0,00		0000550843	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA COMUNI DI VIADANA, COMMUNESSAGGIO, GAZZUOLO, S. MARTINO D/A
TRASPORTO SCOLASTICO A MEZZO SCUOLABUS	PRIORITA MASSIMA	ADINOLFI MARCELLA	64	SI	109.233,00	327.700,00	1.310.800,00	1.747.733,00	0,00		0000550843	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA COMUNI DI VIADANA, COMMUNESSAGGIO, GAZZUOLO, S. MARTINO D/A
SERVIZIO DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE ICP DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI E COSAP	PRIORITA MASSIMA	SACCANI DEIRA	72	SI	17.000,00	87.000,00	418.000,00	522.000,00	0,00		0000550843	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA COMUNI DI VIADANA, COMMUNESSAGGIO, GAZZUOLO, S. MARTINO D/A
CONCESSIONE GESTIONE PISCINA COMUNALE	PRIORITA MASSIMA	SANFELICI GIUSEPPE	240	SI	0,00	600.000,00	11.710.376,00	12.310.376,00	12.310.376,00	CONCESSIONE DI FORNITURE E SERVIZI	0000550843	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA COMUNI DI VIADANA, COMMUNESSAGGIO, GAZZUOLO, S. MARTINO D/A
CONCESSIONE GESTIONE STADIO BERTOLANI CAMPO CALCIO	PRIORITA MASSIMA	ADINOLFI MARCELLA	66	SI	120.000,00	240.000,00	840.000,00	1.200.000,00	1.000.000,00	CONCESSIONE DI FORNITURE E SERVIZI	0000550843	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA COMUNI DI VIADANA, COMMUNESSAGGIO, GAZZUOLO, S. MARTINO D/A
ACQUISTO CARBURANTI	PRIORITA MEDIA	SANFELICI GIUSEPPE	36	SI	16.000,00	22.000,00	22.000,00	60.000,00	0,00		0000226120	CONSP
MANUTENZIONE AUTOVEICOLI	PRIORITA MEDIA	SANFELICI GIUSEPPE	48	SI	31.000,00	31.000,00	62.000,00	124.000,00	0,00		0000245223	COMUNE DI VIADANA
ACQUISTO ENERGIA ELETTRICA	PRIORITA MASSIMA	SANFELICI GIUSEPPE	18	SI	130.000,00	260.000,00	0,00	390.000,00	0,00		0000226120	CONSP S.P.A.

IL D.U.P. 2020 – 2022

Il piano Biennale 2019 – 2020 degli acquisti, al fine della predisposizione del piano biennale 2020 - 2021 degli acquisti è stato aggiornato:

- Tenendo conto degli affidamenti già effettuati nel corso del 2019;
- Delle nuove esigenze segnalate dagli uffici dell'ente;

Il Piano biennale 2020 – 2021 dovrà tenere conto dell'attuazione del piano 2019 – 2020 annualità 2019 e delle valutazioni effettuate dagli uffici in corso d'esercizio.

Il Piano biennale, in termini di impiego delle risorse, potrà essere confermato solo con l'approvazione del bilancio 2020 – 2022 al fine di rendere coerente con gli equilibri di bilancio futuri e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica la programmazione degli acquisti. La politica in materia spese dell'Ente dovrà inoltre tenere necessariamente conto della Legge di Bilancio 2020 dello Stato e delle novità normative eventualmente introdotte nei prossimi mesi dal Governo centrale.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020 ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA e PROGRAMMA 2020 – 2021:

Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratti o in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
					Primo anno (2019)	Secondo anno (2020)	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
									Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
POLIZZA RESPONSABILITA' CIVILE PATRIMONIALE	PRIORITA MEDIA	ZANONI NADIA	72	SI	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00	0,00				
POLIZZA L.M. AUTO	PRIORITA MASSIMA	ZANONI NADIA	72	SI	0,00	15.500,00	77.500,00	93.000,00	0,00				
SERVIZIO DI ASSICURAZIONE ALL RISKS PROPERTY	PRIORITA MASSIMA	ZANONI NADIA	48	SI	0,00	50.000,00	150.000,00	200.000,00	0,00		0000550843	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA COM UNI DI VIADANA, COM MESSAGGIO, GAZZUOLO, S. MARTINO D/A	
FORNITURA E ASSISTENZA SOFTWARE GESTIONALE AMMINISTRATIVO CONTABILE	PRIORITA MEDIA	CONFORTI MARTINO	120	SI	0,00	40.000,00	320.000,00	360.000,00	0,00		0000550843	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA COM UNI DI VIADANA, COM MESSAGGIO, GAZZUOLO, S. MARTINO D/A	
ASSISTENZA AD PERSONAM	PRIORITA MEDIA	ADINOLFI MARCELLA	64	SI	0,00	149.046,00	2.235.700,00	2.384.746,00	0,00		0000550843	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA COM UNI DI VIADANA, COM MESSAGGIO, GAZZUOLO, S. MARTINO D/A	
RISTORAZIONE SCOLASTICA	PRIORITA MASSIMA	ADINOLFI MARCELLA	64	SI	0,00	159.670,00	2.395.000,00	2.554.670,00	0,00		0000550843	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA COM UNI DI VIADANA, COM MESSAGGIO, GAZZUOLO, S. MARTINO D/A	
TRASPORTO PROTETTO DISABILI	PRIORITA MASSIMA	ADINOLFI MARCELLA	40	SI	0	83.200,00	196.650,00	279.850,00	0,00		0000550843	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA COM UNI DI VIADANA, COM MESSAGGIO, GAZZUOLO, S. MARTINO D/A	variato rispetto alla programmazione iniziale
TRASPORTO SCOLASTICO A MEZZO SCUOLABUS	PRIORITA MASSIMA	ADINOLFI MARCELLA	64	SI	109.233,00	327.700,00	1.310.800,00	1.747.733,00	0,00		0000550843	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA COM UNI DI VIADANA, COM MESSAGGIO, GAZZUOLO, S. MARTINO D/A	affidato nel corso del 2019
SERVIZIO DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE ICP DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI E COSAP	PRIORITA MASSIMA	RESPONSABILE FINANZIARIO	72	SI	0	87.000,00	435.000,00	522.000,00	0,00		0000550843	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA COM UNI DI VIADANA, COM MESSAGGIO, GAZZUOLO, S. MARTINO D/A	variato rispetto alla programmazione iniziale
CONCESSIONE GESTIONE PISCINA COMUNALE	PRIORITA MASSIMA	SANFELICI GIUSEPPE	240	SI	0,00	600.000,00	11.710.376,00	12.310.376,00	12.310.376,00	CONCESSIONE DI FORNITURE E SERVIZI	0000550843	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA COM UNI DI VIADANA, COM MESSAGGIO, GAZZUOLO, S. MARTINO D/A	
CONCESSIONE GESTIONE STADIO BERTOLANI CAMPO CALCIO	PRIORITA MASSIMA	ADINOLFI MARCELLA	66	SI	0	240.000,00	960.000,00	1.200.000,00	1.000.000,00	CONCESSIONE DI FORNITURE E SERVIZI	0000550843	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA COM UNI DI VIADANA, COM MESSAGGIO, GAZZUOLO, S. MARTINO D/A	variato rispetto alla programmazione iniziale
ACQUISTO CARBURANTI	PRIORITA MEDIA	SANFELICI GIUSEPPE	36	SI	16.000,00	22.000,00	22.000,00	60.000,00	0,00		0000226120	CONSIP	affidato nel corso del 2019
MANUTENZIONE AUTOVEICOLI	PRIORITA MEDIA	SANFELICI GIUSEPPE	48	SI	31.000,00	31.000,00	62.000,00	124.000,00	0,00		0000245223	COMUNE DI VIADANA	
ACQUISTO ENERGIA ELETTRICA	PRIORITA MASSIMA	SANFELICI GIUSEPPE	18	SI	130.000,00	260.000,00	0,00	390.000,00	0,00		0000226120	CONSIP S.P.A.	affidato nel corso del 2019
AFFIDAMENTO SERVIZIO CUSTODIA CANI RANDAGI - CANILE	PRIORITA MASSIMA	SANFELICI GIUSEPPE	36 MESI + 36 MESI	SI	0	9.000,00	45.000,00	54.000,00	0,00		0000550843	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA COM UNI DI VIADANA, COM MESSAGGIO, GAZZUOLO, S. MARTINO D/A	nuovo rispetto alla programmazione iniziale
SERVIZIO BROKERAGGIO ASSICURATIVO	PRIORITA MASSIMA	SANFELICI GIUSEPPE	36 MESI + 36 MESI	SI	0	11.666,00	58.334,00	70.000,00	70.000,00 - NESSUN ONERE A CARICO DEL COMUNE	NESSUN ONERE A CARICO DEL COMUNE	0000550843	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA COM UNI DI VIADANA, COM MESSAGGIO, GAZZUOLO, S. MARTINO D/A	nuovo rispetto alla programmazione iniziale
SERVIZIO PULIZIE - DECORRENZA DAL 2021			30 MESI	SI	0	0,00	0,00	205.000,00			0000550843	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA COM UNI DI VIADANA, COM MESSAGGIO, GAZZUOLO, S. MARTINO D/A	nuovo rispetto alla programmazione iniziale - DECORRENZA 2021
CONCESSIONE STADIO DEL RUGBY				SI	0	IN CORSO DI DEFINIZIONE	IN CORSO DI DEFINIZIONE	IN CORSO DI DEFINIZIONE			0000550843	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA COM UNI DI VIADANA, COM MESSAGGIO, GAZZUOLO, S. MARTINO D/A	nuovo rispetto alla programmazione iniziale - IN CORSO DI DEFINIZIONE

PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Il piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliare relativo al triennio 2019 – 2021 è stato definito con la deliberazione di Giunta Comunale n. 183/2018 ad oggetto "Adozione del Piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58 del decreto legge n. 112/2008 – anni 2019 – 2020 -2021". In sede di predisposizione della Nota di aggiornamento del D.U.P. 2019 – 2021 e del bilancio di previsione sono stati aggiornati e ridefiniti i valori di dismissione di alcuni beni già inseriti nel piano delle alienazioni approvato con deliberazione n. 183/2018.

Il valore complessivo dei beni immobili in alienazione, posti in vendita è il seguente

IMMOBILI	€ 682.000,00
AREE	€ 595.466,00
DIRITTI DI NUDA PROPRIETA AREE STAZIONI TELEFONIA	€ 656.000,00
DIRITTI DI NUDA PROPRIETA AREE PEEP (ZONA 1 – 2 - 3)	€ 240.832,39
DIRITTI LIBERALIZZAZIONE PEEP – stralcio 1	€ 146.650,00
DIRITTI DI SUPERFICIE AREE PIP – stralcio 1	€ 611.042,10
TOTALE	€ 2.931.990,49

In ordine alla valutazione delle entrate previste nel Bilancio di Previsione è opportuno precisare che il valore dei beni messi in vendita, in particolare per i riscatti della nuda proprietà, è superiore alle entrate previste.

Il valore previsto a bilancio di incasso per ciascuna annualità è il seguente :

ALIENAZIONI 2019	€ 975.000,00
ALIENAZIONI 2020	€ 836.000,00
ALIENAZIONI 2021	€ 520.000,00
TOTALE ALIENAZIONI NEL TRIENNIO	€ 2.331.000,00

I valori previsti di incasso di € 2.331.000,00 sono inferiori al valore complessivo degli immobili in quanto è prevedibile che non si vendano tutti gli immobili nel triennio. Si precisa che esiste una significativa differenza tra quanto viene posto in alienazione e quanto effettivamente si prevede di realizzare, in ragione di una prudente valutazione degli effettivi incassi nell'esercizio finanziario.

I beni e il patrimonio ritenuto non più strategico per il perseguimento dei fini istituzionale dell'Ente sono riportati in dettaglio nella relazione predisposta dal Dirigente del Settore tecnico (ALLEGATO 2 alla nota di aggiornamento).

IL D.U.P. 2020 – 2022

Il Piano delle Alienazioni e valorizzazione definito con la deliberazione di Giunta Comunale n. 183/2018 ad oggetto "Adozione del Piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58 del decreto legge n. 112/2008 – anni 2019 – 2020 -2021" è stato rideterminato al fine di ridurre il valore delle alienazioni a seguito di rettifica del valore di alcuni immobili pur restando invariati l'elenco degli immobili ritenuti non più strategici e quindi da destinare alla vendita. Con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 24/6/2019

è stato di conseguenza variato ed integrato il Documento Unico di Programmazione 2019 – 2021 come approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 29/3/2019, al fine di integrare la Sezione operativa del D.U.P.

Il valore complessivo dei beni immobili in alienazione, posti in vendita risultante dalle tabelle allegate è il seguente

IMMOBILI	€ 682.000,00
AREE	€ 595.466,00
DIRITTI DI NUDA PROPRIETA AREE STAZIONI TELEFONIA	€ 656.000,00
DIRITTI DI NUDA PROPRIETA AREE PEEP (ZONA 1 – 2 - 3)	€ 240.832,39
DIRITTI LIBERALIZZAZIONE PEEP – stralcio 1	€ 146.650,00
DIRITTI DI SUPERFICIE AREE PIP – stralcio 1	€ 611.042,10
TOTALE	€ 2.931.990,49

Per il dettaglio dei beni ritenuti non più strategici per l'Ente e quindi ritenuti alienabili, si rinvia alla deliberazione di Giunta Comunale n. 183/2019 come aggiornata a seguito della D.C.C. n. 30/2019.

In ordine alla valutazione delle entrate previste nel Bilancio di Previsione è opportuno precisare che il valore dei beni messi in vendita, in particolare per i riscatti della nuda proprietà, è superiore alle entrate previste.

I valori previsti di incasso per il triennio 2019 – 2021 sono inferiori al valore complessivo degli immobili in quanto è prevedibile che non si vendano tutti gli immobili nel triennio in quanto in base alle ultime procedure il presumibile valore di realizzo si è ridotto: esiste una significativa differenza tra quanto viene posto in alienazione e quanto effettivamente si prevede di realizzare, in ragione di una prudentiale valutazione degli effettivi incassi nell'esercizio finanziario.

Per il triennio 2020 – 2022 vengono confermati i beni immobili individuati nel piano alienazioni e valorizzazione individuati con la D. G.C. 183/2018 e successivamente rettificato con D.C.C. n. 30/2019 con riferimento al solo valore attribuito ai beni individuati e alla loro natura giuridica.